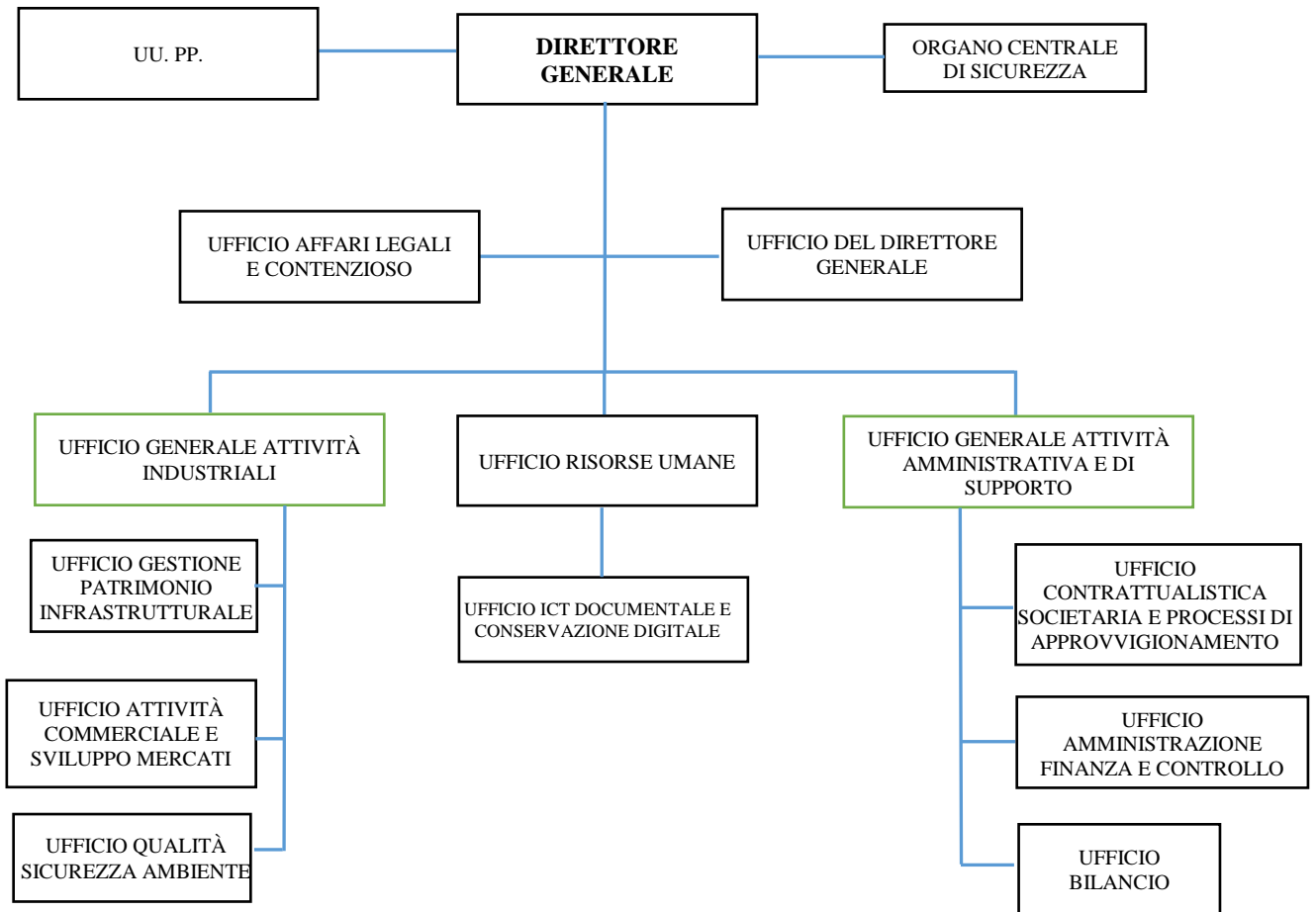


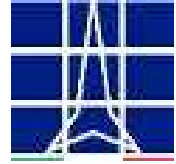
ORGANIGRAMMA DIREZIONE GENERALE - A.I.D.



Legenda:

DIRIGENTE CIVILE

DIRIGENTE MILITARE



ALLEGATO B

MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

ELENCO DEI PROCEDIMENTI COMUNI

Procedimenti

I procedimenti afferenti all'area "contratti pubblici" di competenza dell'AID, comuni alla Direzione Centrale e a tutte le Unità produttive, sono i seguenti:

1 Contrattualistica - Bandi e procedure di gara

2 Contrattualistica - Servizi in economia

3 Contrattualistica - Stipula, approvazione ed esecuzione del contratto:

- a. Decisione su richiesta di proroga dei termini
- b. Provvedimenti in via di autotutela a fronte di inadempienze: risoluzione, esecuzione in danno, applicazione di penalità
- c. Perfezionamento atti di transazione
- d. Procedura di riconoscimento di debito
- e. Decisioni in merito alla disapplicazione delle penalità
- f. Collaudo
- g. Comunicazione del certificato di collaudo nel caso di mancato intervento al collaudo
- h. Determinazione dell'Amministrazione in merito all'accettazione o al rifiuto di quanto sottoposto al collaudo
- i. Svincolo della cauzione
- j. Svincolo della cauzione per lavori del genio
- k. Revisione prezzi
- l. Pagamenti
- m. Determinazione di rigetto delle riserve

Misure generali a carattere trasversale

- a. Trasparenza.
Pubblicazione, a cura dei RUP, sul sito istituzionale dei dati concernenti i procedimenti e le attività contrattuali ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013 e del D.lgs. 5/2016.
- b. Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Diffusione del codice di comportamento, a cura di ciascun Dirigente Responsabile, ai dipendenti di ciascuna UP al fine di sensibilizzare il personale sui doveri di comportamento per disincentivare atteggiamenti di favoritismo; misure di formazione: programmazione della formazione del personale sulle tematiche dell'etica, dell'accesso civico e delle fattispecie di corruzione, a cura del Referente PTPCT, al fine di disporre di personale con adeguata preparazione in materia di etica e rischio corruzione.

c. Di rotazione.

In materia di impiego del personale, la Direzione generale interesserà gli SS.MM. di F.A. per il reimpiego del personale che può permanere negli incarichi amministrativi e/o tecnico- amministrativi per un periodo massimo di 5 anni. Quanto sopra, ferma restando la costante azione di monitoraggio e sensibilizzazione assicurata al riguardo dal Referente PTPCT.

Elenco dei procedimenti

I procedimenti afferenti all'area "concorsi pubblici" di competenza dell'AID sono i1 personale, i bandi e le procedure, le cui misure generali a carattere trasversale sono:

- a. Trasparenza: pubblicazione sul sito istituzionale del bando e della composizione delle Commissioni;
- b. Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: codice di comportamento;
- c. Conflitti di interes

MINISTERO DELLE DIFESA AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
 AGENZIA INDUSTRIE DIFESA - DIREZIONE GENERALE (RM)
 SCHEDA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

DG	Area di rischio: CONTRATTI PUBBLICI	TIPOLOGIA DI RISCHIO		Valutazione complessiva del rischio	
		Evento rischioso	Fattori Abilitanti	IMPATTO	PROBABILITA'
D I R E Z I O N E G E N E R A L E	Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta della procedura (in particolare negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1
	Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1	3
	Requisiti di aggiudicazione	a. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico b. Accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	3	2
	Valutazione offerta	a. Accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti. b. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario. c. Abuso della facoltà di esclusione.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	3	1
	Verifica anomalia offerte	a. Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico. b. Accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso. c. Uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiano anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta).	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1
	Aggiudicazione/stipula/approvazione	a. Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. n. 50/2016. b. Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1

DG	Area di rischio: CONTRATTI PUBBLICI	TIPOLOGIA DI RISCHIO		Valutazione complessiva del rischio	
		Evento rischioso	Fattori Abilitanti	IMPATTO	PROBABILITA'
D I R E Z I O N E G E N E R A L E	Esecuzione	a. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni. b. Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto. c. Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico. d. Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	3	2
	Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esaustivi.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	2
	Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	2
	Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1



ALLEGATO D

MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE DEL MUNIZIONAMENTO
TERRESTRE - Baiano di Spoleto (PG)

Tipologia di rischio		Valutazione complessiva del rischio		
Area di rischio contratti pubblici	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1,3
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico; Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1,3
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;	1,5	1,3



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

	<p>operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici volti ad influenzarne l'esito</p>	<ul style="list-style-type: none">- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti		
Valutazione offerta	<p>Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti; Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario; Abuso della facoltà di esclusione.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1,3
Verifica anomalie offerte	<p>Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; Uso distorto del criterio di aggiudicazione finalizzato a favorire un operatore economico (es. Mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1,3
Aggiudicazione/stipula/approvazione	<p>Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016;</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti	1,5	1,3



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

	Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.	<ul style="list-style-type: none">- meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti		
Esecuzione	<p>Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</p> <p>Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</p> <p>Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</p> <p>Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,25	1,3
Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il responsabile dell'approvazione del collaudo per collaudi carenti o non esaustivi	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,25	1
		<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;		



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni	<ul style="list-style-type: none">- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1,3
--------------------------	--	--	-----	-----



ALLEGATO E

MINISTERO DELLA DIFESA - AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE RIPRISTINO E RECUPERI
DEL MUNIZIONAMENTO – Noceto di Parma (PR)

Area di rischio contratti pubblici	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	3	2
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico; Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici volti ad influenzarne l'esito	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1
	Accordi collusivi tra/con operatori			



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Valutazione offerta	<p>economici partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti;</p> <p>Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</p> <p>Abuso della facoltà di esclusione.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1
Verifica anomalie offerte	<p>Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico;</p> <p>Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</p> <p>Uso distorto del criterio di aggiudicazione finalizzato a favorire un operatore economico (es. Mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1
Aggiudicazione/stipula/approvazione	<p>Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016;</p> <p>Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	3	1



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



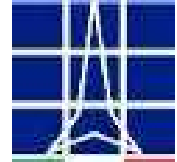
Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Esecuzione	<p>Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</p> <p>Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</p> <p>Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</p> <p>Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	3	2
Collaudo	<p>Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il responsabile dell'approvazione del collaudo per collaudi carenti o non esaustivi</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	3	1
Pagamenti/penali	<p>Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	3	1
Risoluzione controversie	<p>Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1

MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO - STABILIMENTO MILITARE PRODUZIONE CORDAMI - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

Area di rischio CONTRATTI PUBBLICI	Tipologia rischio		Valutazione complessiva del rischio		Valutazione complessiva del rischio aggiornata	
	Evento rischio	Fattori abilitanti	IMPATTO	PROBABILITA'	IMPATTO	PROBABILITA'
individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con l'affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rivelazione di informazioni sensibili non pubbliche.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1,5	2	1	2
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico. Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1	1	1	1
Requisiti di aggiudicazione	a. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico. B. Accordi collusivi tra/con operatori economici volti a influenzare l'esito.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1	2	1
Valutazione offerta	a. Accordi collusivi tra/con gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti. b. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario. c. abuso della facoltà di esclusione.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2,5	2	2	2
Verifica anomalia offerte	a. Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico. b. Accordi collusivi tra gli operatori economici partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso c. Uso distorto del criterio di aggiudicazione, finalizzato a favorire un operatore economico (es. mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta).	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1	2	1
Aggiudicazione/stipula/approvazione	a. Inosservanza dei termini previsti dal lgs. N.50/2016. b. Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1,5	1	1	1
Esecuzione	a. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni. b. Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto. c. Impiego di risorse umane a livello con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico. d. Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1,5	2	1
Collaudo	Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il Responsabile dell'approvazione del collaudo, per collaudi carenti o non esaustivi.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	2	1	2	1
Pagamenti/penali	Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1	1	1	1

Risoluzione controversie	Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni.	a. eccessiva discrezionalità; b. assenza di efficienti meccanismi di controllo; c. concentrazione delle competenze in pochi soggetti.	1,5	1	1	1
--------------------------	---	---	-----	---	---	---



ALLEGATO G

MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MILITARE –
Firenze (FI)

Area di rischio contratti pubblici	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	4	1
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico; Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	3	1
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici volti ad influenzarne l'esito	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	4	2



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Valutazione offerta	Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti; Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario; Abuso della facoltà di esclusione.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	4	1
Verifica anomalie offerte	Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; Uso distorto del criterio di aggiudicazione finalizzato a favorire un operatore economico (es. Mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta)	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	3	1
Aggiudicazione/stipula/approvazione	Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016; Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

	diverso dall'aggiudicatario.			
Esecuzione	<p>Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</p> <p>Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</p> <p>Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</p> <p>Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1
Collaudo	<p>Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il responsabile dell'approvazione del collaudo per collaudi carenti o non esaustivi</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	4	1
Pagamenti/penali	<p>Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1
Risoluzione controversie	<p>Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle	2	1



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE

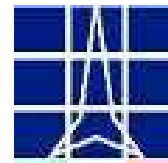


Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

		competenze in pochi soggetti		
--	--	---------------------------------	--	--



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

ALLEGATO H

MINISTERO DELLA DIFESA - AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE PROPELLENTI – Fontana Liri
(FR)

Area di rischio contratti pubblici	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1,5
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico; Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1,5
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici volti ad influenzarne l'esito	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1,5
	Accordi collusivi tra/con operatori			



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Valutazione offerta	<p>economici partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti;</p> <p>Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</p> <p>Abuso della facoltà di esclusione.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1,5
Verifica anomalie offerte	<p>Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico;</p> <p>Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</p> <p>Uso distorto del criterio di aggiudicazione finalizzato a favorire un operatore economico (es. Mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Aggiudicazione/stipula/approvazione	<p>Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016;</p> <p>Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Esecuzione	<p>Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</p> <p>Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</p> <p>Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</p> <p>Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1,5
Collaudo	<p>Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il responsabile dell'approvazione del collaudo per collaudi carenti o non esaustivi</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Pagamenti/penali	<p>Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Risoluzione controversie	<p>Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1,5



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

ALLEGATO I

MINISTERO DELLA DIFESA - AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE CE.De.Cu – Gaeta (LT)

Area di rischio contratti pubblici	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	2
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico; Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici volti ad influenzarne l'esito	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
	Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una			



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE

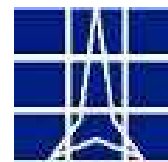


Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Valutazione offerta	gara volti a manipolarne gli esiti; Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario; Abuso della facoltà di esclusione.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Verifica anomalie offerte	Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; Uso distorto del criterio di aggiudicazione finalizzato a favorire un operatore economico (es. Mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta)	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Aggiudicazione/stipula/approvazione	Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016; Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del			



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE

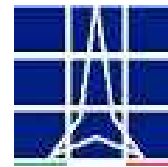


Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Esecuzione	<p>contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</p> <p>Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</p> <p>Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</p> <p>Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Collaudo	<p>Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il responsabile dell'approvazione del collaudo per collaudi carenti o non esaustivi</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Pagamenti/penali	<p>Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Risoluzione controversie	<p>Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

ALLEGATO L

MINISTERO DELLA DIFESA - AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE ARSENALE MILITARE -

Messina (ME)

Area di rischio contratti pubblici	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	2,5
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico; Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	2,5
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici volti ad influenzarne l'esito	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	2,5
	Accordi collusivi tra/con operatori economici			



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Valutazione offerta	partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti; Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario; Abuso della facoltà di esclusione.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	2,5
Verifica anomalie offerte	Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; Uso distorto del criterio di aggiudicazione finalizzato a favorire un operatore economico (es. Mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta)	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1,5
Aggiudicazione/stipula/approvazione	Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016; Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	2,5
	Ammissione di varianti in corso di			



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE

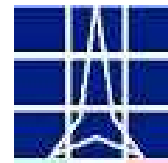


Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Esecuzione	<p>esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</p> <p>Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</p> <p>Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</p> <p>Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1,5
Collaudo	<p>Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il responsabile dell'approvazione del collaudo per collaudi carenti o non esaustivi</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	2
Pagamenti/penali	<p>Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	2
Risoluzione controversie	<p>Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1,5



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

ALLEGATO M

MINISTERO DELLA DIFESA - AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE SPOLETTE – Torre
Annunziata (NA)

Area di rischio contratti pubblici	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico; Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici volti ad influenzarne l'esito	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1,5
	Accordi collusivi tra/con operatori			



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Valutazione offerta	<p>economici partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti;</p> <p>Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</p> <p>Abuso della facoltà di esclusione.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1
Verifica anomalie offerte	<p>Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico;</p> <p>Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</p> <p>Uso distorto del criterio di aggiudicazione finalizzato a favorire un operatore economico (es. Mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1,5
Aggiudicazione/stipula/approvazione	<p>Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016;</p> <p>Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE

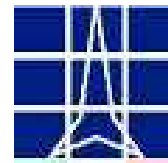


Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Esecuzione	<p>Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</p> <p>Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</p> <p>Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</p> <p>Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1,5
Collaudo	<p>Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il responsabile dell'approvazione del collaudo per collaudi carenti o non esaustivi</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1
Pagamenti/penali	<p>Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Risoluzione controversie	<p>Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

ALLEGATO N

MINISTERO DELLA DIFESA - AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

SCHEDA DI GESTIONE DEL RISCHIO E TRASPARENZA STABILIMENTO MILITARE PIROTECNICO – Capua (CE)

Area di rischio contratti pubblici	Evento rischioso	Fattori abilitanti	Impatto	Probabilità
Individuazione dello strumento per l'affidamento	Scelta distorta delle procedure (in particolare, della procedura negoziata, della procedura con affidamento diretto o della procedura semplificata in economia) al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un operatore economico anche mediante la rilevazione di informazioni sensibili non pubbliche.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	2
Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ovvero dei subappaltatori al fine di favorire un operatore economico; Abuso/sovrastima dei requisiti di sicurezza al fine di favorire uno o più operatori.	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire e/o escludere un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici volti ad influenzarne l'esito	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1
	Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una			



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Valutazione offerta	<p>gara volti a manipolarne gli esiti; Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario; Abuso della facoltà di esclusione.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2,5	2
Verifica anomalie offerte	<p>Alterazione dell'esito della verifica al fine di favorire un operatore economico; Accordi collusivi tra/con operatori economici partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; Uso distorto del criterio di aggiudicazione finalizzato a favorire un operatore economico (es. Mancata applicazione della procedura sulle offerte che appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione richiesta)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1
Aggiudicazione/stipula/approvazione	<p>Inosservanza dei termini previsti dal D.lgs. 50/2016; Artificioso ritardo nella definizione del procedimento di approvazione al fine di favorire un operatore economico diverso dall'aggiudicatario.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1,5	1
	<p>Ammissione di varianti in corso di esecuzione del</p>			



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE

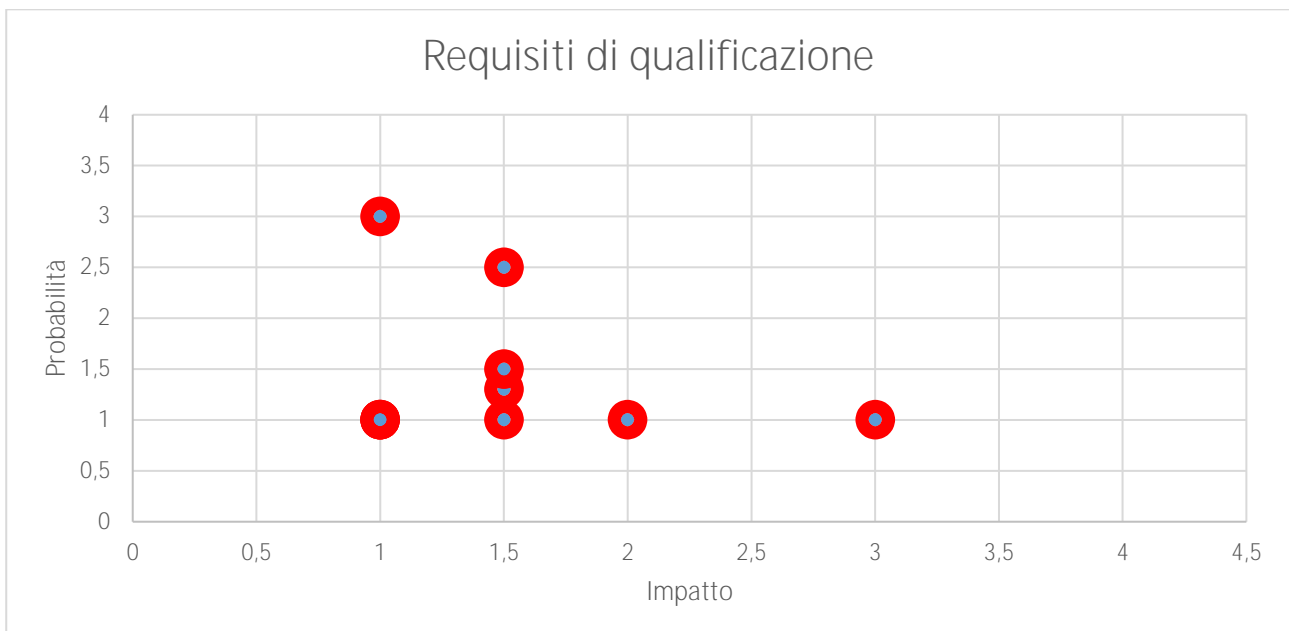
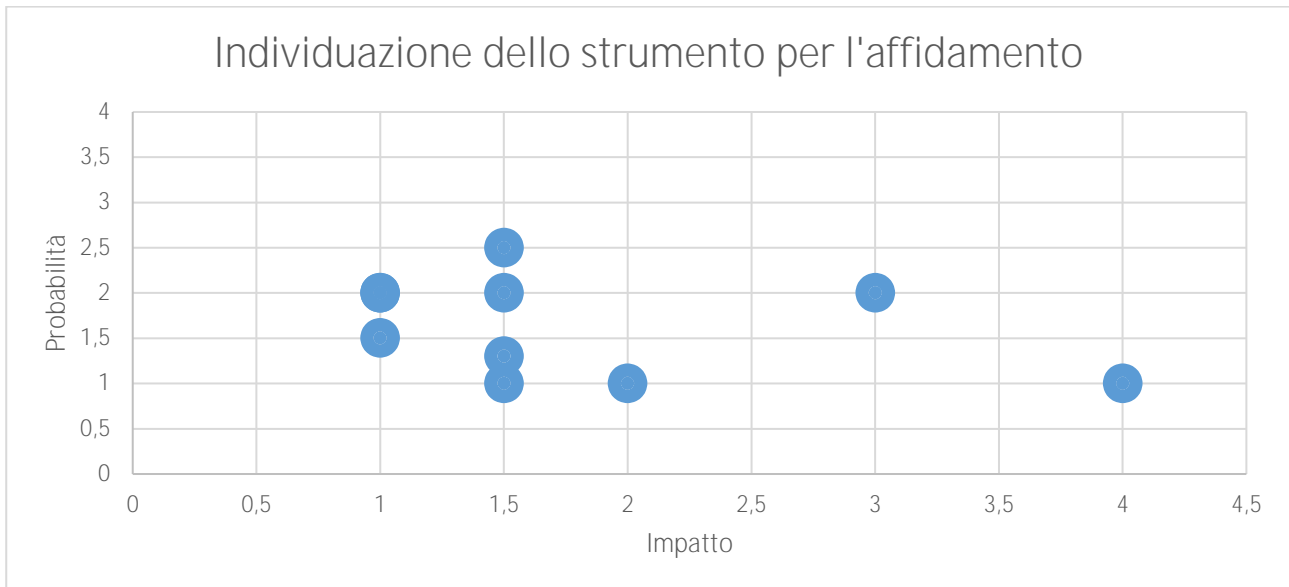


Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

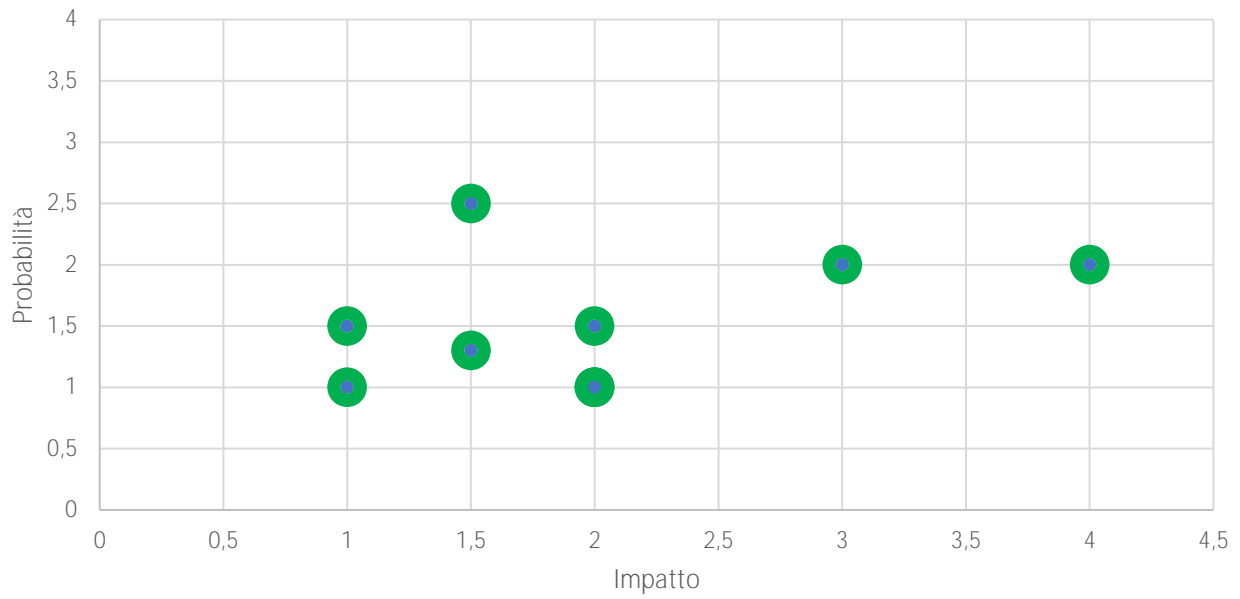
Esecuzione	<p>contratto per consentire all'operatore economico di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</p> <p>Tacito consenso all'utilizzo di materiali e di standard di qualità inferiori rispetto a quanto previsto dal capitolato tecnico allegato al contratto;</p> <p>Impiego di risorse umane con livello di specializzazione inferiore rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;</p> <p>Certificazione di attività lavorative eccedenti rispetto a quelle effettivamente prestate.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1,5
Collaudo	<p>Accordi collusivi tra il contraente, l'organo di collaudo ed il responsabile dell'approvazione del collaudo per collaudi carenti o non esaustivi</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	2	1
Pagamenti/penali	<p>Accordi collusivi con un operatore economico al fine di anticipare/posticipare i tempi di pagamento</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1	1
Risoluzione controversie	<p>Uso distorto della transazione e dell'accordo bonario al fine di consentire al contraente di conseguire extra guadagni</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva discrezionalità;- Assenza di efficienti meccanismi di controllo;- Concentrazione delle competenze in pochi soggetti	1.5	1



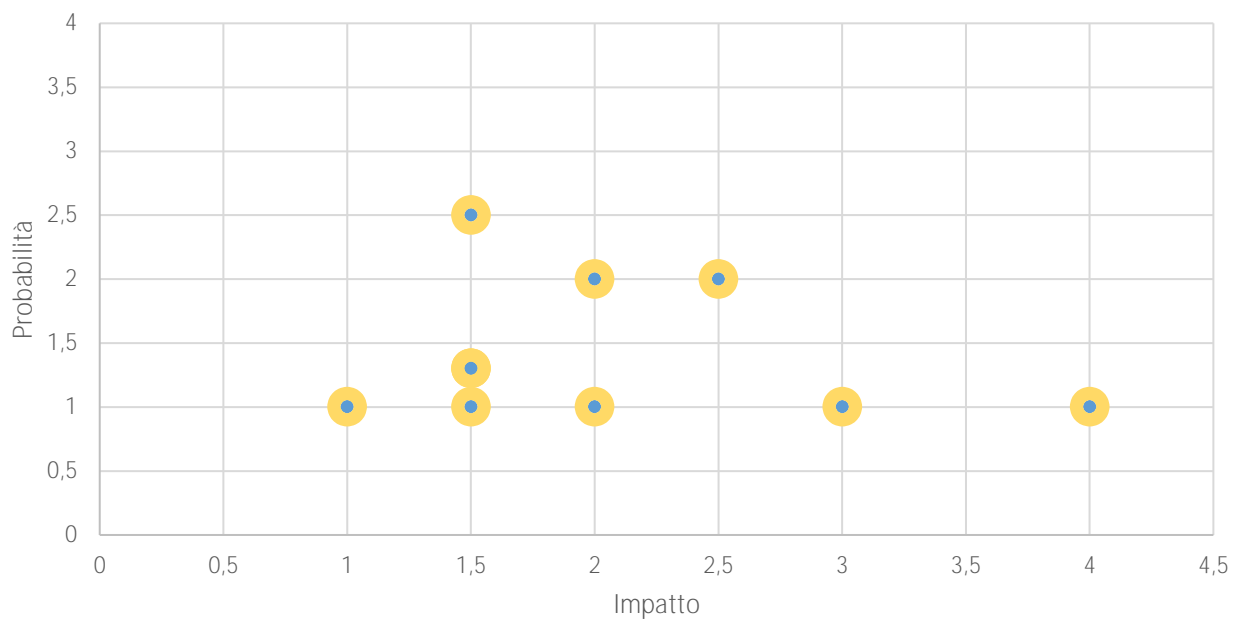
ALLEGATO O



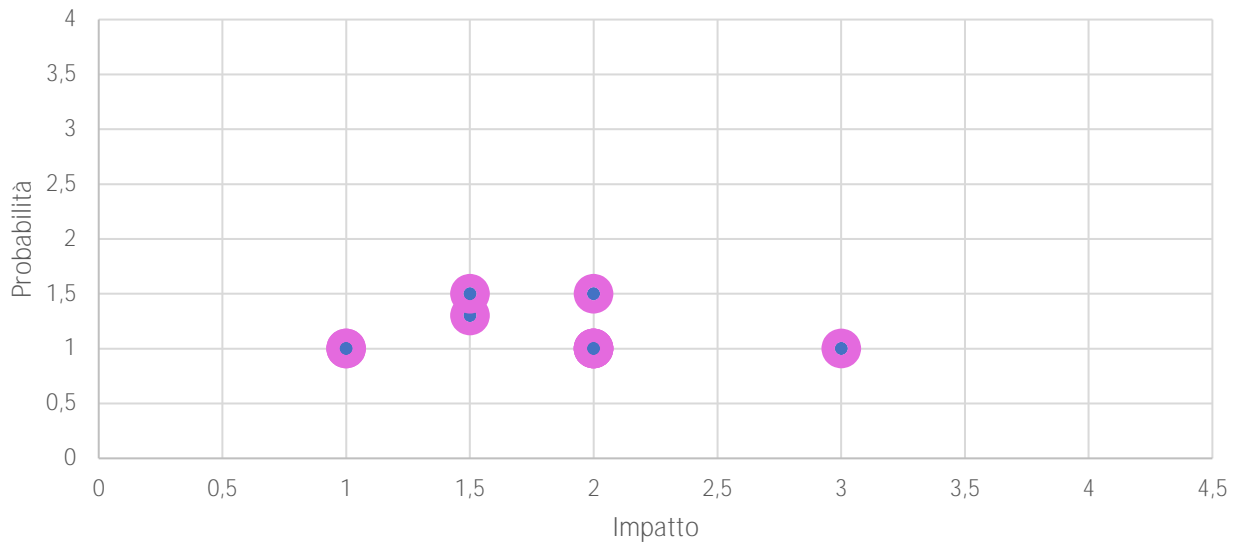
Requisiti di aggiudicazione



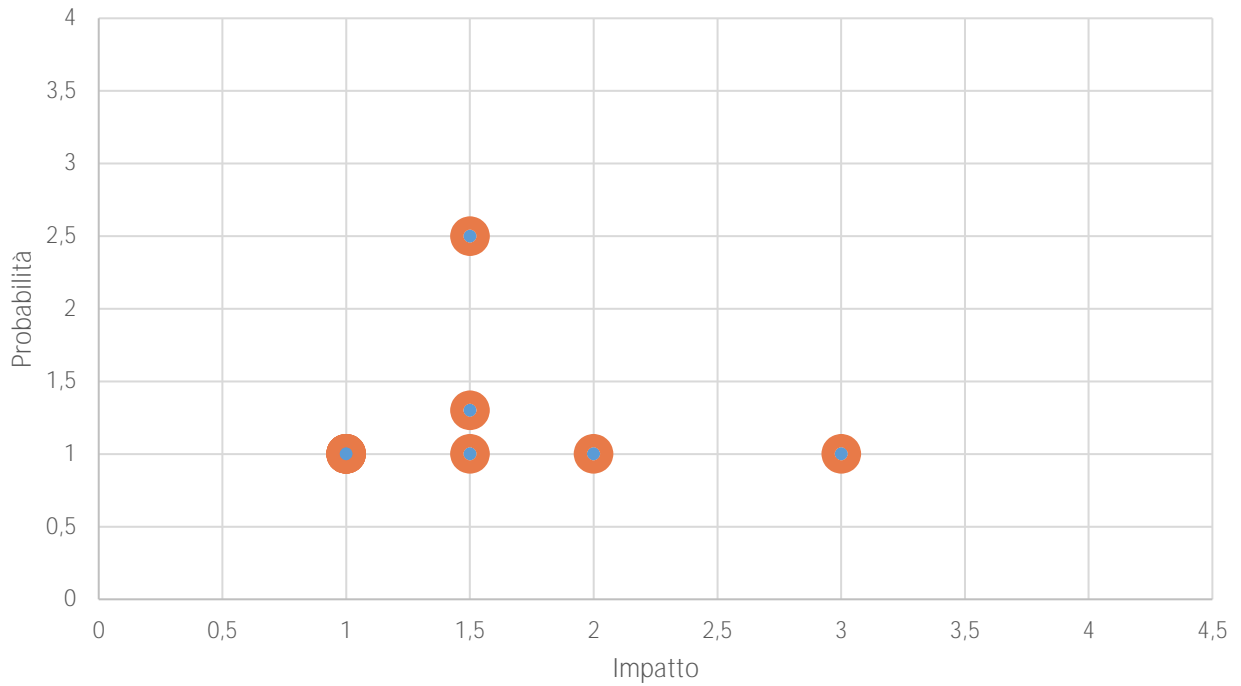
Valutazione offerta



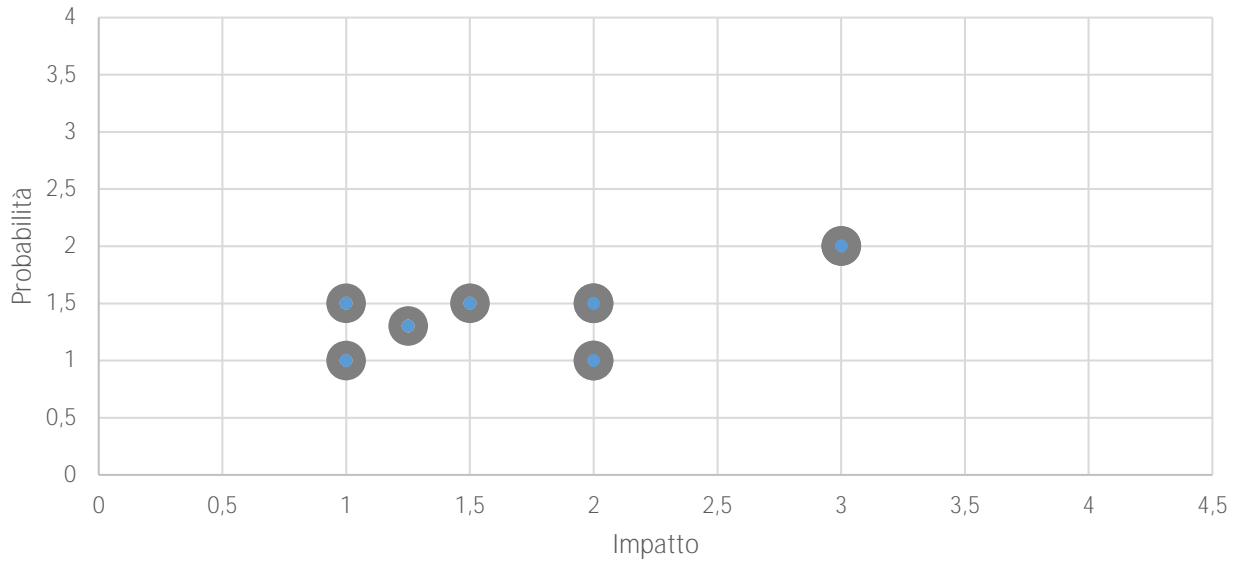
Verifica anomalie offerte



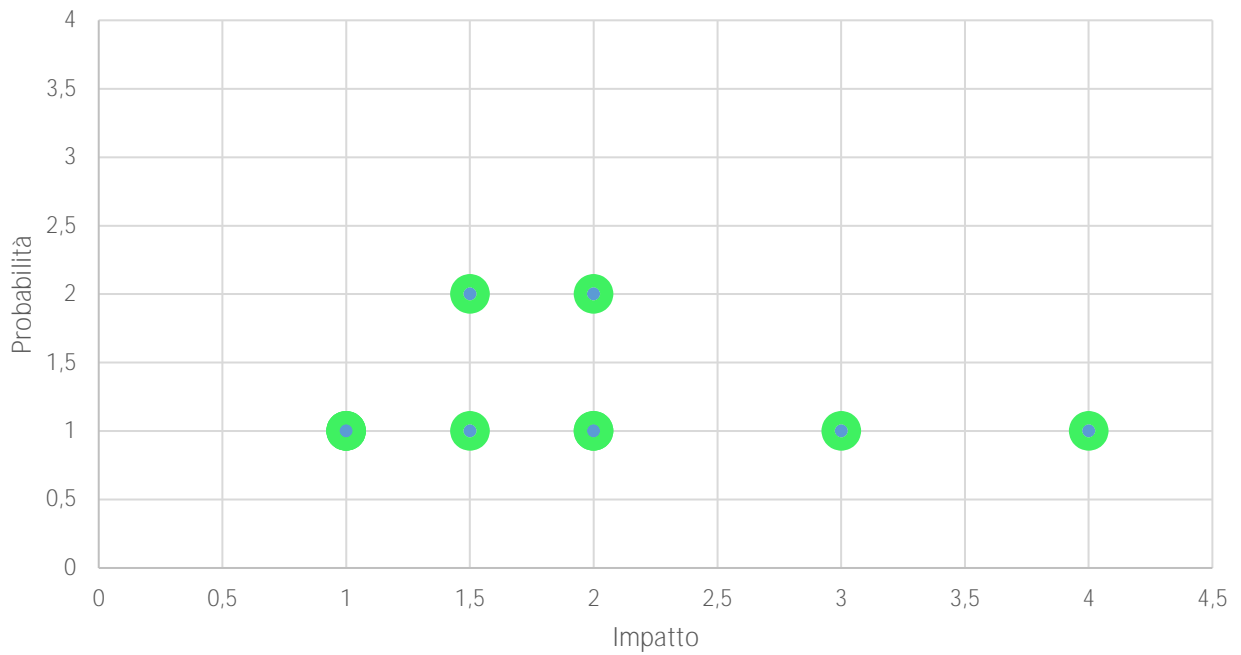
Aggiudicazione / Stipula / Approvazione



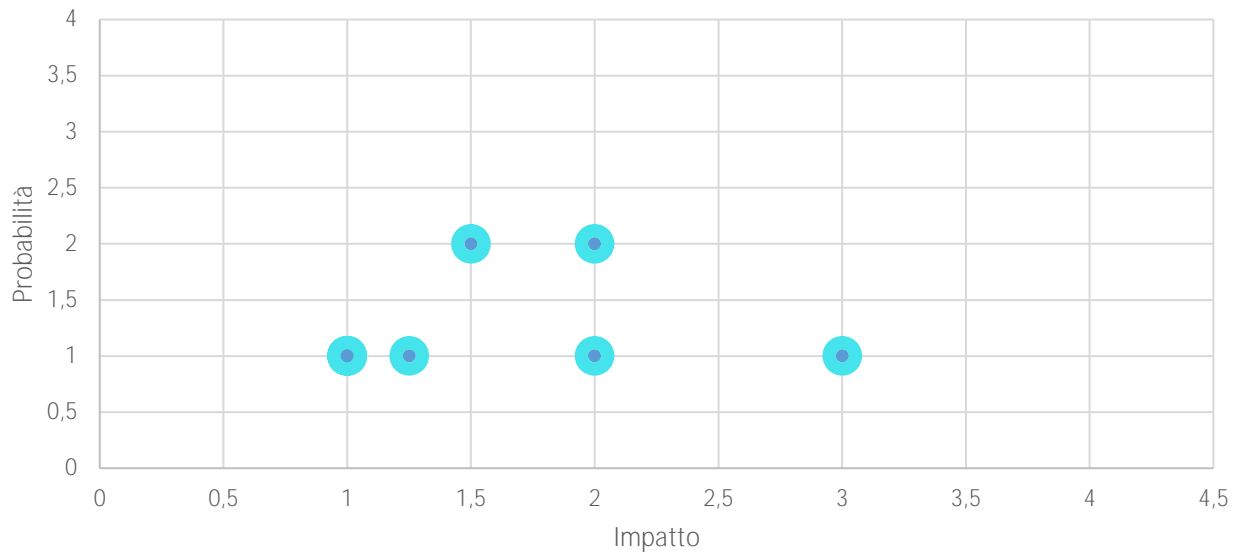
Esecuzione



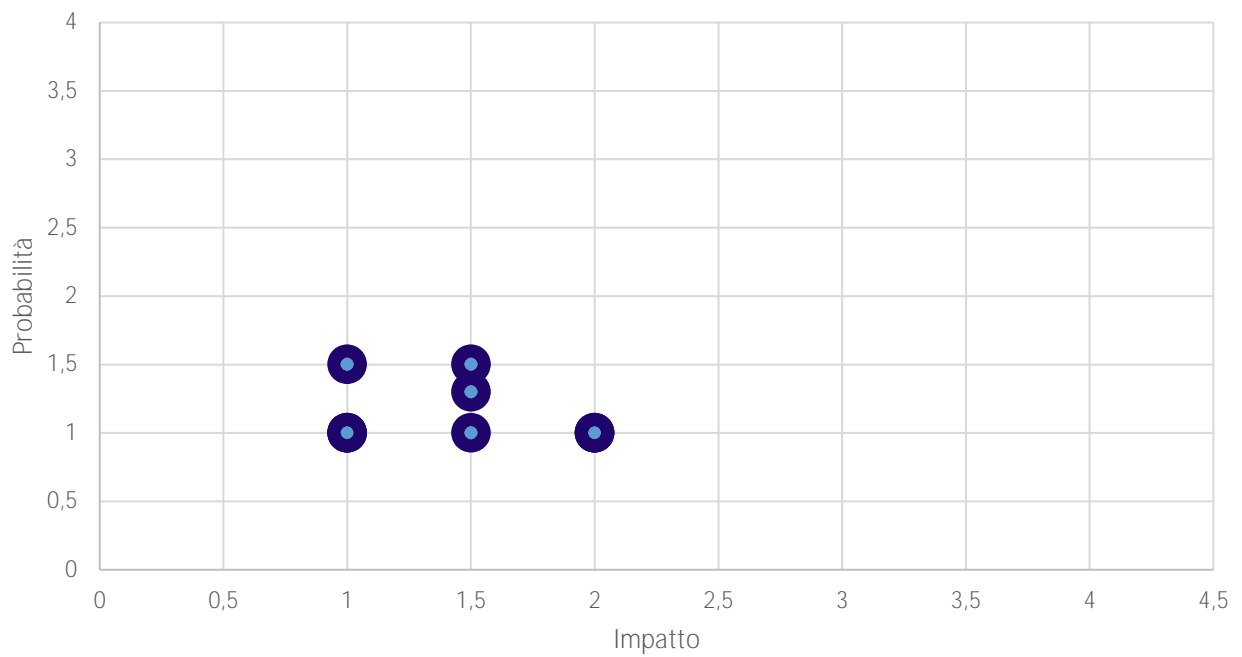
Collaudo



Pagamenti / Penali



Risoluzione controversie





***DIRETTIVA IN MATERIA DI
APPROVVIGIONAMENTI DI BENI SERVIZI E
LAVORI***

Roma, li 18.11.2021

Compilato: Ten.Col. com. Massimo Dott. DECANDIA
(Capo Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamenti)

Approvato: Dott. Nicola LATORRE
(Direttore Generale)



Ten. Col. Massimo Dott. Decandia



Dott. Nicola Latorre

Versione: 2

Variante: 0



agenzia
industrie
difesa

INDICE

Compendio	
Riferimenti	
Principali modifiche	pag. 7
1. Introduzione	
1.1. Premessa	pag. 9
1.2. Scopo del documento	pag. 10
1.3. Campo di applicazione del documento	pag. 10
1.4. Abbreviazioni	pag. 11
1.5. Definizioni	pag. 11
2. Struttura della procedura	
2.1. Generalità	pag. 15
2.2. Strumenti operativi	pag. 15
2.3. Misure, analisi e miglioramento	pag. 16
2.4. Archiviazione	pag. 16
3. Modalità operative di esecuzione	
3.1. Definizione modalità di acquisto	pag. 17
3.2. Affidamento Diretto (di importo inferiore ad euro 139.000,00 per beni/servizi e 150.000,00 per i lavori) – ex Art. 1 comma 2, lettera a D.L. 76/2020 e successive modifiche D.L. 77/2021	pag. 19
3.2.1. Affidamento Diretto per acquisto beni, servizi e lavori (di importo inferiore ad euro 5.000,00)	pag. 21
3.3. Procedure di Affidamento Sotto soglia “Negozziata” (Forniture e Servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria pari ad euro 214.000,00; Lavori, di importo inferiore ad euro 150.000,00 e compresi tra euro 150.000,00 ed euro 1.000.000,00)	pag. 23
3.4. Procedura Negoziata per Affidamento Diretto (ex art. 63, punti 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016)	pag. 27
3.5. Procedura gare sopra soglia comunitaria (art. 35 del D.Lgs. 50/2016)	pag. 29
3.6. Lavori	pag. 29
4. Gestione Ordini/Contratti d’Acquisto	pag. 31
5. Norme finali	
5.1. - Abrogazioni	
5.2. - Entrata in vigore	pag. 33



agenzia
industrie
difesa

ALLEGATI

- A. *Determina Affidamento (Beni/Servizi/Lavori sotto i €. 5.000,00#);*
- B. *Determina Affidamento Diretto (Beni/Servizi sotto soglia inferiore a €. 139.000,00# e Lavori inferiori ad €. 150.000,00#);*
- C. *Determina a Contrarre (Criterio minor prezzo – Beni/Servizi sotto soglia inferiore a €. 214.000,00# e Lavori sotto soglia da €. 151.000,00# ad €. 5.000.000,00#);*
- D. *Determina a Contrarre (Criterio minor prezzo – Beni/Servizi sopra soglia pari o superiori a €. 214.000,00# e Lavori sopra soglia pari o superiori a €. 5.000.000,00#);*
- E. *Determina a Contrarre (Criterio offerta economicamente più vantaggiosa – Beni/Servizi sotto soglia inferiore a €. 214.000,00# e Lavori sotto soglia da €. 151.000,00# ad €. 5.000.000,00#);*
- F. *Determina a Contrarre (Criterio offerta economicamente più vantaggiosa – Beni/Servizi sopra soglia pari o superiori a €. 214.000,00# e Lavori sopra soglia pari o superiori a €. 5.000.000,00#);*
- G. *Determina di aggiudicazione (Criterio offerta economicamente più vantaggiosa – Beni/Servizi sotto soglia inferiore a €. 214.000,00# e Lavori sotto soglia inferiore a €. 5.000.000,00#);*
- H. *Determina di aggiudicazione (Criterio offerta economicamente più vantaggiosa – Beni/Servizi sopra soglia pari o superiori a €. 214.000,00# e Lavori sopra soglia pari o superiori a €. 5.000.000,00#);*
- I. *Determina di aggiudicazione (Criterio minor prezzo – Beni/Servizi sotto soglia inferiore a €. 214.000,00# e Lavori sotto soglia inferiori a €. 5.000.000,00#);*
- J. *Determina di aggiudicazione (Criterio minor prezzo – Beni/Servizi sopra soglia pari o superiori a €. 214.000,00# e Lavori sopra soglia pari o superiori a €. 5.000.000,00#);*



agenzia
industrie
difesa

Compendio

Descrive la procedura per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori finalizzati al funzionamento interno dell'Agenzia stessa anche in qualità di stazione appaltante.

Riferimenti

Nella compilazione del presente documento si è tenuta presente la normativa:

- UNI EN ISO 9001 – ed. 2015 par. 7.5;
- UNI EN ISO 14001 – ed. 2015 par. 7.5;
- UNI EN ISO 45001 – ed. 2018 par. 7.5;
- la Legge 27 dicembre 2006 n 296 - Obbligo del ricorso per l'amministrazione alle convenzioni quadro di Consip e al MePa;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221 – Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della Legge 3 agosto 1999 n. 265;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Norme in materia ambientale;
- Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 – Testo Unico per la sicurezza sul lavoro;
- Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in breve "D.Lgs. 50/2016" o "Codice")
- Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (in breve "D.Lgs. 56/2017" o "Correttivo");
- Decreto Legislativo 10 settembre 2021, n. 121 cd. Decreto "Infrastrutture";
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76/2020 (cd. "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") convertito in Legge 120 del 11 settembre 2020;
- Decreto Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236 - Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture;
- Linee Guida ANAC conseguenti il D.Lgs. 50/2016 Decreti Ministeriali conseguenti il D.L.gs. 50/2016
- Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 – Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012.

Principali modifiche rispetto alla versione precedente

Aggiornamento della procedura in considerazione dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 76/2020 del 16/07/2020 ("Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") e successivo Decreto Legge 77/2021 del 31/05/2021. Le misure riportate nei decreti cd "semplificazioni" hanno validità fino al 30.06.2023, fatte salve le ulteriori modifiche che saranno adottate dal Governo nazionale.



agenzia
industrie
difesa

1. *Introduzione*

1.1 Premessa

L'Agenzia Industrie Difesa (AID), come noto, ha personalità giuridica di diritto pubblico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del decreto legislativo n. 300 del 1999, ed è dotata, in ragione dell'attività industriale che svolge, di autonomia amministrativa, finanziaria e contabile e, nei limiti e con le forme previsti dall'articolo 8, comma 4, lettera l), del decreto legislativo n. 300 del 1999 nonché dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 424 del 15 novembre 2000, organizzativa. In particolare, l'Agenzia Industrie Difesa opera secondo criteri industriali, in autonomia, sotto la vigilanza del Ministro della Difesa, con la missione di portare all'economica gestione gli stabilimenti industriali assegnati, in una logica di creazione di valore sociale ed economico. Pertanto, l'obiettivo primario di AID è quello del pareggio di bilancio delle singole Unità produttive. Il compito istituzionale dell'Agenzia Industrie Difesa, quindi, della Direzione Generale, è quello di gestire in maniera coordinata e unitaria le Unità produttive. All'Agenzia Industrie Difesa, che opera secondo i principi del mercato e della libera concorrenza, con i decreti ministeriali in data 24 aprile 2001 e 24 ottobre 2001, è stata trasferita la gestione dei seguenti stabilimenti (unità produttive):

- Stabilimento Militare Ripristini e Recupero di Noceto (PR);
- Stabilimento Militare Munizionamento Terrestre di Baiano (PG);
- Stabilimento Militare Propellenti di Fontana Liri (FR);
- Stabilimento Militare Spolette di Torre Annunziata (NA);
- Stabilimento Militare Chimico Farmaceutico di Firenze (FI);
- Stabilimento Militare Produzione Cordami di Castellammare di Stabia (NA);
- Stabilimento Grafico Militare di Gaeta (LT);
- Arsenale Militare di Messina (ME);

L'organo di vertice dell'Agenzia è il Direttore Generale, coadiuvato dal Comitato Direttivo (organo consultivo). Le unità produttive sono rette da Capi Unità (CUP), facenti capo al Coordinatore delle Attività Industriali, che hanno lo scopo di mettere in sinergia omogenee opportunità di mercato e capacità di AID di soddisfarle attraverso una più stretta e migliore gestione degli stabilimenti.

Con la procedura descritta nella presente direttiva, si intende formalizzare il processo degli approvvigionamenti, rendendolo più efficiente e più efficace pur mantenendo il necessario grado di controllo e governo da parte della direzione dell'Agenzia.

L'acquisizione di forniture, servizi e lavori avviene nel rispetto dei principi, indicati all'articolo 30 comma 1 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i., (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) del Codice dei contratti pubblici.

La procedura è stata redatta ottemperando alle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

(Responsabilità Amministrativa negli Enti e nelle società) con lo scopo di prevenire ed impedire i reati previsti dal decreto stesso.

1.2 Scopo del documento

Il presente documento intende illustrare le regole e la prassi da seguire in tutte le attività che concorrono per l'approvvigionamento di lavori, servizi e beni finalizzati al funzionamento interno dell'Agenzia, e dei suoi Stabilimenti dipendenti, ovvero allo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante.

Dal punto di vista operativo, si vogliono soprattutto evidenziare le responsabilità nelle fasi di lavoro e le relazioni tra le diverse figure/ruoli o uffici coinvolti, indicando in particolare le informazioni che tra gli stessi vengono scambiate, senza voler però entrare nel dettaglio descrittivo delle specifiche modalità operative dei vari uffici.

1.3 Campo di applicazione del documento

L'Agenzia, in relazione alle spese di funzionamento delle U.P., adesioni ad Accordi Quadro e/o Convenzioni CONSIP, applica il decentramento amministrativo concedendo ai Responsabili degli Stabilimenti dipendenti (c.d. Capi Unità produttive) lo svolgimento in autonomia dell'attività negoziale (Determina a contrarre e successiva procedura amministrativa nel limite dell'importo sotto soglia per forniture/servizi/lavori) che di norma si concretizza sulla base di una specifica programmazione degli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori, previa approvazione del Direttore Generale di AID. Tale programmazione è predisposta nel rispetto dei principi generali di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa, tenendo conto dell'ordinamento di A.I.D. e delle sue peculiarità. Tale programma deve individuare l'oggetto, l'importo presunto e la relativa forma di finanziamento (distinto per settore di attività commerciale e istituzionale, promiscua). Inoltre, con riferimento a ciascuna iniziativa in cui si articola il programma annuale, il Capo Unità produttiva deve provvedere, nel corso dell'esercizio finanziario, alla verifica della fattibilità tecnica, economica e amministrativa, eventualmente aggiornando il programma sulla base dei nuovi elementi acquisiti. Ne discende che il programma deve comprendere perlomeno:

- un'analisi delle effettive esigenze da soddisfare con le commesse pubbliche attraverso una valutazione quantitativa e qualitativa che tenga conto sia di altre esperienze maturate nel territorio nazionale sia della propria esperienza pregressa;
- una qualificazione dell'oggetto dell'atto negoziale, dell'importo presunto e della relativa forma di finanziamento;
- una valutazione delle alternative procedurali possibili, da concertare con la Direzione generale di AID, al fine di individuare la soluzione più efficiente ed efficace per il soddisfacimento dei bisogni; in tale valutazione rientra anche la scelta tra l'esperimento di un'autonoma procedura di gara o il ricorso a strumenti di centralizzazione (salvo i casi in cui quest'ultimo è imposto per legge).

Sulla base di tale piano è analogamente redatto l'elenco dei servizi, forniture e lavori. *In tale quadro, rimane comunque salva la possibilità di avviare procedimenti per l'acquisizione di beni, servizi e lavori non previsti dalla programmazione in relazione alle variabili introdotte dall'acquisizione di nuove commesse ovvero dall'insorgere di nuove esigenze.*

La presente procedura va applicata al processo di approvvigionamento di lavori, beni e servizi posto in essere dall'Agenzia e dagli Stabilimenti dipendenti, fermo restando il rispetto di tutte le normative vigenti in tema di controllo della spesa pubblica, appalti pubblici, trasparenza, pubblicità, anticorruzione, green economy e sicurezza sul lavoro.

Il presente documento si configura come direttiva interna di applicazione del Codice degli Appalti ed è applicabile alle procedure per l'aggiudicazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie.

Le suddette soglie comunitarie sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione Europea, che trova diretta applicazione alla data di entrata in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Conseguentemente a ciò, le soglie comunitarie si riterranno automaticamente adeguate dal momento della suddetta pubblicazione anche se non espressamente riportate nella presente Direttiva.

Questo documento deve essere quindi conosciuto e utilizzato da tutti coloro che sono coinvolti nel processo di approvvigionamento, sia come richiedenti dei lavori, beni e servizi approvvigionati, sia come attori istituzionalizzati nelle fasi intermedie del processo.

1.4 Abbreviazioni

Per una migliore comprensione delle sigle, delle codifiche e delle abbreviazioni si evidenziano le sotto indicate sigle:

- ACQU Ufficio Contrattualistica/Uffici acquisti, costituisce il Punto Ordinate dell'Agenzia/Stabilimenti;
- DG Direttore Generale/Dirigente di Riferimento, nel seguito anche Direttore;
- RUP Responsabile Unico del Procedimento che svolge tutti i compiti relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti non attribuiti ad altri organi o soggetti (cfr. art. 31, co. 3, d.lgs. 50/2016, meglio noto come Codice dei contratti pubblici). Il ruolo del RUP, finché non entrerà in vigore il regolamento unico d'attuazione del Codice, è disciplinato dall'art. 31 cit. e dalle linee guida n. 3 dell'ANAC;
- RAA Responsabile Unità Organizzativa Personale, Contabilità e Bilancio, Gare, Contratti, Acquisti nel seguito anche Responsabile Amministrazione e Acquisti;
- AMM Ufficio Amministrativo, Finanza, Bilancio e Amministrazione del Personale;

1.5 Definizioni

Per la presente direttiva valgono le seguenti definizioni:

- CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI O CODICE
Decreto Legislativo 12 aprile 2016 n. 50 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56.
- ANAC
Acronimo di Autorità Nazionale Anticorruzione, è un'autorità amministrativa indipendente la cui funzione è la prevenzione della corruzione nell'ambito della pubblica amministrazione italiana, nelle società partecipate e controllate dalla pubblica amministrazione, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione.
- CONSIP
Società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista unico, che opera al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione fornendo attività di assistenza e supporto negli acquisti delle amministrazioni pubbliche. È una centrale di committenza che opera a livello nazionale.



- **ALBO DEI FORNITORI**

È costituito da un insieme di schede informative, una per ciascun fornitore, che contengono i dati anagrafici del fornitore e tutte quelle informazioni necessarie a qualificarlo.

- **APPROVVIGIONAMENTO**

Processo di acquisizione di un bene o servizio o lavoro, necessario ai processi produttivi dell'Agenzia, acquisito all'esterno dell'Agenzia; significato analogo assumono i termini "acquisizione" ed "acquisto".

- **APPALTI PUBBLICI (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera ii)**

I contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi.

- **CONTRATTI O CONTRATTI PUBBLICI (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera dd)**

I contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti.

- **FORNITURA**

È il prodotto acquistato dall'Ente da un operatore economico a seguito del relativo appalto o contratto pubblico stipulato con il medesimo. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e servizi di installazione.

- **FORNITORE QUALIFICATO**

Un fornitore a cui è assegnata una valutazione positiva alle voci "Rispetto dei tempi di consegna" e "Qualità".

- **OPERATORE ECONOMICO (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera p)**

Una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi.

- **FASI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (ex art. 32 del D.Lgs. 50/2016)**

Attività che compongono le procedure di affidamento che devono essere eseguite al fine del loro corretto svolgimento.

- **DETERMINA A CONTRARRE (ex art. 32, punto 2 del D.Lgs. 50/2016)**

Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nonché la definizione dell'impegno di spesa.

- **DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE (ex art. 32, punto 5 del D.Lgs. 50/2016)**

È l'atto con il quale l'Ente aggiudica ad un operatore economico l'esecuzione di un appalto o contratto pubblico, previa stipula del medesimo nelle forme previste e consentite, in conseguenza dell'esito della procedura di affidamento svolta.



- **CONTRATTI DI RILEVANZA EUROPEA** (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera ee)
I contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 50/2016, e che non rientrano tra i contratti esclusi dall'applicazione del medesimo D.Lgs..
- **CONTRATTI SOTTO SOGLIA** (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera ff – ex art.36 del D.Lgs. 50/2016)
I contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 50/2016, riportate nell'Allegato 3 alla presente direttiva.
- **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO e AFFIDAMENTO** (ex art. 3 del D.Lgs. 50/2016 lettera rrr)
La procedura con la quale l'Ente procede all'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee.
- **PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ORDINARIE** (ex D.Lgs. 50/2016 – Parte II, Titolo III)
Fermo restando l'obbligatorietà al ricorso alle convenzioni Consip nei casi previsti e possibili, le procedure di affidamento ordinario sono le procedure di affidamento previste nel D.Lgs. 50/2016 – Parte II, Titolo III, Capo II cui l'Ente deve ricorrere per la scelta dell'operatore economico in caso di affidamenti di contratti, anche di rilevanza europea.
Fanno parte delle procedure di affidamento ordinario:
 - la procedura aperta (art. 60 D.Lgs. 50/2016);
 - la procedura ristretta (art. 61 D.Lgs. 50/2016);
 - la procedura competitiva con negoziazione (art. 62 D.Lgs. 50/2016);
 - la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63 D.Lgs. 50/2016);
 - il dialogo competitivo (art. 64 D.Lgs. 50/2016);
 - il partenariato per l'innovazione (art. 65 D.Lgs. 50/2016).
- **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA** (ex D.Lgs. 50/2016 – Parte II, Titolo I)
Fermo restando l'obbligatorietà al ricorso alle convenzioni Consip nei casi previsti e possibili e la facoltà di ricorrere alle procedure di affidamento ordinarie, le procedure di affidamento sotto soglia sono le procedure cui l'Ente può ricorrere per la scelta dell'operatore economico in caso di affidamenti di importo inferiore alle soglie comunitarie. Ne fanno parte la procedura negoziata (previa consultazione di almeno 5, 10 o 15 operatori presenti anche solo sul territorio nazionale) e l'affidamento diretto (adeguatamente motivato). Devono essere svolte nel rispetto dei principi del Codice ex art. 30 comma 1: economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel Codice. Devono inoltre essere svolte nel rispetto dei principi di cui all'art. 34 (Criteri Ambientali Minimi) e all'art. 42 (Conflitto di interesse) del Codice. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal Codice, ai criteri, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico. È possibile applicare le disposizioni di cui all'art. 50 (clausole sociali) del Codice.
- **PROCEDURA SOTTO SOGLIA "AFFIDAMENTO DIRETTO"** (ex art. 1 comma 2 lettera a) D.L. 76/2020 convertito in Legge 120/2020) e successive modifiche D.L. 77/2021
Procedura di affidamento con la quale l'Ente può affidare appalti per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e



l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00# euro, direttamente ad un fornitore motivando adeguatamente, tramite indagine di mercato, anche informale, fatti salvi i principi del Codice degli Appalti, tra i quali l'economicità e la rotazione degli affidamenti. In tali casi la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici (D.L. n. 77/2021).

- **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA NEGOZIATA** (ex art. 1 comma 2 lettera b) D.L. 76/2020 convertito in Legge 120/2020 e successive modifiche D.L. 77/2021)
Procedura di affidamento negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con la quale l'Ente può affidare previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000,00# euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00# euro e inferiore a 350.000,00# euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000,00# euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.
- **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA NEGOZIATA PER LAVORI DA 350.000,00# EURO A 1.000.000,00# EURO** (ex art. 36 D.Lgs. 50/2016 lettera c)
Procedura di affidamento con la quale l'Ente può affidare appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'Allegato alla presente Direttiva previa consultazione, ove esistenti, di almeno 15 operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.
- **PROCEDURA NEGOZIATA PER AFFIDAMENTO DIRETTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA** (ex art. 63 del D.Lgs. 50/2016)
Procedura di affidamento con la quale l'Ente può affidare appalti pubblici di qualsiasi importo ad uno specifico fornitore, dando conto con adeguata motivazione, nel primo atto della procedura, della sussistenza dei relativi presupposti.
Nel caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata quando i lavori, le forniture o servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni:
 - 1) la concorrenza è assente per motivi tecnici;
 - 2) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale,ovvero non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto.
- **RUP – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO** (ex art. 31 del D.Lgs. 50/2016)
Il RUP – Responsabile Unico del Procedimento – è la persona individuata e nominata dalla Stazione Appaltante ai sensi ai sensi dell'art. 31, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
È la persona nominata dalla Stazione Appaltante, nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, oppure per gruppi omogenei di procedure d'acquisto, quale responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.



Ai fini della presente direttiva, di norma il RUP presso le U.P. coincide con il Responsabile del Servizio amministrativo salvo per particolari affidamenti per i quali, il Capo UP può nominare un RUP ad hoc in possesso di specifiche professionalità. In particolare, per gli appalti qui trattati ovvero sostanzialmente d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Nuovo Codice, il RUP dev'essere in possesso di diploma di istruzione superiore di secondo grado rilasciato da un istituto tecnico superiore al termine di un corso di studi quinquennale e un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno cinque anni nell'ambito dell'affidamento di appalti pubblici.

- **DUVRI – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**
È il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza che il Datore di lavoro committente di un Ente ha l'obbligo di redigere qualora affidi ad un'impresa appaltatrice esterna (o lavoratori autonomi) lavori/servizi da svolgere all'interno dell'Ente.
- **PSC – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**
Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) è il documento che il coordinatore per la progettazione o esecuzione dell'opera, su incarico del committente, deve redigere prima che vengano iniziate le attività lavorative in un cantiere edile, ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro ed i cui contenuti minimi sono riportati nell'allegato XV del predetto Testo Unico.

2. Struttura della procedura

2.1. Generalità

In tutti i casi di acquisizione di lavori, beni e servizi, mediante procedure che prevedono la scelta discrezionale degli operatori economici da consultare, l'individuazione degli operatori stessi è operata dal RUP di concerto con l'Ufficio Acquisti verificando la presenza sull'Albo Fornitori delle aziende individuate, rispettando i principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento. In qualità di Stazione Appaltante per conto di terzi, prima di procedere con una delle suddette modalità di approvvigionamento, è obbligatorio verificare la presenza sul catalogo CONSIP di una convenzione attiva di acquisto beni e servizi che soddisfi completamente i requisiti del bene/servizio da approvvigionare.

La qualità della fornitura al committente è influenzata dalla qualità dei componenti della stessa e degli strumenti utilizzati nel suo processo di sviluppo.

Poiché detti strumenti sono sovente approvvigionati sul mercato, è importante assicurarne la qualità. Ciò si ottiene mediante:

- la corretta definizione dei requisiti della fornitura da approvvigionare (capitolato tecnico);
- la scelta di un fornitore in grado di soddisfare i requisiti della fornitura, compresi quelli di qualità.

2.2. Strumenti operativi

Nell'applicazione della procedura si utilizzano le attrezzature standard di automazione di ufficio, normalmente in dotazione ad ogni posto di lavoro individuale.

L'Ufficio Acquisti cataloga tutta la documentazione relativa ad ogni singola determina utilizzando apposite cartelle digitali, realizzate ad hoc in uno spazio del file server condiviso, con tutto il personale dell'ufficio.

Per la gestione telematica delle procedure di gara, ci si avvale di una piattaforma *e-Procurement* Acquisti in Rete (nel seguito Piattaforma), ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016.



2.3. Misure, analisi e miglioramento

L'affidabilità del processo si esplica nel mantenere costantemente aggiornato l'archivio dell'Ufficio Acquisti, in particolare per quanto riguarda il giudizio sui fornitori e le informazioni riguardanti il marchio di certificazione ISO 9001.

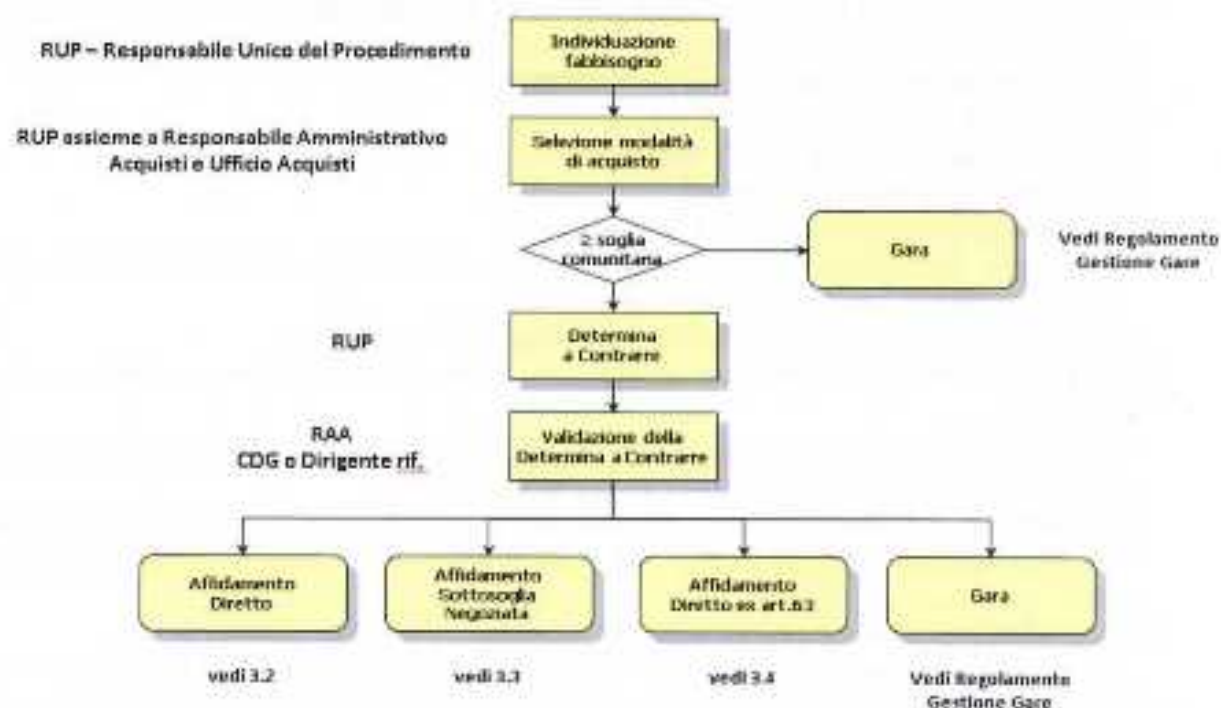
2.4. Archiviazione

L'Ufficio Acquisti gestisce un archivio, anche digitale, degli ordini ai fornitori catalogati per numero di ordine di acquisto, in particolare:

- copia dell'ordine di acquisto, con tutti i suoi allegati;
- la Determina a contrarre e la Determina di Affidamento, comprensivo di allegati, incluse le offerte dei fornitori e la documentazione tecnica se presente (capitolati e fac-simili di moduli richiesti agli operatori economici);
- le fatture dei fornitori vengono archiviate/conservate secondo quanto previsto dagli obblighi di legge.

3. Modalità operative di esecuzione

3.1. Definizione modalità di acquisto



- Individuazione fabbisogno**
 Sulla base di una richiesta specifica o per necessità nell'ambito delle commesse operative (permuta/accordi di cooperazione) viene identificato il fabbisogno di acquisto, e, in virtù del bene, servizio o lavoro da acquisire, viene individuato il RUP tra i responsabili delle Unità Operative e/o Organizzative in funzione della Macrostruttura organizzativa.
 Il RUP, in caso di affidamenti di particolare complessità che richiedono competenze specifiche, si può avvalere del supporto tecnico di altre Unità Operative.
 Il RUP individua il costo stimato relativo al fabbisogno.
- Selezione modalità di acquisto**
 Il RUP, di concerto con RAA e ACQU e nel rispetto della normativa, stabilisce la modalità con cui eseguire l'acquisto, atteso il costo stimato e la capacità di programmare l'acquisizione dello stesso. *A tal riguardo, per le categorie merceologiche presenti nella piattaforma Consip, si dovrà obbligatoriamente ricorrere agli strumenti di acquisizione e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa. Si rammenta che ai sensi dell'art. 15, comma 13, lett. d), D.L. 95/2012, "I contratti stipulati in violazione di quanto disposto dalla presente lettera sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene conto anche della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto".*
- Determina a contrarre**
 Il RUP redige la Determina a Contrarre indicando:
 - l'esigenza/interesse che si intende soddisfare;
 - le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, riportando in modo preciso i riferimenti ai codici prodotto, schede tecniche o più semplicemente

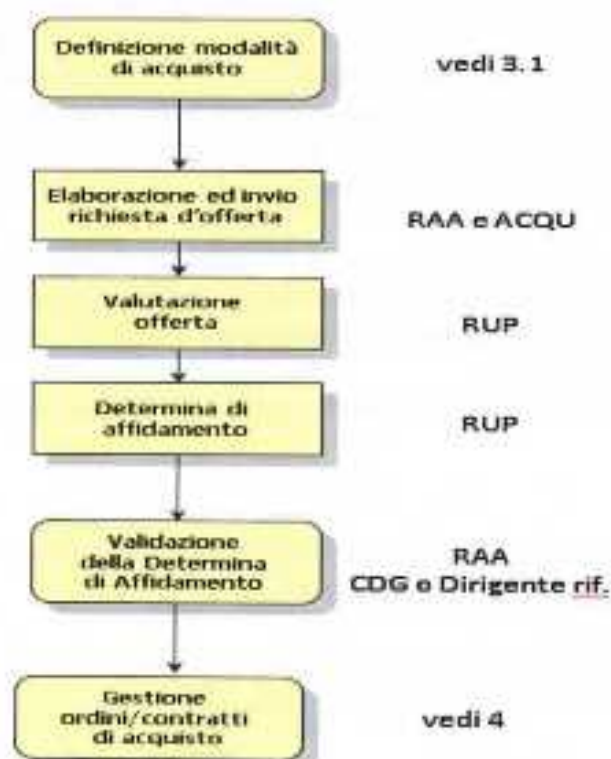


- riportando riferimenti web in cui sono dettagliate le specifiche; in caso di unicità del bene o del servizio, dovrà essere opportunamente motivata allegando la relativa relazione tecnica;
- i criteri per la selezione o con i quali sono stati selezionati gli operatori economici (in quest'ultimo caso dovranno essere secretati se l'atto dovesse essere pubblicato prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte);
 - i criteri per la valutazione delle offerte;
 - l'importo massimo stimato dell'affidamento;
 - le principali condizioni contrattuali;
 - la commessa di costo associata alla procedura;
 - indicazione del cliente finale, ove previsto, ed estremi del finanziamento dei beni/servizi/lavori oggetto di affidamento;
 - la procedura di affidamento scelta con i riferimenti alla normativa;
 - l'esigenza o meno di richiedere all'operatore economico la garanzia provvisoria e/o definitiva;
 - l'esigenza di procedere o meno all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76;
 - la nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e di altre figure interessate al processo acquisitivo (Responsabile alla programmazione, progettazione, all'esecuzione ecc.);
 - allegando eventuali documenti a supporto, sia tecnici che amministrativi
 - di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.
- Se necessario, in funzione del bene/servizio da affidare, ai sensi dell'Art. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) del D.Lgs. 50/2016, devono essere inserite nella documentazione progettuale e di gara, almeno nelle specifiche tecniche e nelle clausole contrattuali, le prescrizioni contenute nei criteri ambientali minimi;
- In caso di importo maggiore o uguale a 139.000,00# euro per beni/servizi e 150.000,00# euro per i lavori, ad eccezione di quelli relativi ad affidamenti possibili ad un unico fornitore ex art. 63, comma 2, lettera b, punti 2 e 3, il RUP può richiedere una riunione di avvio procedura, di concerto con l'Ufficio Acquisti, al fine di valutare la procedura di affidamento più appropriata da attivare. Il DG approva la determina. In caso di non approvazione si rinvia al Richiedente per le dovute modifiche/integrazioni.



3.2. Affidamento Diretto (di importo inferiore ad euro 139.000,00# per beni/servizi e 150.000,00# per i lavori) – ex Art. 1 comma 2, lettera a D.L. 76/2020 e successive modifiche D.L. 77/2021

Trattasi di procedura di affidamento, con la quale l'Ente può affidare lavori di importo inferiore a 150.000,00# euro e servizi/forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria/architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00# euro direttamente ad un fornitore, motivando adeguatamente tramite indagine di mercato, anche informale, fatti salvi i principi generali del Codice tra i quali, innanzitutto, l'economicità, e la rotazione degli affidamenti. In tali casi la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici visto quanto riportato al D.L. n. 77/2021.



Elaborazione ed invio Richieste di Preventivo/Offerta

Approvata la determina a contrarre, ACQU elabora la Richiesta di Preventivo/di Offerta (negli affidamenti diretti di importo inferiore a 139.000,00# euro, effettuati ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) D.L. 76/2020 convertito in Legge 120/202036, comma 2 lettera a, è più corretto utilizzare il termine "offerta" con il termine "preventivo", poiché si perviene alla scelta del contraente attraverso attività di tipo istruttorio e non con procedimenti veri e propri), in cui vengono inserite in funzione degli elementi quantitativi e qualitativi dell'oggetto del contratto e dello strumento utilizzato per la procedura, tutte o parte delle seguenti informazioni:

- l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato;
- eventuali requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla procedura oppure, nel caso di operatore



economico selezionato da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali è stato inserito nell'elenco;

- eventuale termine per avanzare quesiti da parte degli operatori economici offerenti;
- il termine di presentazione dell'offerta ed il periodo di validità della stessa;
- l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- il criterio di aggiudicazione e, nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione;
- penali/modalità di calcolo;
- l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento;
- l'eventuale richiesta di garanzie;
- il nominativo del RUP.

Alla Richiesta potranno essere allegati l'eventuale fac-simile di offerta economica che l'operatore economico dovrà compilare, l'eventuale schema di contratto ed il capitolato tecnico, se necessari e predisposti, e l'eventuale modulistica di natura amministrativa per l'autocertificazione del possesso dei requisiti generali (assenza delle cause di esclusione) e speciali (economico-finanziari e tecnico-professionali), da sottoporre ad eventuale successiva verifica, e per l'assunzione degli obblighi di tracciabilità ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

La Richiesta di Preventivo, se inviata non attraverso la Piattaforma Acquisti Mepa, viene inviata via AD@hoc per la protocollazione e la trasmissione al/i fornitore/i individuato/i.

La richiesta d'offerta può essere trasmessa anche direttamente dal RUP, che in tal caso effettuerà un'indagine di mercato informale.

Nel caso di Richiesta di Offerta (RdO) attraverso il MePA tale fase sarà gestita totalmente on line da ACQU.

Valutazione offerta

Il RUP, ad eccezione dei casi in cui è previsto lo faccia la Commissione Giudicatrice, ricevute le offerte attraverso Protocollo o da ACQU, effettua le valutazioni in base a:

- rispetto dei requisiti richiesti;
- coerenza dell'offerta economica rispetto a quanto stimato;
- criteri di scelta enunciati nella lettera di invito a presentare offerta.

Determina di affidamento

ACQU effettua le verifiche sulla completezza della documentazione presentata, sul possesso dei requisiti generali (assenza cause di esclusione) secondo le norme di legge ed eventualmente sul possesso dei requisiti speciali ove richiesti, da parte dell'operatore economico che ha presentato il preventivo/offerta più rispondente alle esigenze della Stazione Appaltante, e ne comunica il risultato al RUP.

A seguito della valutazione delle offerte, il RUP predisponde la Determina di Affidamento e gestisce l'iter di verifica e approvazione.

La Determina di Affidamento, al fine di dare conto delle ragioni di scelta del fornitore contiene:

- possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali;
- rispondenza di quanto offerto alle esigenze della stazione appaltante;
- eventuali caratteristiche migliorative offerte dal contraente;
- convenienza del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

I contenuti della determina devono inoltre essere i seguenti:



- specifiche ed importi dei lavori, beni o servizi oggetto dell'affidamento;
- riferimento alla Determina a Contrarre che ha dato avvio alla procedura di acquisto;
- riferimenti all'offerta del fornitore prescelto e dei concorrenti;
- indicazione degli estremi del finanziamento dei beni/servizi/lavori oggetto di affidamento;
- la procedura di affidamento scelta con i riferimenti alla normativa;
- i riferimenti alla commessa di costo associata all'acquisto
- di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Alla determina di affidamento dovrà essere allegata l'eventuale documentazione tecnica/amministrativa.

La determina, proposta dal RUP, viene autorizzata dal DG per approvazione dell'acquisto dopo aver verificato la opportuna copertura finanziaria. Completato l'iter autorizzativo della Determina di affidamento, ACQU procede con la Gestione degli ordini/contratti d'acquisto.

3.2.1. Affidamento Diretto per acquisto beni, servizi e lavori (di importo inferiore ad euro 5.000,00#)

Nel caso di affidamenti per lavori, beni, servizi per importi inferiori ad euro 5.000,00#, la procedura sopra riportata è semplificata in ragione del principio di proporzionalità ovvero l'adeguatezza e l'idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento.

In tal caso:

- non è necessario richiedere più offerte (autonomia decisionale del RUP/Capo Servizio Amministrativo);
- nel caso di acquisti sul MePA è sufficiente acquistare ai prezzi e alle condizioni di fornitura pubblicati dagli operatori economici che risultano più vantaggiosi;
- non è quindi necessario compilare la Determina a contrarre se sono già stati individuati oggetto dell'ordine, fornitore e condizioni di fornitura;
- resta obbligatorio produrre la Determina di Affidamento indicando in modo semplificato l'oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, le ragioni della scelta del fornitore ed il possesso dei requisiti generali.

Nei casi in cui non si rende necessaria la Determina a Contrarre, la Determina di Affidamento è l'unico atto della procedura di acquisto.

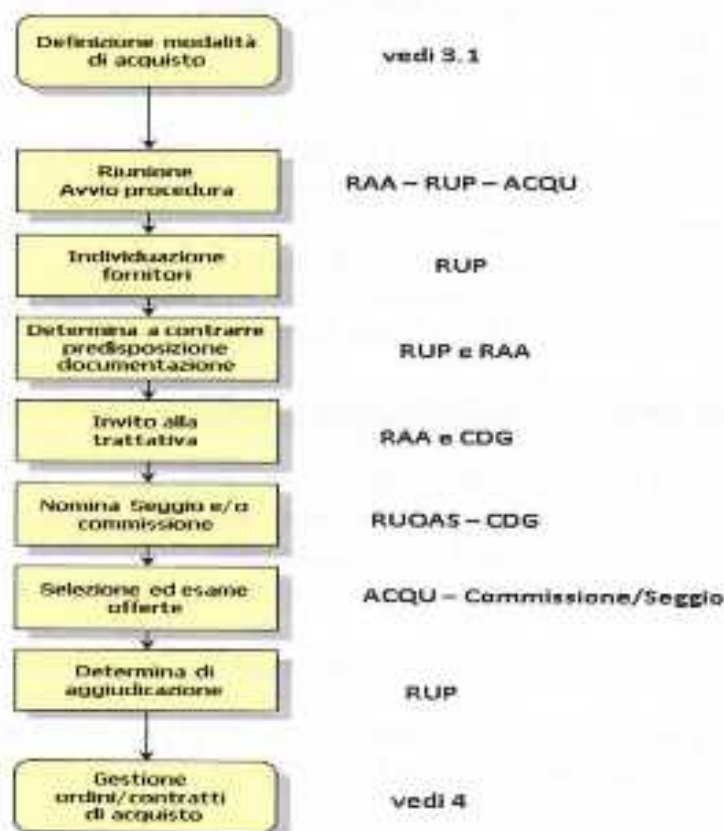
Laddove si verificano le condizioni è prevista l'applicazione del Regolamento per la gestione della cassa economica.

Completato l'iter autorizzativo della Determina di affidamento, ACQU procede con la Gestione degli ordini/contratti d'acquisto.



agenzia
industrie
difesa

3.3. Procedure di Affidamento Sotto soglia "Negoziata" (Forniture e Servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria pari ad euro 214.000,00#; Lavori, di importo compresi tra euro 150.000,00# ed euro 1.000.000,00#.



Avvio procedura

Il RAA in relazione alla richiesta inoltrata dal RUP, concorda l'avvio della procedura, a seguito di apposite riunioni/comunicazioni formali, definendo la tipologia di acquisizione che verrà riportata nel Capitolato d'Oneri e nel Disciplinare di Gara, nonché i criteri di aggiudicazione e le tempistiche di consegna della documentazione necessaria, secondo le seguenti responsabilità:

- Determina a Contrarre - Capitolato Tecnico - Criteri di Valutazione - Determina di Aggiudicazione (a cura del Responsabile Unico del Procedimento -RUP);
 - Schema di Contratto Disciplinare di Gara – Capitolato d'oneri - Lettera di invito - Documentazione amministrativa (a cura dell'Ufficio Amministrazione e Acquisti (RAA)
- RAA si occupa di comunicare le decisioni prese circa le responsabilità e la tempistica ai partecipanti all'incontro e monitora il rispetto della tempistica stabilita per la produzione dei documenti.

Determina a Contrarre

Il RUP provvede a predisporre la Determina a Contrarre e a predisporre/verificare gli allegati tecnici. Alla Determina a Contrarre deve eventualmente essere allegato il Capitolato Tecnico, lo



Schema di Contratto, il Disciplinare di Gara /Capitolato d'Oneri, eventualmente i Criteri di Valutazione e tutta la conseguente modulistica amministrativa e tecnica prevista dalla procedura. La determina a contrarre deve inoltre riportare:

- **per appalti di lavori e servizi**, i costi della manodopera, (individuati in fase di progettazione), utilizzando le Tabelle definite annualmente dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Art. 23, comma 16 del Codice). Tale obbligo, in base al combinato disposto con l'art. 95 comma 10 del Codice, non si applica:

- alle forniture senza posa in opera;
- ai servizi di natura intellettuale;
- agli affidamenti di servizi di importo inferiore ad euro 139.000,00# effettuati ex art. 1 comma 2 lettera a) D.L. 76/2020 convertito in Legge 120/2020 e successive modifiche D.L. 77/2021 e ai lavori di importo inferiore ad euro 150.000,00# effettuati ex art. 1 comma 2 lettera a) D.L. 76/2020 convertito in Legge 120/2020 e successive modifiche D.L. 77/2021.

- **per appalti di lavori e servizi**, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, da scorporare dalla base d'asta (Art. 23, comma 16 del Codice), oltre ai costi da PSC per i lavori e DUVRI per i servizi.

- **Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso**, adeguata motivazione (art. 95, comma 5, del Codice e Linee Guida ANAC n. 4).

Il RUP, con il supporto di RAA, in funzione della procedura individua:

- almeno 5 fornitori, in caso di *servizi e forniture* di importo uguale o superiore ad euro 139.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria di euro 214.000,00#;
- almeno 5 fornitori, in caso di *lavori* di importo uguale o superiore ad euro 150.000,00# ed inferiore ad euro 350.000,00#;
- almeno 10 fornitori, in caso di *lavori* di importo uguale o superiore ad euro 350.000,00# ed inferiore ad euro 1.000.000,00#;
- almeno 15 fornitori, in caso di *lavori* di importo uguale o superiore ad euro 1.000.000,00#.

L'individuazione dei fornitori deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, da consultare selezionandoli:

- attraverso indagine di mercato con avviso di manifestazione di interesse da pubblicare sul sito dell'Agenzia;
- oppure attingendo dal proprio elenco fornitori nel rispetto del principio di rotazione;
- oppure, selezionandoli tra gli operatori iscritti al MePA in caso di procedure negoziate da effettuare tramite MePA.

Invito alla trattativa

RAA redige la documentazione/lettera di invito alla trattativa da inviare ai concorrenti contenente:

- Capitolato Tecnico;
- Disciplinare di Gara o Capitolato d'Oneri contenente le seguenti indicazioni minime (Linee Guida ANAC n. 4 punto 4.2.6);
- oggetto della prestazione con relative caratteristiche tecniche e prestazionali;
- importo complessivo stimato/base d'asta;
- requisiti generali, idoneità professionale, eventuali requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali ove richiesti;
- termine di presentazione delle offerte;
- validità dell'offerta;
- termine per l'esecuzione;



- richiesta di indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 95 comma 10 del Codice;
- criterio di aggiudicazione:
 - in caso di criterio del minor prezzo, adeguata motivazione;
 - in caso di criterio di offerta economicamente più vantaggiosa, elementi di valutazione ponderazione;
- nominativo del RUP;
- misura delle penali;
- richiesta di eventuali garanzie;
- volontà di avvalersi o meno della facoltà prevista dall'art. 97, comma 8 del Codice (esclusione automatica);
- Schema di contratto (se previsto);
- Modulo di Domanda di ammissione e dichiarazione sostitutiva di certificazione e atti di notorietà dei requisiti generali e di idoneità professionale ex Art. 80 D.Lgs. 50/2016 e tutta la modulistica amministrativa prevista dalla procedura;
- Eventuale modulo offerta economica;
- Indicazioni per la compilazione del DGUE in formato elettronico;
- Schema di offerta tecnica ove prevista.

Nomina Commissione di Gara

Scaduto il termine di presentazione delle offerte economiche e tecniche, DG nomina con apposita Determina di nomina la Commissione di Gara indicando i nominativi dei membri che hanno le competenze necessarie.

Nomina Commissione Giudicatrice/Tecnica (ex Art. 77 D.Lgs. 50/2016)

Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78, si applica l'art. 216, comma 12 del Codice, per cui la Commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto.

Scaduto il termine di presentazione delle offerte, svolte le operazioni amministrative da parte del Seggio di Gara, il RUP, congiuntamente con DG, individua la presenza nell'Ente di personale dotato di esperienza e competenza rilevanti ai fini della valutazione delle offerte di gara, in alternativa attesta l'assenza di tale personale e si avvale di soggetti scelti tra il personale di altre amministrazioni o di professionisti qualificati.

I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura (art. 77, comma 4 del Codice).

Il DG nomina con Atto di nomina la Commissione Giudicatrice indicando i nominativi dei membri in possesso delle competenze e qualifiche richieste.

Selezione offerte

ACQU riceve le offerte da parte dei concorrenti, anche tramite Piattaforma MEPA, le sottopone alla Commissione Giudicatrice la quale valuta le offerte tecniche nel rispetto dei criteri di valutazione definiti nel Disciplinare; la Commissione redige per ogni seduta un verbale stabilendo, nell'ultimo, la graduatoria tecnica dei concorrenti.



I verbali, firmati dalla Commissione vengono trasmessi alla Stazione Appaltante e archiviato da ACQU assieme alla documentazione di gara.

Anomalia dell'offerta

L'art. 97, comma 1 stabilisce che gli operatori economici forniscono, su richiesta della stazione appaltante, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte se queste appaiono anormalmente basse, sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta. Il parametro cui rapportare il giudizio di anomalia dell'offerta cambia a seconda del criterio di aggiudicazione, ovvero:

- **PREZZO PIU' BASSO:** la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore ad una soglia di anomalia determinata (si applica quando vi sono più di 5 offerte);
- **OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA:** congruità valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione tecnica, entrambi pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

Aggiudicazione

La Commissione giudicatrice analizza e valuta le offerte economiche (successiva alla valutazione delle offerte tecniche) attribuendo i punteggi economici al fine di stilare la graduatoria definitiva. La commissione trasmette alla stazione appaltante, e per conoscenza al RUP, i verbali delle sedute; quest'ultimo, vista la Proposta di Aggiudicazione contenuta nel relativo verbale della Commissione giudicatrice, procede con la predisposizione degli atti necessari all'aggiudicazione definitiva, ovvero predispone la Determina di Aggiudicazione, che deve:

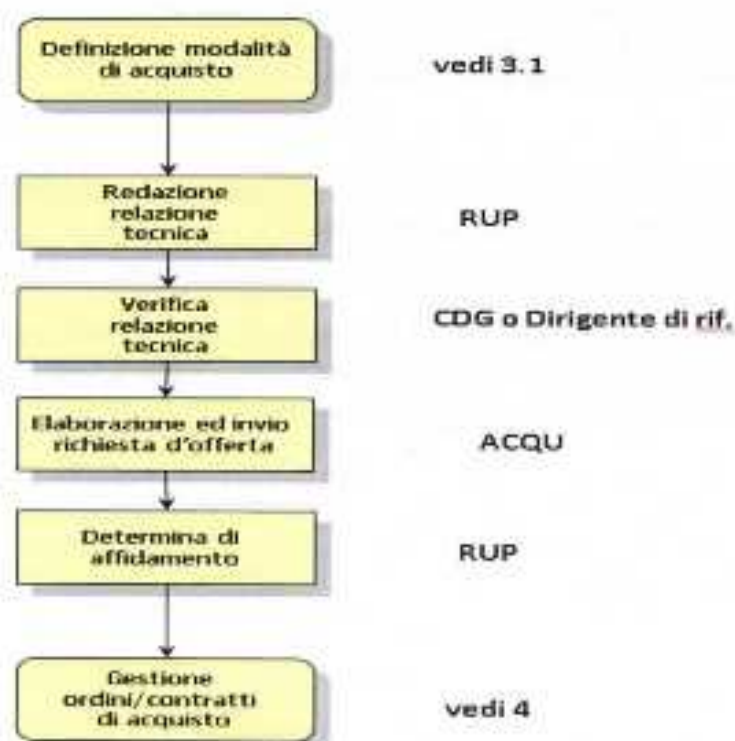
- citare la Determina a Contrarre e l'atto di nomina della commissione di aggiudicazione e del Seggio;
- riportare in allegato i verbali della Commissione giudicatrice e l'eventuale Proposta di aggiudicazione;
- di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

La determina, proposta dal RUP, viene autorizzata dal DG per approvazione dell'acquisizione dopo aver verificato l'opportuna copertura finanziaria. Completato l'iter autorizzativo della Determina di affidamento viene inviata a ACQU il quale procede con la "Gestione ordini/contratti d'acquisto" e:

- comunica l'aggiudicazione definitiva a tutti gli operatori economici invitati in base all'art. 76 del D.Lgs. 50/2016;
- verifica il possesso dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, se richiesti;
- richiede all'aggiudicatario la documentazione necessaria alla stipula del contratto (cauzione definitiva, polizze, ecc. ...);
- comunica a tutti i partecipanti l'avvenuta stipula del contratto a norma di legge.



3.4. Procedura Negoziata per Affidamento Diretto (ex art. 63, comma 2 punti 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016)



Redazione Relazione Tecnica

Il RUP/i competenti Uffici richiedenti redigono una Relazione Tecnica che illustri le motivazioni che dovrebbero comportare l'Affidamento Diretto ex art. 63 ad uno specifico fornitore.

La Relazione Tecnica deve contenere:

- le specifiche del bene/servizio;
- le motivazioni che adducono alla scelta dell'affidamento diretto ex art. 63;
- i riferimenti del fornitore;
- il riferimento alla commessa di costo e progetto associati all'acquisto.

Verifica Relazione Tecnica

Il DG verifica la Relazione Tecnica valutando l'effettiva necessità di acquisire il bene/servizio/lavoro mediante affidamento diretto ex art. 63.

Se la verifica ha esito positivo (tramite firma di approvazione), viene allegata alla Determina a contrarre. Se la verifica ha esito negativo l'affidamento procede mediante le modalità previste per la specifica entità della spesa.

Elaborazione ed invio richiesta d'offerta

ACQU elabora la Richiesta di Offerta da inviare al fornitore indicato, in funzione degli elementi quantitativi e qualitativi dell'oggetto del contratto e dello strumento utilizzato per la procedura.



Verifiche requisiti e richieste eventuali garanzie

Ove previsto, ACQU procede alle verifiche del possesso dei requisiti generali e alla richiesta di eventuali garanzie (cauzioni e polizze) nel rispetto del D.Lgs. 50/2016.

Terminate le verifiche e acquisite le garanzie, ACQU informa il RUP.

Determina di affidamento

Il RUP predispose la Determina di affidamento e avvia l'iter di approvazione al termine delle verifiche del possesso dei requisiti e delle eventuali garanzie.

La Determina, oltre ai riferimenti della Relazione Tecnica, nel caso di affidamento attraverso il MePA, deve contenere videate del catalogo di riferimento.

La determina, proposta dal RUP, viene autorizzata dal DG, per approvazione dell'acquisizione dopo aver verificato la opportuna copertura finanziaria. Completato l'iter autorizzativo della medesima, ACQU procede con la Gestione degli ordini/contratti d'acquisto.

3.5. Procedura gare sopra soglia comunitaria (art. 35 del D.Lgs. 50/2016)

Le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, mediante la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, della procedura competitiva con negoziazione di cui agli articoli 61 e 62 del decreto legislativo n. 50 del 2016, o il dialogo competitivo di cui all'articolo 64 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui agli articoli 123 e 124, per i settori speciali, in ogni caso con i termini ridotti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del presente decreto.

Per l'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di opere di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, la procedura negoziata di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125, per i settori speciali può essere utilizzata, previa pubblicazione dell'avviso di indizione della gara o di altro atto equivalente, nel rispetto di un criterio di rotazione, nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia da COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati. La procedura negoziata di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125, per i settori speciali, può essere utilizzata altresì per l'affidamento delle attività di esecuzione lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in caso di singoli operatori economici con sede operativa collocata in aree di preesistente crisi industriale complessa ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che, con riferimento a dette aree ed anteriormente alla dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19 del 31 gennaio 2020, abbiano stipulato con le pubbliche amministrazioni competenti un accordo di programma ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

3.6. Procedura Lavori

Le esigenze di interventi che riguardano le infrastrutture, qualora le stesse esulino dalla definizione di minuto mantenimento (vedasi Direttiva GEN-G-001 del 2014) per le quali provvede direttamente l'UP, sono, di norma, di competenza dell'UGEPI, che provvede a:

- a) individuazione del RUP, che viene nominato dal DG;
- b) proposta di programmazione, che viene approvata dal DG;
- c) svolgimento delle funzioni tecniche (progettazione, DL ecc.), qualora possibile;
- d) qualora non sia possibile svolgere con risorse interne le funzioni tecniche, proposta di affidamento dei servizi di ingegneria ad ACQU;
- e) predisposizione atti tecnici per l'affidamento dei servizi di ingegneria;
- f) predisposizione degli atti tecnici per l'affidamento dei lavori;

UGEPI si coordina con le UP in tutte le fasi di attuazione degli interventi per i necessari approfondimenti tecnici e procedurali.



UGEPI può dare nulla osta all'approvvigionamento diretto da parte delle UP di servizi di ingegneria o di lavori di modesta entità o di limitato contenuto specialistico, fornendo comunque il supporto tecnico necessario.

Le suddette attività dell'UGEPI vengono svolte in conformità con le procedure:

- P SGI 8.1 – AID.DG.16 - "Attività di programmazione e monitoraggio degli interventi";
- P SGI 8.5 – AID.DG.17 - "Lavori finanziati AID".



4. Gestione Ordini/Contratti d'Acquisto



Redazione Ordine/ Contratto d'Acquisto

Per ogni affidamento ACQU redige l'Ordine d'Acquisto a firma dell'organo competente (ai sensi dell'art. 32 comma 14 del Codice, nelle procedure negoziate la stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in uno scambio di lettere) o la lettera di accompagnamento del Contratto, sottoscritto dalle parti, che vengono trasmessi al fornitore all'ordine.

In caso di affidamento tramite McPA, i RAA o i RUP delle unità operative tecniche eseguono l'ordine o provvedono alla stipula del contratto on line (attraverso firma digitale) archiviando la documentazione dell'ordine.

Ricezione bene - Erogazione servizi/lavori

Nel caso di beni, il magazzino/l'ufficio riceve il bene e ne attesta la buona esecuzione della fornitura.

Nel caso di servizi o lavori, il RUP attraverso la firma del Verbale di Esecuzione Servizi/Lavori conferma la chiusura dell'ordine.

Autorizzazione alla fatturazione

Nel caso di beni, la buona esecuzione della fornitura di beni e servizi effettuata su fattura accompagnatoria firmata dal magazziniere/ricevente, consente l'autorizzazione alla fatturazione, salvo successive decisioni del RUP.

Nel caso di servizi o lavori, il RUP autorizza o meno la fatturazione mediante la firma del Verbale di Esecuzione Servizi/Lavori.

In caso di esito positivo, il fornitore può trasmettere la fattura per l'importo approvato. In caso di esito negativo, il RUP concorderà direttamente con il fornitore le azioni da intraprendere.

Pagamento Fatture

AMM esegue il/i pagamento/i di quanto spettante al fornitore nel caso in cui:



- le forniture dei beni siano state evase nei tempi e nei modi previsti dall'ordine/dal contratto e non siano insorte difformità a carico del fornitore, fermo restando quanto previsto in caso di applicazione di penali;
- le prestazioni dei servizi o lavori siano state eseguite correttamente, fermo restando quanto previsto in caso di applicazione di penali;

Rimane compito di AMM effettuare le verifiche, quando previste, presso AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONI della sussistenza di inadempimenti fiscali del fornitore e presso INPS/INAIL per gli adempimenti previdenziali.

I pagamenti sono effettuati nei termini previsti, generalmente a sessanta giorni, a fronte di corrispondenti regolari fatture, predisposte ai sensi delle leggi vigenti, nelle quali devono essere chiaramente indicati il numero e la data dell'atto negoziale, gli estremi della lettera di ordinazione ed il corrispettivo richiesto nella misura e secondo le condizioni formalmente previste, nonché la quantità dei materiali o servizi forniti e dei lavori eseguiti ed i relativi prezzi unitari.

In caso di contratti di elevato importo si può procedere a pagamenti parziali per stato di avanzamento, previa approvazione della Direzione centrale. Nessun pagamento può essere eseguito senza che il relativo importo sia commisurato ai quantitativi della fornitura, dei servizi e dei lavori resi effettivamente, sulla base dei prezzi unitari convenuti nell'atto negoziale, ovvero - nel caso in cui il prezzo sia stato espressamente determinato a corpo o forfait - sulla base delle rate di prezzo stabilite in contratto con riferimento agli stati di avanzamento, che dovranno essere documentati da specifica relazione tecnica.

I pagamenti a saldo sono effettuati non appena esaurite le necessarie pratiche amministrative connesse al collaudo ed accettazione eseguiti con esito positivo, nonché quando esaurito il periodo di garanzia sui prodotti, o lavori, acquisiti.

Con esclusione dei servizi, sono ammesse anticipazioni sul prezzo solo se espressamente convenute in contratto e nei limiti di legge e, comunque, previa approvazione della Direzione centrale.

Le anticipazioni superiori a euro 20.000,00#, nei casi ammessi, possono essere concesse solo previa costituzione di idonea garanzia da parte del contraente. Tale garanzia deve essere di valore reale non inferiore all'importo dell'anticipazione e deve essere costituita da apposita fidejussione bancaria o da polizza assicurativa rilasciata da primari istituti di credito o compagnie di assicurazione abilitate.

In luogo delle predette garanzie, l'AID può accettare la costituzione di un deposito in titoli garantiti dallo Stato, di valore reale pari all'importo dell'anticipazione. Negli atti costitutivi delle garanzie fidejussorie o assicurative deve essere espressamente prevista l'esclusione del beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale ai sensi dell'art. 1944 c.c..

Il contraente deve espressamente indicare i nominativi e le qualità dei propri rappresentanti autorizzati a quietanzare in nome e per conto di esso, producendo idonea documentazione. In qualunque caso di decadenza o cessazione dell'incarico delle persone suddette (anche se tale decadenza avvenga "ope legis" e sia pubblicata nei modi di legge), il contraente deve tempestivamente notificare l'avvenuta decadenza o cessazione o la sostituzione; in mancanza di tale notizia i pagamenti effettuati ai rappresentanti decaduti o cessati, hanno per l'U.P. pieno effetto liberatorio.

Le U.P. comunicano alla Direzione centrale, per la prevista autorizzazione, le istanze di cessione credito che dovessero pervenire da parte dei fornitori.

5. NORME FINALI

5.1 - Abrogazioni

La presente direttiva abroga e sostituisce ogni atto e disposizione interna con essa incompatibile ed in precedenza adottati.

5.2 - Entrata in vigore

La presente Direttiva è adottata con decreto del Direttore Generale e, fatti salvi i processi di approvvigionamento già attivati, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale di AID.



agenzia
industrie
difesa

DETERMINA AFFIDAMENTO
(Beni/Servizi/Lavori sotto i 5.000,00 euro)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DEL

OGGETTO: Codice CIG: - Procedura sotto soglia di valore inferiore a 5.000,00# €, per l'affidamento della fornitura di, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 -

IL DIRIGENTE

- **Premesso** che si rende necessario l'acquisto di
- **Accertato** che la citata tipologia di bene non risulta essere presente nelle convenzioni di Consip S.p.A.;
- **Visti gli articoli:**
 - 36 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure negoziate sotto soglia;
 - 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145, il quale dispone che le PA sono tenute a servirsi del Mercato elettronico o dei sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000 €, sino al sotto soglia;
 - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- **Visti:**
 - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
 - il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
- **Dato atto** che:
 - ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00# euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
 - ai sensi dell'art. 1, comma 450 della legge 296/2006, come modificato dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145, per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ai 5.000,00# € non si rende necessario l'utilizzo del Mercato elettronico o di sistemi telematici di acquisto;
- **Considerato** che il valore del presente appalto risulta essere inferiore a 5.000,00# €, IVA esclusa;
- **Ritenuto**, pertanto, di procedere mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 4 riguardanti le procedure negoziate sotto soglia;
- **Considerato** che l'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 dispone che per le forniture ed i servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria è possibile utilizzare il criterio del minor prezzo;
- **Dato atto** che:
 - è stata svolta una indagine esplorativa effettuata tramite (*precisare*: consultazione di listini, consultazione di cataloghi elettronici, ricerca internet, altro, ecc.) nel rispetto del principio di rotazione (I);
 - dopo meticolosa verifica è stata appurata la congruità del prezzo praticato dalla ditta..... in quanto la medesima è in grado di fornire un prodotto rispondente alle esigenze dell'amministrazione ad un prezzo allineato con i valori di mercato;
 - i beni da acquisire sono resi, pertanto, disponibili al minor prezzo;
- **Constatato** che il suddetto operatore è in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, in conformità agli accertamenti svolti;
- **Ritenuto** di affidare la fornitura al suddetto operatore economico per l'importo di €;
- **Dato atto** che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce:
- che, per gli appalti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto



dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;

- che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- **Precisato**, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che:

- il fine che il contratto intende perseguire è quello di

- l'oggetto del contratto è.....;

- il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza commerciale;

- il criterio di affidamento è quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016;

- **Dato** atto che l'appalto è stato registrato con CIG

- **Verificato** il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, co. 8 del D.Lgs. 267/2000;

- **Accertato** che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

DETERMINA

1) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, la fornitura di, alla ditta.....;

2) di impegnare la spesa di €....., IVA compresa, al cap. del bilancio

3) di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

4) di dare attuazione agli adempimenti di pubblicità prescritti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 32 della legge 190/2012.

Data

IL DIRIGENTE

.....

(1) Si consiglia al compilatore di conservare gli screenshot datati nel caso di ricerche internet.

Si precisa, inoltre, che le Linee guida ANAC n. 4, aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019, al paragrafo 4.3.1, al fine di affermare la congruità del prezzo praticato dall'operatore economico, dispongono che "... la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza".

Inoltre, le suddette Linee guida dispongono:

"3.6 Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione. La stazione appaltante, in apposito regolamento (di contabilità ovvero di specifica disciplina delle procedure di affidamento di appalti di forniture, servizi e lavori), può suddividere gli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia. Il provvedimento di articolazione in fasce deve prevedere una effettiva differenziazione tra forniture, servizi e lavori e deve essere adeguatamente motivato in ordine alla scelta dei valori di riferimento delle fasce: detti valori possono tenere conto, per i lavori, delle soglie previste dal sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori. In ogni caso, l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari, mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto; alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici; affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento, ad esempio per la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 80, comma 5, lettera m del Codice dei contratti pubblici.

3.7 Fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.6, secondo periodo, il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvio al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenendo altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi patuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvio al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000,00 euro (sebbene le Linee guida n. 4 di ANAC non siano state, ad oggi, aggiornate, l'importo di 1.000,00 euro dovrebbe ora essere inteso come 5.000 euro, dopo le modifiche apportate all'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145), è consentito derogare all'applicazione del presente paragrafo, con scelta sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre od in atto equivalente".



agenzia
industrie
difesa





DETERMINA AFFIDAMENTO DIRETTO

(Beni e Servizi sotto soglia di valore inferiore a 139.000,00# €, Lavori inferiori a 150.000,00# di euro)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DEL

OGGETTO: Codice CIG: - Procedura sotto soglia per l'affidamento di, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 -

IL DIRIGENTE

- **Premesso** che si rende necessario l'acquisto di
- **Accertato** che la citata tipologia di bene non risulta essere presente nelle convenzioni di Consip S.p.A.;
- **Visti gli articoli:**
 - 36 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure negoziate sotto soglia;
 - 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145, il quale dispone che le PA sono tenute a servirsi del Mercato elettronico o dei sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000 €, sino al sotto soglia;
 - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- **Visti:**
 - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
 - il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
- **Dato atto** che:
 - ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), per affidamenti di importo inferiore a 139.000,00# euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
 - non risulta essere presente nel Mercato elettronico di Consip il metaprodotto corrispondente ai beni da acquisire, né risulta possibile procedere all'acquisto mediante i sistemi telematici di negoziazione poiché..... (motivare opportunamente);
- **Considerato** che il valore del presente appalto risulta essere inferiore a 40.000,00 €, IVA esclusa;
- **Ritenuto**, pertanto, di procedere mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 4 riguardanti le procedure negoziate sotto soglia;
- **Considerato** che l'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 dispone che per le forniture ed i servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria è possibile utilizzare il criterio del minor prezzo;
- **Dato atto** che:
 - è stata svolta una indagine esplorativa effettuata tramite (precisare: consultazione di listini, consultazione di cataloghi elettronici, ricerca internet, altro, ecc.) nel rispetto del principio di rotazione (1);
 - dopo meticolosa verifica è stato appurata la congruità del prezzo praticato dalla ditta....., in quanto la medesima è in grado di fornire un prodotto rispondente alle esigenze dell'amministrazione ad un prezzo allineato con i valori di mercato;
 - i beni da acquisire sono resi, pertanto, disponibili al minor prezzo;
- Constatato** che il suddetto operatore è in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, in conformità agli accertamenti svolti (eliminare questo paragrafo qualora venga inserito il punto n. 3 del dispositivo);
- **Ritenuto** di affidare la fornitura al suddetto operatore economico per l'importo di€;
- **Dato atto** che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce:
 - che, per gli appalti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto

dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;

- che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- **Precisato**, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che:
 - il fine che il contratto intende perseguire è quello di
 - l'oggetto del contratto è.....;
 - il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza commerciale;
 - il criterio di affidamento è quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016;
- **Dato** atto che l'appalto è stato registrato con CIG
- **Verificato** il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, co. 8 del D.Lgs. 267/2000;
- **Accertato** che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

DETERMINA

- 1) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, la fornitura di, alla ditta.....;
- 2) di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 (la presente disciplina trova applicazione per appalti avviati entro la data del 31 dicembre 2021);
- 3) di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;
- 4) di dare attuazione agli adempimenti di pubblicità prescritti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 32 della legge 190/2012.

Data

IL DIRIGENTE

.....



(*) Si consiglia al compilatore di conservare gli screenshot datati nel caso di ricerche internet.

Si precisa, inoltre, che le Linee guida ANAC n. 4, aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019, al paragrafo 4.3.1, al fine di affermare la congruità del prezzo praticato dall'operatore economico, dispongono che "... la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza".

Inoltre, le suddette Linee guida dispongono:

"3.6 Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratta, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione. La stazione appaltante, in apposito regolamento (di contabilità ovvero di specifica disciplina delle procedure di affidamento di appalti di forniture, servizi e lavori), può suddividere gli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia. Il provvedimento di articolazione in fasce deve prevedere una effettiva differenziazione tra forniture, servizi e lavori e deve essere adeguatamente motivata in ordine alla scelta dei valori di riferimento delle fasce: detti valori possono tenere conto, per i lavori, delle soglie previste dal sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori. In ogni caso, l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari, mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto; alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici; affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento, ad esempio per la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 80, comma 5, lettera m del Codice dei contratti pubblici.

3.7 Fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.5, secondo periodo, il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il relativo al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il relativo al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, o non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta dai precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro (sebbene le Linee guida n. 4 di ANAC non siano state, ad oggi, aggiornate, l'importo di 1.000 euro dovrebbe ora essere inteso come 5.000 euro, dopo le modifiche apportate all'art. 1, comma 459 della legge 296/2006 dall'art. 1, co. 120 della L. 30/12/2018, n. 145), è consentita derogare all'applicazione del presente paragrafo, con scelta, strettamente motivata, contenuta nella determinazione o contrarre ad in atto equivalente".



agenzia
industrie
difesa

DETERMINA A CONTRARRE

(Beni/Servizi importo inferiore a 214.000,00# euro – Lavori sotto soglia da 151.000,00# a 5.000.000,00# di euro)
criterio del minor prezzo (gara MEPA)

Determinazione dirigenziale n. del

Oggetto: Determina a contrarre per l'acquisizione di mediante procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare tramite RDO del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con il criterio del minor prezzo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Considerato** che si rende necessario acquisireper assicurare la continuità del servizio di
- **Visti gli articoli:**
 - 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina le procedure negoziate sotto soglia;
 - 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145, il quale dispone che le PA sono tenute a servirsi del Mercato elettronico o dei sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000,00 €, sino al sotto soglia;
 - 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
 - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- **Visti:**
 - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
 - il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
- **Dato atto** altresì che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- **Ritenuto** pertanto di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:
 - a) il fine che il contratto intende perseguire è quello di
 - b) l'oggetto del contratto è
 - c) il contratto verrà stipulato mediante forma scrittura privata del MePa;
 - d) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel capitolato d'appalto;
 - e) il sistema ed il criterio di gara sono quelli del minor prezzo;
- **Ritenuto** di fissare la base d'asta in Euro oltre ad IVA;
- **Considerato** che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i servizi in argomento non sono offerti dalle Convenzioni Consip (art. 26 legge 488/99 e ss.mm.), *oppure* che è presente una convenzione Consip riguardante i servizi da acquisire, ma si intende attivare una autonoma procedura con il proposito di poter conseguire un maggiore economia di spesa;
- **Ritenuto** di procedere ad una preventiva indagine volta alla individuazione degli operatori economici da invitare, provvedendo alla pubblicazione sul profilo committente, per un periodo di 15 giorni, di un apposito avviso di manifestazione di interesse *oppure* di procedere al sorteggio degli operatori economici da invitare traendoli dall'albo dei fornitori;



- **Dato atto** che i servizi da acquisire sono presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e pertanto è possibile procedere all'attivazione di una RDO sul MePa;
- **Ritenuto** pertanto di affidare i servizi mediante procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016, mediante RDO del MePa, con il criterio del minor prezzo;
- **Dato atto** che l'appalto è stato registrato con CIG
- **Accertato** altresì che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;
- **Dato atto** che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché *(fornire le ragioni, ad esempio la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad un'esecuzione dell'appalto conforme a quanto previsto nel capitolato speciale)*;

DETERMINA

- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di avviare una procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, avvalendosi del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione;
- 3) Di procedere ad una preventiva indagine volta alla individuazione degli operatori economici da invitare, provvedendo alla pubblicazione sul profilo committente, per un periodo di 15 giorni, di un apposito avviso;
oppure
- 3) Di procedere all'individuazione degli operatori economici da invitare mediante sorteggio delle imprese iscritte all'albo fornitori;
- 4) Di approvare l'allegato capitolato tecnico che fissa i requisiti e le modalità di esecuzione dei servizi, nonché l'avviso di manifestazione di interesse *(qualora l'indagine venga svolta mediante avviso)*;
- 5) Di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016;
- 6) Di porre a base d'asta la somma di €.....*(qualora vi sia una Convenzione Consip comparabile con quanto oggetto della presente procedura, la base d'asta non può essere superiore ai parametri Consip)*;
- 7) Di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del (DUVRI) Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;
- 8) Di dare atto che l'Amministrazione procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97 commi 2, 2 bis e 2 ter del D.Lgs. n. 50/2016 solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse. Nel caso in cui le offerte ammesse siano inferiori a cinque non si procederà alla determinazione della soglia di anomalia, salva la facoltà per la stazione appaltante di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 comma 6 del D.Lgs. 50/2016;
- 9) di dare atto che l'art. 65 del D.L. 19/05/2020, n. 34, convertito in Legge 17/07/2020, n. 77 ha stabilito l'esonero dal versamento dei contributi a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione previsti dall'art. 1, co. 65 della L. 266/2005, per tutte le procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore della norma stessa, ovvero 19/05/2020, sino al 31/12/2020;
(Si rammenta al compilatore che la tassa all'ANAC va corrisposta a partire da € 40.000,00 per le stazioni appaltanti, ed a partire da € 150.000,00 per l'operatore economico)
- 10) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata del MePa;
- 11) Di stabilire che il responsabile del procedimento è

12) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....



agenzia
industrie
difesa

DETERMINA A CONTRARRE

(Beni/Servizi importo pari o superiore a 214.000,00# euro – lavori pari o superiori a 5.000.000,00# di euro)
criterio del minor prezzo

Determinazione dirigenziale n. del

Oggetto: Determina a contrarre per l'acquisizione di mediante procedura aperta, sopra soglia, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, in modalità telematica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Considerato** che si rende necessario acquisire per assicurare la continuità del servizio di
- **Ritenuto** pertanto necessario attivare la procedura per l'approvvigionamento dei suddetti servizi;
- **Visti gli articoli:**
 - 60 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure aperte;
 - 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
 - 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronica", nonché l'art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che "... l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute...";
 - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- **Visti:**
 - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
 - il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
- **Dato atto** altresì che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- **Ritenuto** pertanto di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:
 - a) il fine che il contratto intende perseguire è quello di
 - b) l'oggetto del contratto è.....;
 - c) il contratto verrà stipulato mediante forma pubblica amministrativa (oppure scrittura privata) con modalità elettronica;
 - d) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel capitolato d'appalto;
 - e) il sistema ed il criterio di gara sono quelli del minor prezzo;
- **Ritenuto** di fissare la base d'asta in Euro oltre ad IVA;
- **Considerato** che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i servizi in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 legge 488/99 e ss.mm.), oppure che è presente una convenzione Consip riguardante i servizi da acquisire, ma si intende attivare una autonoma procedura con il proposito di poter conseguire un maggiore economia di spesa;



- **Ritenuto** pertanto di affidare i servizi mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica, con il criterio del minor prezzo, di cui all'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs.50/2016 in quanto trattasi di servizi standardizzati, le cui condizioni sono definite dal mercato;

- **Dato atto** che l'appalto è stato registrato con CIG

- **Accertato** altresì che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

- **Dato atto** che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché*(fornire le ragioni, ad esempio la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad un'esecuzione dell'appalto conforme a quanto previsto nel capitolato speciale)*;

DETERMINA

1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;

2) Di avviare una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 in modalità telematica;

3) Di approvare l'allegato capitolato tecnico che fissa i requisiti e le modalità di esecuzione dei servizi, nonché il Bando e disciplinare di gara che stabiliscono le modalità ed i requisiti che l'operatore economico deve possedere per partecipazione alla presente procedura d'appalto;

4) Di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 in quanto trattasi di servizi con caratteristiche standardizzate, le cui condizioni sono definite dal mercato;

5) Di porre a base d'asta la somma di €.....;

6) Di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

7) Di dare atto che l'Amministrazione procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97 commi 2, 2-bis, 2-ter del D.Lgs. n. 50/2016 solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse. Nel caso in cui le offerte ammesse siano inferiori a cinque non si procederà alla determinazione della soglia di anomalia, salva la facoltà per la stazione appaltante di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 comma 6 del D.Lgs. 50/2016;

8) di impegnare la somma di €....., quale contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione previsto dall'art. 1, co. 65 della L. 266/2005;

(Si rammenta al compilatore che la tassa all'ANAC va corrisposta a partire da € 40.000,00 per le stazioni appaltanti, ed a partire da € 150.000,00 per l'operatore economico)

9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblica amministrativa *(oppure scrittura privata)* con modalità elettronica;

10) Di stabilire che il responsabile del procedimento è

11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....

DETERMINA A CONTRARRE

(Beni/Servizi importo inferiore a 214.000,00# euro - Lavori sotto soglia da 151.000,00# a 5.000.000,00# di euro)

Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Determinazione dirigenziale n. del

Oggetto: Determina a contrarre per l'acquisizione dimediante procedura sotto soglia, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in modalità telematica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Considerato** che si rende necessario acquisireper assicurare la continuità del servizio di
- **Ritenuto** pertanto necessario attivare la procedura per l'approvvigionamento dei suddetti servizi;
- **Visti gli articoli:**
 - 60 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure aperte;
 - 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
 - 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronica", nonché l'art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che "... l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute...";
 - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- **Visti:**
 - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
 - il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
- **Dato atto** altresì che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- **Ritenuto** pertanto di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:
 - f) il fine che il contratto intende perseguire è quello di
 - g) l'oggetto del contratto è.....;
 - h) il contratto verrà stipulato mediante forma pubblica amministrativa (oppure scrittura privata) con modalità elettronica;
 - i) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel capitolato d'appalto;
 - j) il sistema ed il criterio di gara sono quelli dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- **Ritenuto** di fissare la base d'asta in Euro, oltre ad IVA;
- **Considerato** che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i servizi in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 legge 488/99 e ss.mm.), oppure che è presente una convenzione Consip riguardante i servizi da acquisire, ma si intende attivare una autonoma procedura con il proposito di poter conseguire un maggiore economia di spesa;
- **Dato atto** che non è possibile ricorrere al Mercato elettronico, poiché.....



- **Ritenuto** pertanto di affidare i servizi mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016;

- **Dato atto** che l'appalto è stato registrato con CIG

- **Accertato** altresì che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

- **Dato atto** che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché*(fornire le ragioni, ad esempio la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad un'esecuzione dell'appalto conforme a quanto previsto nel capitolato speciale)*;

DETERMINA

1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;

2) Di avviare una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 in modalità telematica;

3) Di approvare l'allegato capitolato tecnico che fissa i requisiti e le modalità di esecuzione dei servizi, nonché il Bando e disciplinare di gara che stabiliscono le modalità ed i requisiti che l'operatore economico deve possedere per partecipazione alla presente procedura d'appalto;

4) Di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016;

5) Di porre a base d'asta la somma di €.....;

6) Di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

7) Di dare atto che l'Amministrazione procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso al metodo di cui all'art. 97 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a 3. Resta salva la facoltà per la stazione appaltante di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 comma 6 del D.Lgs. 50/2016;

8) di impegnare la somma di €....., quale contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione previsto dall'art. 1, co. 65 della L. 266/2005;

(Si rammenta al compilatore che la tassa all'ANAC va corrisposta a partire da € 40.000,00 per le stazioni appaltanti, ed a partire da € 150.000,00 per l'operatore economico)

9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblico amministrativa *(oppure scrittura privata)* con modalità elettronica;

10) Di stabilire che il responsabile del procedimento è

11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

DETERMINA A CONTRARRE

(Beni/Servizi importo pari o superiore a 214.000,00# euro – lavori sopra soglia 5.000.000,00# euro)

Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa Determinazione dirigenziale n. del

Oggetto: Determina a contrarre per l'acquisizione di mediante procedura aperta, sopra soglia, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in modalità telematica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Considerato** che si rende necessario acquisire per assicurare la continuità del servizio di
 - **Ritenuto** pertanto necessario attivare la procedura per l'approvvigionamento dei suddetti servizi;
 - **Visti gli articoli:**
 - 60 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure aperte;
 - 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
 - 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronica", nonché l'art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che "... l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute...";
 - 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - **Visti:**
 - il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
 - il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;
 - **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;
 - **Dato atto** altresì che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
 - **Ritenuto** pertanto di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:
 - k) il fine che il contratto intende perseguire è quello di
 - l) l'oggetto del contratto è.....;
 - m) il contratto verrà stipulato mediante forma pubblica amministrativa (oppure scrittura privata) con modalità elettronica;
 - n) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel capitolato d'appalto;
 - o) il sistema ed il criterio di gara sono quelli dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - **Ritenuto** di fissare la base d'asta in Euro oltre ad IVA;
- Considerato** che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i servizi in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 legge 488/99 e ss.mm.), oppure che è presente una convenzione Consip riguardante i servizi da acquisire, ma si intende attivare una autonoma procedura con il proposito di poter conseguire un maggiore economia di spesa;



- **Ritenuto** pertanto di affidare i servizi mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016;

- **Dato atto** che l'appalto è stato registrato con CIG

- **Accertato** altresì che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

- **Dato atto** che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché*(fornire le ragioni, ad esempio la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad un'esecuzione dell'appalto conforme a quanto previsto nel capitolato speciale)*;

DETERMINA

1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;

2) Di avviare una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 in modalità telematica;

3) Di approvare l'allegato capitolato tecnico che fissa i requisiti e le modalità di esecuzione dei servizi, nonché il Bando e disciplinare di gara che stabiliscono le modalità ed i requisiti che l'operatore economico deve possedere per partecipazione alla presente procedura d'appalto;

4) Di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016;

5) Di porre a base d'asta la somma di.....;

6) Di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;

7) Di dare atto che l'Amministrazione procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso al metodo di cui all'art. 97 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a 3. Resta salva la facoltà per la stazione appaltante di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 comma 6 del D.Lgs. 50/2016;

8) di impegnare la somma di €..... quale contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione previsto dall'art. 1, co. 65 della L. 266/2005;

(Si rammenta al compilatore che la tassa all'ANAC va corrisposta a partire da € 40.000,00 per le stazioni appaltanti, ed a partire da € 150.000,00 per l'operatore economico)

9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblico amministrativa *(oppure scrittura privata)* con modalità elettronica;

10) Di stabilire che il responsabile del procedimento è

11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

(Beni/Servizi importo inferiore a 214.000,00€ euro – Lavori importo inferiore a 5.000.000,00€ euro)

Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Determinazione dirigenziale n. del

Oggetto: Determina di aggiudicazione della fornitura dimediante procedura ai sensi del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Richiamata** la determinazione a contrattare n.del, con la quale il _____ di ha dato corso ad una procedura aperta, in modalità telematica, finalizzata all'affidamento della fornitura di.....;

- **Richiamate altresì:**

- **Visti gli articoli:**

- 60 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure aperte;

- 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;

- 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici", nonché l'art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che "... l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute...";

- 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- **Visti:**

- il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;

- il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

- **Dato atto** che, in conformità ai verbali n.del, n. del, che si intendono formalmente approvati, nel rispetto dei termini di scadenza fissati dal Bando di gara:

• hanno presentato offerta le seguenti ditte:

.....
.....
.....

• I citati operatori economici sono stati ammessi alla fase successiva riguardante l'esame delle offerte;

• l'offerta del concorrenteha riportato il punteggio più elevato nel confronto qualità-prezzo;

- **Dato atto** altresì che è stata esperita procedura d'accertamento dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e che l'offerta della ditta non è risultata anomala per le ragioni esposte nelle spiegazioni fornite dall'operatore economico acquisite in data.....p.g.;

- **Dato atto** che la fornitura è stata registrata con CIG

- **Considerato** che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma viene riconosciuta all'operatore economico a tale titolo, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) (nel caso sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi sono stati risolti tramite misure organizzative e comportamentali stabilite dal



DUVRI o se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi);

DETERMINA

- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di approvare e far propri i verbali citati in parte narrativa;
- 3) Di dare atto di aver effettuato, sull'operatore economico primo classificato, l'accertamento della congruità dei costi del personale ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, e si attesta, a norma dell'art. 97, comma 5, lett. d), che esso non è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del Codice (1);
- 4) Di dare atto che sono stati espletati, con esito favorevole, i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico-professionali sull'operatore economico primo classificato (ovvero.....);
oppure
- 4) Di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 (la presente disciplina trova applicazione per appalti avviati entro la data del 31 dicembre 2021);
- 5) Di affidare, per quanto descritto in parte narrativa, la fornitura di alla ditta
- 6) Di dare atto che col presente provvedimento si adempie a quanto precedentemente stabilito con la determinazione a contrarre n. del
- 7) Di precisare che il materiale verrà consegnato dall'operatore aggiudicatario dell'appalto entro il
- 8) Di dare atto che le obbligazioni di cui alla presente determinazione, saranno perfezionate ed esigibili nel corso dell'esercizio finanziario
- 9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblica amministrativa (*oppure* scrittura privata) con modalità elettronica;
- 10) Di disporre la comunicazione, ai sensi dell'art. 76, co. 5 del D.lgs. 50/2016, dell'esito della presente procedura d'appalto ai soggetti ivi contemplati;
- 11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....

(1) Si precisa che l'art. 95, co. 10 del Codice dei contratti dispone: "Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d)".

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

(Beni/Servizi importo pari o superiore a 214.000,00# euro- Lavori importo pari o superiore a 5.000.000,00# euro)
Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Determinazione dirigenziale n. del

Oggetto: Determina di aggiudicazione del servizio dimediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Richiamata** la determinazione a contrattare n.del, con la quale si è dato corso ad una procedura aperta, in modalità telematica, finalizzata all'affidamento del servizio di.....;

- **Visti gli articoli:**

- 60 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure aperte;

- 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;

- 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronica", nonché l'art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che "... l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute...";

- 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- **Visti:**

- il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;

- il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

- **Richiamato** il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, in particolare l'art.;

- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

- **Dato atto** che, in conformità ai verbali n.del, n. del, che si intendono formalmente approvati, nel rispetto dei termini di scadenza fissati dal Bando di gara:

- hanno presentato offerta le seguenti ditte:

.....
.....

- i citati operatori economici sono stati ammessi alla fase successiva riguardante l'esame delle offerte;
- l'offerta del concorrenteha riportato il punteggio più elevato nel confronto qualità-prezzo;

- **Dato atto** altresì che è stata esperita procedura d'accertamento dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e che l'offerta della ditta non è risultata anomala per le ragioni esposte nelle spiegazioni fornite dall'operatore economico acquisite in data.....p.g.;

- **Dato atto** che il servizio è stato registrato con CIG

Considerato che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma viene riconosciuta all'operatore economico a tale titolo, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) (nel caso sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi sono stati risolti tramite misure organizzative e comportamentali stabilite dal DUVRI o se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi);



DETERMINA

- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di approvare e far propri i verbali citati in parte narrativa;
- 3) Di dare atto di aver effettuato, sull'operatore economico primo classificato, l'accertamento della congruità dei costi del personale ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, e si attesta, a norma dell'art. 97, comma 5, lett. d), che esso non è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del Codice (1);
- 4) Di dare atto che sono stati espletati, con esito favorevole, i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico-professionali sull'operatore economico primo classificato (ovvero.....);
oppure
- 4) Di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 (la presente disciplina trova applicazione per appalti avviati entro la data del 31 dicembre 2021);
- 5) Di affidare, per quanto descritto in parte narrativa, il servizio di alla ditta
- 6) Di dare atto che col presente provvedimento si adempie a quanto precedentemente stabilito con la determinazione a contrarre n. del
- 7) Di precisare che il servizio verrà erogato dall'operatore aggiudicatario dell'appalto entro il
- 8) Di dare atto che le obbligazioni di cui alla presente determinazione, saranno perfezionate ed esigibili nel corso dell'esercizio finanziario
- 9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblica amministrativa (*oppure* scrittura privata) con modalità elettronica;
- 10) Di disporre la comunicazione, ai sensi dell'art. 76, co. 5 del D.lgs. 50/2016, dell'esito della presente procedura d'appalto ai soggetti ivi contemplati;
- 11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

(1) Si precisa che l'art. 95, co. 10 del Codice dei contratti dispone che: *"Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d)".*

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

(Beni/servizi importo inferiore a 214.000,00# euro – lavori importo inferiore a 5.000.000,00# euro)

Criterio del minor prezzo

(gara MEPA)

Determinazione dirigenziale n. del

Oggetto: Determina di aggiudicazione della fornitura di, mediante procedura ai sensi del D.Lgs. 50/2016, tramite RDO del Mercato elettronico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Richiamata** la determinazione a contrattare n. del, con la quale si è dato corso ad una procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, mediante RDO del Mercato elettronico, finalizzata all'affidamento della fornitura di

- **Visti gli articoli:**

- 36 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure negoziate sotto soglia;

- 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;

- 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- **Visti:**

- il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;

- il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

- **Dato atto** che, in conformità ai verbali n. del, n. del, che si intendono formalmente approvati, nel rispetto dei termini di scadenza fissati dalla Lettera d'invito di gara:

• hanno presentato offerta le seguenti ditte:

.....

.....

.....

• i citati operatori economici sono stati ammessi alla fase successiva riguardante l'esame delle offerte;

• l'offerta del concorrente è risultata la più conveniente perché il suddetto operatore economico risulta disponibile ad eseguire la fornitura al minor prezzo;

- **Dato atto** altresì che è stata esperita procedura d'accertamento dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, commi 1, 2, 2-bis, 2-ter, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e che l'offerta della ditta non è risultata anomala per le ragioni esposte nelle spiegazioni fornite dall'operatore economico acquisite in data p.g.;

- **Dato atto** che la fornitura è stata registrata con CIG

- **Considerato** che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma viene riconosciuta all'operatore economico a tale titolo, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) (nel caso sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi sono stati risolti tramite misure organizzative e comportamentali stabilite dal DUVRI o se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi);

DETERMINA

1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;

2) Di approvare e far propri i verbali citati in parte narrativa;



- 3) Di dare atto di aver effettuato, sull'operatore economico primo classificato, l'accertamento della congruità dei costi del personale ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, e si attesta, a norma dell'art. 97, comma 5, lett. d), che esso non è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del Codice (1);
- 4) Di dare atto che sono stati espletati, con esito favorevole, i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico-professionali sull'operatore economico primo classificato (ovvero.....);
oppure
- 4) Di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 (la presente disciplina trova applicazione per appalti avviati entro la data del 31 dicembre 2021);
- 5) Di affidare, per quanto descritto in parte narrativa, la fornitura di alla ditta
- 6) Di dare atto che col presente provvedimento si adempie a quanto precedentemente stabilito con la determinazione a contrarre n. del
- 7) Di precisare che la fornitura verrà eseguita dall'operatore aggiudicatario dell'appalto entro il
- 8) Di dare atto che le obbligazioni di cui alla presente determinazione, saranno perfezionate ed esigibili nel corso dell'esercizio finanziario
- 9) Di dare atto che il contratto verrà sottoscritto mediante documento di stipula del Mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- 10) Di disporre la comunicazione, ai sensi dell'art. 76, co. 5 del D.lgs. 50/2016, dell'esito della presente procedura d'appalto ai soggetti ivi contemplati;
- 11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013;
- 12) Di provvedere a pubblicare un avviso sui risultati della presente procedura contenente anche l'indicazione dei soggetti invitati, sul proprio sito internet istituzionale, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....

(1) Si precisa che l'art. 95, co. 10 del Codice dei contratti dispone: "Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d)".



DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

(Beni/servizi importo pari o superiore a 214.000,00# euro – Lavori importo superiore a 5.000.000,00# euro)
Criterio del minor prezzo

Determinazione dirigenziale n. del

Oggetto: Determina di aggiudicazione della fornitura di mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Richiamata** la determinazione a contrattare n. del, con la quale si è dato corso ad una procedura negoziata di cui all'art. 62 del D.Lgs. 50/2016, in modalità telematica, finalizzata all'affidamento della fornitura di.....;

- **Visti gli articoli:**

- 62 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che disciplina le procedure negoziate;

- 51, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;

- 40, co. 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale dispone che *"A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronica"*, nonché l'art. 52, co. 5 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il quale rende necessario l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione per lo svolgimento delle procedure di gara, onde assicurare che *"... l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute ..."*;

- 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- **Visti:**

- il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;

- il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

- **Richiamato** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

- **Dato atto** che, in conformità ai verbali n. del, n. del, che si intendono formalmente approvati, nel rispetto dei termini di scadenza fissati dal Bando di gara:

• hanno presentato offerta le seguenti ditte:

.....

.....

• i citati operatori economici sono stati ammessi alla fase successiva riguardante l'esame delle offerte;

• l'offerta del concorrente è risultata la più conveniente perché il suddetto operatore economico risulta disponibile ad eseguire la fornitura al minor prezzo;

- **Dato atto** altresì che è stata esperita procedura d'accertamento dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, commi 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e che l'offerta della ditta non è risultata anomala per le ragioni espone nelle spiegazioni fornite dall'operatore economico acquisite in datap.g.

- **Dato atto** che la fornitura è stata registrata con CIG

- **Considerato** che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma viene riconosciuta all'operatore economico a tale titolo, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) (nel caso sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va altresì specificato se tali rischi sono stati risolti tramite misure organizzative e comportamentali stabilite dal DUVRI o se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi);



DETERMINA


- 1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
- 2) Di approvare e far propri i verbali citati in parte narrativa;
- 3) Di dare atto di aver effettuato, sull'operatore economico primo classificato, l'accertamento della congruità dei costi del personale ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, e si attesta, a norma dell'art. 97, comma 5, lett. d), che esso non è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del Codice (I);
- 4) Di dare atto che sono stati espletati, con esito favorevole, i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, economico-finanziari e tecnico-professionali sull'operatore economico primo classificato (ovvero.....);
oppure
- 4) Di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 (la presente disciplina trova applicazione per appalti avviati entro la data del 31 dicembre 2021);
- 5) Di affidare, per quanto descritto in parte narrativa, la fornitura di alla ditta
- 6) Di dare atto che col presente provvedimento si adempie a quanto precedentemente stabilito con la determinazione a contrarre n. del
- 7) Di precisare che la fornitura verrà eseguita dall'operatore aggiudicatario dell'appalto entro il
- 8) Di dare atto che le obbligazioni di cui alla presente determinazione, saranno perfezionate ed esigibili nel corso dell'esercizio finanziario
- 9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante forma pubblico amministrativa (oppure scrittura privata) con modalità elettronica;
- 10) Di disporre la comunicazione, ai sensi dell'art. 76, co. 5 del D.Lgs. 50/2016, dell'esito della presente procedura d'appalto ai soggetti ivi contemplati;
- 11) Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nei termini e con le modalità stabilite dal suddetto articolo, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Data.... Luogo.....

Il Responsabile del Servizio

.....

(1) Si precisa che l'art. 97, co. 10 del Codice dei contratti dispone che: "Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posta in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d)".

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

APPROVVIGIONAMENTI

Process Owner	Contrattualistica e Approvvigionamento
---------------	--

Numero di Revisione	01
Data di Revisione	25/07/2022
Causa revisione	Prima redazione
Contenuto Revisione	Testo integrale

	FUNZIONE	NOMINATIVO
Redatta da	Contrattualistica	Ten. Col. Decandia
Verificato da	Ufficio Coordinamento attività amministrative e di supporto	Col. Leopoldo Cimino
Verificato da	Ufficio Affari Legali e Contenzioso	Avv. Isabella Cimmino
Verificato da	Ufficio Anticorruzione e Trasparenza	Avv. Isabella Cimmino
Verificato da	Ufficio QSA	Dir. Tec. Ing. Gaetano Riccio Fun. Tec. Dott. Enrico Romano
Emesso da	Direttore Generale	Dott. Nicola Latorre

Rev.	Data	Redattore	Verificatore	Verificatore	Verificatore	Direttore
--	--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--	--

Firmato Digitalmente da/Signed by:

MASSIMO DECANDIA

In Data/On Date:
giovedì 28 luglio 2022 09:27:24

Firmato Digitalmente da/Signed by:

GAETANO RICCIO

In Data/On Date:
giovedì 28 luglio 2022 11:57:47

Firmato Digitalmente da/Signed by:


ISABELLA CIMMINO

In Data/On Date:
giovedì 28 luglio 2022 11:41:45

Firmato Digitalmente da/Signed by:


LEOPOLDO CIMINO

In Data/On Date:
giovedì 28 luglio 2022 09:31:53

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

Sommario


1.	TERMINOLOGIA ED ABBREVIAZIONI.....	3
1.1.	Terminologia.....	3
1.2.	Abbreviazioni.....	5
2.	RIFERIMENTI	6
3.	SCOPO	8
4.	CAMPO DI APPLICAZIONE	8
5.	SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE.....	8
5.1.	Salute e Sicurezza	8
5.1.1.	Attrezzatura	8
5.1.2.	Rischi individuati.....	8
5.1.3.	Misure adottate.....	9
5.2.	Ambiente	9
6.	MODALITÀ OPERATIVE, RESPONSABILITÀ E AZIONI	9
6.1.	Modalità operative.....	9
6.1.1.	Programmazione	9
6.1.2.	Richiesta di acquisto e autorizzazione	10
6.1.3.	Individuazione del RUP	11
6.1.4.	Nomina del RUP.....	11
6.1.5.	Consultazioni preliminari di mercato	11
6.1.6.	Progettazione	12
6.1.7.	Individuazione della procedura di affidamento.....	13
6.1.8.	Redazione della DAC	17
6.1.9.	Coordinamento UGEPI – CSEPA.	18
6.1.10.	Coordinamento con UCAAS e Approvazione del Direttore Generale.....	18
6.1.11.	Acquisizione del CUP	19
6.1.12.	Acquisizione del CIG	19
6.1.13.	Redazione dei documenti di gara.....	19
6.1.14.	Svolgimento della gara	20
6.1.15.	Proposta di aggiudicazione	24
6.1.16.	Aggiudicazione	26
6.1.17.	Verifiche da prevedere	27
6.1.18.	Stipula contrattuale	28
6.1.19.	Esecuzione del contratto	28
6.1.20.	Fatturazione e Pagamenti	30
6.2.	Responsabilità ed azioni	31
6.3.	Indicatori di processo (KPI).....	32
7.	ALLEGATI	33
8.	DISTRIBUZIONE	33

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	


1. TERMINOLOGIA ED ABBREVIAZIONI

1.1. Terminologia

Anagrafe Unica della Stazione Appaltante	<p>L'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti è stata istituita dall'art. 33-ter del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 (c.d. Decreto Sviluppo-bis) ed è tenuta da ANAC presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (a sua volta prevista dall'art. 62-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale e gestita ai sensi dell'art. 213 del Codice dei Contratti Pubblici).</p> <p>Ai sensi dell'art. 216.10 del Codice dei Contratti pubblici, l'anagrafe è lo strumento per soddisfare i requisiti di certificazione delle stazioni appaltanti finché non entrerà in vigore l'apposito sistema di cui all'art. 38 del Codice.</p>
Approvvigionamento	<p>Processo di acquisizione di un bene o servizio o lavoro, necessario ai processi produttivi dell'Agenzia, acquisito all'esterno dell'Agenzia; significato analogo assumono i termini "acquisizione" ed "acquisto".</p>
Buona provvista/Regolare Esecuzione	<p>In ordine al collaudo ed alla regolare esecuzione, l'art. 6 del D.M. 16 marzo 2006, dispone che per le spese di importo superiore a 20.000,00 euro (iva escl., vedasi art. 3 co. 1[^]), i beni e i servizi devono essere sottoposti, rispettivamente, a collaudo (buona provvista) o constatazione di regolare esecuzione entro venti giorni dall'acquisizione. Il collaudo o la constatazione di regolare esecuzione è eseguito da dipendenti militari o civili dell'organismo, appositamente nominati dal comandante/dirigente generale; le relative risultanze devono formare oggetto di apposito atto sottoscritto da coloro che lo hanno effettuato.</p>
Capitolato	<p>Documento che contiene le condizioni e le modalità relative all'esecuzione di un contratto fra l'amministrazione pubblica e un privato o all'esercizio di una concessione fatta dalla prima al secondo. Si distinguono le seguenti categorie di capitolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>generali</i>, se relativi a determinati tipi di contratto o di concessione; - <i>speciali</i>, se relativi a determinati contratti o concessioni. In particolare, <p>Il capitolato tecnico (indicato anche come capitolato speciale o capitolato speciale d'appalto) è un documento allegato al bando di gara, con cui la stazione appaltante individua le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto d'appalto di lavori, servizi o forniture; esso infatti provvede a integrare le disposizioni del bando descrivendo prestazioni e obblighi assunti rispettivamente dalle parti nel contratto, <u>specificando le lavorazioni e le prescrizioni tecniche relative alla prestazione oggetto del contratto.</u></p> <p>Alcuni aspetti del contratto tipicamente illustrati in dettaglio dal capitolato speciale riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oggetto dell'appalto; • Stima dei costi; • Caratteristiche tecniche; • Specifiche amministrative; • Tempi di realizzazione; • Eventuali penali; • Modalità in cui i lavori verranno contabilizzati (a corpo, a misura

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

	o in economia).
Codice Unico di Progetto	<p>Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavori pubblici (come individuati dalla legge 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni), • incentivi a favore di attività produttive, • contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, • acquisto o realizzazione di servizi (ad esempio corsi di formazione e progetti di ricerca), • acquisto di beni finalizzato allo sviluppo, • sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. <p>In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF) 2014-2020 e nel Fondo di Sviluppo e Coesione.</p> <p>Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e, in particolare, per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, MGO.</p>
Commissione di Gara	<p>Nelle gare d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione e la scelta della migliore offerta è demandata ad una commissione giudicatrice. La valutazione delle offerte tecniche – nella quale viene esercitata la discrezionalità tecnica – va necessariamente effettuata dalla Commissione giudicatrice, mentre le operazioni nelle quali non vi è valutazione discrezionale possono essere compiute da un Seggio di gara (vedi dopo).</p>
Direttore Esecuzione Contrattuale	<p>Il Direttore dell'esecuzione rappresenta, nei confronti dell'impresa, l'amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l'impresa aggiudicatrice, dall'altro, del potere di ingerenza e di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.</p> <p>Il direttore dell'esecuzione contrattuale verifica in fase di esecuzione la corretta attività coadiuvando il RUP nella procedura amministrativa.</p>
Determina a Contrarre	<p>Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nonché la definizione dell'impegno di spesa.</p>


	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

Direttore Lavori	Il direttore dei lavori è la figura professionale individuata dal committente che ha il compito principale di assistere e sorvegliare i lavori , garantendo la regolare esecuzione secondo quanto previsto dal progetto e dalle norme, impartendo le opportune istruzioni quando necessario.
Responsabile Unico del Procedimento	Il RUP – Responsabile Unico del Procedimento – è la persona individuata e nominata dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 31, comma 40 , del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. È la persona nominata dalla Stazione Appaltante, nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, oppure per gruppi omogeni di procedure d'acquisto, quale responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. <i>Ai fini della presente procedura, di norma il RUP presso le U.P. coincide con il Responsabile del Servizio amministrativo salvo per particolari affidamenti per i quali, il Capo UP può nominare un RUP ad hoc in possesso di specifiche professionalità. L'individuazione del RUP deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31 del codice e dalle linee Guida n°3 dell'Anac.</i>
Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante	Il Responsabile dell'Anagrafe (RASA) è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA). Ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare con apposito provvedimento il soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, denominato Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA).
Seggio di Gara	Organo diverso dalla Commissione di gara, che può essere costituito anche dal solo RUP che comunque la presiede: ha la precipua funzione di supporto al RUP nella fase di valutazione delle buste amministrative.
Settori Ordinari	Tutti i settori di approvvigionamento che non sono compresi nei settori speciali.
Settori Speciali	Sono i settori dei contratti pubblici relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • Gas ed energia termica; • Elettricità; • Acqua; • Servizi di trasporto; • Porti e aeroporti; • Servizi postali; • Estrazione di gas e prospezione o estrazione di carbone o di altri combustibili solidi.
Stand Still	Periodo di 35 gg di attesa tra l'aggiudicazione di un appalto e la firma del contratto.

1.2. Abbreviazioni

AAI = Analisi Ambientale Iniziale


AID = Agenzia Industrie Difesa

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

ANAC = Autorità Nazionale Anti Corruzione
 ASP = Aziende pubbliche di servizi alla persona
 AUSA = Anagrafe Unica della Stazione Appaltante
 BDNA = Banca Dati Nazionale Antimafia
 CEL = Certificato Esecuzione Lavori
 CF = Codice Fiscale
 CIG = Codice Identificativo Gara
 CPT = Capitolato Tecnico
 CONSIP = Centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana
 CUP = Codice Unico di Progetto
 D.Lgs. = Decreto Legislativo
 D.L. = Decreto Legge
 DEC = Direttore Esecuzione Contrattuale
 DG = Direzione Generale
 DGUE = Documento di Gara Unico Europeo
 DPC = Dispositivi di Protezione Collettiva
 DPI = Dispositivi di Protezione Individuale
 DURC = Documento Unico di Regolarità Contributiva
 GUCE = Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
 GURI = Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
 ISO = Organizzazione Internazionale di Standardizzazione
 L. = Legge
 Me.P.A. = Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
 MC = Medico Competente
 OEPV = Offerta Economicamente Più Vantaggiosa
 QSA = Qualità, Sicurezza e Ambiente
 PIS = Programmazione Infrastrutturale Scorrevole
 RAI = Richiesta di Acquisto Investimento
 RASA = Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante
 RdA = Richiesta di Acquisto
 RTI = Raggruppamento Temporaneo d'Impresa
 RUP = Responsabile Unico del Procedimento
 SDAPA = Sistema di Acquisizione Dinamico della Pubblica Amministrazione
 SGI = Sistema di Gestione Integrato
 SIMOG = Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare
 UNI = Ente nazionale italiano di unificazione
 VDT = Videoterminale

2. RIFERIMENTI

LEGGI
Direttiva 2014/25/UE - Direttiva Europea sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE
L. 296 del 27 Dicembre 2006 – Obbligo per la PA di ricordo alle convenzioni quadro CONSIP e Me.P.A.

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

L. 108 del 29 Luglio 2021 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

L. 7 Agosto 2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini

L. 120 del 11 Settembre 2020 – Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale

L. 190 del 6 Novembre 20123 – Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione

L. 28 dicembre 2015, n. 22 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

D.L. 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

R.D. 2440/1923 art. 12: Nuove disposizioni sull'amministrazioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

D.Lgs. 13 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale.

D.Lgs. 9 Aprile 2008, n°8 – Testo unico per la sicurezza sul lavoro

D.Lgs. 18 Aprile 2016, n° 50 – Codice dei contratti pubblici

D.lgs. 19 Aprile 2019, n°56 – Correttivo del Codice dei contratti pubblici

D.Lgs. 10 Settembre 2021, n°121 – Decreto Infrastrutture

D.P.R. 5 novembre 2012, n. 236 - Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»

L. 55 del 14 giugno 2019 - Decreto Sblocca cantieri

Linee Guida ANAC n. 14 - "Indicazioni sulle consultazioni preliminari di mercato"

Linee Guida ANAC n. 4 - "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici".

DOCUMENTI SGI

"Redazione, emissione e gestione dei documenti di sistema" (P SGI 7.5 – AID.DG.05)

"Coordinamento e controllo area amministrativa e di supporto" (P SGI 8.1 - AID.DG.22)

"Programmazione e monitoraggio degli interventi" (P SGI 8.1 - AID.DG.16)


NORMATIVA TECNICA

UNI EN ISO 9001: par. 7.1 "Risorse"

UNI EN ISO 14001: par 7.1

UNI ISO 45001: par. 7.1

ULTERIORI FONTI

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

Regolamento Interno di Organizzazione e Funzionamento

Direttiva in materia di approvvigionamenti di beni, servizi e lavori – Vers. 2 del 18/11/2021

3. SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di descrivere i meccanismi e le responsabilità nei processi di approvvigionamento tenendo conto di vincoli normativi sui contratti pubblici e del particolare assetto organizzativo di Agenzia; essa ha inoltre l'obiettivo di disciplinare nel dettaglio le attività della Contrattualistica nell'ambito dei contratti passivi al fine di garantire una piena compliance con i requisiti di legge applicabili.

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il documento è applicabile:

- alla Direzione Generale di Agenzia Industrie Difesa per tutte le procedure di approvvigionamenti di beni, servizi e lavori;
- alle UP limitatamente alle procedure di approvvigionamenti di beni, servizi e lavori sopra la soglia stabilita dall'ordine di servizio emanato dal DG relativamente alle attività non precipue della singola UP ma trasversali.

5. SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

5.1. Salute e Sicurezza


5.1.1. Attrezzatura

Oggetto	Allocazione	Note/Foto
Computer desktop	postazione PC	--
Stampante/scanner	Corridoi, stanza 139	--
Lettore CMD	postazione PC	--
Connessione internet	PC	--
Armadi da archiviazione	Uffici	--
Carta da stampa	uffici	--
Sedia da Ufficio	uffici	--
Lampada da tavolo	postazione PC	--

5.1.2. Rischi individuati

Dalla valutazione dei rischi riportata nel DVR, i rischi individuati sono i medesimi per tutte i lavoratori di tutti gli Uffici coinvolti nel processo descritto dal presente documento. I rischi in sintesi sono di seguito riportati:

- Rischio VDT;
- Rischio ergonomia;
- Rischio elettrico;
- Rischio stress lavoro correlato;
- Rischio caduta a livello;
- Rischio biologico (in caso di stato emergenziale).

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

5.1.3. Misure adottate

Rischio VDT	Sorveglianza sanitaria
Rischio ergonomia	Sedia a norma, rispetto dei criteri per la postazione di lavoro
Rischio elettrico	Strumentazioni elettroniche marchiate CE
Rischio stress lavoro correlato	Valutazione periodica
Rischio caduta a livello	Pavimentazione stabile, no fili per terra e intralci
Rischio biologico (in stato emergenziale)	Mascherine Filtranti FFP2* Mascherine Chirurgiche

*Fino al termine dell'emergenza pandemica

La valutazione dei rischi riportata nel DVR connessa con le prescrizioni del MC riguardanti la sorveglianza sanitaria evidenzia l'implementazione delle misure quali limitazioni e prescrizioni per ognuno dei lavoratori impiegati, esplicitate nel certificato di idoneità alla mansione. Tale onere risulta in capo al dirigente. Tali misure possono corrispondere all'uso di lenti da vista, pause nello svolgimento dell'attività, esclusione delle residue attività di movimentazione manuale dei carichi.

5.2. Ambiente

Dalla AAI e dall'analisi di processo, si deduce che gli impatti ambientali connesso con lo svolgimento dell'attività si limitano alla produzione principalmente di rifiuti urbani e/o assimilabili urbani da convogliare nei cestini posti nei singoli uffici e nei corridoi.

Per quanto attiene i toner esausti, sono stati predisposti specifici raccoglitori nei pressi delle stampanti nei corridoi che poi AID conferirà a smaltimento come rifiuto speciale mediante l'operatore economico aggiudicatario dell'appalto di affitto delle stampanti.

6. MODALITÀ OPERATIVE, RESPONSABILITÀ E AZIONI

6.1. Modalità operative

6.1.1. Programmazione

6.1.1.1. Progettazione e Lavori.


L'attività di programmazione si svolge su base triennale e viene redatta dall'Ufficio U.Ge.P.I. sulla base delle esigenze di carattere produttivo e/o industriale o di conformità ai requisiti cogenti in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché ambientali. Tale programmazione viene poi validata dall'Ufficio Attività Industriali. La DG, a seguito dell'analisi del documento di programmazione, ha facoltà di approvare o richiedere modifiche alla pianificazione di impegno economico presentata.

A seguito di approvazione da parte della DG, l'Ufficio U.Ge.P.I. rende disponibile il file della programmazione triennale in supporto dell'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento.

In accordo a quanto contenuto nell'allegato A al DM 16 gennaio 2018, n. 14, tale programmazione viene approvata annualmente ed entro il 31 Ottobre e riguarda il triennio successivo. Contestualmente alla compilazione dell'Allegato A viene richiesto per ogni singolo progetto il relativo CUP (Rif. par. 6.1.11. Acquisizione del CUP).

Ulteriori dettagli in merito alla Programmazione sono contenute all'interno della Procedura di sistema *P SGI 8.1 - AID.DG.16 - Programmazione e monitoraggio degli interventi.*

La gestione e archiviazione della documentazione di programmazione triennale dei lavori spetta sia all'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento che all'Ufficio UGEPI.

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

6.1.1.2. Beni e Servizi

L'attività di programmazione si svolge su base BIENNALE per acquisti di importo superiore ai 40.000,00 €.

L'evidenza oggettiva dell'attività di programmazione biennale di acquisizione di beni e servizi si concretizza negli allegati B e C al DM 16 gennaio 2018, n. 14. La predisposizione di tali documenti spetta all'Ufficio Contrattualistica, ricevute le esigenze dalle UU.PP. e dalle articolazioni organizzative della Direzione Generale. Il DG, a seguito dell'analisi del documento di programmazione, ha facoltà di approvare o richiedere modifiche alla pianificazione di impegno economico presentata.

La programmazione biennale dei beni e dei servizi viene trasmessa dalle UP alla DG entro il 31 Ottobre. L'Ufficio Contrattualistica trasmette al DG la programmazione entro il 31 Novembre, che la approva entro il 31 Dicembre. A tal proposito, sussiste l'obbligo di aggiornamento della programmazione: il programma è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati. Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata già avviata la procedura di affidamento.

La programmazione viene quindi tempestivamente pubblicata sul sito AID nella sezione "Amministrazione Trasparente" mediante l'Ufficio Trasparenza.

I programmi biennali sono modificabili su proposta delle Unità Organizzative responsabili (con nuova pubblicazione delle modifiche) nel corso dell'anno, previa apposita approvazione del Direttore Generale, qualora le modifiche riguardino:

- la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;
- la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.


Nella programmazione degli acquisti approvata è necessario indicare l'intenzione di ricorrere a una centrale di committenza (CONSIP) o a un soggetto aggregatore per l'espletamento della procedura di affidamento, in quanto la Direzione Generale svolge l'attività di Stazione Appaltante per AID, esclusi i casi in cui si decida il decentramento amministrativo.

La gestione e archiviazione della documentazione di programmazione biennale di beni e servizi spetta all'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento.

6.1.2. Richiesta di acquisto e autorizzazione

La richiesta di acquisto può partire:

- da un'unità organizzativa della Direzione Generale: in tal caso l'ufficio originatore della richiesta, la trasmette al Direttore Generale che, in caso di approvazione, autorizza la spesa. L'Ufficio originatore trasmetterà la documentazione approvata dal DG all'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento per avviare il processo di acquisizione. La richiesta, in linea generale, deve contenere il complesso delle caratteristiche del bene, servizio o lavoro che si richiede tramite la scheda tecnica del bene o un capitolato tecnico per servizi e lavori (Vedi Mod.7.1 27 .1/00) (per approvvigionamenti complessi per come definiti nel paragrafo "progettazione");
- da una UP: in particolare in questo secondo caso, la documentazione arriva direttamente al Direttore Generale o se la UP esprime una RAI, l'acquisto viene preventivamente valutato secondo la procedura "Immobilizzazioni tecniche" (P SGI 6.2 – AID.DG.01). In ogni caso, sono escluse le procedure sotto i 100.000,00 € per le attività proprie delle singole UP.

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

La richiesta di acquisto può essere anche contestualizzata all'interno di un processo di permuta, in tal caso l'originatore della RdA sarà l'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento stesso.

6.1.3. Individuazione del RUP

Una volta approvata la RdA dal Direttore Generale, è necessario individuare il RUP: tale scelta deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31 del codice e dalle linee Guida n°3 dell'Anac. Per quanto attiene i lavori e progettazione lavori, l'individuazione del RUP ricade di prassi sul Capo Ufficio UGEPI. Per servizi e forniture, a meno di casi in cui siano necessarie competenze specialistiche/tecniche specifiche, il RUP coincide di prassi con il Capo Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento. In altri casi, l'Ufficio emittente l'RdA indicherà il RUP nella stessa. In ogni caso il Direttore Generale individua il RUP da nominare in maniera prodromica affidandogli la redazione della DAC.

In conformità con il comma 4 art. 159 del Codice e in deroga al relativo art.31, in luogo di un unico responsabile del procedimento, l'Agenzia può nominare un responsabile del procedimento per ogni singola fase di svolgimento del processo attuativo: programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Il responsabile unico del procedimento, ovvero i responsabili di ogni singola fase, sono tecnici individuati nell'ambito del Ministero della difesa. Il responsabile del procedimento per la fase di affidamento può essere un dipendente specializzato in materie giuridico amministrative. La nomina dei responsabili di ogni singola fase segue la procedura descritta nel paragrafo successivo.

6.1.4. Nomina del RUP

Il Direttore Generale nomina nella DAC il personale individuato per la DG, mentre i Direttori nelle UP fanno altrettanto per il proprio Ente. La documentazione in formato digitale viene archiviata dalla Contrattualistica a mezzo @dhoc.

Nel caso specifico dei lavori e progettazione lavori, il RUP viene nominato preventivamente in fase di programmazione triennale.


Se il personale individuato non è già registrato presso l'AUSA di Agenzia, una volta formalizzata la nomina del RUP, il RASA, su richiesta del RUP, deve segnalare tale incarico mediante la procedura di seguito riportata:

- Connettere <https://ww2.anticorruzione.it/idp-sig/>;
- Effettuare l'accesso con le credenziali ANAC rilasciate in fase di registrazione del RASA;
- Andare nella sezione "Responsabili Procedimento";
- Selezionare la barra di Ricerca "CF" o "Nominativo";
- Selezionare il personale originato dalla ricerca;
- Aggiungere il personale selezionato al relativo "Contro di costo".

6.1.5. Consultazioni preliminari di mercato

Le consultazioni di mercato vanno preferite quando l'appalto presenta carattere di novità e in particolare hanno uno scopo conoscitivo delle condizioni a cui affidare (ad esempio per scrivere il capitolato). Tale fase è necessaria solo se, per ragioni di impossibilità, non sia stata esplicitata dall'Articolazione che ha originato la RdA. Tale fase si deve svolgere PRIMA dell'avvio della procedura di affidamento ma i relativi risultati non sono vincolanti verso lo svolgimento dell'appalto stesso.

Il RUP predisporre un avviso con il quale rende manifesto al mercato l'avvio del procedimento di consultazione. Il RUP trasmette tale avviso all'Ufficio CSEPA che, dopo un controllo formale, lo trasmette per la pubblicazione all'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza nella sezione Bandi di gara di "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di Agenzia in conformità con la procedura "Gestione della prevenzione della Anticorruzione e della Trasparenza" (P SGI 8.1 - AID.DG.21).

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

Le risposte degli operatori economici interpellati nella consultazione preliminare devono arrivare mediante PEC/mail indirizzata al RUP e devono contenere tutte le informazioni richieste, ovvero quelle utili ad identificare la soluzione tecnica economica più adeguata a soddisfare l'esigenza. A tal fine il RUP può interpellare il Responsabile dell'Ufficio richiedente.

Le risultanze delle indagini preliminari di mercato non risultano vincolanti nei confronti dell'eventuale approvvigionamento che ne potrebbe seguire.

La gestione dei dati personali degli operatori economici interpellati avviene da parte del RUP e dell'Ufficio Contrattualistica in conformità con la procedura "Tutela dati personali" (P SGQ 7.1-AID.DG.07, in revisione vigente).

6.1.6. Progettazione

Ogni appalto di beni servizi o lavori è caratterizzato da un numero variabile di livelli di progettazione:


- **Gara servizi e forniture:** Unico livello di progettazione, a meno di forniture complesse, ad esempio:
 - o Fornitura e posa in opera: rientrano in questa categoria forniture che richiedono un parziale carattere di lavori, in porzione variabile ma non prevalente. Ad esempio la fornitura di un impianto industriale;
 - o Fornitura ad alto contenuto tecnologico: afferiscono macchinari costruiti specificamente per un'esigenza dell'Agenzia, indipendentemente dal relativo impegno economico, o software tailor-made (la cui implementazione richiede anche livelli autorizzativi da parte dei gestori del server);
 - o Concorso di progettazione di servizi e forniture: in tal caso l'Agenzia mediante il RUP individua i vari livelli di approfondimento comprensivamente dei relativi requisiti e caratteristiche.

Il documento, elaborato sulla base degli elementi tecnici necessari forniti dall'originatore della RdA, deve contenere, in conformità con il comma 15 dell'art. 23 del D.lgs. 5/20196:

- la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla salute e sicurezza;
- il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara.
- Definizione di un tempistica di efficacia del contratto, che deve essere specificata già nel bando iniziale, non oltre i 9 anni eccetto i seguenti casi:
 - Proroga «tecnica» (tempo strettamente necessario a nuovo affidamento);
 - Opzione di proroga (es., durata 2+1), ma solo se procedura iniziale è ordinaria;
 - Rinnovo.

IL RUP di concerto con l'Ufficio Contrattualistica può richiedere dell'originatore della RdA ulteriori informazioni per la redazione del Capitolato Speciale/Tecnico al fine della corretta redazione del relativo documento.

- **Gara lavori e progettazione:** Come previsto dall' art. 23 del Dlgs 50/2016, ci sono 3 successivi livelli di progettazione che la stazione appaltante può bandire prima dell'esecuzione dei lavori. In particolare, si distinguono:
 - o Progetto di fattibilità tecnica ed economica:
 - o Progetto definitivo: contenuti minimi da richiedere nel CPT sono definiti nell'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

- o Progetto esecutivo: contenuti minimi da richiedere nel CPT sono definiti nell'art. 33 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Ognuno di tali livelli di progettazione è soggetto ad un proprio processo di affidamento.

L'Ufficio U.Ge.P.I cura direttamente la progettazione oppure predispone gli atti tecnici necessari agli affidamenti della progettazione. In caso di affidamento all'esterno, tali atti tecnici vengono inviati a CSEPA a mezzo di una cartella dedicata condivisa, per l'effettuazione delle relative procedure.


6.1.7. Individuazione della procedura di affidamento

In funzione dell'importo e del tipo di approvvigionamento richiesto, Il RUP dovrà individuare la corretta procedura di affidamento sulla base normativa:

APPROVVIGIONAMENTO	SETTORI	RANGE ECONOMICO	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Obbligo Me.Pa./SD APA	Obbligo conv. CONSIP ¹
Piccoli acquisti tramite cassa economale	Ordinari	Fino a 100,00 € (escluse spese di rappresentanza)	Rimborso previa presentazione di scontrino	NO	NO
Beni e Servizi	Ordinari	Fino a 5.000 €	Affidamento Diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici	NO	NO
Beni e Servizi	Ordinari	Oltre 5.000 € a 140.000 €	Procedura Negoziata/Affidamento Diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici	SI	SI
Beni e Servizi	Ordinari (settore Difesa)	Oltre 140.000 € a 215.000 €	Procedura Negoziata	SI	SI
Beni e Servizi	Ordinari (Servizi sociali + All. IX al Decreto)	Oltre 215.000€ a 750.000 €	Gara aperta con deroga a obblighi di pubblicità preventiva ²	SI	SI
Beni e Servizi	Ordinari	oltre 750.000 € per i servizi sociali e All. IX del Decreto oltre i 215.000 € per il settore difesa	Gara aperta	SI	SI

¹ Vige l'obbligo dell'adesione a convezioni CONSIP, qualora esistenti, eccetto nel caso di offerte più conveniente; Per determinate categorie merceologiche (tra cui la fonia), è necessario che l'offerta abbia un prezzo più basso del 10% e bisogna mandare all'ANAC il contratto.

² Art. 142 del D.Lgs. 50/2016

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	


		oltre i 140.000 € per gli altri settori			
--	--	--	--	--	--

APPROVVIGIONAMENTO	SETTORI	RANGE ECONOMICO	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Obbligo Me.Pa.	Obbligo conv. CONSIP ³
--------------------	---------	-----------------	--------------------------	----------------	-----------------------------------

Beni e Servizi	Speciali	Fino a 5.000,00 €	Affidamento Diretto	NO	SI
Beni e Servizi	Speciali (concorsi pubblici di progettazione)	Oltre 5.000 a 431.000 €	Affidamento diretto previa valutazione di cinque preventivi (laddove non sia attiva convenzione CONSIP)	SI	SI
Servizi	Speciali (servizi, per i servizi sociali e altri servizi specifici elencati all'allegato IX.)	Fino a 1.000.000 €	Affidamento diretto previa valutazione di cinque preventivi (laddove non sia attiva convenzione CONSIP)	SI	SI
Beni e Servizi	Speciali	Oltre le precedenti soglie	Gara	NO	SI

Lavori	Ordinari	Fino a 40.000,00 €	Affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici	SI	SI
Lavori	Ordinari	Oltre 40.000 fino a 150.000 €	Affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi	SI	SI
Lavori	Ordinari	Oltre 150.000 € a 350.000 €	Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici	SI	SI
Lavori	Ordinari	Oltre 350.000 € a 1.000.000 €	Procedura negoziata previa consultazione, ove	SI	SI

³ Vige l'obbligo dell'adesione a convezioni consip, qualora esistenti, eccetto nel caso di offerte più conveniente; Per determinate categorie merceologiche (tra cui la fonia), è necessario che l'offerta abbia un prezzo più basso del 10% e bisogna mandare all'ANAC il contratto.

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID	
	APPROVVIGIONAMENTI			
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa			
	Rev.01	Data 25.07.2022		

			esistenti, di almeno quindici operatori economici		
Lavori	Ordinari	Fino a 5.382.000 ⁴ €	Gara aperta (vale l'art. 97 comma 8 del codice in tema di esclusione automatica)	SI	SI
Lavori	Ordinari	Oltre 5.382.000 ⁵ €	Gara aperta	NO	SI

APPROVVIGIO NAMENTO	SETTORI	RANGE ECONOMICO	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Obbligo Me.Pa.	Obbligo conv. CONSIP ⁶
------------------------	---------	--------------------	-----------------------------	-------------------	---

Lavori	Speciali	Fino a 5.382.000 €	Gara aperta (vale l'art. 97 comma 8 del codice in tema di esclusione automatica)	SI	SI
Lavori	Speciali	Oltre 5.382.000 €	Gara aperta	NO	SI

Si specifica per i settori ordinari che per i per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si può procedere quindi in **affidamento diretto anche senza consultazione di due o più operatori economici**.

Si specifica altresì che sempre nei settori ordinari per esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, si procede con affidamento tramite **procedura negoziata** per quegli appalti:

- di importo pari o superiore a 140.000,00 € per servizi e forniture fino alla soglia comunitaria, da 150.000,00 € fino a 350.000,00 € vanno consultati almeno 5 operatori, da 350.000,00 € ad 1.000.000,00 € per lavori previa, consultazione di almeno 10 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- per lavori per un valore superiore 1.000.000,00 € fino alla soglia comunitaria, previa consultazione di almeno 15 operatori economici

Il ricorso alla procedura negoziata senza previa indicazione di gara è consentito nei casi descritti nell'art. 125 del Codice.


Per entrambe queste fattispecie di appalti la procedura si articola nelle seguenti fasi:

- a) svolgimento di indagini di mercato o consultazione di elenchi per la selezione di operatori economici da invitare al confronto competitivo;
- b) confronto competitivo tra gli operatori economici selezionati e invitati;

⁴ Lavori e concessioni

⁵ Lavori e concessioni

⁶ Vigè l'obbligo dell'adesione a convezioni CONSIP, qualora esistenti, eccetto nel caso di offerte più conveniente; Per determinate categorie merceologiche (tra cui la fonìa), è necessario che l'offerta abbia un prezzo più basso del 10% e bisogna mandare all'ANAC il contratto.

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

c) stipula del contratto.

Per determinare quanti operatori economici sia necessario interpellare per ogni fattispecie di affidamento si faccia riferimento ai seguenti criteri:

- Affidamenti < 40.000 euro: affidamento diretto senza gara o amministrazione diretta (ma solo per i lavori); non è necessaria la consultazione di due o + operatori economici. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria;
- affidamenti = o > 40.000 e < 150.000 euro (per i lavori): mediante AFFIDAMENTO DIRETTO senza previa consultazione di altri operatori economici. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento è obbligatoria;
- affidamenti = o > 40.000 e < 139.000 € (per servizi e forniture): mediante affidamento diretto senza previa consultazione di altri operatori economici. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento è obbligatoria;
- affidamenti di lavori = > 150.000 e < 350.000: mediante PROCEDURA NEGOZIATA di cui all'art. 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 operatori economici, nel rispetto criterio rotazione inviti individuati tramite indagini di mercato o elenco operatori economici;
- affidamenti di lavori = > 350.000 e < 1.000.000: come sopra, ma previa consultazione, ove esistenti, di almeno 15 operatori economici;
- affidamenti di lavori = > 200.000/1.000.000 e < 5.382.000: ricorso alle procedure ordinarie, e il criterio del PPB è applicabile, anche per lavori di importo fino a 5.382.000.

Il RUP può comunque ricorrere, nell'esercizio della propria discrezionalità, alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate, qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale.

Per gli approvvigionamenti che devono essere effettuati attraverso le convenzioni CONSIP, il RUP effettua il seguente controllo:

- collegarsi al sito www.acquistinretepa.it ;
- selezionare "Acquista";
- selezionare "Convenzioni";
- dalla schermata successiva dal campo "Stato" si flagga la casella "attive";
- dalla medesima schermata nel campo "Area Merceologica" si flagga solo le aree di interesse.


Qualora si trovasse la convenzione di interesse, si clicca il relativo link e si seleziona il lotto di interesse al fine di acquisire il relativo codice CIG.

Il calcolo dell'importo totale pagabile tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara AL NETTO DELL'IVA.

La procedura di affidamento prescelta sarà indicata nella DAC per quanto indicato al paragrafo successivo.

Una volta individuata la procedura di affidamento corretta, per il dettaglio operativo sarà sufficiente fare riferimento alla seguente tabella:

PROCEDURA AFFIDAMENTO	DI	CODICE DEGLI APPALTI	DIRETTIVA IN MATERIA DI APPROVVIGIONAMENTI
Affidamento Diretto (Solo Sotto soglia)		Art. 35	Par. 3.2 e 3.2.1
Procedura di gara aperta		Art. 60	Par. 3.5
Procedura di gara ristretta		Art. 61	
Procedura di gara competitiva con negoziazione (Solo Sotto		Art. 62	Par. 3.3

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

soglia)		
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	Art. 63	Par 3.4
Dialogo competitivo	Art. 64	
Partenariato per l'innovazione	Art. 65	

In caso di dialogo, conclusa l'indagine di mercato o consultati gli elenchi degli operatori economici, il RUP in base ai criteri indicati nella determina a contrarre, seleziona gli o.e. da invitare in numero proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto, e comunque non inferiore a quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice.

Se non ritiene di poter invitare tutti gli operatori economici risultanti dall'indagine di mercato o presenti nell'elenco, il RUP deve indicare, nell'avviso, il numero massimo di operatori che selezionerà ai fini del successivo invito, e i relativi criteri. Se rispetto a tali criteri, risultano idonei più soggetti rispetto al massimo previsto, può effettuare il sorteggio, ma solo se previsto nell'avviso.

I nominativi degli o.e. selezionati tramite sorteggio non devono essere resi noti prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Le soglie comunitarie sono soggette a variazioni annuali in funzione delle decisioni dell'Unione Europea ma possono subire variazioni anche in funzione di leggi nazionali: pertanto la Stazione Appaltante ed il RUP dovranno per ogni appalto verificare la presenza di normativa nazionale e comunitaria in merito.

6.1.8. Redazione della DAC

La compilazione della Determina a Contrarre spetta al RUP mediante i modelli A, B, C, D, E, F, G e H riportati nella "Direttiva in materia di approvvigionamenti di beni servizi e lavori" in funzione della procedura di affidamento precedentemente individuata.

Il Direttore Generale nomina nella DAC il personale individuato per la DG, mentre i Direttori nelle UP fanno altrettanto per il proprio Ente. La documentazione in formato digitale viene archiviato dal Contrattualistica a mezzo @dhoc e/o in formato cartaceo.


Nel caso specifico dei lavori e progettazione lavori, il RUP viene nominato preventivamente in fase di programmazione triennale.

Se il personale individuato non è già registrato presso l'AUSA di Agenzia, una volta formalizzata la nomina del RUP, il RASA, su richiesta del RUP, deve segnalare tale incarico mediante la procedura di seguito riportata:

- Connettere <https://ww2.anticorruzione.it/idp-sig/>;
- Effettuare l'accesso con le credenziali ANAC rilasciate in fase di registrazione del RASA;
- Andare nella sezione "Responsabili Procedimento";
- Selezionare la barra di Ricerca "CF" o "Nominativo";
- Selezionare il personale originato dalla ricerca;
- Aggiungere il personale selezionato al relativo "Contro di costo".

Nella DAC è necessario specificare anche il **criterio di aggiudicazione, tenendo conto che la scelta è vincolata nei seguenti casi:**

- Prezzo più basso:
 - o Per servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui all'art. 95 comma 3, lett.a) del Codice. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 95, comma 3, per tutti gli altri affidamenti sotto soglia (compresi i lavori fino a € 5.350.000) si procede agli affidamenti sulla base del criterio dei prezzi più basso e si può ricorrere al criterio dell'OEPV solo previa motivazione (art. 36, comma 9bis)

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

- OEPV:

- o a. per servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica e servizi alta intensità manodopera, ad eccezione dei contratti < 40.000
- o b. per servizi di ingegneria e architettura e simili 40.000
- o c. per i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.

Nelle gare con criterio di aggiudicazione OEPV, l'offerta economica può pesare fino al 30% del punteggio totale, pari a 30 punti.

La scelta del criterio di aggiudicazione deve comunque essere conforme ai requisiti indicati all'art. 95 del Codice.

Nella determinazione a contrarre il RUP DEVE indicare chiaramente anche la forma scelta per la stipula del contratto, ovvero:

- atto pubblico notarile
- scrittura privata
- Sotto i 40.000, per corrispondenza

La forma contrattuale scelta è specificata nella Determina a Contrarre.

Qualora si dovesse invitare/considerare tra gli operatori economici anche il fornitore uscente è necessario definire esattamente le motivazioni e la presenza delle condizioni di cui alle linee guida 4 di ANAC.

Negli affidamenti sotto-soglia se si invita anche il fornitore uscente è necessario specificarne nella DAC il motivo stringente di inclusione, per come descritto nel paragrafo "Selezione dell'operatore".

Per quanto previsto da norma, nella DAC è necessario anche includere almeno l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

Qualora si dovesse optare per un affidamento diretto senza previo interpello di 2 o più operatori economici, è necessario motivare in maniera concreta la scelta.

Il RUP trasmette quindi la DAC all'ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento che raccoglie tutta la documentazione per il successivo iter di approvazione e la trasmette con una nota di accompagnamento.

A cadenza trimestrale, le DAC vengono trasmesse dalla Contrattualistica all'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per la relativa pubblicazione sul sito istituzionale in conformità con la relativa procedura.

In ottemperanza alla disposizioni introdotte dal Il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, così come convertito dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020, il tempo massimo che può intercorrere tra la firma della DAC e l'affidamento è:

- 6 mesi per gare aperte;
- 2 mesi per gli altri procedimenti.


6.1.9. Coordinamento UGEPI – CSEPA.

La documentazione tecnico economica relativa agli affidamenti di lavori e servizi di architettura ed ingegneria viene condivisa su apposita cartella disponibile al seguente percorso:

W:\FS-AID\Affidamenti PIS.

6.1.10. Coordinamento con UCAAS e Approvazione del Direttore Generale

Le modalità di coordinamento tra Stazione Appaltante/RUP (Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamenti) e UCAAS sono descritte nella procedura "Coordinamento e Controllo dell'area amministrativa e di supporto" (P SGI 8.1 – AID.DG.22).

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

La documentazione viene portata all'attenzione del Direttore Generale, per quanto indicato nella procedura richiamata. In caso di approvazione, la documentazione approvata viene archiviata dall'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento, dandone opportuno riscontro al RUP tramite mail entro 5 gg dall'approvazione.

6.1.11. Acquisizione del CUP

Quando il tipo di appalto lo prevede, per poter acquisire correttamente il CUP, alla stazione appaltante, in questo la DG nella persona del RUP, sarà sufficiente attenersi alle istruzioni riportate al seguente link:

<https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/>

Si rappresenta che è necessario prima essere accreditati al Sistema CUP indicata nella medesima pagina, al fine di ottenere le credenziali per poter accedere al sistema.

6.1.12. Acquisizione del CIG

Il CIG è richiesto a cura RUP in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara, ma dopo l'accettazione da parte del Direttore Generale, e, nei casi in cui la procedura sia oltre la soglia dei 40.000 euro, è perfezionato entro il termine massimo di novanta giorni dalla sua acquisizione, con le modalità fissate nella Delibera ANAC. n. 1 dell'11 gennaio 2017. In tal caso i CIG si intendono definitivamente acquisiti soltanto al perfezionamento degli stessi e pertanto la validità dei medesimi è condizionata all'avvenuto perfezionamento che ne sancisce la regolarità.

Il RUP deve acquisire il corretto codice tra quelli previsti dalla norma:

- Smart CIG (solo per gli acquisti sotto soglia dei 40.000,00 €)
- CIG (per gli acquisti sopra soglia dei 40.000,00 €)
- CIG derivato (nel caso di adesione a convenzioni CONSIP)

Nel caso di adesione a convenzione CONSIP, è necessario utilizzare il codice CIG (padre) del lotto di interesse verificato mediante la procedura di cui in seguito.

Al fine di ottenere il CIG della procedura, il RUP si collega al sito www.anticorruzione.it effettua l'accesso e la procedura guidata per ottenere il CIG, alla richiesta di eventuale CIG generato da convenzione CONSIP, deve inserire il CIG padre del lotto. Il sistema al termine della procedura, genererà a sua volta il CIG derivato specifico della procedura di acquisizione di interesse che il RUP dovrà quindi riportare nelle documentazioni successive.


Per la definizione delle modalità e i criteri di scelta si rimanda alla consultazione della pagina <https://www.anticorruzione.it/-/tracciabilit%C3%A0-dei-flussi-finanziari>

Per gli acquisti sopra i 40.000,00 €, il responsabile del procedimento, accreditato tramite il portale dell'Autorità, effettua la registrazione attraverso il sistema SIMOG, disponibile nell'area "Servizi" del sito dell'Autorità (<https://www.anticorruzione.it/-/sistema-informativo-monitoraggio-gare-simog>). Il SIMOG attribuisce al nuovo affidamento il numero identificativo univoco denominato "Numero gara" e, a ciascun lotto della gara, il codice identificativo CIG.

6.1.13. Redazione dei documenti di gara

La redazione dei documenti di gara (capitolato, bando, contratto, ecc..) avviene a cura della U.O. richiedente che viene poi recepita dal RUP: a tal fine egli può richiedere il supporto di personale interno ed esterno con adeguate competenze per assicurare la correttezza dei contenuti nei documenti richiamati.

Qualora il RUP richiedesse un servizio di consulenza a operatori economici sul mercato, essi dovranno essere automaticamente esclusi dalle procedure di selezione degli operatori. Al fine di garantire l'imparzialità del documento approvvigionato quindi da eventuali professionisti, il RUP dovrà effettuare una verifica dell'elaborato: in particolare, è necessario verificare che esso non pregiudichi in nessun modo l'inclusione immotivata di operatori economici nel settore di mercato di riferimento.

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

Si specifica inoltre che anche gli affidamenti sotto-soglia devono avvenire nel rispetto dei principi di:

- Sostenibilità ambientale ed energetica (di cui all'art. 30 e c.1 dell'art. 34);
- Prevenzione corruzione e conflitto interessi (di cui all'art. 42);
- Applicabilità di clausole sociali per promuovere il ricorso a forme occupazionali stabili (di cui all'art. 50).

Al fine di ottemperare al precedente punto a), la documentazione di gara, sulla base del tipo di appalto, dovrà essere revisionata dagli Uffici QSA, ICT e UGEPI.

Al fine di ottemperare al precedente punto b), la documentazione di gara dovrà essere revisionata dall'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Nel bando di gara, al fine di selezionare gli operatori economici con caratteristiche rispondenti alle esigenze da soddisfare relative all'appalto, è necessario che il RUP specifichi le offerte devono arrivare provviste della documentazione inerente:

- **idoneità professionale** (potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione ad un Albo, ove previsto o lo svolgimento delle attività in quello specifico settore.);
- **capacità economica e finanziaria** (potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale o specifico proporzionati all'oggetto dell'affidamento o sufficiente livello di copertura assicurativa contro rischi professionali);
- **capacità tecniche e professionali**, stabilite in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto (ad es.: l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo, ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico).

È inoltre necessario che nella documentazione contrattuale (coerentemente con quanto nella fase di redazione del bando) siano espresse in maniera chiara le modalità di verifica di conformità per appalti di beni e servizi, nonché di collaudo per i lavori. In particolare, la disciplina dei collaudi delle opere pubbliche (lavori) è regolata dal titolo X del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e dall' art. 102 del Codice.

Nel contratto sono altresì esplicitate:


- le modalità di esecuzione contrattuale;
- la sospensione contrattuale a mente dell'art. 107 del codice;
- le penali a mente dell'art. X del codice;
- la risoluzione contrattuale a mente dell'art. 108 del Codice;
- il diritto di recesso a mente dell'art. 109;
- l'assicurazione per la responsabilità civile per i lavori, ove applicabile;
- Polizza fideiussoria.

6.1.14. Svolgimento della gara

6.1.14.1. Pubblicazione dei bandi di gara

Le documentazioni elaborate dal RUP vengono quindi pubblicate e gestite in via telematica. In particolare, per:

- Appalti sotto soglia, il RUP con l'Ufficio Contrattualistica si avvalgono del Me.P.A.: la documentazione già approvata viene caricata dagli operatori dell'Ufficio Contrattualistica sul sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Se l'appalto non può essere fatto sul Me.P.A la pubblicazione potrà essere effettuata sul sito istituzionale AID;
- Appalto sopra soglia: la pubblicazione dei documenti (manifestazione, avviso di interesse, disciplinari di gara etc.), approntati dal RUP, avviene da parte dell'ufficio Contrattualistica sullo ASP o SDAPA (adesione a bandi attivi per importi sopra soglia) e sito AID, per quanto attiene le specifiche documentazioni di gara; in particolare se non è presente la categoria merceologica di interesse sullo SDAPA allora si può ricorrere all'ASP (sul sito MEPA). Si specifica che il ricorso all' ASP e l'utilizzo di relativa piattaforma per acquisizione beni e servizi sopra soglia è autorizzato per acquisizioni non in SDAPA o Consip.

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

La comunicazione di pubblicazione del bando di gara si effettua su:

- GUCE: in particolare destinando i documenti al relativo Ufficio delle pubblicazioni;
- GURI: e su quella italiana;
- 2 quotidiani a tiratura nazionale;
- 2 quotidiani a tiratura locale.

Ad ogni modo riferirsi alle modalità indicate agli art. 72 e 73 del Codice degli Appalti.

6.1.14.2. Selezione dell'operatore - Principio di rotazione

Le modalità di selezione dell'operatore sono essenzialmente determinate dalla procedura di gara prescelta (vedi Tab.2 del presente documento).

In ogni caso AID nella selezione dell'operatore deve rispettare il principio di rotazione sia degli invitati che dell'affidatario. Il principio di rotazione si deve applicare su base TRIENNALE: ovvero deve favorire e garantire, a meno di condizioni ostative già previste per legge, che l'o.e. affidatario di un certo tipo di appalto, non venga scelto (specie per affidamenti diretti) nei successivi 3 anni in relazione allo stesso appalto.

In caso di gara su Me.P.A. è la piattaforma stessa può garantire, attraverso apposita funzionalità da selezionare a cura dell'operatore, il rispetto del principio statuito.

In caso di altre procedure o eventuali responsi negativi dal Me.P.A. (ad esempio gara deserta), sarà compito della Stazione Appaltante procedere con una selezione basata sul principio di rotazione: tendenzialmente è opportuno escludere il fornitore uscente dagli operatori economici invitati nel processo di selezione. Il principio di rotazione non assurge a regola inderogabile: qualora il RUP riconosca degli elementi istruttori necessari, è possibile invitare anche il fornitore uscente motivandone nella DAC l'inclusione in maniera stringente, coerentemente con quanto specificato nella Linee guida n. 4 di ANAC.

Eventuali motivi di inclusione del fornitore uscente possono essere:

- riscontrata effettiva assenza di alternative;
- grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) con riferimento alla difficoltà di raggiungibilità del medesimo grado di soddisfazione;
- competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione;
- oggetto peculiare;
- numero eventualmente circoscritto e non adeguato di operatori presenti sul mercato.


L'invito e/o l'affidamento del servizio al fornitore uscente deve pertanto rivestire un carattere di eccezionalità.

6.1.14.3. Valutazione delle offerte - prezzo più basso (PPB)

Quando il criterio prescelto di aggiudicazione del bando di gara d'appalto è quello del "prezzo più basso", non è necessario esercitare criteri di discrezionalità tecnica nell'attribuzione dei punteggi alle offerte pervenute pertanto non sarà necessario nominare una commissione ma sarà sufficiente l'espletamento delle attività di seggio di gara, organo che può essere costituito anche dal solo RUP.

Il seggio di gara viene nominato dal Direttore Generale attraverso un atto di nomina trasmesso agli interessati a mezzo @dhoc. L'atto di nomina è effettuato mediante un "Atto Dispositivo" specificando le motivazioni della scelta dei componenti e le attività da svolgere (specificate di seguito). L'Ufficio Contrattualistica conserva il documento di nomina, assieme al fascicolo inerente alla gara.

In seduta pubblica, il seggio procede all'apertura e alla verifica della regolarità dei plichi pervenuti, disponendo il soccorso istruttorio ove necessario e concludendo la fase amministrativa con individuazione degli operatori economici ammessi.

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

Il Seggio di Gara svolge le seguenti attività in maniera sequenziale:

- la verifica, in seduta pubblica, della ricezione e completezza delle offerte presentate, nonché l'apertura delle medesime, con particolare attenzione:
 - o alla presenza della voce relativa ai costi di manodopera e gli oneri aziendali in materiale di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti < 40,000);
 - o in caso di R.T.I., l'avvalimento deve essere dimostrato mediante dichiarazione dell'impresa ausiliaria del operatore economico in cui si dichiara l'impegno a fornirle per tutto il tempo dell'appalto delle risorse di cui risulta carente;
 - o alla stipula della garanzia provvisoria per le fasi di gara, al termine della quale viene svincolata.
- l'attivazione dell'eventuale procedura di **soccorso istruttorio**: in particolare in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere;
- la predisposizione dei provvedimenti che determinano le esclusioni e le ammissioni dei concorrenti alla procedura di aggiudicazione e le relative comunicazioni;
- l'apertura, in seduta pubblica, delle offerte economiche;
- la verifica della congruità delle offerte e la valutazione delle eventuali anomalie: in particolare quest'ultima attività va svolta solo quando le offerte pervenute e non già escluse sono almeno 5.

Offerte ammesse	Calcolo soglia di anomalia	Esclusione Automatica	Rif. Normativo procedura di calcolo
1-4	NO	NO	Art. 97, comma 3-bis
5-9	SI	NO	Art. 97, commi 2-bis e 3-bis
10-14	SI	SI	Art. 97, comma 2-bis
oltre 15	SI	SI	Art. 97, comma 2


Come si deduce dalla tabella, Il RUP deve applicare l'esclusione automatica nelle gare sotto-soglia a prezzo più basso laddove il numero di offerte sia di minimo 10 e l'appalto non presenti un carattere transfrontaliero.

Le modalità di calcolo della soglia di anomalia dell'offerta sono descritte nel Codice degli Appalti all'art. 97 comma 2, comma 2-bis e comma 3 bis.

- la predisposizione della proposta (Allegato G della Direttiva) di aggiudicazione e della relativa relazione.

Il RUP, sulla base delle attività di seggio di gara e dopo aver opportunamente firmato il verbale di apertura delle buste e il verbale di aggiudicazione, propone al Direttore Generale l'assegnazione del bando sulla base del criterio di minor prezzo mediante la Determina di Aggiudicazione. In caso di esito positivo, il RUP trasmette all'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza detti documenti per la pubblicazione sul sito, secondo le modalità indicate nella procedura "Gestione della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (P SGI 8.1 - AID.DG.21).

La gestione dei dati personali degli operatori economici partecipanti alla relativa selezione avviene da parte del RUP, della seggio e dell'Ufficio Contrattualistica in conformità con la procedura "Tutela dati personali" (P SGQ 7.1- AID.DG.07, in revisione vigente).

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

6.1.14.4. Valutazione delle offerte - offerta economicamente più vantaggiosa

Nel caso di una OEPV, il RUP può avvalersi di un seggio di gara (nominato con le modalità indicate al paragrafo precedente) per le seguenti funzioni:

- la verifica, in seduta pubblica, della ricezione e completezza delle offerte presentate, nonché l'apertura delle medesime, con particolare attenzione:
 - o alla presenza della voce relativa ai costi di manodopera e gli oneri aziendali in materiale salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti < 40,000);
 - o In caso di R.T.I., l'avvalimento deve essere dimostrato mediante dichiarazione dell'impresa ausiliaria del operatore economico in cui si dichiara l'impegno a fornirle per tutto il tempo dell'appalto delle risorse di cui risulta carente;
 - o alla stipula della garanzia provvisoria per le fasi di gara, al termine della quale viene svincolata.
- l'attivazione dell'eventuale procedura di soccorso istruttorio;
- la predisposizione dei provvedimenti che determinano le esclusioni e le ammissioni dei concorrenti alla procedura di aggiudicazione;
- la predisposizione della proposta di aggiudicazione e della relativa relazione a seguito della
- la redazione della graduatoria da parte della Commissione giudicatrice;

In seduta pubblica, il RUP procede all'apertura e alla verifica della regolarità dei plichi pervenuti, disponendo il soccorso istruttorio ove necessario e concludendo la fase amministrativa con individuazione degli operatori economici ammessi.


Sempre in seduta pubblica, il RUP può provvedere a dare lettura del verbale relativo alla valutazione delle offerte tecniche, a disporre l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche e a sommare i punteggi di queste a quelli assegnati per le offerte tecniche, redigendo la relativa graduatoria, tenuto conto che l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica avviene in base ad un criterio matematico che esclude valutazioni discrezionali. Stante la natura delle funzioni ad esso assegnate, la composizione del Seggio di gara può anche subire anche modificazioni nelle diverse sedute che scandiscono il corso della procedura, e che non inficiano il procedimento medesimo.

A seguito dell'apertura delle buste previste dal bando, il RUP redige relativo verbale che viene pubblicato dall'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sul sito istituzionale con le modalità procedurali.

Per la valutazione tecnica dell'offerta, il RUP si avvale di una **commissione** la cui nomina avviene solo dopo la scadenza della presentazione delle offerte. La commissione viene proposta, anche sulla base delle valutazioni dell'ufficio proponente, in maniera preliminare dall'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento e successivamente nominata con Atto Dispositivo da parte del Direttore Generale; essa è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato prioritariamente tra il personale interno. Se non sono presenti professionalità adeguate all'interno dell'organizzazione la Stazione appaltante può avvalersi di commissari esterni. La trasmissione del documento di nomina ai commissari di gara avviene su @dhoc o in cartaceo grazie all'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento, che provvederà a fascicolare ed archiviare tali documenti con il resto della pratica.

La nomina a commissario di gara risulta incompatibile per i seguenti motivi ostativi:

- Condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

- Presenza di interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza;
- Concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici;
- Nomina di RUP nel medesimo procedimento (a meno di formalizzazione nella determinazione amministrativa di nomina, quantomeno, della insussistenza di ragioni ostative)
- Coinvolgimento del personale individuato in altri fasi dell'appalto.

Per quanto attiene il ruolo di Presidente della Commissione Giudicatrice, esso è incompatibile con il ruolo di RUP.

Al fine di garantire il rispetto delle condizioni di incompatibilità, l'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento richiede l'autocertificazione (Allegato IV: Mod. 7.1 27 04/00 - Autocertificazione-insussistenza cause incompatibilità Commissari di gara) ai commissari e al presidente di gara: tale documentazione sarà quindi raccolta e archiviata con il resto del fascicolo relativo alla documentazione di gara dall'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento stesso. Le dichiarazioni di assenza di incompatibilità sono trasmesse all'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai fini della pubblicazione su Amministrazione Trasparenza.

La commissione effettua la valutazione dei contenuti della proposta tecnica di ogni singola offerta precedentemente accettata dal seggio di gara: in conformità con i criteri di assegnazione espressi nel capitolato speciale di appalto, la commissione attribuisce i punteggi, stila una classifica e predispone per il RUP il verbale di proposta di aggiudicazione. A fronte di operatori economici parimenti qualificati sotto il profilo delle capacità tecnico/professionali, è possibile indicare, come criterio preferenziale di selezione, indici oggettivi concernenti il rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei lavori ovvero i criteri reputazionali di cui all'art. 83, comma 10, del Codice.


Il RUP, sulla base delle risultanze delle attività di seggio di gara e della commissione tecnica, propone al Direttore Generale l'assegnazione del bando all'operatore economico che ha inviato l'offerta il cui punteggio risulta il più alto. L'aggiudicazione va comunicata a tutti i concorrenti: tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni debbono essere eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici (PEC).

Il verbali di apertura delle buste e i provvedimenti di esclusione eventuali e la Determina di Aggiudicazione proposti dal RUP e approvati dal Direttore Generale vengono pubblicati su "Amministrazione Trasparente" dall'Ufficio della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza come indicato in procedura "Gestione della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (P SGI 8.1 - AID.DG.21).

La gestione dei dati personali degli operatori economici partecipanti alla relativa selezione avviene da parte del RUP, della commissione e dell'Ufficio Contrattualistica in conformità con la procedura "Tutela dati personali" (P SGQ 7.1- AID.DG.07, in revisione vigente).

6.1.15. Proposta di aggiudicazione

A tale fase appartiene ogni attività funzionale alla stipulazione del contratto, in particolare tutti i tipi di controlli necessari alla valutazione dell'effettivo possesso dei requisiti, sia di ordine generale, sia legati alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, così da poter, poi, emanare l'aggiudicazione, intesa come provvedimento formale, avente lo scopo di impegnare definitivamente la spesa e di consentire la stipulazione del contratto. La proposta di aggiudicazione è soggetta ad approvazione del RUP e nel rispetto dei termini dallo stesso previsti, decorrenti dal ricevimento della proposta di aggiudicazione da parte del Direttore Generale. In mancanza, il termine è pari a trenta


 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

giorni. Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorsi tali termini, la proposta di aggiudicazione si intende approvata. L'aggiudicazione, non produce l'effetto di far insorgere il rapporto obbligatorio tra ente appaltante e operatore economico, bensì solo di concludere formalmente la procedura di gara con l'individuazione del miglior offerente. Il rapporto obbligatorio tra amministrazione appaltante ed appaltatore nasce solo ed esclusivamente a seguito della stipulazione del contratto.

Acquisita la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti di ordine generale e compiute le operazioni di verifica dei requisiti tecnici e finanziari, il RUP attesta in una relazione istruttoria, protocollata, datata e sottoscritta, l'esito positivo o negativo del possesso di tali requisiti.

Le verifiche riguarderanno almeno i seguenti requisiti, comprensivi di quelli generali, ovvero:

- condanna con sentenza definitiva (casellario giudiziario): possibilità di ammissione anche in caso di condanne ostantive tramite il cd. self-cleaning: nelle ipotesi in cui la sentenza preveda una pena detentiva minore di 18 mesi o riconosciuta attenuante della «collaborazione», il concorrente può provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire i danni causati dal reato e di aver adottato provvedimenti concreti idonei a prevenire ulteriori reati. non si applica se l'incapacità a contrattare è stata prevista come sanzione accessoria dalla sentenza. Possibilità di ammissione anche in caso di condanne ostantive tramite il cd. self-cleaning: nelle ipotesi in cui la sentenza preveda una pena detentiva minore di 18 mesi o riconosciuta attenuante della «collaborazione», il concorrente può provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire i danni causati dal reato e di aver adottato provvedimenti concreti idonei a prevenire ulteriori reati. Non si applica se l'incapacità a contrattare è stata prevista come sanzione accessoria dalla sentenza.
- violazioni gravi rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali (regolarità fiscale e contributiva) o dei contributi previdenziali (DURC);
- infiltrazioni mafiose (non costituisce motivo di esclusione per la azienda aggiudicataria se i subappaltatori che risultassero irregolari possano essere sostituiti)
- verifica dei requisiti di idoneità professionale: attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto es. iscrizione a albi, camera di commercio ecc..;
- verifica della capacità economica e finanziaria (fatturato annuo anche solo per servizi analoghi o coperture assicurative);
- la capacità economica e finanziaria (fatturato annuo anche solo per servizi analoghi o coperture assicurative);
- riscontrata presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e un materia ambientale e sociale (art. 30, c. 3);
- stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, concordato preventivo già dichiarato o in corso di dichiarazione;
- se "la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità";
- l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa";
- l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o + subappaltatori, accertato con sentenza passata in giudicato;

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

- **REQUISITI SPECIALI:** per la dimostrazione dei requisiti tecnico-economici, le imprese possono attingere ai risultati ottenuti negli ultimi 15 anni

Al fine di effettuare i controlli generali, tecnico-organizzativi ed economico-finanziari l'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento effettua l'analisi della documentazione relativa all'operatore economico generata da sistema "AVC pass" e verifica sulla banca dati nazionale antimafia (BDNA).

Le operazioni che saranno svolte su AVCpass sono scandite dalle diverse fasi della procedura di affidamento, e quindi, in caso di procedura aperta o negoziata, dall'apertura delle buste.

Una volta effettuato l'accesso in piattaforma bisogna cercare il CIG della gara e dei lotti di competenza dell'amministrazione:

- Si procederà dunque con l'acquisizione dei partecipanti alla gara con la funzione "**recupera pass**" con riferimento ai *passOE* che gli operatori economici avranno trasmesso all'amministrazione quale parte integrante della documentazione amministrativa.
- Acquisiti ed ammessi i partecipanti (con l'apposita funzionalità stato partecipante "**modifica stato**") si procederà con la funzione "**chiudi fase apertura buste**" facendo attenzione ad aver acquisito tutti i partecipanti, dal momento che, in caso di errore, il sistema non permetterà più di tornare alla fase precedente.
- Prima del controllo si prosegue, in ragione dell'apertura delle buste, a stilare l'eventuale graduatoria e a procedere con l'aggiudicazione provvisoria utilizzando le rispettive funzionalità della piattaforma.
- Svolte queste attività preliminari si potrà procedere alla vera e propria attività di controllo nella sezione "**comprova requisiti**", "**elenco richieste**", selezionando l'operatore economico interessato e accedendo alla lista delle richieste ad esso associate.
- Si proseguirà con l'inoltro delle singole richieste al fine di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati dell'operatore economico.
- dopo aver inoltrato le richieste, con riferimento ai singoli requisiti oggetto di controllo, bisognerà attendere qualche giorno per la lavorazione.
- Quando lo stato della richiesta passerà da "**richiesta inoltrata**" a "**richiesta evasa**", sarà possibile procedere con il download dei singoli documenti (in formato pdf) comprovanti il controllo effettuato.

Le operazioni su AVCpass si concludono con il download del "**fascicolo post aggiudicazione**" ovvero il documento finale prodotto in piattaforma che comprova tutte le attività di controllo effettuate.


Si specifica altresì che il medesimo Ufficio è tenuto ad effettuare i controlli sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice per operatori non già previsti dal campione significativo su cui ha svolto attività di verifica il soggetto responsabile dell'ammissione ai mercati elettronici (CONSIP).

6.1.16. Aggiudicazione

L'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene per i procedimenti sotto soglia entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui all'art. 1 comma 2, lettera b) del Decreto-legge del 16/07/2020 n. 76, o entro 6 mesi per i procedimenti a gara aperta.

Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del RUP per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto.

Il RUP sottoscrive la determina di aggiudicazione al termine della fase di proposta di aggiudicazione (con esito positivo) e la trasmette all'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento via @hdoc. Laddove il RUP coincida con il capo Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento non v'è bisogno di trasmissione formale. Il RUP trasmette il documento firmato al DG per relativa sottoscrizione. La

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

determina di aggiudicazione formata dal RUP e dal DG, deve essere trasmessa dal RUP all'Ufficio Trasparenza per la pubblicazione su "amministrazione trasparente".

L'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento pertanto provvede a:

- Redigere, a supporto dell'attività del RUP, la bozza di contratto. Il contratto viene redatto inglobando almeno:
 - o le caratteristiche dell'esigenze espresse nel bando di gara/CPT;
 - o le clausole generiche relative a: oggetto del contratto, fidejussione (ove applicabile), modalità di esecuzione rescissione anticipata, criteri per l'irrogazione delle penali, modalità di collaudo (può essere fatto riferimento ad altri documenti contrattuali), modalità e tempistiche di pagamento,
 - o i contributi per proprio ambito di competenza degli uffici di Direzione Generale, con particolare attenzione al parere dell'Ufficio Legale e Contenzioso;
- comunicare a mezzo posta certificata all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto l'avvenuta aggiudicazione;
- trasmettere all'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza il documento di aggiudicazione.

L'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza procede con la pubblicazione del verbale di aggiudicazione su "Amministrazione Trasparente" in conformità con la procedura "Gestione della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (P SGI 8.1 - AID.DG.21).


Tale obbligo non sussiste nel caso degli appalti sopra soglia sebbene l'Agenzia possa pubblicare comunque tale documenti in relazione ai principi della Trasparenza; per le procedure sopra soglia invece risulta d'obbligo effettuare la comunicazione di aggiudicazione a:

- GUCE: in particolare destinando i documenti al relativo Ufficio delle pubblicazioni;
- GURI: e su quella italiana;
- 2 quotidiani a tiratura nazionale;
- 2 quotidiani a tiratura locale.

6.1.17. Verifiche da prevedere

Quando il RUP ha individuato la corretta procedura di affidamento, deve definirla nella DAC corrispettiva indicata al paragrafo seguente, e prevedere in funzione della procedura individuata i seguenti controlli da svolgere sull'aggiudicataria a meno che non li abbia svolti CONSIP:

Importo Affidamento	Verifiche	Strumento di controllo
0,00 € < Importo < 40.000,00 €	Autodichiarazione e verifiche a campione	Richiesta all'operatore
	DURC	Richiesta all'operatore
	Requisiti speciali	Richiesta all'operatore
	Agenzia delle entrate	Richiesta all'operatore
> 40.000 €	Tutti i requisiti dell'art. 80	AVC Pass
	Verifica DURC	AVC Pass
	Requisiti speciali	AVC Pass
	Casellario ANAC	AVC Pass
	Agenzia delle entrate	AVC Pass
	Casellario giudiziale	BDNA

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

Si riporta un "Esempio di gestione procedura con il modulo AVCpass di ANAC" in allegato V.

6.1.18. Stipula contrattuale

Prima del contratto sussiste l'obbligo per la Stazione Appaltante del periodo di Stand-Still, ovvero tra aggiudicazione e stipula devono passare 35 gg tranne nel caso di:

- una sola offerta e se non è stato impugnato il bando;
- appalti basati su accordo quadro;
- sistema dinamico di acquisizione;
- acquisti via Me.P.A. ;
- affidamento sottosoglia per beni/servizi;
- affidamento sottosoglia per lavori solo fino 150.000 €

Prima della stipula, al fine di rendere efficace il contratto, l'appaltatore deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale: l'avvenuto espletamento di tale adempimento deve essere riportato nel contratto.

Il contratto può essere stipulato solo se "divenuta efficace l'aggiudicazione" entro i successivi 60 giorni, pertanto l'Ufficio CSEPA deve verificare la sottoscrizione della garanzia definitiva prima della formalizzazione dell'atto. Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato (60 giorni), l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni vincolo; in tal caso all'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate.

La stipula del contratto deve avvenire nella forma specificata nella Determina a Contrarre (o di Aggiudicazione). Nella prassi comune, i contratti vengono stipulati in forma di scrittura privata: in particolare, Il Direttore Generale e il legale rappresentante dell'operatore economico vincitore del bando di gara, timbrano e firmano digitalmente il contratto - Allegato VI: Contratto tipo per lavori (Mod. 7.1 27 03/00) - , di cui fanno parte integrante anche gli allegati (ad esempio: capitolato, schede tecniche, condizioni particolari di fornitura etc.). Il contratto deve risultare completo delle marche da bollo (a carico dell'operatore economico).

Per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 €, il contratto può essere reso efficace mediante corrispondenza o PEC secondo l'uso del commercio (consistente in un apposito scambio di lettere).

Risulta necessario ricordare inoltre che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.


L'ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento ha la responsabilità dell'archiviazione della documentazione contrattuale (che deve essere esibita e consegnata a richiesta delle autorità giudiziarie) nonché della trasmissione all'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai fini della pubblicazione.

Ad oggi non sussiste l'obbligo della pubblicazione della documentazione contrattuale.

6.1.19. Esecuzione del contratto

6.1.19.1. Individuazione e nomina del DEC/DL

Nel caso di appalti per beni e servizi comunque di soglia oltre i 40.000,00 €, è possibile nominare un Direttore dell'Esecuzione del Contratto, prevalentemente scelto tra il personale civile e militare di Agenzia. Tale nomina viene formalizzata nella DAC ed è attribuita al personale individuato anche su proposta del RUP e deve rispettare i criteri di scelta e compatibilità indicati nelle linee guida ANAC relative. Il Direttore Generale nomina il DEC su proposta del RUP e cura la trasmissione dell'atto agli interessati tramite @dhoc. L'archiviazione spetta allo CSEPA. L'Ufficio CA allega al fascicolo di gara copia dei documenti.

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

In caso di lavori è invece possibile incaricare un Direttore dei Lavori in supporto dell'attività del RUP. A tal fine il Direttore Generale può nominare direttore dei lavori anche un professionista esterno abilitato, purché l'affidamento sia condotto nel rispetto della presente procedura e di tutti i vincoli del codice degli appalti. La nomina del Direttore Lavori viene indicata nella DAC e viene inserita anche nel decreto di aggiudicazione della gara.

Il Direttore Generale nomina il DL su proposta del RUP e cura la trasmissione dell'atto agli interessati tramite Adh@c. L'archiviazione spetta allo CSEPA. L'Ufficio CA allega al fascicolo di gara copia dei documenti.

6.1.19.2. Esecuzione appalto

L'operatore economico deve rispettare i termini contrattuali sotto il controllo del RUP coadiuvato dal DEC per beni e servizi o dal DL per i lavori. In particolare, l'o.e. dovrà consegnare i beni, i servizi o i lavori nei tempi e nei modi individuati dalla documentazione contrattuale.

L'affidatario può avvalersi del subappalto, come da relative norme.

6.1.19.3. Modifiche e varianti di contratto

Le modifiche, nonché le varianti, regolate dall'art. 106 del Codice, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP.

Se necessario, viene concordato un Atto Aggiuntivo tra Stazione Appaltante e operatore economico aggiudicatario del bando, che lo sottoscrivono con le medesime modalità di stipula del contratto: la documentazione diverrà parte del contratto e l'Ufficio CSEPA avrà l'onere dell'archiviazione con il resto del fascicolo e la trasmissione all'Ufficio Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che ottempererà alla pubblicazione sul sito "Amministrazione Trasparente" di AID secondo le modalità indicate nella relativa procedura.

6.1.19.4. Collaudi e verifiche di conformità

Le modalità di collaudo/verifiche di conformità devono essere specificate nel documento a bando di gara e nel contratto, per come specificato nel par. 6.1.13. "Redazione dei documenti di gara". Il RUP controlla l'esecuzione del contratto grazie a al DL per i lavori e al DEC per i servizi e forniture, qualora nominati.


In caso di servizi e forniture: se nominato, il DEC o la specifica commissione di verifica di conformità si accerta del corretto espletamento dell'appalto in conformità con i documenti contrattuali ed emette, in caso di esito positivo, un verbale per la proposta di buona provvista/esecuzione diretta al RUP, firmato digitalmente e inoltrato a mezzo @dhoc. In caso che il DEC coincida col RUP, sarà egli stesso ad effettuare la verifica e a redigere il verbale di buona provvista o di buona esecuzione. Per forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria di riferimento (vedi par. 6.1.8. "Individuazione della procedura di affidamento"), è sempre facoltà della stazione appaltante sostituire il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione (buona provvista/buona esecuzione) rilasciato dal RUP; in tal caso il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

Per i lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro è sempre facoltà della stazione appaltante sostituire il certificato di collaudo con il certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal DL in tal caso il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

Per i lavori, il collaudatore per il collaudo statico è individuato tra i dipendenti della Agenzia ovvero tra i dipendenti delle altre amministrazioni. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante, ovvero di altre amministrazioni pubbliche.

Non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità:

- ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio e, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria a quelli in quiescenza nella regione/regioni ove è stata svolta l'attività di servizio;

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

- ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio, ovvero in trattamento di quiescenza per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria ubicati nella regione/regioni ove è svolta per i dipendenti in servizio, ovvero è stata svolta per quelli in quiescenza, l'attività di servizio;
- a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;
- a coloro che hanno, comunque, svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare; a coloro che hanno partecipato alla procedura di gara.

Al fine di garantire la compatibilità al ruolo, il personale incaricato del collaudo o della verifica di conformità sottoscrive un'autocertificazione che trasmette via PEC al RUP, che ne conserva copia nella documentazione di gara.

Le tempistiche di collaudo finale e verifica di conformità sono indicate al comma 3 dell'art. 102 del Codice.

Qualora l'incaricato delle verifiche di conformità/del collaudo dovesse emettere parere parzialmente negativo o totalmente negativo, l'appaltatore deve rispondere per la difformità e i vizi dell'opera o delle prestazioni, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Laddove i vizi ai beni/servizi approvvigionati non dovessero inficiare la finalità in maniera insanabile, la Stazione appaltante può:

- concedere un relativo tempo per sanare la non conformità (che deve essere quantificata);
- irrogare le penali.

Laddove i vizi rilevati dovessero essere tali da pregiudicare la finalità cui era destinato il bene/servizio in maniera non sanabile, il RUP, anche su indicazione del DEC, trasmette, via PEC e firmato digitalmente, all'Ufficio Contrattualistica il verbale con parere di non conformità/collaudo negativo. A sua volta l'Ufficio Contrattualistica potrà applicare le penali e la risoluzione anticipata previste nelle clausole contrattuali e procedere eventualmente all'escussione fidejussoria, qualora previsto da contratto.


6.1.20. Fatturazione e Pagamenti

Per quanto attiene specificamente alle attività di pagamento e fatturazione di progettazione lavori e lavori, si faccia riferimento a quanto previsto nella procedura operativa "Coordinamento UGEPI, CSEPA e AFC" (P SGI 8.1 – AID.DG.30).

L'attività di fatturazione è in capo alle UP, i pagamenti vengono effettuati dalla Direzione generale mediante l'Ufficio CBC. La fatturazione dei pagamenti relativi alla DG, viene effettuato dalla Tesoreria (CBC).

L'Ufficio CBC stabilisce ad inizio mese le date di trasmissione del primo prospetto, del prospetto definitivo, della richiesta di fabbisogno del mese successivo e della data ultima per i pagamenti. Tali indicazioni vengono trasmesse a mezzo mail a tutte le UP. Si specifica che nel Mod. 7.1 27 05/00 – Richiesta Fondi, impiegato dall'Ufficio CBC, si inserisce la data ultima per i pagamenti, sulla base della quale l'algoritmo per ogni fornitore definisce se i termini ultimi di 60 gg (a meno di tempistica differente specificata nel contratto) siano scaduti o meno: tale confronto definisce una priorità dei pagamenti da effettuare, intendendo come prioritari quelli già scaduti e meno urgenti quelli i cui termini di pagamenti non sono ancora scaduti alla data ultima di pagamenti definita per la mensilità in corso.

Su richiesta del Servizio Tesoreria trasmessa a mezzo della mail richiamata al precedente capoverso, le UP inviano a CBC via mail nella seconda settimana di ogni mese un primo prospetto di richiesta fondi (Mod. 7.1 27 05/00– Richiesta Fondi) indicanti i possibili pagamenti da effettuare. CBC effettua su ognuna delle richieste fondi la verifica dei corretti elementi per procedere al pagamento, sia nei confronti dei fornitori diretti sia nei confronti dei fornitori in cessione di credito. Le verifiche da effettuare sono indicate nel Allegato VIII: Checklist (Mod. 7.1 27 06/00). In caso di esito negativo al controllo degli elementi di pagamento, CBC richiede documentazioni integrative relative

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

allo specifico pagamento manchevole dal prospetto di richiesta fondi della UP: se il contratto è stato firmato dalla Direzione Generale la richiesta di integrazione CBC la trasmetta all'Ufficio Contrattualistica e Approvvigionamento, in caso il contratto sia stato stipulato nelle UP, CBC trasmette il prospetto di richiesta fondi con la richiesta di integrazione alla UP originaria.

Successivamente sempre i medesimi soggetti trasmettono a CBC con le medesime modalità un secondo e più dettagliato (con le informazioni richieste da CBC) prospetto: su di esso l'Ufficio Contabilità, Bilancio e Controllo esegue verifiche circa la correttezza dei dati integrativi. I controlli consistono nelle verifiche di coerenza tra:

- I dati indicati nel prospetto excel inviato da CBC a seguito del primo controllo e il file pdf firmato digitalmente dal Capo UP e dal Capo Servizio Amministrativo;
- I dati del file pdf definitivo con i pagamenti inseriti (bonifici) nei conti bancari delle singole UP.

Il documento così modificato viene re-inviato al relativo mittente, al fine di farlo firmare. In tal modo le UP ottengono il prospetto "consolidato" che viene nuovamente trasmesso all'Ufficio CBC.

Dalle UP vengono pertanto mensilmente predisposti gli addebiti verso il conto comune di agenzia gestito dalla Direzione Generale. Dall'Ufficio CBC vengono mensilmente predisposti sul proprio conto corrente su Intesa san Paolo i pagamenti in coerenza con i prospetti consolidati delle UP.

Prima della firma autorizzativa, CBC stampa i prospetti excel firmati digitalmente dai Capi UP e dai Capi Servizio Amministrativi: al fine di autorizzare i relativi bonifici, c'è necessità di almeno una doppia firma congiunta: Direttore Generale e Capo Ufficio CBC ed eventualmente Servizio Contabilità e Ufficio Affari Legali e Contenzioso.

Una volta effettuati i pagamenti, il Servizio Tesoreria deve stampare e archiviare i mandati di pagamento (Allegato IX: Mandati di pagamento - Mod. 7.1 27 07/00) mentre le contabili – i riscontri di pagamento – vengono archiviate direttamente dalle UP.

Si specifica che sul valore del contratto di appalto può essere richiesto l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione, consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.


In caso di contratti ad impegno pluriennale superiore a tre anni, l'importo dell'anticipazione già indicato è calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile del contratto di appalto, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni.

Per gli acquisti eseguiti all'estero dall'amministrazione della difesa, relativi a macchinari, strumenti e oggetti di precisione, che possono essere forniti, con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, soltanto da operatori economici stranieri, possono essere concesse anticipazioni di importo non superiore ad un terzo dell'importo complessivo del prezzo contrattuale, previa costituzione di idonea garanzia.

6.2. Responsabilità ed azioni

Individuazione egli organi interessati della Stazione Appaltante

La seguente matrice assegna le responsabilità e i ruoli le articolazioni coinvolte nel processo:


	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

Attività	ENTIFUNZIONI											
	Ruolo	Ruolo	Ruolo	Ruolo		Ruolo	Ruolo	Ruolo	Ruolo		Ruolo	
Programmazione	A	R	S	R		I	C					
Richiesta di acquisto e autorizzazione	A	I	D			I	R					
Individuazione del RUP	A	R	D			I	I					
Nomina del RUP	A	D	D			D	R					
Consultazioni preliminari di mercato	I	D				A/R	C					
Progettazione (lavori)	A	D		R		R	D					
Progettazione (beni e servizi)	A	R				R	D					
Individuazione della procedura di affidamento	A	D				R						
Redazione della DAC	A	I	D	I		R						
Coordinamento UGEPI-CSEPA		R		R								
Coordinamento con UCAAS e Approvazione del DG	A					R					D	
Acquisizione del CUP						A						
Acquisizione del CIG	A					R						
Redazione dei documenti di gara	A		D	D		R		D	D		R	
Pubblicazione dei documenti di gara	A	R	D									
Selezione dell'operatore - Principio di rotazione	A	D				R						
Valutazione delle offerte - PPB/OEPV	A	D	D			R						
Proposta di aggiudicazione	A	D				R						
Aggiudicazione	A	D				R						
Verifiche da prevedere	A	D				R						
Stipula contrattuale	A	D										
Esecuzione del contratto	A	D	D		D	R						
Fatturazione e pagamenti	A										R	

D Driver	Coadiuvare il responsabile di una attività
R Responsible	Responsabile dell'attività.
A Accountable	Ha potere decisionale e la responsabilità finale per il completamento delle attività.
S Support	Fornisce supporto durante il processo.
C Consulted	Soggetto/Funzione/Ente che viene consultato prima di una decisione o azione.
I Informed	Soggetto/Funzione che viene informato prima di una decisione o azione.

6.3. Indicatori di processo (KPI)

KPI	Periodicità di rilevazione	Range di accettabilità
N° giorni di ritardo approvazione piano triennale lavori	1 volta l'anno	0
N° giorni di ritardo approvazione piano biennale acquisti	1 volta l'anno	0
N° NC su procedimenti	1 volta all'anno	0
% procedure soprasoglia terminate oltre il periodo di 6 mesi	1 volta all'anno	5%
% procedure sottosoglia terminate oltre il periodo di 3 mesi	1 volta all'anno	5%
% procedure art. 63 del Codice su totale procedure	1 volta all'anno	5%

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	APPROVVIGIONAMENTI		
	P SGI 7.1 – AID.DG.27 - Procedura operativa		
	Rev.01	Data 25.07.2022	

7. ALLEGATI

Allegato I: allegato B al DM 16 gennaio 2018, n. 14

Allegato II: allegato C al DM 16 gennaio 2018, n. 14

Allegato III: Capitolato speciale d'appalto per lavori (Mod. 7.1 27 01/00)

Allegato IV: Autocertificazione insussistenza cause incompatibilità Commissari-di-gara (Mod. 7.1 27 02/00)

Allegato V: Esempio di gestione procedura con il modulo AVCpass di ANAC

Allegato VI: Contratto tipo per lavori (Mod. 7.1 27 03/00)

Allegato VII: Modello Richiesta Fondi (Mod. 7.1 27 05/00)

Allegato VIII: Checklist (Mod. 7.1 27 06/00)

Allegato IX: Mandati di pagamento (Mod. 7.1 27 07/00)

8. DISTRIBUZIONE

Il documento viene trasmesso agli uffici di competenza attraverso Adhoc ed è reso disponibile al seguente indirizzo interno per la Direzione Generale:

W:\CONDIVISIONE\Direttive_e_procedure\procedure\Direzione Generale

**ALLEGATO I - SCIEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2
DELL'AMMINISTRAZIONE _____**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo	
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo	
altra tipologia	importo	importo	importo	importo	
totale	importo	importo	importo	importo	

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dato informazioni sono acquisite dal sistema (software) e reso disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



**ALLEGATO I - SISTEMA DI RIGISTRARSI TRAMITE LE PIATTAFORME PUBBLICHE ELETTRONICHE
DELL'AMMINISTRAZIONE
ELENCO DELLE COPERTE/COMPONENTI**

NUMERO	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	VALORE UNITARIO (EURO) (1)	VALORE TOTALE (EURO) (2)	VALORE UNITARIO (EURO) (3)	VALORE TOTALE (EURO) (4)	VALORE UNITARIO (EURO) (5)	VALORE TOTALE (EURO) (6)	VALORE UNITARIO (EURO) (7)	VALORE TOTALE (EURO) (8)
1
...
...
...
...
...
...
...

NOTE:
1. Valore unitario espresso in Euro, arrotondato al secondo decimale (0,01 Euro).
2. Valore totale espresso in Euro, arrotondato al secondo decimale (0,01 Euro).
3. Valore unitario espresso in Euro, arrotondato al secondo decimale (0,01 Euro).
4. Valore totale espresso in Euro, arrotondato al secondo decimale (0,01 Euro).
5. Valore unitario espresso in Euro, arrotondato al secondo decimale (0,01 Euro).
6. Valore totale espresso in Euro, arrotondato al secondo decimale (0,01 Euro).
7. Valore unitario espresso in Euro, arrotondato al secondo decimale (0,01 Euro).
8. Valore totale espresso in Euro, arrotondato al secondo decimale (0,01 Euro).

NUMERO	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	VALORE UNITARIO (EURO) (1)	VALORE TOTALE (EURO) (2)	VALORE UNITARIO (EURO) (3)	VALORE TOTALE (EURO) (4)	VALORE UNITARIO (EURO) (5)	VALORE TOTALE (EURO) (6)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

ALLEGATO I - SCHEMA C - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAAAAAASSE
DELL'AMMINISTRAZIONE

ESEMPIO DEGLI INVOLTI DISPONIBILI

Codice univoco biennale (1)	Codice univoco triennale (2)	Descrizione attività	Importo in Euro				Importo in Euro per il triennio (3)	Importo in Euro per il biennio (4)	Importo in Euro per l'anno (5)	Importo in Euro per il triennio (6)	Importo in Euro per il biennio (7)	Importo in Euro per l'anno (8)	Importo in Euro per il triennio (9)	
			Importo in Euro per il triennio (3)	Importo in Euro per il biennio (4)	Importo in Euro per l'anno (5)	Importo in Euro per il triennio (6)							Importo in Euro per il biennio (7)	Importo in Euro per l'anno (8)
10000	10000	10000	10000	10000	10000	10000	10000	10000	10000	10000	10000	10000	10000	10000

Importo in Euro per il triennio

Nota:
 (1) Codice univoco biennale - all'attribuzione e prima verifica del progetto si applica il codice univoco biennale (1) e il codice univoco triennale (2) e il codice univoco per l'anno (3).
 (2) Codice univoco triennale - all'attribuzione e prima verifica del progetto si applica il codice univoco triennale (2) e il codice univoco per l'anno (3).
 (3) Importo in Euro per il triennio - all'attribuzione e prima verifica del progetto si applica il codice univoco triennale (2) e il codice univoco per l'anno (3).
 (4) Importo in Euro per il biennio - all'attribuzione e prima verifica del progetto si applica il codice univoco triennale (2) e il codice univoco per l'anno (3).
 (5) Importo in Euro per l'anno - all'attribuzione e prima verifica del progetto si applica il codice univoco triennale (2) e il codice univoco per l'anno (3).
 (6) Importo in Euro per il triennio - all'attribuzione e prima verifica del progetto si applica il codice univoco triennale (2) e il codice univoco per l'anno (3).
 (7) Importo in Euro per il biennio - all'attribuzione e prima verifica del progetto si applica il codice univoco triennale (2) e il codice univoco per l'anno (3).
 (8) Importo in Euro per l'anno - all'attribuzione e prima verifica del progetto si applica il codice univoco triennale (2) e il codice univoco per l'anno (3).
 (9) Importo in Euro per il triennio - all'attribuzione e prima verifica del progetto si applica il codice univoco triennale (2) e il codice univoco per l'anno (3).
 (10) Importo in Euro per il biennio - all'attribuzione e prima verifica del progetto si applica il codice univoco triennale (2) e il codice univoco per l'anno (3).

- 1. Importo in Euro per il triennio
- 2. Importo in Euro per il biennio
- 3. Importo in Euro per l'anno
- 4. Importo in Euro per il triennio
- 5. Importo in Euro per il biennio
- 6. Importo in Euro per l'anno
- 7. Importo in Euro per il triennio
- 8. Importo in Euro per il biennio
- 9. Importo in Euro per l'anno
- 10. Importo in Euro per il triennio
- 11. Importo in Euro per il biennio
- 12. Importo in Euro per l'anno

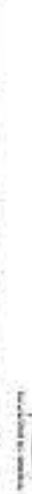


ALLEGATO A) - STRUTTA DI PROIEZIONE TRIANGOLARE DELLE SPARE FERRELLIE ALUMINATE

DELL'AMBIENTAZIONE

ELENCO DEGLI INGREDIENTI DEL PAS 300380000A

Table with 17 columns: Spessore (mm), Massa (kg/m²), Rendimento, etc. It details the composition and properties of the material, including percentages of various components and their contribution to the total weight.



Nota: Il PAS 300380000A è un prodotto di origine cinese... [Detailed technical notes regarding the material's origin, quality, and specific application instructions.]

Table with 4 columns: Item, Quantity, Unit, and Value. It provides a summary of the material specifications and their corresponding numerical values.



ALLEGATO 3 - SCHEDE DI PROIEZIONE BREVIAZIONE DELLE OFFERTE PER IL FINANZIAMENTO DELL'AMBITO OPERATIVO

INTERVENTI DI COFINANZIAMENTO INVALSA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	CLT	SETTORE D'INTERESSE	AMBITO D'INTERESSE PROGROSSO	DESCRIZIONE PROGROSSO	AMBITO D'INTERESSE	SETTORE D'INTERESSE	AMBITO D'INTERESSE PROGROSSO	DESCRIZIONE PROGROSSO	AMBITO D'INTERESSE	SETTORE D'INTERESSE	AMBITO D'INTERESSE PROGROSSO	DESCRIZIONE PROGROSSO	AMBITO D'INTERESSE	SETTORE D'INTERESSE	AMBITO D'INTERESSE PROGROSSO	DESCRIZIONE PROGROSSO	AMBITO D'INTERESSE	SETTORE D'INTERESSE	AMBITO D'INTERESSE PROGROSSO	DESCRIZIONE PROGROSSO	
Classe	Breviazione del progetto	Settore d'interesse	Ambito d'interesse	Descrizione del progetto	Settore d'interesse	Ambito d'interesse	Descrizione del progetto	Settore d'interesse	Ambito d'interesse	Descrizione del progetto	Settore d'interesse	Ambito d'interesse	Descrizione del progetto	Settore d'interesse	Ambito d'interesse	Descrizione del progetto	Settore d'interesse	Ambito d'interesse	Descrizione del progetto	Settore d'interesse	

*) In caso di variazioni di stato di ufficio del progetto

ESCLUSI:

- Enti e strutture con codice NUTS 2 diverso da quello richiesto;
- Enti e strutture con codice NUTS 3 diverso da quello richiesto;
- Enti e strutture con codice NUTS 4 diverso da quello richiesto;
- Enti e strutture con codice NUTS 5 diverso da quello richiesto;
- Enti e strutture con codice NUTS 6 diverso da quello richiesto;
- Enti e strutture con codice NUTS 7 diverso da quello richiesto;
- Enti e strutture con codice NUTS 8 diverso da quello richiesto;

ESCLUSI:

Progetti e interventi non coerenti con gli obiettivi dell'azione di politica regionale e nazionale (escluso il settore "Ricerca e Innovazione")



ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE A.A.A.A./A.A.A.A.+2
DELL'AMMINISTRAZIONE _____

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CLIP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

E referente del programma
(.....)

(1) Breve descrizione del motivo



ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI AAAAA/AAAA+1
DELL'AMMINISTRAZIONE _____

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
altro	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dato informazioni sono acquisite dal sistema (software) e non d'apporti in banca dati ma non visualizzati nel programma.



ALLEGATO (1) - RICHIEDI PER INFORMAZIONI SULLA FORMAZIONE DEI SUOI ALUMNI
DELL'AMBITO DISTRETTO

ALLEGATO (1) - RICHIEDI PER INFORMAZIONI SULLA FORMAZIONE DEI SUOI ALUMNI

MATERIA	CATEGORIA DI INDIRIZZO	CATEGORIA DI CLASSE	CATEGORIA DI INDIRIZZO	CATEGORIA DI CLASSE	CATEGORIA DI INDIRIZZO	CATEGORIA DI CLASSE	CATEGORIA DI INDIRIZZO	CATEGORIA DI CLASSE	CATEGORIA DI INDIRIZZO	CATEGORIA DI CLASSE	CATEGORIA DI INDIRIZZO		CATEGORIA DI CLASSE	CATEGORIA DI INDIRIZZO	CATEGORIA DI CLASSE
											INDIRIZZO	CLASSE			
ITALIANO															

1 - Richiedere alla segreteria

2 - Richiedere alla segreteria

3 - Richiedere alla segreteria

4 - Richiedere alla segreteria

NOTE: 1. Per informazioni e per il download del presente modulo, il richiedente può accedere al sito internet della segreteria dell'istituto scolastico di riferimento. 2. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento. 3. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento. 4. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento.

5. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento. 6. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento. 7. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento.

8. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento. 9. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento. 10. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento.

11. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento. 12. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento. 13. Il presente modulo deve essere compilato e consegnato alla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento entro il termine stabilito dalla segreteria dell'istituto scolastico di riferimento.

CLASSE	INDIRIZZO	NUMERO	CLASSE	INDIRIZZO	NUMERO



ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI AAAAA/AAAA+1
DELL'AMMINISTRAZIONE _____

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(.....)

Note
(*) breva descrizione dei motivi





MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



PROGETTO **DEFINITIVO** (o **ESECUTIVO**)

CUP:

COD: PIS-NO-21-01

NR

TITOLO ELABORATO

SPAZIO RISERVATO AL PROGETTISTA

UGEPI

RUP

Ufficio RUP

INDICE

1. OGGETTO DELL'APPALTO	8
1.1. Norme generali	8
1.2. Elenco delle opere	8
1.3. Durata dei lavori	8
1.4. Elenco Elaborati Grafici	9
2. AMMONTARE DELL'APPALTO	9
2.1. Norme Generali	9
2.2. Estimativo	9
2.3. Tipologia dell'appalto	10
Oneri della sicurezza	10
2.4. Contabilizzazione dei lavori	11
Lavori a corpo	11
Lavori a misura	11
Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera	12
2.5. Disciplina economica	13
Anticipazione del prezzo	13
Pagamenti in acconto	13
Pagamenti a saldo	16
Ritardi nel pagamento delle rate di acconto	17
Ritardi nel pagamento della rata di saldo	18
Revisione dei prezzi e adeguamento del corrispettivo	18
Anticipazione del pagamento di taluni materiali	18
Cessione del contratto e cessione dei crediti	18
2.6. Partite dei lavori da contabilizzare separatamente (incentivo Conto Termico – GSE)	18
3. NORME DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLE OPERE: ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	19
3.1. Norme generali	19
3.2. Normativa	21
Normativa Generale Per La Realizzazione Di Opere Pubbliche	21

Sicurezza	22
Antinfortunistica, sicurezza cantieri e luoghi di lavoro	22
Indagini geognostiche ed opere di fondazione	23
Normativa sismica	24
Strutture in cemento armato, e metalliche.....	25
Ipotesi di carico.....	26
Caratteristiche dei materiali	26
Architettura tecnica.....	27
Prevenzione incendi	27
Impianti di ascensori e montacarichi.....	30
Impianti elettrici	31
Impianti idrosanitari	32
Impianti di riscaldamento e condizionamento.....	32
Risparmio energetico.....	33
Tutela inquinamento atmosferico e acque	35
Tutela Ambientale	36
Materiali stradali	36
3.3. Progetto cantierabile e programma esecutivo.....	37
Programma esecutivo.....	37
Computo metrico di dettaglio	38
3.4. Prescrizioni in materia di sicurezza.....	39
3.5. Campionature dei materiali.....	40
3.6. Prove di laboratorio.....	41
3.7. Rilievi piano-altimetrici.....	41
3.8. Condotta dei lavori	41
3.9. Omnicomprensività del prezzo.....	44
3.10. Oneri di controllo e verifica	44
3.11. Lavori da conteggiare con la tariffa	45
3.12. Documentazione tecnica finale – pre-collaudi e collaudi.....	45
3.1. Manutenzione e assistenza post collaudo.....	49

4.	DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE	49
4.1.	Prescrizioni generali	49
4.2.	Ricerca degli impianti e dei sottoservizi	50
4.3.	Opere provvisoriale.....	50
4.4.	Scavi demolizioni rimozioni trasporti	52
	Scavi e trasporto a discarica	52
4.5.	Macchine produttive presenti all'interno del Fabbricato xxxxx (Qualora applicabile)	53
4.6.	Opere edili	55
	Opere in copertura	55
	Controsoffittature	55
	Pavimentazioni Interne	55
	Pavimentazioni Esterne	55
	Intonaci Interni	55
	Intonaci Esterni	55
	55
	55
4.7.	Opere Strutturali.....	55
	Consolidamento Solaio di copertura	55
	55
	55
4.8.	Opere Impiantistiche	55
	Impianto elettrico	55
	Impianto Aria Compressa	55
	Impianto Idraulico	55
	Impianto smaltimento acque nere	55
	Impianto Termico	55
	55
	55
4.9.	Viabilità.....	55
	Manutenzione manto stradale: tappeto d'usura	56

.....	56
.....	56
5. CONDIZIONI TECNICHE PARTICOLARI.....	56
5.1. Prescrizioni generali	56
5.2. Ricerca degli impianti e dei sottoservizi	60
5.3. Opere provvisorie.....	60
Ponteggi.....	61
Recinzioni, cartellonistica, barriere e protezioni.....	62
Opere varie ed accessorie	63
5.4. Demolizioni, disfaccimenti, scavi e rimozioni	63
Scavo a sezione ristretta.....	65
Carico, trasporto e compenso alle discariche autorizzate	67
Riempimenti	67
5.5. Opere edili	70
Opere in copertura	70
Controsoffittature.....	70
Pavimentazioni Interne	70
Pavimentazioni Esterne.....	70
Intonaci Interni	70
Intonaci Esterni.....	70
.....	70
.....	70
5.6. Opere Strutturali.....	70
Consolidamento Solaio di copertura	70
.....	70
.....	70
5.7. Opere Impiantistiche	70
Impianto elettrico.....	70
Impianto Aria Compressa	70
Impianto Idraulico	70

Impianto smaltimento acque nere	70
Impianto Termico	70
.....	70
.....	70
5.8. Viabilità	70
Manutenzione manto stradale: tappeto d'usura	71
.....	71
.....	71
6. TARIFFA – CONDIZIONI TECNICHE DELLA TARIFFA	71
6.1. TARIFFA.....	71
6.2. CONDIZIONI TECNICHE TARIFFA.....	71
6.3. MANO D'OPERA.....	72
Generalità	72
Operai specializzati	73
Operai qualificati	74
Operai comuni	76
Regolamentazione del lavoro	76
Prescrizioni antinfortunistiche	76
Contabilizzazione	77
6.4. NOLEGGI	78
Generalità	78
Noleggio di automezzi, attrezzature e macchine	78
Prescrizioni antinfortunistiche	78
Contabilizzazione	79
6.5. MATERIALI IN PROVISTA	79
Generalità	79
Contabilizzazione	80
7. ADEMPIMENTI IN MATERIA ENERGETICA	80
8. CARTELLO DI CANTIERE	80
9. ADEMPIMENTI DI FINE LAVORAZIONI	80

1. OGGETTO DELL'APPALTO

1.1. Norme generali

Con il presente capitolato si intende ottemperare alle prescrizioni di cui agli art. dal 33 al 43 del DPR 207/2010 Regolamento d'attuazione della Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici, ai Sensi dell'art. 23 e 216 comma 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50.

Esso accompagna quindi il progetto esecutivo delle opere in oggetto, descrivendone gli aspetti tipologici, funzionali e strutturali, economici, le norme di regolamentazione per l'esecuzione. Esso inoltre regola i rapporti tra le parti, le condizioni tecniche e definisce le modalità del rapporto economico di retribuzione.

Il presente Capitolato ha per oggetto l'esecuzione dei lavori per:

- xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

Le opere da eseguire sono quelle di seguito elencate, da realizzare secondo il presente Capitolato ed i disegni allegati.

1.2. Elenco delle opere

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di realizzazione di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

I lavori che formano l'oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

1.3. Durata dei lavori

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni xxx (xxxxxxxxxxxxxxxx) dalla data del verbale di consegna, compresi fra gli utili:

- xx(xxxxxxxxxxxxxxxxx) giorni solari continuativi per sospensioni lavori per condizioni meteo avverse;
- i giorni festivi e semifestivi;
- i giorni per l'impianto di cantiere e per ogni altra prestazione e apprestamento propedeutici all'inizio dei lavori veri e propri.

1.4. Elenco Elaborati Grafici

Le opere in argomento sono illustrate e descritte nei documenti tecnici, il cui riepilogo viene riportato nell'Elenco Elaborati (xxxxxxx indicare n. elaborato dell'Elenco Elaborati) che costituisce parte integrante del presente Capitolato.

2. AMMONTARE DELL'APPALTO

2.1. Norme Generali

Le opere oggetto dell'appalto sono compendiate nel Computo Metrico Estimativo allegato al presente Capitolato, comprendente articoli con prezzi a corpo stabiliti dall'Amministrazione appaltante.

Si precisa che i prezzi sono stati desunti da:

- Prezzario LLPP della Regione Lazio 2012;

per voci non contemplate dai citati prezzari desunti dai prezzari:

- Prezzario Nuove Costruzioni 2018 – DEI Tipografia del Genio Civile;
- Prezzario Impianti Tecnologici 2018 – DEI Tipografia del Genio Civile;
- Prezzario Impianti Elettrici 2018 - DEI Tipografia del Genio Civile;
- Prezzario LLPP della Regione Abruzzo 2018;
- Prezzario LLPP della Regione Marche 2018;

per voci non contemplate dai citati prezzari, i prezzi congrui sono stati desunti da apposite analisi conseguenti ad indagini di mercato.

2.2. Estimativo

Gli articoli da prezzario sono indicati nel Computo Metrico Estimativo (xxxxxxx indicare n. elaborato del CME) che costituisce parte integrante del presente Capitolato. Di seguito viene riportato il riepilogo degli importi suddivisi per categoria SOA:

Categorie Generali	Class.	Importo	Incidenza	Prevalente/Scorporabile
OG1	III	700.000,00 €	50%	Prevalente

Categorie Specializzate	Class.	Importo	Incidenza	Prevalente/Scorporabile

Riepilogo:

a	Totale articoli di lavoro	€	xxx
b	Oneri per la sicurezza		xxxx
c (a+b)	Importo complessivo	TOTALE	€ xxxxxx

2.3. Tipologia dell'appalto

L'appalto è da intendersi:

- **a corpo** per le seguenti partite di computo metrico estimativo:

(Inserire tabella con le categorie di lavorazioni a corpo con le rispettive percentuali) xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Per un importo totale di euro xxxxxxxxxxxx

- **a misura** per la seguenti partite di computo metrico estimativo:

-

(Inserire tabella con l'elenco prezzi dei lavori a misura) xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Per un importo totale di euro xxxxxxxxxxxx

Oneri della sicurezza

Di seguito viene riportato l'elenco prezzi degli oneri per la sicurezza, così come riportati nel Computo Metrico Estimativo di cui al paragrafo 2.2:

(Inserire tabella con l'elenco prezzi degli oneri della sicurezza)

2.4. Contabilizzazione dei lavori

Lavori a corpo

La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regola dell'arte.

La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella di cui al paragrafo 0, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'appaltatore è tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e

le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

Lavori a misura

La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla DL.

Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.

La contabilizzazione delle opere è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui al paragrafo 0.

Gli oneri di sicurezza (OS), determinati nella tabella di cui al paragrafo 0, sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al presente Capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci riguardanti impianti e manufatti, per l'accertamento della regolare esecuzione dei quali sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati alla DL. Tuttavia, la DL, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione del prezzo, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio. La predetta riserva riguarda i seguenti manufatti e impianti:

- a) Impianti termici;
- b) Impianti elettrici;
- c) _____;
- d) _____.

Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

Non sono, generalmente, valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla DL.

I manufatti il cui valore è superiore alla spesa per la loro messa in opera, se forniti in cantiere e accettati dalla DL, possono essere accreditati nella contabilità delle rate di acconto di cui al paragrafo 2.5 anche prima della loro messa in opera, per la metà del prezzo a piè d'opera.

In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui al paragrafo 2.5, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dalla DL, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.

I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore, e possono sempre essere rifiutati dalla DL.

2.5. Disciplina economica

Anticipazione del prezzo

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016, così come modificato ai sensi dell'art. 207, comma 1, della legge n. 77 del 2020, come modificato da ultimo dall'art. 3, comma 4, del decreto-legge n. 228 del 2021, convertito dalla legge n. 15 del 2022, è prevista l'anticipazione del prezzo pari al 30% dell'importo contrattuale entro 15 gg. dall'effettivo inizio della prestazione accertato dal RUP e subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria.

L'anticipazione viene recuperata in ogni certificato di pagamento, così come la ritenuta per garanzia.

Pagamenti in acconto

Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati come specificato nel paragrafo 2.4, raggiungono un importo non inferiore a euro **xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx** (inserire 40% dell'importo contrattuale), determinato:

- a) Al netto del ribasso d'asta;
- b) Incrementato della quota relativa degli oneri di sicurezza previsti nella tabella di cui al paragrafo 0;
- c) Al netto della ritenuta di cui al successivo sottoparagrafo;
- d) Al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.

In deroga a quanto sopra, il RUP può autorizzare su richiesta dell'impresa la contabilizzazione e la successiva emissione del certificato di pagamento anche per importi inferiori a quanto sopra previsto.

A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- a) La DL redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;
- b) Il RUP emette il conseguente certificato di pagamento, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione. Sul certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione, come riportato nel paragrafo “Anticipazione del prezzo”;
- c) L'impresa, ricevuto il certificato di pagamento da parte della Stazione Appaltante, emette regolare fattura elettronica intestata allo **Stabilimento xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx**, e la trasmette al seguente codice univoco: **xxxxxxxxxxxxxxxx**, indicando nell'oggetto il codice identificativo dell'Intervento **xxxxxxx**, il codice identificativo Gara (CIG) inerente la procedura di affidamento dell'appalto di lavori ed il codice Univoco di progetto (CUP) **xxxxxxxxxx**. Contestualmente, una copia di cortesia viene inviata alla Direzione generale dell'Agenzia Industrie Difesa – Ufficio gestione del Patrimonio Infrastrutturale – al seguente indirizzo email: ugepi@aid.difesa.it.
- d) La Stazione appaltante provvede a corrispondere l'importo del certificato di pagamento entro i successivi 60 (sessanta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale;
- e) Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al primo sottoparagrafo.

In deroga alla previsione del primo sottoparagrafo, se i lavori eseguiti raggiungono un importo pari o superiore al 90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale, può essere emesso uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso sottoparagrafo, ma non superiore al 95% (novantacinque per cento) dell'importo contrattuale.

L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi del successivo paragrafo. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.

L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:

- a) All'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'articolo 53, comma 2; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dal DURC, anche in formato elettronico;
- b) All'acquisizione dell'attestazione di cui al successivo sotto paragrafo;
- c) Se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo, alla trasmissione da parte dell'appaltatore alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate;
- d) All'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- e) Ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

Ai sensi dell'articolo 35, comma 28, della legge n. 248 del 2006, come modificato dall'articolo 13-ter della legge n. 134 del 2012, poi dall'art. 50, comma 1, della legge XX del 2013, nessun pagamento può essere erogato prima dell'acquisizione dell'asseverazione di un responsabile del centro di assistenza fiscale o di un soggetto abilitato ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e dell'articolo 3, comma 3, lettera a), del d.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, attestante che gli adempimenti fiscali, consistenti nel versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente dovute all'Erario in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto contrattuale, scaduti alla data del pagamento della rata, siano stati correttamente eseguiti dall'appaltatore e dagli eventuali subappaltatori.

In luogo di tale attestazione può essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, con cui l'appaltatore, e l'eventuale subappaltatore, attesta l'avvenuto adempimento dei

predetti obblighi, con i contenuti e le modalità di cui alla Circolare dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio Registro e altri Tributi Indiretti, n. 40/E dell'8 ottobre 2012.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, e pagando direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate.

Pagamenti a saldo

Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dalla DL e trasmesso al RUP; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di provvisorio/di regolare esecuzione.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui ai paragrafi precedenti, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali, nulla ostando, è pagata entro 60 (sessanta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione previa presentazione di regolare fattura fiscale.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti, emessa nei termini e alle condizioni che seguono:

- a) Un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
- b) Efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione;
- c) Prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.

L'appaltatore e la DL devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui al paragrafo "Pagamenti in acconto".

Ritardi nel pagamento delle rate di acconto

Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'articolo 133, comma 1, del Codice dei contratti.

In caso di ritardo nel pagamento della rata di acconto rispetto al termine stabilito causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori, nella misura pari al Tasso B.C.E. di riferimento di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 231 del 2002, maggiorato di 8 (otto) punti percentuali.

Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.

Ritardi nel pagamento della rata di saldo

In caso di ritardo nel pagamento della rata di saldo rispetto al termine stabilito, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori nella misura di cui al paragrafo precedente.

Revisione dei prezzi e adeguamento del corrispettivo

Ai sensi dell'art.29 comma 1, lettera b), del D.L. 27/01/2022 n.4 "Decreto Sostegni ter", per i lavori di cui al presente contratto, in deroga a quanto disposto ex art. 106, comma 1, lett. "a" del D.Lgs 50/2016, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione in aumento o in diminuzione possono essere valutate soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta. In tal caso si procede a compensazione in aumento o in diminuzione per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'ottanta per cento di detta eccedenza, nel limite delle risorse di cui al comma 7 del medesimo articolo.

Anticipazione del pagamento di taluni materiali

Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Cessione del contratto e cessione dei crediti

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

2.6. Partite dei lavori da contabilizzare separatamente (incentivo Conto Termico – GSE)

Al fine di permettere all'Amministrazione di accedere al meccanismo incentivante del Conto Termico, come normato dal D. Interministeriale 16.2.2016, qualora le lavorazioni previste da progetto prevedano

interventi di tipo edilizio e/o impiantistico su immobili esistenti e già climatizzati che ricadano tra gli interventi riportati all'interno dell'Art. 4, commi 1 e 2 del D. Interministeriale 16.2.2016, **occorre prevedere una contabilizzazione e fatturazione separata delle suddette opere eseguite**. In particolare, le opere rientranti nel meccanismo incentivante del Conto Termico sono compensate alle seguenti categorie del Computo Metrico Estimativo:

1. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx per un importo di euro xxxxxxxx;
2. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx per un importo di euro xxxxxxxx;
3. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx per un importo di euro xxxxxxxx.

3. NORME DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLE OPERE: ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

3.1. Norme generali

Le opere oggetto dell'Appalto dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte e nel pieno rispetto di tutta la normativa tecnica vigente comunque applicabile alle particolari tipologie d'intervento.

Sulla scorta del presente Capitolato e dei disegni allegati, la Ditta appaltatrice dovrà redigere la progettazione di dettaglio cantierabile.

Tali elaborati dovranno essere sottoposti all'approvazione del Responsabile del Procedimento per il tramite della Direzione Lavori e nessuna opera potrà essere eseguita senza tale approvazione.

Nella progettazione di dettaglio, nella fornitura dei materiali, nelle provviste giornaliere, nei noleggi e nell'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere stesse, la Ditta dovrà attenersi:

- alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente Capitolato;
- alle prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236 <Regolamento concernente disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 159 e 216 comma 20 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50>;
- al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.».

- alle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari Ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- alle norme emanate dal C.N.R., alle Norme U.N.I. alle Norme C.E.I., alle tabelle CEI - UNEL.

Alle prescrizioni emanate da GENIODIFE come:

- " Aggiornamento inventari degli immobili della Difesa", prot. n. M D/GGEN/05/744/09 in data 05/03/2009;
- "Certificazioni di legge necessarie per l'esercizio degli impianti (art. 209 D.P.R. n. 170 del 2005)" prot. n. MD/GGEN/05 / 20262/09 in data 7 Aprile 2009;
- "D.P.R. n. 462 del 22710/2001 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e disposizioni di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi" e della circolare di Geniodife U.T.O.V. n° 04/42030/J/05-03/CL/02 del 12/01/2002, gli impianti di messa a terra, devono essere denunciati al suddetto Ufficio tramite apposito modello.

Inoltre, l'Amministrazione appaltante potrà pretendere dalla Ditta:

- che siano rispettate le "Direttive Comuni" riguardanti elementi costruttivi, emanate dal C.N.R. - ICITE, con particolare riferimento a quelle per la "Idoneità Tecnica" della produzione e distribuzione del calcestruzzo preconfezionato;
- che i materiali e procedimenti costruttivi non tradizionali siano provvisti del certificato di idoneità tecnica (agreement semplice o a controllo continuo) rilasciato dalla ICITE stesso, ovvero siano prodotte da società provviste della certificazione ISO 9001;
- che i prodotti tradizionali (come i cementi) presi in esame dal suddetto Ente, siano accompagnati da certificato di qualificazione (Marchio di qualità).

Fanno parte integrante del presente Capitolato le norme tecniche nazionali, ove applicabili, che sono da rispettare quali specifiche "indifferibili".

Il presente CSA individua, inoltre, prescrizioni normative "preferenziali" (norme europee) e norme "applicabili" (*eventuali norme di altre nazioni*).

In caso di difformità, incongruenza, e/o di contrasto, saranno prevalenti, secondo l'ordine di citazione, le norme nazionali, le norme europee, le altre norme; saranno comunque prevalenti le norme che garantiscono la qualità prestazionale migliore.

Qualora non esistessero le norme nazionali riferite ad una qualsiasi delle lavorazioni previste, o fossero carenti in rapporto alle caratteristiche prestazionali richieste nel presente CSA, verranno adottate, ove

esistenti, le norme europee e/o di altre nazioni che assumeranno la qualità di specifiche tecniche "indifferibili".

Casi particolari verranno trattati di volta in volta, tenendo conto che la decisione e/o la scelta delle norme è demandata all'insindacabile giudizio, che dovrà essere documentato, del Progettista e della D.L.; verranno utilizzate, come elemento comparativo di valutazione, la qualità prestazionale e la sicurezza offerta.

Deroghe e varianti alle prescrizioni e norme di cui sopra, potranno essere attuate solo se autorizzate per iscritto dall'Amministrazione appaltante e secondo il suo insindacabile giudizio.

Qualora esistano eventuali discordanze nelle prescrizioni di Capitolato e relativi disegni, fra le prescrizioni stesse e le norme sopracitate, rimane stabilito, quale patto fra le parti, che saranno ritenute valide quelle prescrizioni e norme più vantaggiose per l'Amministrazione appaltante e che meglio contribuiscono alla stabilità ed alla buona realizzazione delle opere.

3.2. Normativa

Le opere oggetto dell'Appalto dovranno essere eseguite nel pieno rispetto di tutta la normativa tecnica vigente comunque applicabile alle particolari tipologie dell'intervento; nel seguito si richiamano, quale utile riferimento, le principali normative che dovranno essere rispettate nonché quelle specificatamente relative alle opere in oggetto (comprese le norme UNI):

Normativa Generale Per La Realizzazione Di Opere Pubbliche

- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000 – “Regolamento recante il Capitolato Speciale d'Appalto” e s.m.i. per l'articolato ancora in vigore;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – “Codice dei contratti pubblici”;
- Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 – “Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. n. 50/2016”;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2019, n. 32 – “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione e seguito di eventi sismici”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2016, n. 236 – “Regolamento concernente disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163” (n.d.r. come richiamato all'art. 160 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);

- D.P.R. 207/2010 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per gli articoli ancora in vigore;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. – “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- Decreto Legislativo aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – “Norme in materia ambientale”;
- Decreto Ministero dell’Ambiente del 11 gennaio 2017 “Adozione dei Criteri Ambientali Minimi per gli arredi per interni, per l’edilizia e per i prodotti tessili”;
- Decreto Ministero dell’Ambiente del 11 ottobre 2017 “Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici”.

Sicurezza

- Legge sul Testo Unico di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. 18/6/1931 n. 773;
- Regolamento per l'esecuzione di cui al R.D. del 6/5/1940 n. 635;
- Decreto del Ministero dell’Interno n. 239 del 27/5/1987;
- Decreto del Ministero dell’Interno n. 272 del 19/09/2002;
- NATO AASTP-1: Manuale NATO sui principi di sicurezza per immagazzinamento di munizionamento militare ed esplosivi;
- Circolare GENIODIFE Prot. n. M_D/GGEN/05/469/J/05-03/CL/07 del 21/02/2007 – “Attuazione in ambito Ministero Difesa del R.D. 6/5/1940 (Allegato D)”.

Antinfortunistica, sicurezza cantieri e luoghi di lavoro

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, modificato dal Decreto Legislativo 3 Agosto 2009, n. 106;
- Circolare n. 35 dell'8 ottobre 2010 del Ministero del Lavoro – “Indicazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;

- Legge n. 36-2010 – “Tessera di riconoscimento”, ad integrazione dell’art. 18, comma 1, lettera u), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Direttiva Macchine 2006/42/CE;
- Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - Testo del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98 (Decreto del Fare).

Indagini geognostiche ed opere di fondazione

- "Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 3797 – Istruzioni per il progetto, esecuzione e collaudo delle fondazioni”;
- Decreto Ministero Lavori Pubblici 11 marzo 1988 – “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”;
- Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 30483 – Istruzioni per l’applicazione - “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”;
- Circolare Ministero Lavori Pubblici 9 gennaio 1996 – Legge 2 febbraio 1974 n. 64 Istruzioni applicative per la redazione della relazione geologica e della relazione geotecnica. D.M. 11 marzo 1988;
- Decreto Ministero Infrastrutture del 14 gennaio 2008 – Nuove norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 02 febbraio 2009 n° 617/C.S.LL.PP. “Istruzioni per l’applicazione delle “Nuove Norme Tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 14.01.2008”;
- Decreto Ministero Infrastrutture del 20 febbraio 2018 – “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;
- Circolare 21 gennaio 2019 n° 7/C.S.LL.PP. “Istruzioni per l’applicazione dell’aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 20.02.2018”;
- UNI EN 1997-1:2005 Eurocodice 7 – Progettazione geotecnica – Parte 1: Regole generali;
- UNI EN 1997-1:2005 Eurocodice 7 – Progettazione geotecnica – Parte 2: Indagini e prove nel sottosuolo;

- UNI EN 1998-5:2005 Eurocodice 8 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica – Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnica.

Normativa sismica

- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 – “Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”;
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64 – “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”;
- Decreto Ministero Lavori Pubblici 3 marzo 1975 n. 40 - “Disposizioni concernenti l’applicazione delle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica”;
- Decreto Ministero Lavori Pubblici 16 gennaio 1996 – Norme tecniche relative ai “Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi”;
- Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 65/AA.GG. – Istruzioni per l’applicazione delle “Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche” di cui al D.M. 16 gennaio 1996;
- Ordinanza Presidente Consiglio Ministri 20 marzo 2003 n. 3274 – “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica” modificata e integrata ai sensi dell’Ordinanza Presidente Consiglio Ministri 2 ottobre 2003 n. 3316;
- Decreto Presidenza Consiglio Ministri 21 ottobre 2003 – Disposizioni attuative dell’art. 2, commi 2, 3 e 4, dell’Ordinanza Presidente Consiglio Ministri 20 marzo 2003 n. 3274 recante “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;
- Ordinanza Presidente Consiglio Ministri 28 aprile 2006 n. 3519 – “Criteri generali per l’individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l’aggiornamento degli elenchi delle medesime zone”;
- Decreto Ministero Infrastrutture del 14 gennaio 2008 – Nuove norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 – Istruzioni per l’applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al Decreto Ministero Infrastrutture del 14 gennaio 2008;
- Decreto Ministero Infrastrutture del 20 febbraio 2018 – “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;

- Circolare 21 gennaio 2019 n° 7/C.S.LL.PP. “Istruzioni per l’applicazione dell’aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 20.02.2018”;
- Eurocodice 3 – “Progettazione delle strutture in acciaio” - ENV 1993-1-1.

Strutture in cemento armato, e metalliche

- Decreto Ministero delle Infrastrutture 17/01/2018: “Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni”;
- Decreto Ministero delle Infrastrutture 14/01/2008: “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 – “Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”;
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64 – “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”;
- Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 11951 – “Applicazione delle norme sul cemento armato”;
- Decreto Ministero Lavori Pubblici 14 febbraio 1992 (per le parti non modificate dal D.M. 09 gennaio 1996) – “Norme tecniche per l’esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche”;
- Circolare Ministero Lavori Pubblici 24 giugno 1993 n. 37406/STC “Legge 5 novembre 1971 n. 1086. Istruzioni relative alle norme tecniche per l’esecuzione delle opere in c.a. normale e precompresso e per le strutture metalliche di cui al D.M. 14 febbraio 1992”;
- Decreto Ministero Lavori Pubblici 9 gennaio 1996 – “Norme tecniche per il calcolo ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche”;
- Circolare Ministero Lavori Pubblici 4 luglio 1997 n. 156AA.GG. /STC – Istruzioni per l’applicazione delle “Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi” di cui al D.M. 16 gennaio 1996;
- Decreto Ministero Infrastrutture del 14 gennaio 2008 – Nuove norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 – Istruzioni per l’applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al Decreto Ministero Infrastrutture del 14 gennaio 2008;
- Decreto Ministero Infrastrutture del 20 febbraio 2018 – “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;
- Circolare 21 gennaio 2019 n° 7/C.S.LL.PP. “Istruzioni per l’applicazione dell’aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 20.02.2018”;

- UNI EN 1992-1-1:2005 Eurocodice 2 – Progettazione delle strutture di calcestruzzo – Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici;
- UNI EN 1993-1-1:2005 Eurocodice 3 – Progettazione delle strutture di acciaio – Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici;
- UNI EN 1998-1:2005 Eurocodice 8 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica – Parte 1: Regole generali, azioni sismiche e regole per gli edifici;
- UNI EN 1995-1-1:2005 Eurocodice 5 – Progettazione delle strutture in legno.

Ipotesi di carico

- "Criteri generali e prescrizioni tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo di ponti stradali" di cui al decreto del 02.08.1988 Ministero dei LL.PP.;
- "Ipotesi di carico sulle costruzioni" di cui alle Norme C.N.R. - UNI 10012/67;
- "Norme tecniche relative ai <Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi>"- Decreto Ministeriale 16 Gennaio 1996, e relativa Circolare Min. LL.PP. 04.07.96 n°156AA.GG/STC recante Istruzioni per l'applicazione;
- Decreto Ministero Infrastrutture del 14 gennaio 2008 – Nuove norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 – Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al Decreto Ministero Infrastrutture del 14 gennaio 2008;
- Decreto Ministero Infrastrutture del 20 febbraio 2018 – "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni";
- Circolare 21 gennaio 2019 n° 7/C.S.LL.PP. "Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 20.02.2018".

Caratteristiche dei materiali

- "Nuove norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova dei cementi" di cui al decreto del 03.06.1968 del Ministero dei LL.PP. e successive modifiche ed integrazioni;
- "Prove di aderenza su barre di acciaio ed aderenza migliorata di cui alle norme C.N.R. - UNI 10020/71;
- "Strutture composte di acciaio e calcestruzzo" di cui alle norme C.N.R. - UNI 10016/68;
- "Solai misti - cemento armato" di cui alle C.N.R. - UNI 10017/68;

- "Norme di sicurezza per la protezione contro il fuoco dei fabbricati in acciaio destinati ad uso civile" di cui alla circolare n° 91 del Ministero degli Interni del 14-09-19961;
- "Caratteristiche tecniche e requisiti dei leganti idraulici" di cui alla Legge n° 595 del 26.05.1965;
- "Norme dei requisiti di accettazione e modalità di prove degli agglomerati cementi e delle calce idrauliche" di cui al Decreto del 31.08.1972 del Ministero dei LL.PP.;
- UNI 8520 – Aggregati per confezione calcestruzzi – Definizione, classificazione e caratteristiche;
- UNI 5744 – Rivestimenti metallici protettivi a caldo. Rivestimenti di zinco ottenuti per immersione;
- UNI EN 10025 – Prodotti laminati a caldo di acciai non legati per impieghi strutturali – Condizioni tecniche di fornitura;
- UNI EN 10020 – Definizione e classificazione dei tipi di acciaio;
- UNI 8942 – Prodotti in laterizio per murature – Terminologia, sistemi di classificazione. Criteri di accettazione – Metodi di prova;
- UNI EN 10027 – Sistemi di designazione degli acciai;
- UNI EN 771 – UNI EN 772 – Specifiche per elementi in muratura.

Architettura tecnica

- "Criteri di valutazione e collaudo dei requisiti acustici nelle costruzioni edilizie" di cui alla circolare n° 1769 del 30.4.1966 del Ministero dei LL.PP.;
- "Modificazioni alle Istruzioni Ministeriali del 20.06.1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione" di cui al decreto del 05.07.1975 del Ministero dei LL.PP.;
- Decreto Presidente della Repubblica 06/06/2001 n° 380: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Prevenzione incendi

- Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 – "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

- Decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012, recante 'Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151;
- D.M. 20 dicembre 2012: "Regola tecnica per la progettazione degli impianti antincendio di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";
- "Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi prevenzione e di vigilanza antincendi" di cui al D.P.R. n° 577 del 29.07.1982;
- "Chiarimenti al D.M. 16-02-1982 e sul D.P.R. 29-07-1982, n. 577" di cui al decreto del 20.11.1982 del Ministero dell'Interno;
- "Nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica agli articoli 2 e 3 della legge 4 marzo 1982, n° 66 e norme integrative all'ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, di cui alla legge n° 818 del 7.12.1984;
- "Direttive sulle misure più urgenti ed essenziali di prevenzione incendi ai fini del rilascio del nullaosta provvisorio di cui alla legge 7 Dicembre 1984 n° 818" di cui al decreto del 8.3.1985 del Ministero dell'Interno;
- "Modificazioni del Decreto Ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi" di cui D. M. Interno 16.02.82 e successivi aggiornamenti;
- "Circolare 29.08.1995 n° P1564/4146 del Ministero dell'Interno": Chiarimenti.
- Circolare n. 91 del 14 settembre 1961, del Ministero Interno, D.G.S.A. – Norme di sicurezza per la protezione contro il fuoco dei fabbricati a struttura in acciaio destinati ad uso civile;
- Decreto Ministeriale 30 novembre 1983 – "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- Decreto Ministeriale 26 giugno 1984 – "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali a i fini della prevenzione incendi";
- Decreto Ministeriale 26 marzo 1996 – "Attuazione D.L. 10.02.1996 n°56 sulle sostanze dannose per la fascia di ozono atmosferico";
- Decreto Presidente Repubblica 12 maggio 1998 n°37 – "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi a norma dell'art. 20, comma 8, della L. 15.03.1997 n° 59";

- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 – “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;
- Decreto Ministeriale 4 maggio 1998 – “Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco”;
- Decreto Ministeriale 22 febbraio 2006 – “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici”;
- Decreto Ministeriale 15 Settembre 2005 – “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi”;
- Decreto 20 dicembre 2012 - Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

Centrali termiche

- D.M. 12.04.96 “Approvazione della regola di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi”;
- D.M. 28 aprile 2005 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi”.

Autorimesse

- Decreto Ministeriale 1 febbraio 1986 – “Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili”.

Edifici civili

- Decreto Ministeriale 16 maggio 1987, n. 246 – “Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione”.

Barriere architettoniche

- Legge 9 gennaio 1989 n. 13 – “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- L.C.M.I. n. 21723/4122 del 13 febbraio 1990 – “Norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche”;

- Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 – “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”.

Alberghi

- Decreto Ministeriale 9 aprile 1994 – “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l’esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere”.

Locali di pubblico spettacolo

- C.M.I. Direzione Generale Servizi Antincendi 15 febbraio 1951 – “Norme di procedura per la costruzione o modificazione di locali di pubblico spettacolo”;
- Decreto Ministeriale 19 agosto 1996 – “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione e esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo”;
- Decreto Ministeriale 6 luglio 1983 – “Norme sul comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali da impiegarsi nella costruzione di teatri, cinematografi ed altri locali di pubblico spettacolo in genere”.

Impianti sportivi

- Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 – “Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi”.

Uffici

- Decreto Ministeriale 22 Febbraio 2006 – “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici”.

Oli minerali

- Decreto Ministeriale 31 luglio 1934 – “Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l’immagazzinamento, l’impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli stessi”.

Impianti di ascensori e montacarichi

- "Impianti ed esercizio di ascensori e montacarichi in servizio privato" di cui alla legge n° 1415 del 24.10.1942;
- "Regolamento per la esecuzione della legge n° 1415 del 24.10.1942;" di cui al D.P.R. n° 1767 del 24.12.1951;

- "Approvazione del regolamento per ascensori e montacarichi in servizio privato" di cui al D.P.R. n° 1497 del 29.05.1963;
- "Trasferimento ai Comuni del rilascio delle licenze per l'impianto e l'esercizio degli ascensori e montacarichi" di cui al D.P.R. n° 616 del 24.07.1977;
- "Attuazione direttiva n° 84/528/CEE relativa apparecchi sollevamento e movimentazione" Decreto Ministeriale n° 586 del 28.11.1987;
- "Attuazione direttive n° 84/529/CEE e n° 86/312/CEE relative ascensori elettrici" Decreto Ministeriale n° 587 del 9.12.1987.

Impianti elettrici

- "Norme per gli impianti elettrici" di cui alla legge n° 186 dell'01.03.1968;
- "Norme per la sicurezza degli impianti" art. 8,14 e 16 della legge 5 marzo 1990 n° 46;
- "Norme per la sicurezza degli impianti" D.M. (Ministero dello sviluppo economico) 22.01.2008 n° 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) delle Legge n. 248 del 02.12.2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti elettrici all'interno degli edifici;
- Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AAEG) del 18.03.2008 (ARG/elt 33/08) "Condizione tecniche per la connessione alle reti di distribuzione dell'energia elettrica a tensione nominale superiore a 1 kV";
- Norma CEI 0-2 "guida alla documentazione progettuale";
- Norma CEI 0-16 1° Ed 2-2008 Fasc. n° 9251 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi o passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica";
- Norme CEI 17-13/1; V2 –CEI EN 60204 –1 terza edizione (CEI 44-5);
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 3 "Segni grafici";
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 11 "Impianti elettrici ad alta tensione e distribuzione in bassa tensione";
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 14 "Trasformatori";
- Norma CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 20 "cavi per energia";
- Norme CEI emanata dal Comitato Tecnico 23 "cavidotti in PVC";
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 64 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua";

- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 81 "Protezione contro i fulmini";
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 70 "Involucri di protezione";
- Norme CEI 103-1/1 e 103-1/2+V1 "impianti telefonici interni, generalità, dimensionamento degli impianti telefonici interni";
- Norme CEI riguardanti gli impianti di trasmissione dati;
- Norme CEI impianti elettrici in zone a rischio d'esplosione.

Impianti idrosanitari

- "Norme per la sicurezza degli impianti" D.M. (Ministero dello sviluppo economico) 22.01.2008 n° 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) delle Legge n. 248 del 02.12.2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti elettrici all'interno degli edifici;
- Norma UNI 9182:1987 + A1:1993 30/04/1987- "Edilizia - Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda - Criteri di progettazione, collaudo e gestione";
- "Norme" di cui alla circolare n° 183 del 16.10.1964 del Ministero della Sanità;
- "Norme" di cui alla circolare n° 231 del 22.12.1964 del Ministero della Sanità;
- "Norme" di cui alla circolare n° 190 del 21.11.1970 del Ministero della Sanità.

Impianti di riscaldamento e condizionamento

- "Norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili d'energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi" di cui alla Legge n° 308 del 29.05.1982;
- "Norme di sicurezza per gli impianti termici ad olio combustibile o a gasolio" di cui alla circolare n° 73 del 29.07.1971 del Ministero degli Interni;
- "Norme di sicurezza per gli apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione" di cui al decreto del 1.12.1975 del Ministero degli Interni e relative specifiche tecniche applicative emanate dall'Associazione Nazionale Controllo Combustione;
- "Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico" di cui alla legge n° 615 del 13.07.1966;

- "Regolamento per l'esecuzione della legge 13.07.1966, n° 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore degli impianti termici" di cui al D.P.R. n° 1391 del 22.12.1970;
- Decreto Ministero industria e commercio del 28.02.1986 relativo alla approvazione delle norme UNI-CIG di cui alla legge 6.12.1971 n° 1083 sulla sicurezza d'impiego del gas combustibile (8° gruppo);
- Decreto Ministeriale 27 settembre 1991 n°449 – "Regolamento recante norme sui dispositivi di sicurezza Termici";
- Decreto Ministeriale 27 settembre 1991 n°450 – "Regolamento recante norme sui generatori e recipienti di liquidi surriscaldati diversi dall'acqua";
- Decreto Presidente Repubblica 24 luglio 1996 n°459 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE; 91/368/CEE; 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relativi alle macchine";
- Circolare 26 marzo 2003 n°829571 – "Criteri di sicurezza da osservare per la corretta installazione degli scaldacqua ad accumulo di uso domestico o similare (Temperatura massima minore di 110°C - Legge 05/03/1990 n°46)";
- Decreto Ministeriale 31/03/2003 – "Requisiti di reazione al fuoco dei materiali costituenti le condotte di distribuzione e ripresa dell'aria degli impianti di condizionamento e ventilazione".

Risparmio energetico

- Legge 9 gennaio 1991 n. 10 – "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- D.M. 178 Decreto attuativo Legge 10/91;
- Decreto Presidente Repubblica 26 agosto 1993 n. 412 (modificato e integrato dal D.P.R. 21/12/1999 n°551) – "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, quarto comma, della Legge 9 gennaio 1991 n. 10";
- Circolare 12 aprile 1994 n°233/F – "Art. 11 del D.P.R. 26/08/1993 n°412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici. Indicazioni interpretative e di chiarimento";

- Decreto Ministeriale 6 agosto 1994 – “Recepimento delle norme UNI attuative del D.P.R. 26/08/1993 n°412 recante il regolamento per il contenimento dei consumi di energia degli impianti termici degli edifici e rettifica del valore limite del fabbisogno energetico normalizzato”;
- Decreto Ministeriale 12 aprile 1996 (modificato e integrato dal D.M. 19/02/1997) – “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi”;
- Circolare Ministeriale 11 giugno 1996 n° P1143 – “Chiarimenti ed indirizzi applicativi di cui al D.M. 12/04/1996”;
- D.P.R n° 551 del 21/12/99;
- Circolare Ministeriale 30 novembre 2000 n° P1275 – “Attestazione ed aerazione dei locali di installazione di impianti termici alimentati a gas – Chiarimenti”;
- D.P.R. 380/01 Testo unico per l’edilizia;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 – “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 – “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia”.
- D. LGS. 115/08 Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE.
- D.M. 37/08 Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici.
- Decreto Del Presidente Della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 - Regolamento di attuazione dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;
- Decreto Ministeriale (Sviluppo Economico) 26 giugno 2009 – “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”.
- D. Lgs. 56 del 29/03/2010 Modifiche ed integrazioni al decreto 30 maggio 2008, n. 115, recante attuazione della direttiva 2006/32/CE, concernente l’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici;

- D. LGS. 28/11 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Legge 03 agosto 2013, n. 90 – Conversione con modificazioni, del decreto-legge 04 giugno 2013, n.63 - “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia per la definizione delle procedure d’infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”.
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- D.P.R. 74/13 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell’applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
- D. LGS. 141/16 che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.

Tutela inquinamento atmosferico e acque

- Legge 13 luglio 1966 n°615 – “Provvedimenti contro l’inquinamento atmosferico”;
- Decreto Presidente Repubblica 22 dicembre 1970 n. 1391 – “Regolamento per l’esecuzione della Legge 13 luglio 1966 n. 615 recante provvedimenti contro l’inquinamento atmosferico, limitatamente al settore degli impianti termici”;
- Circolare Ministero Interno n. 73 del 29.07.1971 – “Impianti termici ad olio combustibile o a gasolio. Istruzioni per l’applicazione delle norme contro l’inquinamento atmosferico. Disposizioni ai fini della prevenzione incendi”;

- Circolare Ministero Interno 19 aprile 1972 n°28 – “Chiarimenti circa l'applicazione delle norme vigenti riguardanti gli impianti termici (L.615/66-DPR 1391/70-Circ.73/71)”;
- Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n°152 (modificato e integrato ai sensi del D. Lgs.18/02/2000 n°258) – “Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/67/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”;
- Decreto Ministero Ambiente 16 marzo 1998 – “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 194 – “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”.

Tutela Ambientale

- D. Lgs. 152/06 Norme in materia di ambiente;
- Legge 26 ottobre 1995 n. 447 – “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 – “Determinazione dei valori limite nelle sorgenti sonore”;
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997 – “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”;
- Decreto Ministero Ambiente 16 marzo 1998 – “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 194 – “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”;
- NORMA CAM.

Materiali stradali

- "Costipamento di una terra" di cui alla norma C.N.R. del Bollettino Ufficiale n° 8 del 23.10.1976;
- "Densità in sito" di cui alla norma C.N.R. del Bollettino Ufficiale n° 22 del 3.02.1972;
- "Misti cementati" di cui alle norme C.N.R. del Bollettino Ufficiale n° 29 del 7.11.1972;

- "Prova Marshall sui conglomerati bituminosi" di cui alla norma C.N.R. del Bollettino Ufficiale n° 30 del 15.03.1973;
- "Estrazione di bitume" di cui alla norma C.N.R. del Bollettino Ufficiale n° 38 del 21.03.1973;
- "Percentuale dei vuoti di un conglomerato bituminoso" di cui alla norma C.N.R. del Bollettino Ufficiale n° 39 del 23.03.1973.

Si intende valida altresì ogni altra norma vigente nel territorio nazionale in materia edilizia, che non sia in contrasto con le "Norme e Condizioni" sopra richiamate, nonché con quanto precisato con il presente Capitolato.

3.3. Progetto cantierabile e programma esecutivo

L'appaltatore è tenuto a presentare, prima del concreto inizio dei lavori, la progettazione di dettaglio cantierabile.

Nell'elaborazione di detta progettazione di dettaglio cantierabile si dovranno osservare scrupolosamente le norme richiamate ai precedenti paragrafi ed in particolare secondo quanto specificato nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.».

Dovranno, inoltre, essere osservate le disposizioni contenute nelle circolari emesse dall'Ufficio Tecnico Omologazioni e Verifiche (U.T.O.V) della Direzione Generale dei Lavori e del Demanio (GENIODIFE) in materia di realizzazione ed omologazione degli impianti.

Programma esecutivo

L'Appaltatore è tenuto a presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto dell'avanzamento lavori.

La Ditta appaltatrice, nella redazione di suddetto programma esecutivo, dovrà altresì coordinarsi con la direzione dello Stabilimento Militare e condividere preventivamente il programma dei lavori e le modalità di esecuzione, al fine di minimizzare le interferenze con le ordinarie attività produttive dello Stabilimento e degli utenti che in esso lavorano.

Detto programma dovrà:

- essere congruente con l'offerta economica presentata in sede di gara;
- prevedere la completa esecuzione dei lavori entro il tempo utile contrattuale, ivi compreso l'impianto ed il ripiegamento dei cantieri nonché l'esecuzione di ogni prestazione propedeutica e complementare;
- fornire gli elementi necessari per individuare con immediatezza e chiarezza l'avanzamento delle opere, dandone rappresentazione sia a mezzo di diagramma lineare tipo GANTT sia di diagramma cartesiano su assi tempi/importi;
- essere corredato da una dettagliata relazione che indichi anche le quantità dei mezzi e della mano d'opera che si prevede di impiegare in ciascuna fase di lavoro.

Il programma dovrà essere approvato dall'Amministrazione a cui è riservata la facoltà di:

- prestabilire lo schema;
- richiederne varianti, sia in sede di approvazione sia in corso d'opera, intese a fornire la massima garanzia di ultimazione dei lavori in tempo utile.

L'Appaltatore è tenuto a denunciare immediatamente, per iscritto, ogni evento eccezionale ed imprevisto che possa aver provocato o provocare ritardi nello svolgimento del programma approvato.

Ferma restando la piena responsabilità dell'Appaltatore per eventuali ritardi nel compimento delle opere, l'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare l'andamento dei lavori, anche in rapporto al programma stabilito e, qualora riscontri ritardi non giustificabili per eventi di cui sopra, di richiamare l'Appaltatore con specifici ordini di servizio, adottando, qualora se ne configurino le circostanze, i provvedimenti previsti nei casi di "grave ritardo", di cui all'art. 136 del "Codice dei Contratti".

Computo metrico di dettaglio

a. Opere a misura

In base ai rilievi effettuati e al corrispondente progetto architettonico, dovrà essere eseguito il computo metrico di dettaglio delle opere da realizzare in modo da consentire all'Amministrazione le eventuali predisposizioni degli atti amministrativi interni necessari per regolarizzare le variazioni quantitative, qualora riscontrate, con il computo metrico posto a base di gara dall'Amministrazione.

b. Opere a corpo

Il computo dovrà essere eseguito in base agli elementi del capitolato posto a base gara integrati dai rilievi in sito eseguiti dall'Appaltatore in fase esecutiva. Dovrà essere di tipo metrico-estimativo e il totale economico dovrà essere congruente con l'Offerta formulata dalla Ditta in sede di gara.

3.4. Prescrizioni in materia di sicurezza

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di Prevenzione degli Infortuni e Igiene del Lavoro, in particolare secondo quanto disposto dal "Testo Unico della Sicurezza" D.L.gs n.81/2008 e s.m.i. in materia di Sicurezza nei Cantieri Temporanei e Mobili.

L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il Piano di Sicurezza e di Coordinamento predisposto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione.

La normativa vigente consente all'Impresa che si aggiudica i lavori di presentare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) proposta di integrazione al Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso tali integrazioni potranno essere in contrasto con le linee guida ed i criteri espressi nel PSC redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP).

Eventuali integrazioni del PSC proposte dall'Impresa sono comunque soggette ad approvazione da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Tutte le Imprese che parteciperanno all'esecuzione dei lavori (anche le Imprese a conduzione familiare o con meno di dieci addetti) sono obbligate a redigere il proprio "Piano Operativo di Sicurezza" (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori (D.Lgs 81/2008 e s.m. e i., Titolo IV, art. 96, comma 1, lett. g e art. 89, comma 1, lett. H).

Nel rispetto del D.Lgs 81/2008 Allegato XXII ex D.L.gs 235/2003 (Sicurezza delle attrezzature per lavori in quota fissa dei requisiti minimi che devono essere rispettati per l'uso di attrezzature per lavori in quota), l'impresa addetta al Montaggio e Smontaggio dei Ponteggi dovrà redigere il "PIMUS" – Piano di Montaggio Uso e Smontaggio Ponteggi.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

Gli oneri della Sicurezza, il cui importo è indicato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, nell'estimativo degli Oneri della Sicurezza, sarà corrisposto alla Ditta (conseguentemente ai S.A.L.) senza l'applicazione della percentuale di ribasso di aggiudicazione.

In fase di contabilizzazione si opererà secondo le modalità previste dalle Condizioni Amministrative.

Quindi, l'Impresa dovrà tenere conto nelle proprie valutazioni nel formulare il ribasso d'asta che gli Oneri per la Sicurezza non sono ribassabili, ma non sono neanche modificabili.

Risulta quindi chiaro che, anche a fronte dell'importo stimato, sono a carico dell'Impresa esecutrice le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché per il rispetto delle altre prescrizioni del "Piano di Sicurezza e Coordinamento", inclusi tutti i provvedimenti necessari ad evitare danni a cose o a terzi.

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione Appaltante l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

3.5. Campionature dei materiali

L'Appaltatore è tenuto a presentare prima del concreto inizio dei lavori un campionario completo dei materiali elementari e dei materiali lavorati che si intende impiegare per la realizzazione delle opere per ottenere una preventiva autorizzazione.

Per quanto riguarda i materiali lavorati, ai fini di una migliore riuscita delle opere, dovranno essere posti in opera quelli prodotti in serie dalle migliori Ditte specializzate ed affermate in campo nazionale.

Detti materiali dovranno essere muniti di marchio di fabbrica ed accompagnati da regolare certificato di garanzia rilasciato dalla Ditta costruttrice.

Per ciascuno di detti materiali, la Ditta dovrà indicare il nominativo della Casa produttrice con relativa documentazione tecnica illustrativa, affinché l'Amministrazione appaltante possa pronunciarsi sulla accettabilità del materiale in fornitura.

Qualora, invece, i materiali lavorati vengano prodotti in cantiere o presso artigiani, la Ditta dovrà presentare il progetto costruttivo completo di disegni particolareggiati e di dettaglio e, a lavorazione ultimata, i campioni finiti.

Si precisa che per i materiali litici, la sabbia, il bitume, il cemento e per i materiali metallici dovranno essere indicate le fonti di approvvigionamento, e dovranno essere presentati campioni sufficienti per

effettuare le qualificazioni ufficiali richieste dalle condizioni tecniche particolari per ciascun articolo di lavoro.

Inoltre, dovranno essere presentati studi precisi relativi ai miscugli cementizi e bituminosi, suffragati da prove di laboratorio che ne garantiscano le caratteristiche richieste.

In ogni caso tutti i materiali dovranno corrispondere ai requisiti indicati nelle specifiche condizioni tecniche, ne potrà effettuarsi variazione alcuna in corso d'opera, nel tipo e nella fronte di approvvigionamento proposti dalla Ditta ed accettati dalla D.L., salvo che la D.L., medesima non ne esprima autorizzazione scritta.

3.6. Prove di laboratorio

L'Amministrazione appaltante si riserva di fare eseguire presso laboratori legalmente autorizzati o di fiducia dell'Amministrazione stessa, le prove tecnologiche sulle terre, sui materiali da costruzione, sui conglomerati cementizi e bituminosi, anche ad integrazione di quelle eseguibili presso il laboratorio di cantiere, qualora attrezzato in funzione della importanza delle opere da eseguirsi.

In ogni caso dovranno essere eseguite da laboratori ufficiali legalmente riconosciuti tutte le prove prescritte dalle vigenti leggi in materia di costruzione edilizia a struttura tradizionale o prefabbricata, ed in particolare, dalle leggi vigenti che regolano le opere in conglomerato cementizio normale ed a struttura metallica.

Tutte le spese per le prove eseguite da laboratori Ufficiali, o di fiducia dell'Amministrazione, sono a totale carico della Ditta.

Solo qualora le opere abbiano una modesta estensione della superficie e la loro realizzazione sia ritenuta dalla D.L. soddisfacente in funzione di prove empiriche o di altri elementi disponibili, la Direzione Lavori potrà esonerare, a suo insindacabile giudizio, la Ditta dall'esecuzione delle prove prescritte.

3.7. Rilievi plano-altimetrici

Prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà effettuare, in contraddittorio con la D.L. un rilievo plano-altimetrico delle zone comunque interessate delle opere da eseguire, con riferimento a capisaldi fissi che dovranno essere conservati a cura della Ditta fino al collaudo delle opere medesime richieste.

3.8. Condotta dei lavori

L'Appaltatore dovrà attenersi durante lo svolgimento dei lavori alle eventuali disposizioni e limitazioni di volta in volta impartite e comunicate dalla D.L..

La Ditta, assumendo l'appalto delle opere di cui al presente Capitolato, è considerata pienamente consapevole delle situazioni ambientali di fatto esistenti nell'ambito del cantiere, sia per quanto concerne l'accessibilità allo stesso, sia per quanto attiene alla disponibilità di acqua, di energia e di quanto altro sia necessario alla realizzazione delle opere, nonché all'attivazione e all'esercizio del cantiere.

A tal fine s'intende che la Ditta abbia eseguito, prima della presentazione dell'offerta, opportuni sopralluoghi di accertamento; l'Amministrazione appaltante, pertanto, non sarà tenuta a fornire alcun ausilio che abbia riferimento con le situazioni anzidette.

L'appaltatore dovrà altresì attenersi scrupolosamente ai regolamenti e le modalità di accesso vigenti all'interno del sedime dello Stabilimento Militare, ed in relazione ad essi, programmare preventivamente, con benessere della D.L. e della direzione di Stabilimento, l'ingresso di operai, eventuali ditte subappaltatrici, lavoratori autonomi e transito dei mezzi d'opera.

L'Appaltatore verrà ritenuto responsabile di quanto potesse accadere per il mancato rispetto delle norme e regolamenti in vigore nel sedime dello Stabilimento Militare.

Durante la preparazione e l'allestimento dei cantieri, come pure durante l'esecuzione delle opere, ogni cura e accorgimento dovranno essere posti per non alterare e non danneggiare, per quanto possibile, l'esistente copertura vegetativa delle aree.

A tal fine al termine delle opere dovrà essere eseguito sia l'inerbamento di tutte quelle zone che risultassero danneggiate, sia la messa a dimora di piante in sostituzione di quelle eventualmente danneggiate o abbattute.

Al termine dei lavori, rimosso il cantiere e le attrezzature di lavoro, il Direttore dei Lavori effettuerà in contraddittorio con la Ditta un accurato sopralluogo al fine di constatare la perfetta sistemazione delle aree stesse e la rimozione o demolizione di tutte le installazioni di cantiere, attrezzature, opere provvisorie piazzali di lavoro, tubazioni e condotte, linee elettriche provvisorie, ecc.

Di tale sopralluogo dovrà essere redatto specifico verbale firmato dalle parti.

L'Appaltatore è altresì tenuto allo scrupoloso rispetto delle norme e leggi antinquinamento vigenti. In particolare, dovrà essere evitato, nel modo tassativo, lo scarico nelle fognature, canali, rogge, fossi di scolo, ecc., sia interni che esterni ai cantieri ed alle zone di lavori, di idrocarburi, solventi, sostanze acide, liquidi di lavaggio, vernici, detersivi non biodegradabili, od ogni altra sostanza inquinante o comunque nociva alla flora ed alla fauna.

Tali scarichi (su specifica preventiva autorizzazione del Direttore dei Lavori) potranno essere convogliati nelle fosse trappola, qualora siano presente nelle zone di lavoro e siano di capacità adeguata.

Il Direttore dei Lavori potrà ordinare, se lo ritiene indispensabile, la costruzione di fosse trappola o di

disoleatori, per il recupero di eventuali scarichi nocivi in perdita dalle zone di lavoro.

Tali provvedimenti sono a totale carico dell'Impresa. L'uso di fosse perdenti, inceneritori od altri sistemi di eliminazione degli scarichi di cui sopra e dei residui di lavorazione, dovrà essere autorizzato preventivamente dalla D.L..

L'Appaltatore dovrà isolare mediante recinzione provvisorio di adeguata consistenza e comunque approvata dalla D.L., le zone interessate dal Cantiere. L'onere relativo è a carico della Ditta.

La zona del cantiere dovrà, di massima, essere completamente isolata sia da fondi circostanti, sia dal restante sedime dello Stabilimento Militare.

È pertanto facoltà della D.L. di autorizzare la costruzione della recinzione definitiva, se prevista.

Tra le operazioni relative alla fase esecutiva, oltre a quanto già ribadito nell'ambito delle Contratto di Appalto, si prescrive che:

- i materiali derivanti dalla demolizione, scavo, riparazione, trasformazione e sostituzione di infrastrutture, se non reimpiegati o diversamente disposto dal Direttore dei Lavori, si intendono ceduti all'Appaltatore; ciò in quanto la cessione è stata computata nella preventiva estimazione delle opere;
- le verifiche di rispondenza dei materiali e delle opere alle prescrizioni del presente capitolato ed alle norme legislative vigenti saranno effettuate, in relazione alla natura e tipo di elemento costruttivo da verificare, in sito o presso laboratori di gradimento dell'Amministrazione, o ufficialmente riconosciuti nei casi previsti dalla Legge;
- all'atto dell'ultimazione dei lavori, ad integrazione di quanto disposto dalle Condizioni Amministrative, si prescrive a carico dell'Appaltatore la consegna alla Direzione dei Lavori dell'Amministrazione di:
 - una copia memorizzata su supporto magnetico di tutti i files relativi a testi (relazioni descrittive di inventario, ecc.) a fogli elettronici (computi metrici estimativi, ecc.) e, in particolare, a disegni (files DWG, compatibili con il programma Autocad);
 - monografie tecniche descrittive e manuali d'uso relativi agli impianti realizzati;
 - documentazione varia afferente alle opere, compresi in particolare lucidi e negativi di fotografie, eventualmente consegnata nel corso dei lavori della Direzione Lavori dell'Amministrazione all'Appaltatore, quale ausilio tecnico per la corretta esecuzione delle opere stesse.

3.9. Omnicomprensività del prezzo

Con il prezzo degli articoli di estimativo si intendono compensati tutti gli oneri, anche se non esplicitamente indicati, necessari per dare i lavori e le opere oggetto dell'appalto, perfettamente finiti a regola d'arte e pienamente funzionali, impiegando materiali ed apparecchiature della migliore qualità esistenti in commercio e rispondenti alle specifiche richieste.

Il prezzo compensa inoltre qualsiasi onere previsto a carico dell'appaltatore dal presente Capitolato e dai documenti normativi in esso citati.

Rimane pertanto stabilito che non sarà corrisposto alla Ditta alcun maggiore compenso rispetto al prezzo stabilito, anche nel caso venissero apportate varianti od aggiunte a dette opere, per assicurare la stabilità, per migliorare la funzionalità e qualità o per qualsiasi altro motivo insito nella natura delle opere stesse; ciò ancorché le varianti siano state autorizzate, come d'obbligo, dalla D.L..

Nel prezzo dei vari articoli di estimativo si tiene altresì conto dei ponti di servizio necessari per dare tutte le opere finite a perfetta regola d'arte e pienamente funzionali.

Sono inoltre compresi gli oneri per la ricerca degli impianti (elettrico BT e MT, idrico, fognario, telefonico, ecc.) che eventualmente interessino la stessa area.

Gli spostamenti degli impianti eventualmente individuati verranno disposti con Ordini di Servizio dalla D.L. e conteggiati con articoli di tariffa.

3.10. Oneri di controllo e verifica

Resta salvo l'obbligo di legge di un ulteriore periodo di supervisione di tutte le opere eseguite della durata di 6 mesi dalla conclusione del contratto.

In particolare, durante tale arco di tempo, si dovranno eseguire verifiche, misurazioni, registrazioni e calibrazioni degli impianti elettrici, idrici, di riscaldamento di ventilazione e condizionamento, nonché delle rispettive strumentazioni, al fine di assicurare ottimali condizioni di efficienza.

Tra gli oneri si intende compresa la fornitura e posa in opera dei materiali di consumo, delle parti di macchine soggette a sostituzione periodica nonché dei carburanti e lubrificanti necessari alle prove e calibrazioni precedentemente richieste.

Nello stesso periodo sarà ancora a carico della Ditta, l'istruzione del personale che l'Amministrazione indicherà per l'incombenza del successivo esercizio e manutenzione degli impianti.

Per tutti i principali componenti degli impianti costituenti le centrali tecnologiche, la Ditta è tenuta a fornire, all'atto della consegna, quanto segue:

- parti di ricambio di previsto impiego per il primo anno di normale esercizio, corredate di schede di codificazione secondo le modalità in uso nell'Aeronautica Militare, quali verranno definite dalla Direzione Lavori;
- libretti di istruzione all'esercizio ed alla manutenzione, in cinque esemplari, completi di descrizione e schemi di riferimento.

3.11. Lavori da conteggiare con la tariffa

Eventuali lavori complementari, accessori e necessari ai fini della prosecuzione dei lavori, comunque connessi con l'oggetto dell'appalto, potranno essere ordinati dalla Direzione Lavori.

Tali lavori saranno:

- pagati con le somme inserite nell'estimativo come somma a disposizione dell'Amministrazione come imprevisti;
- contabilizzati con gli articoli e condizioni tecniche della tariffa;
- qualora contabilizzati saranno soggetti allo stesso ribasso contrattuale formulato dalla Ditta in sede di presentazione dell'offerta.

3.12. Documentazione tecnica finale – pre-collaudi e collaudi

Al termine del periodo d'avviamento e messa a punto degli impianti, l'Impresa è tenuta a redigere e consegnare l'intera documentazione "as built" rivista, aggiornata e corretta in aderenza a quanto realizzato. Di tale documentazione ne sarà consegnata una copia completa alla D.L., perché possa verificarne la rispondenza con quanto realizzato, ed una al Committente/Utente. Di seguito si forniscono specifiche riguardo il contenuto di tale documentazione.

Aspetti di carattere generale:

1. le sigle identificative degli apparati/componenti principali devono trovare perfetta corrispondenza con:
 - targhette in campo;
 - sigle sulle planimetrie;
 - sigle sugli schemi;
 - sigle sui documenti descrittivi dei criteri funzionali e manutentivi;
 - sigle sulla relazione del collaudo effettuato dal tecnico specializzato della casa costruttrice di ciascun componente e dall'Impresa stessa.

2. le planimetrie dovranno essere rigorosamente in scala (1:100 o 1:50). Possono fare eccezione solo eventuali particolari di dettaglio o planimetrie d'insieme d'edifici particolarmente estesi;
3. le relazioni sulla messa in servizio di ciascun impianto, complete di verbale di collaudo di ogni singolo componente, fornite dall'Impresa come supporto per il pre-collaudo, devono essere redatte in modo esaustivo e scrupoloso (per es. devono contenere il campo di taratura e il valore di taratura dei componenti elementari).

La documentazione finale deve essere un prodotto maturato dall'Impresa, che, nel redigerla, deve realizzare un prodotto completo e fedele di quanto eseguito. Quando l'eseguito lo consenta, è possibile utilizzare la documentazione di progetto che deve essere però verificata ed eventualmente aggiornata o completata.

La documentazione deve essere organizzata per specifici moduli d'impianto (per es. modulo impianti meccanici, modulo impianti elettrici, ecc.). Ogni modulo deve risultare documentato in modo esaustivo.

La documentazione tecnica dovrà essere sviluppata in base ai seguenti punti:

1. relazione tecnica descrittiva:
 - consistenza dell'impianto;
 - criteri di funzionamento nelle diverse configurazioni che l'impianto può assumere (normale, riserva, emergenza);
 - schema di principio funzionale dell'impianto (elettrico e idraulico);
 - schema di principio funzionale dell'impianto di regolazione;
 - schema elettrico dell'impianto di regolazione;
 - schemi dei collegamenti elettrici ed idraulici dell'impianto;
 - schemi elettrici ed idraulici delle apparecchiature e componenti principali;
 - disposizione in pianta delle apparecchiature e componenti principali;
2. relazione con tipologia dei materiali e componenti utilizzati. In particolare, per ogni componente si dovrà fornire:
 - denominazione;
 - modello e tipo;
 - costruttore;
 - documentazione tecnica specifica del componente. Per i quadri elettrici si dovranno fornire i disegni delle carpenterie, gli schemi elettrici con le marche e i modelli dei componenti utilizzati, la legenda componenti, la dichiarazione di conformità con le prove eseguite in fabbrica secondo CEI 17/13;

- per le macchine avviate a cura del costruttore: relazione di messa in funzione redatta dal servizio autorizzato;
 - certificazione classe di resistenza al fuoco di componenti quali ad es. cavi, isolamenti, ecc.;
3. relazione di messa in servizio e tarature, che dovrà contenere:
- per ogni componente: la lista delle verifiche eseguite, con i valori delle grandezze misurate;
 - per ogni componente: la taratura eseguita dei dispositivi tarabili;
 - lista dei valori misurati sulle grandezze fisiche relative al processo impiantistico, quali ad esempio: temperature aria d'immissione, temperature aria esterna, livelli di emissione sonora, nella peggiore condizione di esercizio, verso l'ambiente esterno e quello interno; misura delle tensioni e degli assorbimenti elettrici ai principali livelli distributivi;
 - rapporto di verifica relativo agli esami a vista ed alle prove effettuate in conformità a quanto prescritto dalla norma CEI 64-8/6;
 - manuale di conduzione impianto indicante per ogni componente le operazioni di manutenzione ordinaria da eseguire e la loro frequenza.

Da quanto sopra è evidente che, per la realizzazione della documentazione tecnica finale, l'Impresa dovrà effettuare una serie di prove di funzionamento e di tarature come previsto dalle norme UNI. Dell'inizio di tali prove l'Impresa è tenuta a darne comunicazione scritta al Committente con adeguato anticipo, specificandone data, ora e partecipanti, affinché possano essere predisposti i necessari permessi e per dare la possibilità al Committente/Utente stesso di partecipare a tali prove e tarature. Una volta che la D.L. avrà dato il proprio benestare alla documentazione tecnica presentata dall'Impresa, si potrà procedere al pre-collaudò degli impianti.

È utile sottolineare che tanto le operazioni di pre-collaudò che quelle di collaudò, saranno svolte dall'Impresa mediante il proprio personale qualificato, ed utilizzando i propri strumenti di misura per il rilievo delle grandezze fisiche.

Prima dei collaudi (estivo - invernale) sarà svolto un pre-collaudò, consistente in prove di funzionamento degli impianti, teso a verificare:

1. la rispondenza di quanto realizzato rispetto ai documenti contrattuali e alla documentazione finale presentata dall'Impresa;
2. il rispetto delle normative vigenti;
3. il funzionamento di componenti e degli impianti nel loro insieme.

4. In particolare, si effettueranno le seguenti verifiche e prove di funzionamento:
5. verifica della rispondenza qualitativa e prestazionale delle apparecchiature e dei loro componenti rispetto a quanto richiesto nel presente disciplinare e/o descritto negli elaborati grafici. Se da tale verifica dovessero emergere delle difformità rispetto a quanto previsto, l'Impresa sarà tenuta a sostituire, in tutto o in parte, le apparecchiature e/o i suoi componenti senza che ciò dia luogo a maggiori oneri per il Committente;
6. verifica degli assorbimenti elettrici delle principali apparecchiature;
7. esami a vista e prove previste dalla norma CEI 64-8/6;
8. verifica di completezza e rispondenza della documentazione fornita ai dettami contrattuali ed alla Legge 37/2008.

Al termine delle prove di funzionamento di pre-collaudò, l'Impresa dovrà fornire copia su carta ed una su supporto digitale, della documentazione asbuilt con tutti gli aggiornamenti scaturiti dal pre-collaudò stesso. In particolare, per gli elaborati grafici, la copia dei files, su supporto magnetico, dovrà essere realizzata in formato AUTOCAD 2015, mentre tutti i testi dovranno essere realizzati con il programma Word.

Le operazioni di collaudò, successive alle prove di funzionamento previste nel pre-collaudò, avranno luogo solo dopo che l'Impresa avrà effettuato la taratura di tutti i circuiti, idraulici, aerei e di tutte le apparecchiature elettriche soggette a taratura.

Circolari di riferimento:

1. Circolare prot. n. M_D/GGEN/05/744/09 in data 05/03/2009 " aggiornamento inventari degli immobili della difesa";
2. Circolare prot. N° MD/GGEN/05/ 20262/09 in data 7 aprile 2009 – "Certificazioni di legge necessarie per l'esercizio degli impianti (art.209 D.P.R. n. 170 del 2005)".
3. D.P.R. n° 462 del 22/10/2001 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le cariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi" e della circolare di Geniodife U.T.O.V. n°0/42030/J/05 – 03/CL/02 del 12/01/2002, gli impianti di messa a terra, devono essere denunciati al suddetto Ufficio tramite apposito modello.

3.1. Manutenzione e assistenza post collaudo

È a carico della Ditta Appaltatrice la manutenzione, l'assistenza e la formazione specifica, anche tramite affiancamento del personale, dei seguenti impianti forniti:

- ...

- ...

per un periodo di tempo di due anni a partire dalla data del collaudo tecnico provvisorio o certificato di regolare esecuzione con esito positivo.

Tale specifica attività viene compensata con l'importo di euro [redacted] al netto del ribasso d'asta. L'importo trova copertura nelle somme a disposizione dell'amministrazione nel quadro economico.

4. DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

4.1. Prescrizioni generali

Le opere saranno eseguite sulla base di quanto illustrato nella seguente descrizione, nei disegni allegati al presente Capitolato, nelle condizioni tecniche particolari ed in ottemperanza alle seguenti prescrizioni:

- le opere dovranno essere realizzate secondo le ubicazioni riportate nei disegni di progetto che comunque dovranno essere coordinate in sito con la locale Direzione Lavori.
- i tracciati e le configurazioni geometriche delle opere stesse, le quote, le misure interne dei locali (dimensioni in pianta e sezione), lo spessore delle murature esterne e delle tramezzature interne, le dimensioni per le aperture per vani di porte e finestre ed ogni particolare architettonico dovranno essere rigorosamente rispettati, salvo eventuali modeste varianti preventivamente approvati dall'Amministrazione Appaltante, senza incremento dei prezzi a corpo previsti in Estimativo;
- le posizioni delle tramezzature interne delimitanti i vari locali potranno, in sede esecutiva delle opere e con preventiva approvazione dell'Amministrazione Appaltante, essere lievemente variate, mentre le superfici e le volumetrie utili interne non devono risultare inferiori a quelle desumibili dai disegni di progetto;

Tutti gli oneri conseguenti alla realizzazione delle opere, descritte nel presente "Capitolato" ed illustrate negli elaborati grafici, da considerare parte integrante, sono stati previsti e compensati con gli articoli a corpo di Estimativo.

Contestualmente all'impianto di cantiere la Ditta dovrà preoccuparsi delle incombenze previste nelle Condizioni e Norme previste negli altri paragrafi del presente Capitolato.

4.2. Ricerca degli impianti e dei sottoservizi

Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa dovrà provvedere a ricercare, individuare ed evidenziare in sito, tutti gli impianti ed i sottoservizi (rete idrica, elettrica, fognaria, telefonica, ecc.) che insistono:

- sul sedime interessato dalla edificazione;
- sulle aree interessate da strade, piazzali e opere di urbanizzazione;
- sulle fasce di terreno riguardanti gli allacci, delle varie infrastrutture da realizzare, alle reti di servizio esistenti.

Dovrà inoltre essere rilevato il sistema impiantistico esistente nella cabina elettrica al fine di prevedere l'idoneo allacciamento della nuova linea elettrica.

Si intendono ricompresi nel prezzo a corpo offerto dalla ditta tutti gli allacci dei servizi ai rispettivi punti di fornitura, così come individuati nelle planimetrie.

In particolare, si intendono a carico della ditta tutti gli oneri che si dovessero rendere necessari per la ricerca dei punti di allaccio ed ogni ulteriore approfondimento, compresi scavi, saggi e quant'altro necessario per rendere tutte le reti a servizio degli eventuali fabbricati oggetto dei lavori perfettamente funzionanti ed a perfetta regola d'arte.

Eventuali spostamenti di impianti e reti di sottoservizi presenti nell'area, non menzionati nel presente capitolato, preventivamente autorizzati, coordinati e/o disposti dalla D.L., saranno contabilizzati in economia con articoli di tariffa.

Tali opere sono comprese e compensate con gli articoli di estimativo.

4.3. Opere provvisoriale

Sono comprese nel prezzo a corpo di capitolato tutte le opere provvisoriale necessarie per il completamento dei lavori.

In particolare, sono compresi tutti gli apprestamenti (ragni, autogrù, funi di ancoraggio, etc.) ed i tra battelli e/o le piattaforme necessari per eseguire interventi minimali in copertura e tutti gli interventi interni.

Si intendono compensati il trasporto, il montaggio, il noleggio per la durata necessaria, lo smontaggio l'allontanamento dal cantiere a fine utilizzo, e tutti gli oneri comunque necessari per l'espletamento delle operazioni descritte in assoluta sicurezza e nel rispetto delle leggi vigenti.

Nell'importo dei lavori sono previsti e compensati tutti gli oneri e magisteri, nessuno escluso, inerenti al montaggio, il nolo e lo smontaggio di ponteggi in struttura metallica tubolare, sistema a telaio, per altezze superiori anche i 10 mt. rispondente alle leggi e alle normative vigenti in materia, idonei alla realizzazione di tutti quei lavori, di cui al presente capitolato d'appalto, più avanti dettagliatamente descritti, da eseguirsi all'esterno e all'interno dell'edificio in progetto e per i quali risulti necessario ricorrervi.

Sono altresì compresi gli oneri per:

- i progetti e le relazioni tecniche (se necessari);
- i trasporti;
- l'utilizzo di eventuali pezzi speciali;
- l'utilizzo di palancati di ponte e sottoponte in tavole di abete (spessore 50 mm) o in tavole metalliche prefabbricate;
- l'utilizzo di doppi parapetti;
- la realizzazione delle protezioni usuali eseguite secondo le norme di sicurezza vigenti in materia;
- l'impiego delle mantovane;
- l'esecuzione degli ancoraggi;
- la realizzazione delle messe a terra dei ponteggi;
- la realizzazione di eventuali opere provvisorie atte a garantire l'incolumità del personale e dei mezzi in transito nelle strade perimetrali adiacenti il fabbricato oggetto dei lavori;
- l'installazione della prescritta segnalazione notturna e diurna;
- l'illuminazione notturna dei ponteggi mediante installazione di idonei fari alogeni;
- ogni altro magistero, anche se non esplicitamente descritto, per dare i ponteggi in opera assolutamente rispondente alle norme legislative vigenti precedentemente richiamate.

L'onere è da intendersi valido, per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori di cui al presente capitolato, compresi eventuali periodi di sospensione ed eventuali proroghe alla durata contrattuale concesse dalla Stazione appaltante.

Inoltre, sempre nell'importo dei lavori, sono compresi e compensati tutti gli oneri e magisteri, nessuno escluso per l'approntamento di tutte quelle opere provvisorie e di presidio (barriere anticaduta, recinzioni, trabattelli, puntellature, tettoie di protezione, armature, ecc.) necessarie per la realizzazione di tutti quei lavori, da eseguirsi all'esterno e all'interno dell'edificio, di cui al presente capitolato per i quali risulti necessario ricorrervi ivi compresi la realizzazione di tavolati.

Per i noli, delle opere provvisorie, di che trattasi l'impresa appaltatrice dovrà inoltre provvedere ad adottare quei particolari accorgimenti atti a prevenire infortuni alle persone e ai mezzi in transito nelle immediate vicinanze all'area interessata, durante le operazioni di montaggio, smontaggio e durante lo svolgimento dei lavori, mediante transennature e presidiamenti secondo quanto prescritto in materia di prevenzione infortuni e secondo le indicazioni che verranno fornite in corso d'opera dalla direzione lavori.

4.4. Scavi demolizioni rimozioni trasporti

Tali opere hanno carattere propedeutico all'inizio dei lavori e riguardano la preparazione dell'intera area oggetto dell'intervento.

L'Impresa, in tutte le aree interessate dai lavori, dovrà provvedere a decespugliare e demolire tutto ciò che risultasse necessario per realizzare le opere indicate nel presente capitolato.

Le demolizioni dovranno essere effettuate con idonei mezzi meccanici e dovrà essere posta attenzione nell'individuazione dei materiali tossici e/o nocivi per la cui demolizione e successivo smaltimento (il cui onere è compreso nell'estimativo) la ditta appaltatrice, a sua cura e spese, dovrà procedere all'effettuazione delle pratiche tecnico-amministrative presso gli Enti competenti.

Tutti i materiali derivanti dalle demolizioni e dovranno essere giornalmente movimentati in cantiere con mezzi idonei, preferibilmente meccanici e accantonati per brevi periodi in luoghi di deposito autorizzati dalla Direzione Lavori.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere sottoposti a cernita per permettere la separazione tra rifiuti ordinari e speciali, caricati su mezzi idonei e trasportati a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti.

Il formulario di identificazione rifiuti debitamente compilato e firmato in ogni sua parte dovrà essere consegnato alla D.L. che autorizzerà la corresponsione degli oneri.

Scavi e trasporto a discarica

Sono compresi nel prezzo a corpo di capitolato tutti gli oneri e magisteri necessari per effettuare gli scavi, a sezione ristretta o di sbancamento, nonché le perforazioni, necessari per realizzare le opere secondo le quote stabilite negli elaborati progettuali.

Nell'esecuzione degli scavi in genere l'Appaltatore dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando esso, oltreché totalmente responsabile di eventuali danni alle persone e alle opere, altresì obbligato a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franate. Le sezioni di scavo dovranno essere preventivamente approvate dalla Direzione dei Lavori e potranno essere

modificate dalla stessa, senza diritto di maggior compenso da parte della Ditta, nei limiti e secondo le indicazioni più avanti riportate nel paragrafo delle fondazioni.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere a sua cura e spese affinché le eventuali acque di filtrazione dal sottosuolo allontanate con opportuni sistemi di pompaggio in modo che non abbiano a riversarsi nei cavi. Il materiale proveniente da scavo sarà prontamente trasferito a discarica, ad eccezione della quantità prevista quale necessaria per il rinterro di opere esterne quali scavi per cavidotti, allacci di servizi, o simili. Le materie provenienti dagli scavi che devono essere successivamente utilizzate dovranno essere depositate in un'area attigua di proprietà del committente, previo autorizzazione della Direzione dei lavori, per essere poi riprese a tempo opportuno. In ogni caso le materie depositate non dovranno essere di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero deflusso delle acque scorrenti in superficie. La Direzione dei lavori potrà fare asportare, a spese dell'Appaltatore, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

Tutto il materiale scavato e non reimpiegato all'interno del cantiere dovrà essere trasportato a discarica; sono a tal fine compresi nel prezzo a corpo tutti gli oneri per il carico, il trasporto, lo scarico, lo spandimento sulle aree di discarica e la certificazione dell'avvenuta discarica a norma di legge, nonché il compenso di discarica ed ogni altro onere comunque necessario per l'alienazione dei materiali di rifiuto ai sensi della normativa vigente.

Allo stesso modo di quanto prescritto per i terreni, sono compresi nel prezzo a corpo del capitolato gli oneri di discarica per tutti i materiali residui di lavorazione e di cantiere nella fase di realizzazione, siano essi ordinari o speciali. È compreso, tra l'altro, ogni onere per gli eventuali esami di classificazione del rifiuto e la separazione necessaria per il conferimento a discarica.

Prima di dar corso alle operazioni di scavo, dovranno essere eseguiti, ove necessario, le opere per le deviazioni di condotte fognarie, idriche, linee elettriche, telefoniche e gas interrato che interferiscono con la nuova realizzazione.

4.5. Macchine produttive presenti all'interno del Fabbricato xxxxx (Qualora applicabile)

All'interno del Fabbricato xxxxx attualmente sono presenti le macchine produttive opportunamente mappate sulla planimetria di rilievo dello stato di fatto (vd. Tavola n. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx). Ogni tipologia di macchinario è segnalato con una colorazione differente a seconda che si tratti di:

1. macchine che dovranno essere definitivamente spostate e stoccate in un magazzino dello Stabilimento Militare che sarà indicato dalla Direzione;

2. macchine che saranno spostate solo per un breve periodo per permettere lo svolgimento delle lavorazioni;
3. macchine che, per le loro dimensioni e per problemi di ancoraggio a terra dovranno essere lasciate nel loro luogo di installazione anche durante le lavorazioni;
4. eventuali operazioni di smaltimento di materiali non più utilizzati.

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere affinché, prima delle lavorazioni da eseguire, le aree risultino sgombrare dai suddetti macchinari/materiali, previo coordinamento dei tempi e dei luoghi di esecuzione dello stoccaggio con la D.L. e con la direzione di Stabilimento.

Resta inteso che, qualora lo Stabilimento Militare abbia già provveduto allo stoccaggio/smaltimento delle macchine/materiali individuati nella suddetta planimetria prima del verbale di inizio lavori, le compensazioni riportate nel Computo Metrico Estimativo confluiranno degli importi a disposizione dell'Amministrazione.

4.6. Opere edili

Opere in copertura

Controsoffittature

Pavimentazioni Interne

Pavimentazioni Esterne

Intonaci Interni

Intonaci Esterni

.....

.....

4.7. Opere Strutturali

Consolidamento Solaio di copertura

.....

.....

4.8. Opere Impiantistiche

Impianto elettrico

Impianto Aria Compressa

Impianto Idraulico

Impianto smaltimento acque nere

Impianto Termico

.....

.....

4.9. Viabilità

Manutenzione manto stradale: tappeto d'usura

.....

.....

5. CONDIZIONI TECNICHE PARTICOLARI

5.1. Prescrizioni generali

La consistenza e le caratteristiche delle opere da eseguire sono:

- sinteticamente indicate nell'estimativo;
- rappresentate negli elaborati grafici allegati al presente capitolato;
- descritte nel paragrafo relativo alla Descrizione Sommaria delle Opere e nelle presenti Condizioni Tecniche Particolari.

Le seguenti condizioni tecniche particolari, che definiscono in modo più dettagliato le opere, le modalità e le caratteristiche di esecuzione delle stesse, sono valide quando non contrastano con le prescrizioni di cui agli elaborati sopra citati (estimativo, disegni, descrizione sommaria delle opere, progetto) che sono tutte preminenti rispetto ad ogni altra norma.

Qualora si verificassero situazioni di dubbia interpretazione e/o di discordanza fra le varie norme, sarà il Direttore dei Lavori a decidere **a suo insindacabile giudizio** la norma da applicare e, di conseguenza, le caratteristiche, le modalità e/o la consistenza delle opere da eseguire.

Gli impianti dovranno essere realizzati completi e perfettamente funzionanti negli intendimenti e con le complete prescrizioni del presente capitolato. Nulla sarà riconosciuto all'Impresa per opere e/o materiali necessari all'assolvimento della prescrizione suddetta, se non preventivamente concordato in sede di assegnazione lavori.

La Ditta aggiudicatrice dei lavori assume nella sua totalità la garanzia incondizionata della corretta e conforme esecuzione dei lavori ed ovviamente del funzionamento dell'intero complesso impiantistico.

È onere specifico della Ditta attenersi alle decisioni del Direttore dei Lavori in merito a quanto sopra specificato, senza, per questo avere diritto a compensi aggiuntivi.

In aggiunta, a modifica o a migliore precisazione di quelli indicati in altre parti del presente Disciplinare Tecnico, saranno a carico dell'Impresa i seguenti specifici oneri:

- l'esecuzione di tutti i modelli e presentazione di tutti i campioni di lavori, di materiali e di forniture che verranno richiesti dalla Committente;
- la predisposizione di una cassetta contenente i farmaci e la strumentazione più comune per consentire di portare il primo soccorso e l'assistenza più urgente ad eventuali feriti od infortunati;
- l'adozione dei provvedimenti necessari per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi comunque presenti, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Le conseguenze sia civili che penali in caso di infortunio o di danno ricadranno pertanto esclusivamente sull'Appaltatore restandone completamente esonerata la Committente.

È fatto obbligo all'Impresa di chiedere al personale della Committente tutte le indicazioni e le informazioni connesse allo stabile, agli impianti, alle pertinenze esistenti e alle attività che vi si svolgono, che l'Impresa ritiene necessarie in relazione alle proprie iniziative per la realizzazione dell'opera al fine di agire in condizioni di sicurezza. Nel caso in cui risulti necessaria, per l'effettuazione di manovre complesse, la presenza di personale specializzato che conosca a fondo la situazione dello stabile, l'Impresa potrà farne richiesta alla Committente che, effettuate le necessarie valutazioni, potrà indicare i nominativi del suddetto personale, ai quali ed a proprie spese l'Impresa Appaltatrice potrà rivolgersi.

Saranno inoltre onere dell'impresa:

- la formazione del cantiere con deposito dei materiali di proprietà della Ditta stessa;
- redazione del PROGRAMMA LAVORI generale dettagliato e degli eventuali aggiornamenti ordinati dalla Direzione dei Lavori; il programma lavori deve contenere anche le indicazioni delle date di disponibilità dei materiali e provviste necessarie per l'esecuzione dei lavori
- calcoli e verifica delle caratteristiche delle apparecchiature in funzione delle tipologie scelte.
- In particolare, dovranno essere verificate attentamente le prevalenze delle elettropompe, dei ventilatori, la capacità dei vasi espansione, etc.
- Una copia di tale documentazione dovrà essere fornita alla D.L. prima della realizzazione impiantistica;

- redazione del "progetto costruttivo integrato" di tutti le opere oggetto del presente capitolato, verificando con particolare attenzione gli spazi disponibili per la posa dei macchinari e delle reti e tutte le possibili interferenze ancora eventualmente esistenti con gli impianti elettrici od altre opere da realizzare nel complesso oggetto d'intervento.
- Gli elaborati, redatti in funzione delle tipologie, dei modelli e delle case costruttrici prescelte per le forniture, dovranno essere sottoposti alla D.L., per approvazione, prima della realizzazione impiantistica.
- Non si potrà dar luogo alla costruzione di alcuna opera in assenza di tale specifico elaborato;
- la responsabilità dell'operato dei propri dipendenti anche nei confronti di terzi così da sollevare la Committente da ogni danno e molestia causati dai dipendenti medesimi;
- le pulizie periodiche delle opere in corso di realizzazione o già eseguite e lo sgombero dei materiali di rifiuto e la perfetta pulizia finale di tutti i locali e degli accessori, delle parti comuni, dei prospetti, degli spazi liberi, anche con riferimento ai residui di qualunque altra fornitura relativa al fabbricato in oggetto;
- l'assistenza tecnica di un responsabile, nei confronti della Direzione dei Lavori, dell'andamento dei montaggi in cantiere;
- fornitura di tutti i materiali minuti di montaggio, materiali di consumo, prestazioni e mezzi d'opera (compresi ponteggi e mezzi di sollevamento) necessari per l'esecuzione dei lavori e dei collaudi;
- il trasporto fino in cantiere ed il posizionamento in loco di tutti i materiali facenti parte delle opere appaltate, con ponteggi necessari per il montaggio;
- il provvisorio smontaggio e rimontaggio delle apparecchiature e delle altre parti degli impianti e l'eventuale trasporto di esse in magazzini temporanei per proteggerle da deterioramento di cantiere e dalle offese che potrebbero arrecarVi i lavori di coloritura, verniciatura, ripresa di intonaci, ecc.;
- la protezione, mediante fasciature e coperture delle apparecchiature e di tutte le parti degli impianti che non fosse agevole togliere d'opera, per proteggerle da rotture, guasti, manomissioni e danneggiamenti conseguenti ai lavori di cantiere;
- la compilazione della documentazione occorrente e l'espletamento delle relative pratiche, al fine di ottenere i prescritti documenti di agibilità, presso i Vigili del Fuoco, l'U.T.O.V.A.S.L., I.N.A.I.L. e presso ogni altro Istituto od Ente preposto per legge a verifiche e controlli nell'ambito degli impianti eseguiti. In particolare, è richiesta la redazione di pratica e denuncia

per impianti in pressione secondo D.M. 01/12/75 "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi in pressione";

- la responsabilità (anche nei periodi di sospensione dei lavori) del cantiere, di tutti i materiali e mezzi d'opera esistenti nello stesso, delle opere costruite o in corso di costruzione, fino alla presa in consegna totale delle stesse da parte della Committente;
- la prestazione gratuita di proprio personale sia per le fasi di collaudo, sia all'inizio del funzionamento degli impianti e per il tempo occorrente, al fine di fornire al personale le necessarie istruzioni di condotta degli impianti stessi;
- il coordinamento per la costituzione degli impianti elettrici di alimentazione ed ausiliari a servizio degli impianti a fluidi.
- La verifica della corretta realizzazione dei quadri ed impianti per l'alimentazione, il comando ed il controllo di tutte le apparecchiature installate o fornite;
- la fornitura e la posa di targhette indicatrici, in alluminio serigrafato, su tutte le apparecchiature, quadri elettrici, canalizzazioni, valvole e circuiti idraulici;
- il ritiro dal cantiere, a lavori ultimati, di tutti i materiali risultanti in eccesso;
- la compilazione di norme guida per la conduzione e la manutenzione degli impianti con le istruzioni di funzionamento e regolazione dell'impianto in oggetto, con allegati schemi tecnici, libretti e caratteristiche di tutte le apparecchiature installate; corredate di tutti gli schemi impiantistici e dei disegni "esecutivi AS BUILT", in tre copie cartacee e file originali digitali;
- tutte le imposte, diritti e contributi di qualsiasi genere inerenti e conseguenti alla fornitura ed alla installazione degli impianti, con esclusione soltanto dell'IVA sui pagamenti dovuti;
- le opere murarie ed affini che si rendessero necessarie in conseguenza di guasti o riparazioni successive, quando si dimostri che tali guasti sono ad essa imputabili;
- l'impresa dovrà rispondere in proprio di ogni danno, guasto o manomissione che possa derivare per causa delle sue opere o del suo personale ai propri dipendenti, a terze persone, a macchinari ed impianti, tenendo di tutti i detti infortuni e/o danni rilevata la Società Committente;
- i materiali in cantiere, siano o no posti in opera, si intendono sempre affidati al personale dell'Impresa sino ad esecuzione ultimata e consegna delle opere;
- il rispetto di tutte le disposizioni di Legge e normative tecnico-procedurali vigenti e pertinenti alle opere di appalto.

5.2. Ricerca degli impianti e dei sottoservizi

Preliminarmente a qualsiasi attività lavorativa la Ditta appaltatrice dovrà ricercare tutti gli impianti e reti di servizi (rete idrica, elettrica, fognaria, telefonica, ecc.) presenti nell'area oggetto di intervento.

È specifico onere della Ditta effettuare le opportune ricerche presso gli Uffici della Pubblica Amministrazione al fine di acquisire le necessarie/opportune informazioni riguardanti la posizione delle reti di servizio di cui trattasi nell'area di edificazione.

Resta tuttavia inteso che l'Impresa assume l'onere di ricercare anche tutte quelle reti di servizio che non risultano agli atti della Pubblica Amministrazione.

Pertanto, l'Impresa medesima, sulla base delle informazioni acquisite dovrà effettuare in sito gli opportuni sondaggi, adottando tutte le precauzioni necessarie per evitare interruzioni dei servizi, e ove necessario, eseguire scavi a mano, al fine di verificare e completare le informazioni.

In particolare, per tutti gli impianti e reti di servizio dovranno essere individuati:

- sezione e tipologia;
- quota di scorrimento;
- pozzetti, loro tipologia e quota;
- manufatti, anche esterni all'area, che vengono serviti da tali impianti.

Al termine delle attività di ricerca di cui sopra, la Ditta dovrà studiare e proporre al Direttore dei Lavori gli eventuali spostamenti e/o deviazioni delle reti che saranno state individuate, usando l'accortezza di non interrompere, o limitare al massimo, la funzionalità degli edifici che vengono serviti da tali impianti, segnalando altresì i corrispondenti oneri economici.

L'Impresa dovrà ripristinare a sua cura e spese gli eventuali manufatti/infrastrutture/reti di servizio/impianti che saranno danneggiati durante l'esecuzione dei lavori; l'Impresa medesima sarà anche ritenuta responsabile dei danni derivanti dal danneggiamento.

5.3. Opere provvisoriale

Sono compresi, inoltre, nella maniera più esaustiva, tutti gli oneri connessi con l'utilizzo di opere provvisoriale, ponti, trabattelli, funi di sicurezza, D.P.I. e tutto quanto altro necessario all'esecuzione dei

lavori nel perfetto rispetto delle normative sulla sicurezza nei cantieri, in conformità con quanto previsto all'interno del piano di sicurezza e coordinamento.

Ponteggi

I ponteggi saranno del tipo a tubolari di acciaio a giunto-tubo e/o ad infilo saranno completi di ponti e sottoponti di servizio dotati di parapetto e fermapiede, di montanti verticali, di collegamenti orizzontali, di diagonali di irrigidimento, di basette e di spinotti, e di quant'altro necessario per il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di tutela della salute dei lavoratori, nonché nel rispetto dei piani di sicurezza del cantiere.

I ponteggi dovranno essere eretti con impiego di elementi in perfetto stato di conservazione e verniciati, realizzati in conformità a un regolare progetto redatto da un tecnico qualificato.

Per quanto riguarda i ponteggi d'opera e strutturali, devono rispondere ai requisiti previsti dalle vigenti normative e leggi in materia di sicurezza (Decreto Legislativo 81, 9 Aprile 2008) nonché a tutte le eventuali successive modifiche o integrazioni.

Il ponteggio deve essere sempre ancorato alla parete da servire. Gli ancoraggi devono essere posti almeno ogni 22 m² di facciata, realizzati a cravatta o a vitone (tubo e giunto) oppure in tondino di almeno 6 mm di diametro e dovranno essere dimensionati per una forza diretta normalmente alla facciata pari a ± 500 kg. Se il ponteggio viene coperto da teli di protezione l'ancoraggio dovrà essere adeguatamente aumentato.

Per i ponteggi non di facciata gli ancoraggi saranno realizzati come da progetto approvato. I parasassi devono essere sempre raccordati con un impalcato regolamentare e la distanza massima tra il parasassi ed un qualsiasi impalcato utile non deve superare 12 metri.

Tutti i ponteggi, eseguiti o in corso di esecuzione, che risultassero non rispondenti alle norme di legge o ai progetti approvati, dovranno essere smontati e rimontati con spesa a totale carico dell'Appaltatore e con l'eventuale addebito degli oneri indiretti derivanti.

Gli schemi strutturali d'insieme del ponteggio tubo/giunto possono essere catalogati in due categorie:

- 1° ponteggio per manutenzione (acciaio tipo 1 $R=370\div530$ N/mm² Ø esterno di 48,25 mm e spessore di 3,25 mm);
- 2° ponteggio per costruzione (acciaio tipo 2 $R=520\div650$ N/mm² Ø esterno di 48,25 mm e

spessore di 3,25 mm)

Il ponteggio metallico ad elementi componibili prefabbricati può essere costruito in tre versioni: con telaio standard ad H, con telaio a portale e con telai di dimensioni ridotte (per particolari impalcature di servizio o a ruote).

I telai devono essere muniti di traversa parapetto e di quant'altro prescritto dalle leggi e regolamenti vigenti. Le impalcature di servizio su ruote devono osservare le seguenti norme:

1. senza elevatori possono raggiungere un'altezza massima di 4,65 m;
2. con elevatori fino a 6,25 m di altezza;
3. con elevatori e stabilizzatori fino a 9,45 m di altezza;
4. con elevatori e ancoraggio fino a 12,65 m di altezza;
5. sovraccarico complessivo ammesso 300 N/ m².

L'Impresa provvederà alla eventuale realizzazione di idonee messe a terra, comunicazioni per il controllo delle installazioni e dispositivi contro le scariche atmosferiche, eventuale illuminazione notturna, segnalazioni diurne, mantovane e parasassi, rivestimento in stuoie o teli protettivi di idonee resistenze; il tutto comunque rispondente alla normative vigenti, nonché a realizzare il piano di appoggio della partenza dei ponteggi esterni con sistemi che permettano la transitabilità pedonale, nonché l'accesso ai portoni d'ingresso.

Recinzioni, cartellonistica, barriere e protezioni

In accordo con le prescrizioni del Piano Operativo di Sicurezza, e ad integrazione delle stesse, si dovrà provvedere alla sistemazione delle opere provvisorie (passerelle, barriere, percorsi...) che permettano l'accesso, l'utilizzo degli spazi, la segnalazione di pericolo, il passaggio e in generale garantiscano la normale fruizione degli spazi e delle strutture interessate dalle lavorazioni. Tutte le lavorazioni descritte vanno ritenute comprensive di oneri accessori, mezzi d'opera, magisteri e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte, secondo le modalità esecutive previste e secondo le indicazioni della D.L..

Opere varie ed accessorie

Oltre alle opere sopra descritte, dovranno essere realizzati tutti quei lavori che la Direzione Lavori riterrà necessari per dare ogni opera finita secondo le buone regole dell'arte e funzionale alle esigenze per cui viene realizzata.

A lavori ultimati l'Appaltatore dovrà provvedere all'esecuzione di tutte le opere necessarie per dare le aree interessate dal cantiere perfettamente ripulite ed in ordine, anche mediante il ripristino di opere preesistenti parzialmente demolite, con l'allontanamento di tutti i materiali non utilizzabili.

5.4. Demolizioni, disfacimenti, scavi e rimozioni

Le opere di demolizione, disfacimento e di rimozione sono tutte quelle necessarie a rendere libera l'area di intervento in armonia con gli insediamenti dei quali è prevista la realizzazione ed in conformità alle prescrizioni del Direttore dei Lavori.

In particolare, è onere della Ditta provvedere:

- All'eventuale decespugliamento delle aree oggetto dei lavori;
- All'eventuale demolizione di cigli e marciapiedi necessaria per la connessione alla viabilità esistente secondo gli schemi finali;
- agli attraversamenti stradali mediante taglio dell'asfalto e scavo a sezione ristretta necessari per gli allacci impiantistici;
- alla rimozione di tutti gli impianti ed infrastrutture presenti sul sedime ed interferenti con i lavori.

Le operazioni di demolizione, di carico e trasporto devono essere condotte nel rispetto di tutte le norme di sicurezza.

Alla ditta comportano anche tutti gli oneri connessi alla riparazione di danni eventualmente arrecati a persone e cose, anche di proprietà di altre amministrazioni.

Nella valutazione del prezzo a corpo sono stati inseriti altresì gli oneri per il compenso alle PP.DD. per il conferimento di materiali, quali terreno proveniente dagli scavi e materiali provenienti dalla demolizione di manufatti, strade e piazzali.

Le demolizioni, i disfacimenti e le rimozioni in genere dovranno essere eseguiti con ordine e con la

massima diligenza, adottando tutte le cautele atte ad evitare il danneggiamento del materiale recuperabile, nonché qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro.

Particolare cura dovrà essere adottata nella rimozione e/o demolizione di componenti che possono presentare accumulo di polveri sottili, quali canne fumarie, caldaie o simili.

Il lavoro dovrà essere eseguito evitando, ove possibile e qualora si effettuino le demolizioni nei pressi di strutture esistenti, il distacco ed il danneggiamento di sottostanti e/o adiacenti superfici e/o strutture.

Al fine di evitare di sollevare polvere, i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati. Potranno prescriversi a qualunque altezza o profondità e dovranno essere limitate alle sole parti indicate, per cui quelle demolite, rimosse o disfatte in più, dovranno essere rimesse in pristino a cura e spese dell'Impresa, che sarà responsabile anche dei danni di qualsiasi specie che si verificassero per imperizia, o negligenza, sua o dei suoi agenti.

Alla ditta comportano anche tutti gli oneri connessi alla riparazione di danni eventualmente arrecati a persone e cose, anche di proprietà di altre amministrazioni.

In contravvenzione a tali disposizioni il materiale rotto per incuria verrà addebitato all'Impresa ai prezzi di tariffa. I puntellamenti, le armature, i palchi di servizio, le misure precauzionali nell'interesse degli edifici attigui e quanto altro sarà riconosciuto dalla Direzione Lavori necessario alla sicurezza e alla buona esecuzione delle demolizioni, saranno a carico completo dell'Impresa.

L'Impresa dovrà curare che tutto il materiale recuperabile proveniente dalle demolizioni, disfacimenti o rimozioni di cui al presente capo (pietrame, laterizi, materiali di copertura, carpenteria di qualsiasi genere, pavimentazioni, infissi, materiali di impianti idrici e sanitari, ecc.) venga rimosso, scalcinato, pulito, trasportato, ordinato e custodito nei magazzini e località che verranno indicati dalla Direzione Lavori purché situati entro i limiti demaniali.

Tali oneri si intendono compresi nei prezzi a corpo di capitolato.

I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni dovranno essere trasportati fuori dal cantiere nei punti indicati, od a rifiuto alle pubbliche discariche.

Per pubbliche discariche si intenderanno quei luoghi, esterni alla proprietà demaniale, ove sia concesso dall'autorità locale di eseguire scarichi di rifiuti.

L'operazione di smaltimento dovrà essere certificata e controfirmata dal funzionario responsabile dell'impianto.

La ripulitura del terreno ove dovranno essere realizzate le opere appaltate comprende la rimozione delle piante, degli arbusti e dei materiali sovrastanti il piano di posa delle fondazioni.

Tutti i materiali risultanti dalla pulitura dovranno essere rimossi e allontanati nel posto indicato dalla Direzione Lavori o trasportati alle pubbliche discariche con carico e scarico sugli automezzi necessari a spese della ditta.

Alla ditta comportano anche tutti gli oneri connessi alla riparazione di danni eventualmente arrecati a persone e cose, anche di proprietà di altre amministrazioni.

Qualora il materiale sbancato o demolito, su disposizione/autorizzazione del Direttore dei Lavori, venga riutilizzato nell'ambito dei lavori per il rinterro di scavi di qualsiasi natura, oppure portato a rifiuto entro il sedime dell'Amministrazione appaltante, si applicherà alla contabilizzazione dei lavori una deduzione da contabilizzare con articoli di tariffa che tiene conto sia dei minori oneri corrispondenti al mancato trasporto a discarica, sia dei maggiori oneri derivanti dal reimpiego del materiale.

Scavo a sezione ristretta

Per scavo di fondazione o a sezione obbligata si intende quello praticato al di sotto del piano orizzontale passante per il punto più depresso del terreno o dello sbancamento o dello splateamento precedentemente eseguiti, chiuso su tutti i lati e sempre che il fondo del cavo non sia accessibile ai mezzi di trasporto e quindi l'allontanamento del materiale scavato avvenga mediante tiro in alto.

Per scavi di fondazione in generale, si intendono, quindi, quelli incassati e a sezione ristretta necessari per dare luogo alle travi di fondazione propriamente detti nonché quelli per dare luogo alle fogne, condutture, fossi e cunette.

Lo scavo a sezione ristretta (obbligata) potrà riguardare rocce di qualsiasi natura, sia sciolte che compatte, con resistenza allo schiacciamento fino a 60 Kg/cm², asciutte o bagnate, (argille anche se compatte, sabbie, ghiaie, ecc.) anche di origine vulcanica (pozzolane, lapilli, ecc.).

Nel prezzo si intendono compresi gli oneri per:

- il taglio e la rimozione di radici, ceppaie, pietre, trovanti di roccia o murature;
- per il rispetto di costruzioni sotterranee preesistenti quali fogne, cavi, condutture in genere, ecc.;
- lo spianamento e la configurazione del fondo, anche se a gradoni, l'eventuale profilatura di pareti, scarpate e cigli e il paleggio ad uno o più sbracci;

- il compenso alle PP.DD. per il conferimento di materiali.

Qualunque sia la natura o il tipo di terreno, gli scavi di fondazione dovranno essere spinti fino alla profondità necessaria per la stabilità delle fondazioni stesse.

È vietato alla Ditta appaltatrice, sotto pena di demolizione di quanto già fatto, di realizzare le fondazioni prima che la Direzione Lavori abbia verificato ed accettato i piani delle fondazioni stesse.

I piani di fondazione dovranno essere generalmente orizzontali, ma per quelle che ricadono su piani inclinati, dovranno essere, su richiesta della Direzione Lavori, disposte a gradini ed anche con determinate contropendenze.

Gli scavi dovranno essere, qualora sia necessario, solidamente puntellati e sbatacchiati con robuste armature, in modo da assicurare contro ogni pericolo gli operai ed impedire lo smottamento di materiali durante l'esecuzione degli scavi e delle murature, l'onere di puntelli e sbatacchiature è compreso nel prezzo dell'articolo.

La Ditta appaltatrice è responsabile dei danni alle opere, alle persone, alle proprietà pubbliche e private che potessero accadere per mancanza od insufficienza di puntellamenti e sbatacchiature, cui deve provvedere di propria iniziativa, adottando anche tutte le altre precauzioni che venissero impartite dalla Direzione Lavori.

Col procedere delle strutture, la Ditta appaltatrice potrà recuperare i legnami costituenti le casseformi; i legnami che, a giudizio della Direzione Lavori, non potessero essere rimossi senza pericolo e danno del lavoro eseguito, dovranno essere abbandonati negli scavi.

L'onere comprende anche il carico e il trasporto dei materiali di risulta alle PP.DD.

Qualora il materiale sbancato o demolito, su disposizione/autorizzazione del Direttore dei Lavori, venga riutilizzato nell'ambito dei lavori per il rinterro di scavi di qualsiasi natura, oppure portato a rifiuto entro il sedime dell'Amministrazione appaltante, si applicherà alla contabilizzazione dei lavori una deduzione da ricavare con articoli di tariffa, costituenti l'analisi dei prezzi del lavoro, per ogni metro cubo di materiale, che tiene conto sia dei minori oneri corrispondenti al mancato trasporto a discarica, sia dei maggiori oneri derivanti dal reimpiego del materiale.

Qualora i materiali provenienti dagli scavi dovessero essere usati per tombamenti e rinterri, dovranno

essere depositati in luogo adatto ed accettato dalla Direzione Lavori, per essere poi ripresi al momento opportuno.

Il rinterro dovrà avvenire per strati successivi di spessore non superiore a cm 40, adeguatamente costipati con mezzi meccanici di adeguata potenza.

In ogni caso i materiali depositati non dovranno riuscire di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche e private ed al libero deflusso delle acque.

La Direzione Lavori potrà fare asportare, a spese della Ditta appaltatrice, i materiali depositati in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

Carico, trasporto e compenso alle discariche autorizzate

È incluso nel prezzo a corpo di capitolato ogni onere e magistero comunque necessario per la cernita, la classificazione, la separazione, la movimentazione, il carico, il trasporto, lo spandimento di tutti i materiali di risulta provenienti da demolizioni e scavi, nonché dei materiali residui di tutte le lavorazioni di costruzione del nuovo manufatto, nel perfetto rispetto di tutte le normative in materia di tutela dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

In particolare, si rammenta l'obbligo di far eseguire i trasporti esclusivamente a società iscritte ai necessari albi di trattamento dei rifiuti e su mezzi da queste debitamente registrati allo scopo, previa redazione di apposito formulario che dovrà essere vistato in partenza da personale della D.L.. Di tale formulario dovrà essere consegnata alla D.L. copia recante il timbro di avvenuta accettazione da parte della discarica a cui sono stati conferiti i materiali.

Sono compresi anche i contributi ad ogni titolo dovuto a Regione, ASL o altre autorità competenti.

Riempimenti

Per la realizzazione delle opere di cui trattasi si impiegherà misto granulare, scevro da sostanze organiche, terrose e argillose, disteso con regolarità per uno spessore medio di cm 20.

Per tale si intendono i misti di ghiaia sabbia e detriti di cava provenienti dalla frantumazione di rocce dure che, posti in opera e costipati, si prestano a costituire uno strato compatto, non idrofilo e non gelivo.

I materiali potranno essere impiegati nelle condizioni in cui si trovano in natura oppure in aggiunta ad altri materiali, che compiano una correzione granulometrica senza dar luogo ad una vera e propria stabilizzazione.

Per limitare il fenomeno della gelività si dovrà accertare che la percentuale degli elementi di diametro inferiore a 0,02 mm non superi il 3 % del peso totale e che l'aggregato grosso non contenga elementi

teneri derivanti da rocce gelive in quantità maggiore del 7 % del peso totale.

La granulometria deve rientrare nei seguenti limiti:

- a) passante al vaglio da 3 100 %
- " " " n° 10 20 - 100 %
- " " " n° 40 5 - 60 %
- " " " n° 200 0 - 15 % .

L'indice di plasticità del passante al setaccio n° 40 dovrà essere inferiore a 6; il limite liquido non sarà superiore a 25.

Prima di iniziare lo spandimento dei materiali sarà controllato accuratamente il piano di posa al fine di eliminare ogni zona cedevole, deteriorata o anomala.

Il materiale sarà steso in strati di spessore non superiore a 200 mm e sarà costipato fino al valore ottimale di seguito indicato, aggiungendo la giusta quantità d'acqua precedentemente determinata con prove Proctor. Inoltre, dovrà essere usata ogni diligenza perché la esecuzione del rilevato proceda per strati orizzontali di uguale altezza, disponendo contemporaneamente i materiali sminuzzati con la maggiore regolarità e precauzione possibile, in modo da evitare sollecitazioni locali per carichi non distribuiti.

Le materie trasportate in rilevato o rinterro con vagoni, o automezzi non potranno essere scaricati direttamente contro le strutture, ma dovranno essere depositati in vicinanza dell'opera per essere ripresi poi con mezzi meccanici più agili al momento della formazione dei rilevati o dei rinterri; per tali movimenti di materie si dovrà sempre provvedere alla pilonatura, da eseguire secondo le prescrizioni della Direzione Lavori.

Tutte le ricostruzioni che si rendessero necessarie per la mancata e imperfetta osservanza delle prescrizioni saranno a completo carico della Ditta appaltatrice.

È obbligo della Ditta appaltatrice, escluso qualsiasi compenso, dare ai rilevati le maggiori dimensioni richieste dall'assestamento, affinché all'epoca del collaudo i rilevati eseguiti abbiano dimensioni non inferiori a quelle ordinate.

La Ditta appaltatrice dovrà consegnare i rilevati con scarpate regolari e spianate, con cigli allineati e profilati, compiendo a sue spese, durante l'esecuzione dei lavori e a fine collaudo, gli occorrenti ricarichi e tagli, la ripresa e la sistemazione delle scarpate e l'espurgo dei fossi.

La superficie del terreno sulla quale dovranno elevarsi i terrapieni, sarà preliminarmente scarificata e, se inclinata, sarà formata a gradoni con lieve pendenza verso monte.

Per tutti i rilevati valgono le prescrizioni di accettazione dettate dalle norme CNR-UNI n° 10006 con la eccezione che non saranno accettati materiali diversi dalle categorie A1 e A2 delle norme medesime.

La rullatura sarà eseguita con rulli adatti (piede di pecora) e con un contenuto di umidità prossimo a quello ottimale che sarà determinato mediante prove Proctor; la rullatura sarà portata avanti fino a raggiungere una densità pari al 90% della densità massima determinata con la AASHO modificata.

Ad ultimazione delle operazioni precedenti, si dovrà verificare la capacità portante del piano di posa, per sostenere il rilevato mediante prove di densità in sito, di individuazione del Md e del modulo K..

La frequenza dei controlli è la seguente:

- a) numero minimo di esami della curva granulometrica: 9
- b) numero minimo di prove di densità in sito: 5
- c) numero minimo di prove per la determinazione del modulo Md: 4
- d) numero minimo di prove per la determinazione del modulo K: 4.

Qualora l'intervento sia di modesta entità, a giudizio della D.L., potranno essere omesse le prove.

Sarà obbligo della Ditta Appaltatrice di tenere conto del costipamento e dell'assestamento delle terre, affinché il rilevato finito abbia le dimensioni stabilite nella descrizione delle opere.

Non si potrà sospendere la costruzione del rilevato, qualunque sia la causa, senza che ad esso sia data una configurazione tale da assicurare lo scolo delle acque piovane.

Alla ripresa del lavoro, il rilevato già eseguito dovrà essere liberato dalle erbe, e dai cespugli che vi fossero nati e configurato in gradoni lungo la scarpata. Inoltre, per collegare il nuovo materiale a quello già installato, si praticheranno dei solchi.

5.5. Opere edili

Opere in copertura

Controsoffittature

Pavimentazioni Interne

Pavimentazioni Esterne

Intonaci Interni

Intonaci Esterni

.....

.....

5.6. Opere Strutturali

Consolidamento Solaio di copertura

.....

.....

5.7. Opere Impiantistiche

Impianto elettrico

Impianto Aria Compressa

Impianto Idraulico

Impianto smaltimento acque nere

Impianto Termico

.....

.....

5.8. Viabilità

Manutenzione manto stradale: tappeto d'usura

.....

.....

6. TARIFFA – CONDIZIONI TECNICHE DELLA TARIFFA

6.1. TARIFFA

Qualora per l'esecuzione di lavori connessi con le opere oggetto del contratto occorre introdurre articoli di prestazione, noleggi e fornitura non contemplati nel presente **capitolato speciale**, eventualmente da fronteggiare economicamente con la somma a disposizione dell'Amministrazione, questi, fermo restando le regole previste per la corretta contabilizzazione dei lavori secondo le disposizioni dell'art. 179 del D.P.R. n.207/2010, saranno computati con i prezzi unitari dei seguenti prezzari di riferimento:

- Prezzario LLPP della Regione Lazio 2012;

per voci non contemplate dai citati prezzari desunti dai prezzari:

- Prezziario Nuove Costruzioni 2018 – DEI Tipografia del Genio Civile;
- Prezziario Impianti Tecnologici 2018 – DEI Tipografia del Genio Civile;
- Prezziario Impianti Elettrici 2018 - DEI Tipografia del Genio Civile;
- Prezzario LLPP della Regione Abruzzo 2018;
- Prezzario LLPP della Regione Marche 2018.

I suddetti prezzi unitari potranno costituire anche la base per la determinazione del valore economico da attribuire a opere compiute, anch'esse non previste nel progetto originario e collegati all'opera da realizzare.

In ogni caso le nuove prestazione, noleggi e forniture ovvero le nuove opere saranno assoggettati al medesimo ribasso d'appalto offerto dall'appaltatore in sede di gara.

6.2. CONDIZIONI TECNICHE TARIFFA

Le seguenti condizioni tecniche della tariffa devono intendersi applicate a tutte quelle opere, la cui

esecuzione è stata ordinata dal Direttore dei Lavori, non previste tra le opere di estimativo e da contabilizzare con i fondi a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti.

Inoltre, le presenti prescrizioni sono applicabili a quelle attività, connesse alla sicurezza, non contemplate sul piano di sicurezza e coordinamento di cui al D.Lgs 81/2008 integrato dal D.Lgs 106/2009 e da eventuali successive modifiche ed integrazioni, e/o correlate a nuove lavorazioni eseguite, la cui esecuzione potrà essere ordinata dal Coordinatore alla Sicurezza, dal Responsabile dei Lavori, dal Direttore dei Lavori, dal Committente o dal Responsabile del Procedimento.

Si ribadisce che le eventuali opere provvisoriale destinate ad assicurare la incolumità di persone e l'integrità delle opere in corso di esecuzione, vanno realizzate dall'Impresa indipendentemente dalla valutazione se da dette opere provvisoriale possano derivare compensi di sorta.

6.3. MANO D'OPERA

Generalità

Gli operai dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono stati richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi ed utensili individuali necessari per svolgere l'attività richiesta in relazione alla loro qualifica.

Dovranno essere obbligatoriamente muniti degli indumenti e dispositivi di protezione secondo quanto previsto dal D.to Lgs 81/2008, modificato dal D.lgs 106/2009.

L'appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti gli operai che non siano di gradimento della Direzione Lavori.

Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle Leggi e dai Contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle Leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Con le presenti Condizioni Tecniche si prescrive che:

- a) Per **operai specializzati** si intendono quegli operai superiori ai qualificati e capaci di eseguire lavori particolari che richiedono speciale competenza pratica, conseguente ad un congruo periodo di tirocinio e di prestazione tecnico-pratica.
- b) Per **operai qualificati** si intendono quegli operai che sono capaci di eseguire lavori che richiedono normale capacità per la loro esecuzione.

c) Per **operai comuni** si intendono quegli operai che sono capaci di eseguire lavori nei quali, pure prevalendo lo sforzo fisico, quest'ultimo è associato al compimento di determinate semplici attribuzioni inerenti al lavoro; oppure sono adibiti a lavori e servizi per i quali occorra qualche attitudine o conoscenza, conseguibile in pochi giorni. In questa categoria sono compresi anche gli aiutanti della categoria operai specializzati purché non siano qualificati.

Operai specializzati

Sono considerati **OPERAI SPECIALIZZATI**:

- **il carpentiere**: capace di eseguire, su disegno, capriate o centine composte o casseformi per armature speciali di opere di cemento armato;
- **il muratore**: capace di eseguire i lavori: costruzioni di pilastri, colonne, lesene, archi, arcate in qualunque stile o sesto; muratore di mattoni a paramo; messa in opera di pietre ornamentali lavorate; costruzione di cornici sia in mattoni che in pietra; volte di qualsiasi tipo;
- **l'asfaltatore civile**: capace di eseguire qualsiasi tipo di impermeabilizzazione per costruzioni civili con asfalto colato;
- **il fabbro**: capace di eseguire lavori in ferro battuto, armato, ecc.;
- **il falegname**: capace di eseguire, su disegno, qualsiasi tipo di serramenti e di lavori di riquadratura, anche con l'impiego delle macchine;
- **il palchettista**: che sappia posare linoleum su qualsiasi superficie, anche a disegno;
- **il lineoleista**: che sappia posare linoleum su qualsiasi superficie, anche a disegno;
- **il fumista**: che sappia eseguire forni, montare cucine, ecc.;
- **il pavimentatore**: capace di eseguire tipi di pavimentazione in grés, vetro e ceramica che presentino particolari difficoltà di esecuzione;
- **l'idraulico**: capace di eseguire qualsiasi costruzione o riparazione di impianti di riscaldamento, di ventilazione, idrici e sanitari, ed abbia buona conoscenza di disegni esecutivi;
- **il cementista**: capace di eseguire getti in cemento armato e che sappia curare i piani di lavoro;
- **il conciatetti**: capace di eseguire il montaggio e la riparazione di tetti in scatole (squame di legno);
- **il ferraiolo**: capace di eseguire e porre in opera, su disegno, qualunque tipo di armatura di ferro per costruzioni in cemento armato o non;

- **il gruista e l'escavatorista:** capace della conduzione e manutenzione degli escavatori, gru fisse e semoventi ad uso di cantiere e che sia capace di montare e smontare le macchine stesse;
- **il mosaicista:** capace di eseguire, su disegno, rivestimenti in vetro, mosaico, klinker e ceramica;
- **lo stuccatore e riquadratore:** capace di eseguire, su disegno, qualsiasi tipo di lavoro in gesso o altri agglomerati, sia al banco che sul posto;
- **l'ornatista o modellista:** capace di eseguire ornati e modelli richiedenti capacità adeguate ai lavori di stucco;
- **il decoratore:** capace di eseguire su disegno lavori di pittura, ornato e riquadratura a chiaro e scuro, macchiatura ad imitazione legni e marmi;
- **l'elettricista o meccanico di cantiere:** capace di eseguire qualsiasi riparazione a motori ed a macchine, anche con l'uso di saldatrici elettriche od ossiacetileniche, nonché gli impianti elettrici necessari nei cantieri;
- **il vetro cementista:** capace di eseguire, su disegno, qualsiasi lavoro in vetro cemento;
- **il minatore-fochino:** l'operaio che ha la cognizione di qualsiasi esplosivo e che sa provvedere a stabilire la posizione dei fori di mina, alla loro carica e brillamento, predispone e sorveglia il brillamento stesso;
- quelle **ulteriori figure** che svolgono compiti, a giudizio della D.L., da ritenersi equivalenti a quelli elencati sotto il profilo della specializzazione.

Operai qualificati

Sono considerati **OPERAI QUALIFICATI:**

- **il muratore:** che sappia eseguire lavori propri della categoria, non indicati nelle esemplificazioni sopra riportate per il muratore specializzato già considerati o da considerarsi eventualmente nei contratti collettivi ed in base a condizioni obiettive locali;
- **il carpentiere di 2^a:** che sappia eseguire lavori propri della categoria (non indicati per gli specializzati, considerati o da considerarsi come detto sopra per il muratore);
- **l'armatore o imboscatore:** capace di eseguire lavori di armamento di galleria, di pozzi, di scavi;

- **il pontatore:** capace di eseguire tipi di ponteggi in legno che non richiedono la capacità dell'operaio specializzato o impalcature di servizio con elementi obbligati e predisposto, sia in ferro che in legno;
- **il falegname di 2^:** capace di eseguire lavori di riquadratura, di riparazione e lavori normali di cantiere;
- **lo scalpellino:** capace di eseguire qualsiasi lavoro di riquadratura in pietra o in marmo o tufo;
- **il selciatore:** capace di eseguire selciati con bolognini o cubetti, pietre squadrate, ciottoli e porfido;
- **il lastricatore:** capace di eseguire lastricati lastricati con pietre squadrate, curando le opportune pendenze;
- **l'asfaltista stradale:** capace di eseguire getti di conglomerato per pavimentazione;
- **il vetrocementista,** non specializzato: capace di eseguire lavori di tipo comune in vetro-cemento;
- **il pavimentatore o posatore** di rivestimenti: capace di eseguire lavori con i materiali indicati per gli specializzati delle due categorie, ma non a disegno;
- **il minatore:** capace di eseguire tutti i lavori inerenti all'impiegato delle mine, per scavi in roccia, esclusi quelli indicati per il minatore-fochino;
- **il verniciatore:** capace di eseguire e verniciare intelaiature;
- **l'imbiancatore e colorista:** capace di eseguire lavori di tinteggiatura con qualsiasi prodotto e su qualsiasi superficie;
- **lo stuccatore comune** di soffitti e pareti;
- **il cementista** per pietre artificiali;
- **lo scalpellino e martellinista** per pietra artificiale;
- **l'armatore** di fognature e imboscature di gallerie;
- **il meccanico ed elettricista comune;**
- **il lattoniere e tubista** comune;
- **il vetraio:** posatore di vetri;
- **l'autista comune;**
- quelle **ulteriori figure** che svolgono compiti, a giudizio della D.L., da ritenersi equivalenti a quelli elencati sotto il profilo della specializzazione.

Operai comuni

Sono considerati **OPERAI COMUNI (MANOVALE SPECIALIZZATO)**:

- **il terrazziere** capace di eseguire i lavori di scavo per i quali occorre attenersi al tracciato ed al filo a piombo; la profilatura di scarpate e di cunette stradali; la sbatacchiatura (e non l'armatura) degli scavi ed il livellamento del terreno secondo la picchettatura;
- **il piegaferro**;
- **l'addetto al funzionamento di macchinario**;
- **il massicciatore stradale**;
- **il bitumatore e catramista stradale**;
- **l'aiutante posatore di coperture impermeabili**;
- **il molatore e l'arrotatore, il levigatore o il lucidatore** di pavimenti;
- **l'aiutante posatore di pavimento o rivestimenti**;
- **il verniciatore di 2^a**: capace di eseguire lavori di lavatura, di verniciatura comune ad olio di griglie, antine a vetri, inferriate, tralicci, pensiline, caloriferi, ed opere di ferro in genere;
- **il gettatore o tubista in cemento**;
- **il canneggiatore**;
- quelle **ulteriori figure** che svolgono compiti, a giudizio della D.L., da ritenersi equivalenti a quelli elencati sotto il profilo della specializzazione.

Regolamentazione del lavoro

Il Direttore dei lavori avrà la facoltà di utilizzare la mano d'opera di qualsiasi categoria per il tempo che ritiene opportuno, negli orari prestabiliti o, nel caso di particolari esigenze, a semplice richiesta, computando sempre l'orario di lavoro effettivamente prestato.

Il lavoro straordinario notturno e festivo, nonché quello speciale, deve essere autorizzato singolarmente per iscritto dal direttore dei lavori di volta in volta.

Prescrizioni antinfortunistiche

Preventivamente all'inizio di lavori impreveduti da contabilizzare in economia, è fatto obbligo del datore di lavoro adeguare il "piano operativo di sicurezza", dandone immediata comunicazione al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione al fine di adeguare il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il datore di lavoro deve altresì assicurarsi che i lavoratori incaricati di usare le attrezzature ed i mezzi

abbiano ricevuto una adeguata formazione ed addestramento sul loro uso, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81//2008 - *Titolo III* Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, modificato dal D.Lgs 106/2009.

Il datore di lavoro inoltre, sempre preliminarmente all'inizio dei lavori, dovrà adeguatamente informare i lavoratori incaricati sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle attrezzature di lavoro, sulle attrezzature presenti nell'ambiente circostante anche se da essi non usate direttamente o su ulteriori rischi specifici anche se non generate direttamente dalle attività di cantiere.

Il datore di lavoro dovrà adempiere a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 - Titolo III Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, inoltre dovrà attenersi a quanto stabilito dalla nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE, della norma UNI EN ISO 14121- "Sicurezza del macchinario - Valutazione del rischio" e del rapporto tecnico UNI ISO/TR 14121-2:2010.

Contabilizzazione

Resta fermo che la prestazione oraria ordinata dalla D.L. verrà contabilizzata in relazione alle mansioni effettivamente svolte che dovranno essere compatibili con le categorie di assunzione.

Con i prezzi previsti nei vari articoli di tariffa si intendono compresi e compensati tutti gli oneri necessari (retribuzione contrattuale e oneri di legge che di fatto gravanti sulla mano d'opera, indennità ed assicurazioni di qualsiasi specie, l'uso della normale dotazione di attrezzi ed utensili di lavoro, le spese generali, gli utili e la direzione tecnica dell'Impresa) per la prestazione di mano d'opera, idonea e necessaria all'esecuzione dei lavori e somministrazioni che ordinerà la D.L..

Tutte le prestazioni di mano d'opera saranno valutate ad ora di lavoro effettuato e contabilizzato.

I prezzi della mano d'opera saranno quelli desunti dal Prezzario ufficiale corrente (Edizione citata in "Tariffa") di riferimento del provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche della Regione in cui verranno effettuati i lavori ovvero, qualora non presenti, dai prezzari informativi dell'edilizia – Edizione del Genio Civile – DEI Roma (Edizione citata in "Tariffa"); saranno soggetti al ribasso d'asta offerto dall'appaltatore in sede di gara.

Gli stessi si riferiscono a lavori normali e svolti in orario ordinario; in essi non sono pertanto comprese le percentuali di aumento previste per il lavoro straordinario, notturno e/o festivo così come stabilito nei contratti nazionali di lavoro.

6.4. NOLEGGI

Generalità

I mezzi od attrezzature richieste a nolo si riferiscono a quelli occorrenti alle necessità delle attività impreviste individuate ed ordinate dal D.L. e saranno somministrati sul luogo all'uopo indicato, forniti di tutto l'occorrente ed in perfette condizioni di funzionamento.

Saranno poi ritirati dall'appaltatore, sempre a sue spese, appena ne avrà ricevuto ordine dall'Amministrazione.

Noleggio di automezzi, attrezzature e macchine

Il nolo degli automezzi sarà valutato ad ora, computando per ora intera le frazioni di ora sulla base del tempo che l'automezzo rimarrà effettivamente a disposizione dell'Amministrazione.

I noli contabilizzati a giornata s'intendono effettuati per la durata di giornate intere di 24 ore.

Le interruzioni dell'uso dell'automezzo per guasti o per altra causa non imputabile all'Amministrazione appaltante non saranno pagate.

Non sarà contabilizzato il tempo necessario per raggiungere e rientrare dai cantieri di lavoro, il tempo necessario all'installazione, al montaggio alla predisposizione d'uso, disattivazione ed allontanamento dell'articolo noleggiato,

Nei prezzi fissati per ciascun articolo di tariffa si intende compensato il nolo del mezzo, comprensivo, per i mezzi a motore, della spesa per il carburante, lubrificante, materiali di consumo, direzione tecnica ed ogni spesa ed onere inerente e conseguente al loro perfetto funzionamento.

È escluso il personale addetto alla manovra; per ottenere il costo totale sarà sufficiente aggiungere, per le ore di effettivo funzionamento, il prezzo della mano d'opera (operaio specializzato).

Con i prezzi del noleggio delle motopompe, oltre la pompa sono compensati il motore, o la motrice, il gassogeno e la caldaia, la linea per il trasporto dell'energia elettrica e, ove occorre, anche il trasformatore.

Per il noleggio dei carri e degli autocarri il prezzo verrà corrisposto soltanto per le ore di effettivo lavoro, rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perditempo.

Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine.

Prescrizioni antinfortunistiche

Il datore di lavoro ha l'obbligo di mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute.

Le attrezzature ed i mezzi dovranno soddisfare i requisiti di legge in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008, integrato dal D.Lgs 106/2009.

Il datore di lavoro nell'uso delle attrezzature dovrà rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 al Titolo III "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale", inoltre dovrà attenersi a quanto stabilito dalla nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE, della norma UNI EN ISO 14121-"Sicurezza del macchinario - Valutazione del rischio" e del rapporto tecnico UNI ISO/TR 14121-2:2010.

Contabilizzazione

La contabilizzazione avverrà sulla base dell'unità di misura (metrica, temporale, numerica, ecc.) e prezzo previsti nello specifico articolo riportato dal Prezzario Ufficiale corrente (Edizione citata in "Tariffa") di riferimento del provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche della Regione in cui verranno effettuati i lavori ovvero, qualora non presente, dai prezzari informativi dell'edilizia – Edizione del Genio Civile – DEI Roma (Edizione citata in "Tariffa").

I prezzi utilizzati, comprensivi di spese generali ed utili per l'impresa, saranno soggetti al ribasso d'asta offerto dall'appaltatore in sede di gara.

6.5. MATERIALI IN PROVISTA

Generalità

Si intendono compresi tutti gli oneri per la fornitura a piè d'opera dei materiali di qualsiasi natura e specie nel luogo e nel tempo che ordinerà la Direzione Lavori.

Fermo restando l'onnicomprendività sopra citata si prescrive inoltre che:

- i materiali dovranno essere di 1^ qualità e scelta e dovranno possedere e rispondere ai requisiti prescritti dalla normativa vigente relativa al materiale richiesto (Leggi, Decreti, Norme UNI-UNEL-CEI, ecc.);
- le forniture dovranno essere corredate da tutte le certificazioni attestanti la rispondenza dei materiali ai requisiti richiesti; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di far eseguire, a cura e spese dell'appaltatore, ogni tipo di controllo e prova che riterrà opportuna per stabilire la qualità dei materiali;
- i prezzi, soggetti al ribasso d'asta, comprendono ogni tipo di spesa accessoria, le perdite per gli sfridi, le spese generali, gli utili e la direzione tecnica dell'Impresa.

Contabilizzazione

La contabilizzazione avverrà sulla base dell'unità di misura (metrica, numerica, ecc.) e prezzo previsti nello specifico articolo riportato dal Prezzario ufficiale corrente (Edizione citata in "Tariffa") di riferimento del provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche della Regione in cui verranno effettuati i lavori ovvero, qualora non presenti, dai prezziari informativi dell'edilizia – Edizione del Genio Civile – DEI Roma (Edizione citata in "Tariffa").

I prezzi utilizzati, comprensivi di spese generali ed Utili per l'Impresa, saranno soggetti al ribasso d'asta offerto dall'appaltatore in sede di gara.

7. ADEMPIMENTI IN MATERIA ENERGETICA

Al fine di permettere all'Amministrazione di accedere al meccanismo incentivante del Conto Termico, come normato dal D. Interministeriale 16.2.2016, qualora le lavorazioni previste da progetto prevedano interventi di tipo edilizio e/o impiantistico su immobili esistenti e già climatizzati che ricadano tra gli interventi riportati all'interno dell'Art. 4, commi 1 e 2 del D. Interministeriale 16.2.2016, l'Appaltatore dovrà produrre e consegnare **la documentazione di cui al paragrafo 5.1.5 delle "Regole Applicative del del D.M. 16 Febbraio 2016"**, allegate al presente Capitolato Speciale d'Appalto (vd. "All. 1_CSA_REGOLE_APPLICATIVE_CT"), oltre ad un plico contenente tutte le fatture e relativi bonifici dei pagamenti effettuati di cui al precedente paragrafo 2.6.

8. CARTELLO DI CANTIERE

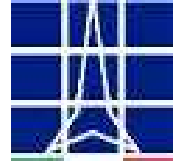
L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero un esemplare del cartello indicatore di cantiere, con le dimensioni di almeno 100 cm di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. del 1° giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

9. ADEMPIMENTI DI FINE LAVORAZIONI

Al termine dell'intervento dovrà essere ripulito l'intero lotto e gli edifici in particolare. Dovranno essere smontate tutte le opere provvisoriale con ricollocazione di tutti gli elementi eventualmente rimossi senza esclusione alcuna. L'area di cantiere dovrà essere rilasciata perfettamente ripulita e liberata da qualsiasi materiale.



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



Piazza della Marina, 4 – 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

Mod. 7.1 27 02/00

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' PER LA NOMINA A
COMMISSARIO DI GARA EX ART 77 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.04.2016, N.50

Il sottoscritto _____ nominato componente della commissione giudicatrice di cui
all'art. 77 del D. Lgs. 50/2016, con Atto dispositivi n. _____ del _____ dal Direttore Centrale
di AID, in relazione alla procedura di gara per _____ CIG _____,

DICHIARA ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'inesistenza di cause di
incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 77 del D. Lgs. 50/2016.

FIRMA _____



Tel: 06 36804457 - Fax: 06 36803921
P.I. 07281771001 – C. F. 97254170588



Esempio di gestione procedura con il modulo AVCpass di ANAC





Dimostrazione di un caso concreto di gestione procedura con il modulo AVCpass di ANAC

1	RICHIESTA CODICE CIG	4
2	ACCESSO AL SERVIZIO AVCPASS	6
3	COMPLETAMENTO DEI DATI ANAGRAFICI (SE NECESSARIO).....	8
4	RICERCA GARA.....	11
5	ACQUISIZIONE PARTECIPANTE	12
6	GESTIONE UTENTI OSSIA CREAZIONE GRUPPO VERIFICA REQUISITI.....	17
7	AVVISI	23
8	COMPROVA REQUISITI	24
8.1	Richiesta Requisito 01 – Falsa dichiarazione o documentazione – Lett. H	28
8.2	Richiesta Requisito 02 – Comunicazione regolarità fiscale – Lett. G.....	31
8.3	Richiesta Requisito 03 – Versamento del Contributo ad AVCP.....	33
8.4	Richiesta Requisito 04 – Denuncia dei reati – Lett. M-ter.....	34
8.5	Richiesta Requisito 05 – Errore grave nell’esercizio dell’attività profess. – Lett. F.....	37
8.6	Richiesta Requisito 06 – Grave negligenza o malafede – Lett. F.....	41
8.7	Richiesta Requisito 07 – Richiesta di ordine speciale-tecnico-professionale fatta all’OE44	
8.8	Richiesta Requisito 08 – Visura registro delle imprese – Lett. A	45
8.9	Richiesta Requisito 09 – Anagrafe sanzioni amm. dipendenti da reato – Lett. M.....	48
8.10	Richiesta Requisito 10 - Divieto di contrarre con la pubbl. amm. – ex. Art. 32-quater...	50
8.11	Richiesta Requisito 11 – Antimafia – Lett. B	54
8.12	Richiesta Requisito 12 – Esclusione dalla procedura di affidamento.....	59
8.13	Richiesta Requisito 13 – Falsa dichiarazione o documentazione ai fini SOA – Lett. M-bis61	
8.14	Richiesta Requisito 14 – Divieto di contrarre con la pubbl. amm. – Lett. M.....	64
8.15	Richiesta Requisito 15 – Certificato del casellario giudiziario (integrale) Lett. C.....	68
8.16	Richiesta Requisito 16 – Norme sicurezza – Lett. E	70
8.17	Richiesta Requisito 17 – Regolarità diritto del lavoro dei disabili – Lett. L.....	74
8.18	Richiesta Requisito 18 – Documento unico di regolarità contributiva (DURC Verifica autodichiarazione) – Lett. I.....	76



8.19	Richiesta Requisito 18 – Documento unico di regolarità contributiva (DURC Aggiudicazione partecipazione appalto) – Lett. I	82
9	GRADUATORIA E AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	87
10	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.....	90
11	FASCICOLO POST-AGGIUDICAZIONE	92



1 Richiesta codice CIG

Richiesta codice CIG: <https://simog.avcp.it/AVCP-SimogWeb/checkAuthentication>
 Gara esclusa dall'acquisizione obbligatoria dei requisiti ai fini AVCPass NO

Questi sono i requisiti richiesti al momento della richiesta del codice CIG

- Quelli in grigio vengono richiesti in automatico dal sistema AVCP e secondo AVCP sono obbligatori
- Quello in bianco veniva richiesto dalla SA

Elenco
 Requisiti nel
 momento della
 richiesta del
 CIG

Requisito	Descrizione	Valore	Esclusione	Importo	Stato	Importo	Importo
Requisito 01
Requisito 02
Requisito 03
Requisito 04
Requisito 05
Requisito 06
Requisito 07
Requisito 08
Requisito 09
Requisito 10
Requisito 11
Requisito 12
Requisito 13
Requisito 14
Requisito 15
Requisito 16
Requisito 17
Requisito 18

I Campi "Valore", "Esclusione", "Bando tipo", riservatezza" e "Stato" vengono rimossi a breve.

Quelli che rimangono sono:



-
- **Comprova offerta:** indica l'applicazione dell'art 48-1bis con la previsione di inviare la documentazione originale di comprova dei requisiti direttamente in offerta. In questo caso l'OE può allegare documentazione (digitale) al passOE. Se il flag è negativo la documentazione non può essere trasmessa
 - **Avvalimento:** indica se per il requisito possibile applicare l'avvalimento. Solo se esistono requisiti contrassegnati da un sì l'OE può specificare una ausiliaria sul PASS
-

Dopo la richiesta del codice CIG segue la pubblicazione della gara, la presentazione delle offerte da parte degli OE e l'apertura delle buste.

Prima di fare la comprova dei requisiti si prosegue con i prossimi step.



2 Accesso al servizio AVCpass

Accesso al servizio AVCpass: <http://www.avcp.it/portal/public/classic/>





Per la comprova dei requisiti loggarsi con le stesse credenziali utilizzate per la richiesta del codice CIG:



Scegliere il CDC ossia la SA





3 Completamento dei dati anagrafici (se necessario)

In questo caso mancava l'indirizzo PEC del RUP

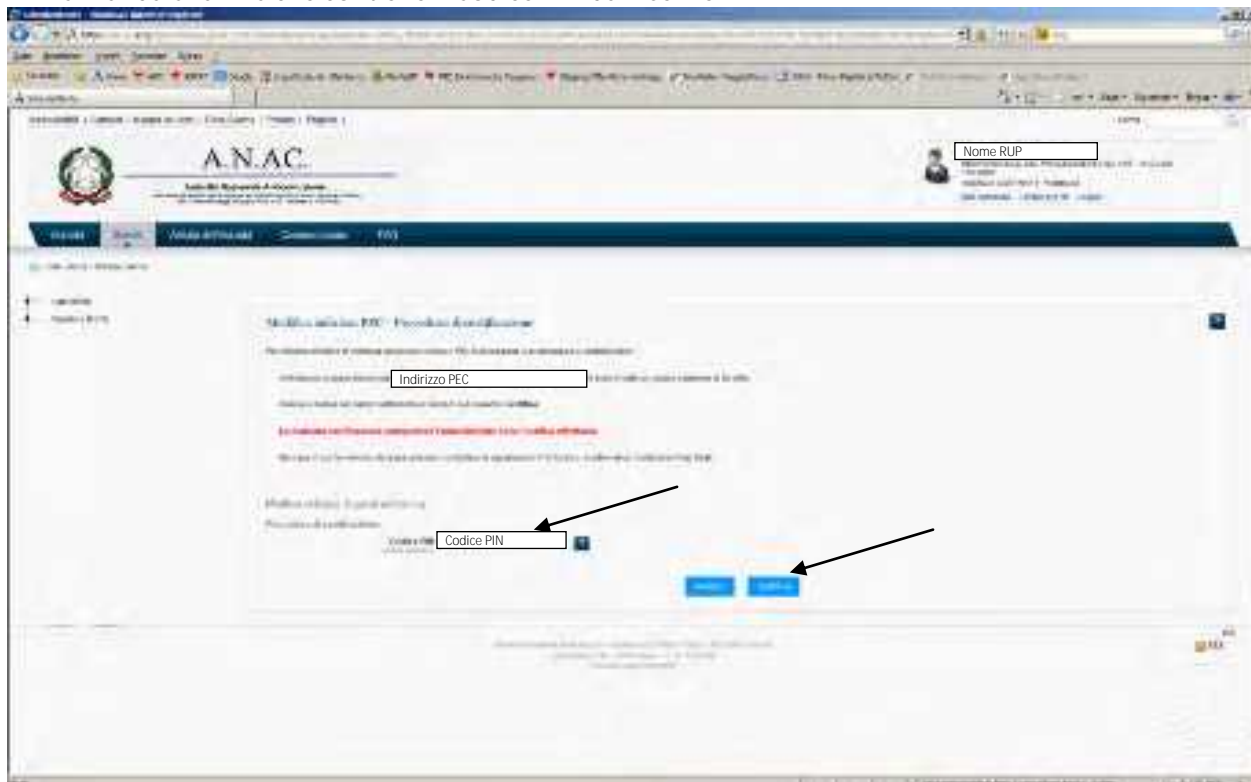
The screenshot shows the ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) website interface. At the top, there is a navigation bar with 'Attenzione' highlighted. Below this, a red box labeled 'Nome RUP' is positioned above a form field. An arrow points to a field that is empty, indicating a missing email address (PEC) for the RUP (Responsabile Unico Procedura).

The screenshot shows the 'Dettagli Cliente' (Client Details) section of the ANAC website. A red box labeled 'Nome utente' is positioned above a form field. An arrow points to a field labeled 'Indirizzo mail'. Another red box labeled 'Data di nascita' is positioned above a form field. The interface includes various input fields and a 'Salva' button.





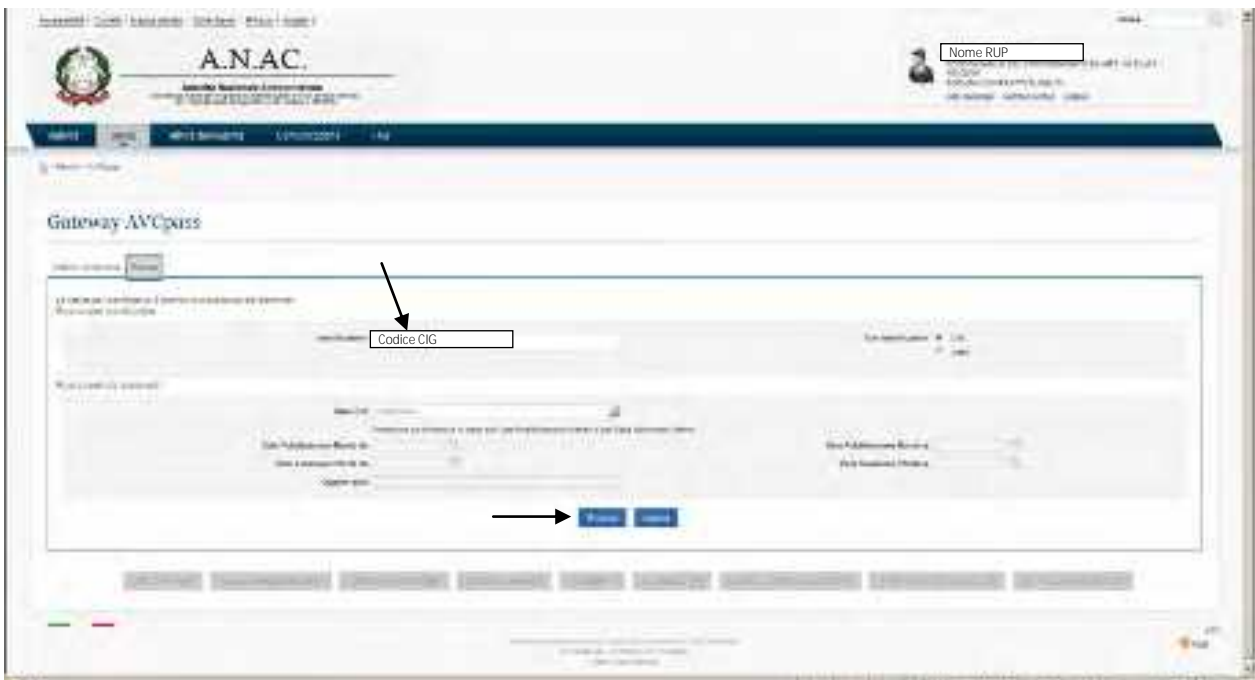
ANAC manda una PEC che contiene il Codice PIN da inserire





4 Ricerca gara

Per iniziare bisogna cercare la gara





5 Acquisizione partecipante

“Gestione utenti” non funziona, per cui si procede con “Acquisizione partecipante”

NB:
Prima di
selezionare una
funzione bisogna
sempre selezionare
il CIG

Oggetto gara



Dopo il controllo del PassOE che l'OE ha inserito nella busta A dichiarare CONFORME il Pass (nel caso che è conforme)



Codice CIG

Codice gara

Oggetto gara

Denominazione impresa

Codice AVCPass

Codice CIG

Denominazione impresa

Annulla | Cancella dati e procedimenti | Conferma procedura

Codice CIG

Codice gara

Oggetto gara

Denominazione impresa

Codice AVCPass

Codice CIG

Denominazione impresa

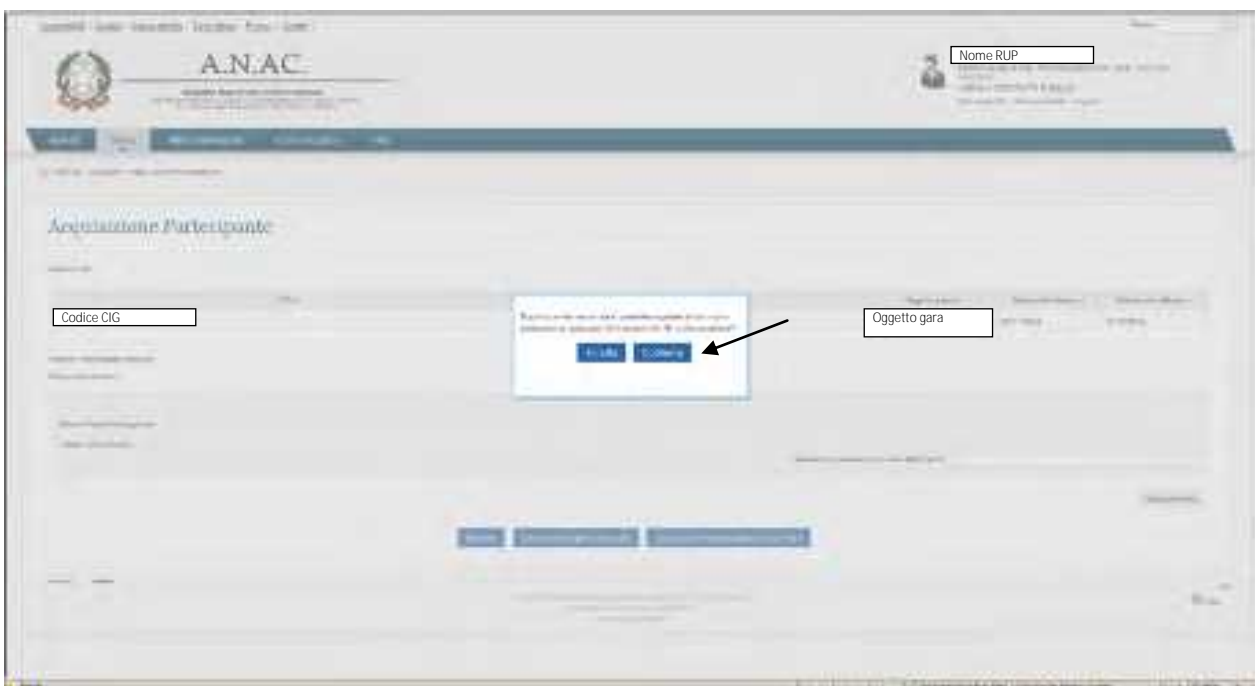
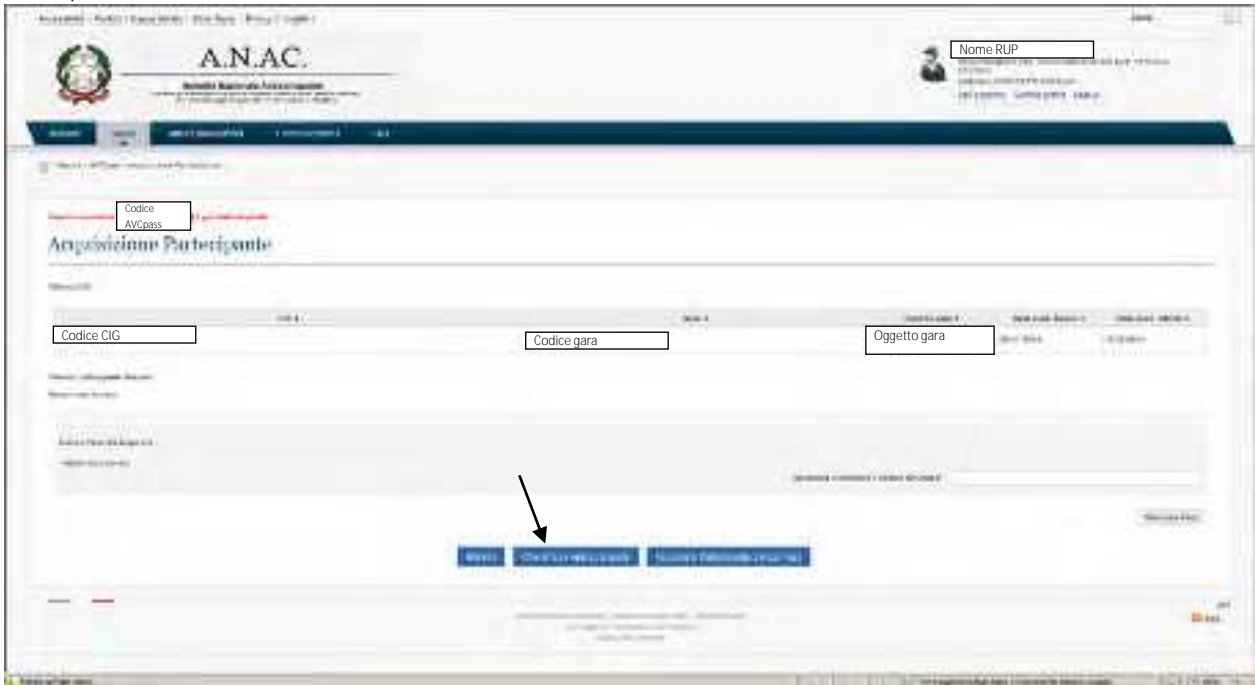
Sei sicuro di voler cancellare i dati e i procedimenti?

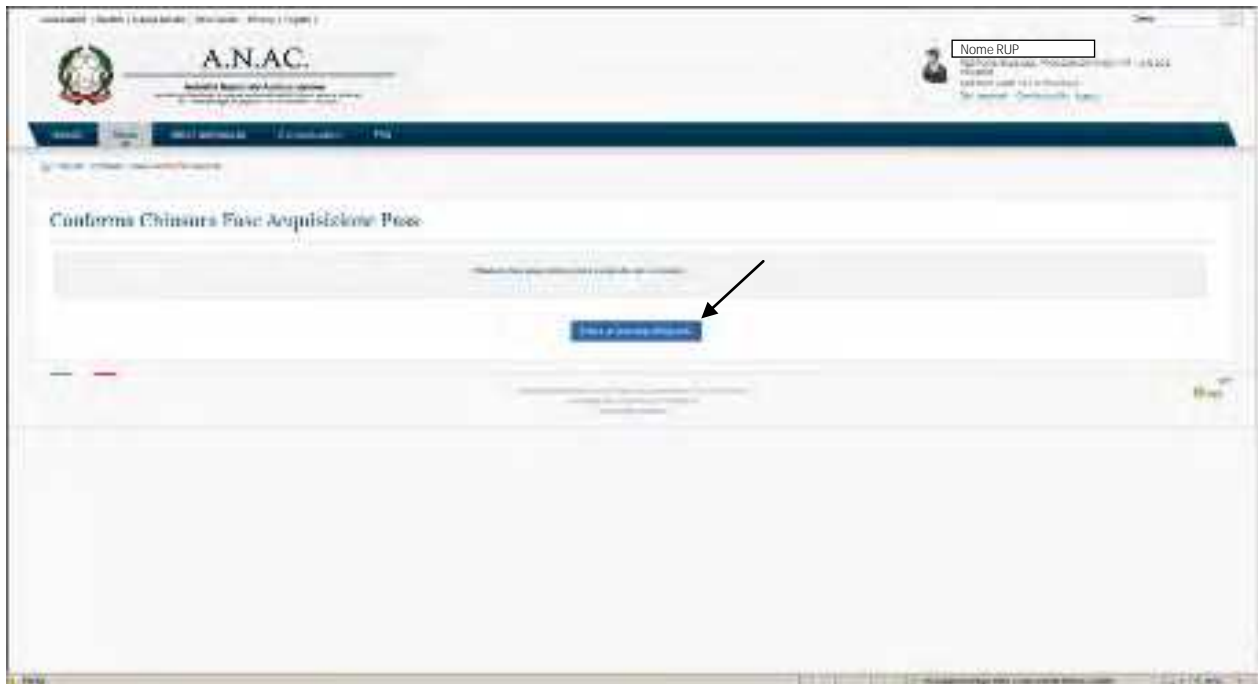
Sì | No

Annulla | Cancella dati e procedimenti | Conferma procedura



L'acquisizione partecipante è da fare per tutti gli OE che hanno presentato offerta. Se sarebbe un'altro pass da acquisire, sarebbe da farlo qui (in questo caso c'era un solo offerente, per cui si chiude la fase Apertura buste)

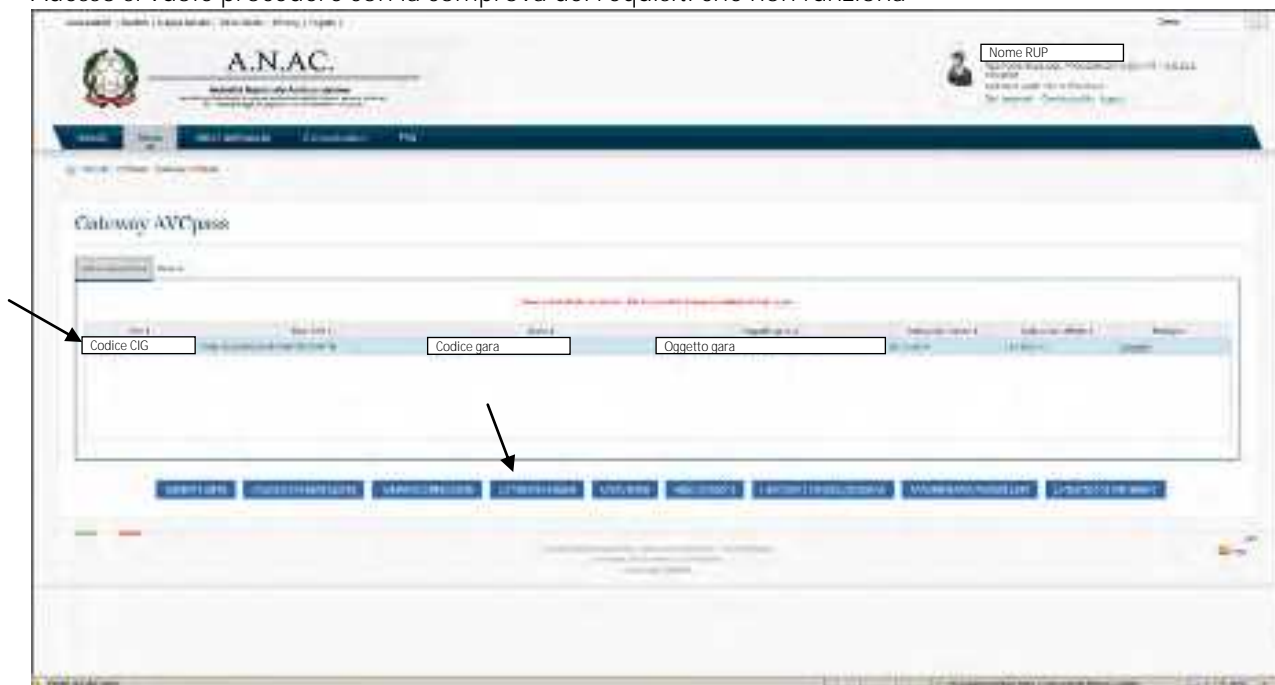




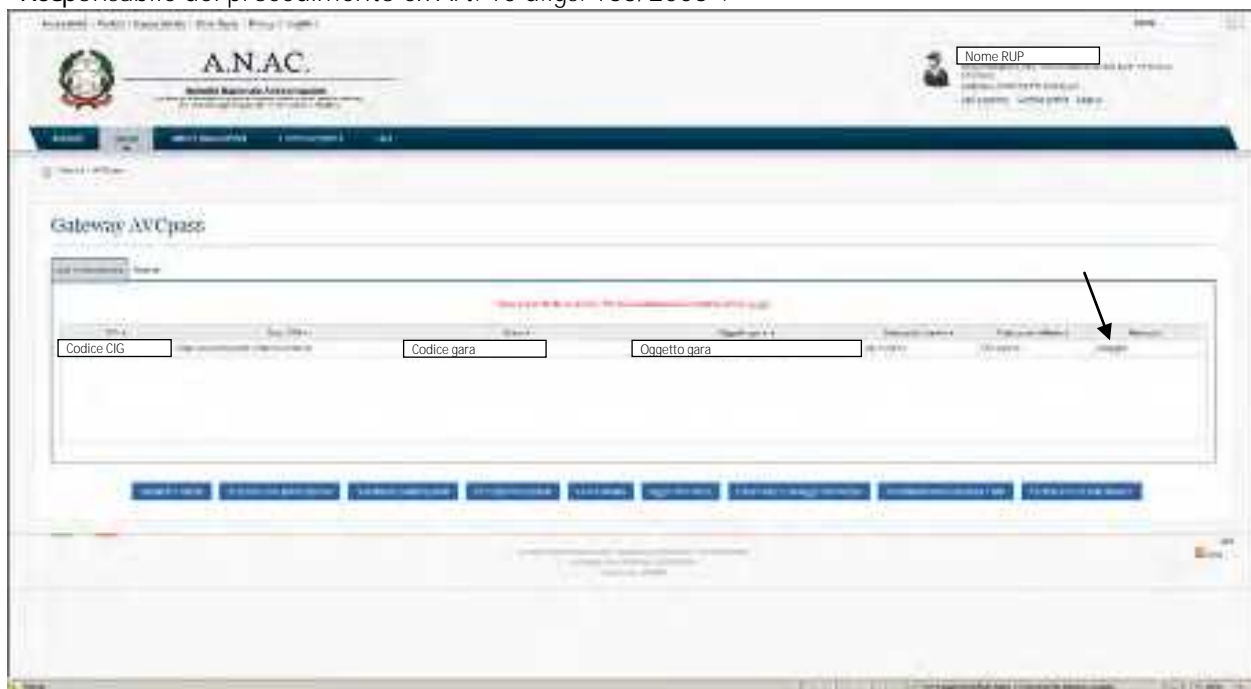


6 Gestione utenti ossia Creazione Gruppo verifica requisiti

Adesso si vuole procedere con la comproma dei requisiti che non funziona



Per poter fare il controllo dei requisiti bisogna creare un "Gruppo verifica requisiti". Questo deve fare il "Responsabile del procedimento ex Art. 10 d.lgs. 163/2006".





Nome RUP

ANAC

Dettaglio

Codice CIG

Oggetto gara
Importo

Cerca

Nome RUP

ANAC

Dettaglio

Cerca

Cerca



Nome RUP

Codice gara

Oggetto gara

Annulla Prova Procedura Prova Conoscenza

Viene creato il „Responsabile Verifica requisiti“

Nome RUP

Codice gara

Oggetto gara

Codice Fiscale RUP

Annulla Prova Procedura Prova Conoscenza



Nome RUP

Gestione Utenti

Codice gara

Oggetto gara

Codice Fiscale RUP

Nome

Indirizzo mail

Cognome

Indirizzo PEC

Indirizzo mail

Clicca qui

Codice gara

Oggetto gara

Codice CIG



Elenco Lotti
Nessun dato trovato

Elenco Funzioni
Nessun dato trovato

DISCLAIMER PER RESPONSABILITÀ RUP PER ATTRIBUZIONE PROFILO AL RESPONSABILE VERIFICA REQUISITI E AI COMMISSARI
L'utente dichiara di inserire i dati di seguito richiesti nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 (Cd. Codice della Privacy) e della normativa vigente. In particolare, conferma che i dati inseriti sono pertinenti alle finalità della normativa di riferimento. L'utente dichiara altresì che l'individuazione del Responsabile verifica requisiti è avvenuta nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti adottati dalla Stazione Appaltante. L'utente garantisce in fine la veridicità, l'attendibilità e la correttezza dei dati di seguito inseriti, consapevole del fatto che l'insorgimento di dati non più attuali, errati o falsi non permetterà all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture di garantire il corretto adempimento al proprio mandato istituzionale e potrà comportare l'eventuale applicazione di sanzioni nei casi individuati dalla normativa di riferimento. Il profilo del Commissari e del Responsabile verifica requisiti sarà in ogni caso soggetto ad accettazione da parte di quest'ultimi e diventerà operativo solo a seguito dell'accettazione medesima.

Torna a elenco profili Indietro Conferma

Gestisci elenco lotti
Gestisci elenco funzioni

A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Codice gara

Oggetto gara

Salva e Approva Annulla Elimina

Al „Responsabile Verifica requisiti“ vengono dati tutti i possibili diritti per poter verificare i requisiti.



Nome RUP

Codice gara

Oggetto gara

Codice Fiscale RUP

Nome

Cognome

Indirizzo mail

Indirizzo PEC

Cerca Crea Elimina

La creazione del „Gruppo verifica requisiti“ è possibile anche partendo da “Gestione utenti”

Nome RUP

Codice CIG

Codice gara

Oggetto gara

Descrizione Categorie e classificazione Requisiti generali Categorie tecniche Altre info Appalti simili Fornitori più aggiudicati Altre informazioni



7 Avvisi

This screenshot shows the ANAC Gateway AVCpass interface. At the top left is the ANAC logo and the text "Autorità Nazionale Anticorruzione". On the right, there is a user profile section with a box labeled "Nome RUP". Below the header is a navigation bar with tabs for "Home", "Avvisi", "Bandi", "Gestione", and "Firma". The main content area is titled "Gateway AVCpass" and contains a table with the following headers: "Codice CIG", "Codice gara", and "Oggetto gara". A red error message is displayed above the table, with an arrow pointing to it. At the bottom of the interface, there is a row of buttons for various actions like "Cerca", "Stampa", "Elimina", "Aggiorna", "Nuovo", "Elimina", "Aggiorna", "Elimina", "Aggiorna", "Elimina", "Aggiorna".

This screenshot shows the same ANAC Gateway AVCpass interface as above, but with a modal dialog box open in the center. The dialog box contains text in Italian, likely providing instructions or a warning regarding the data entry process. The background interface is dimmed, and the dialog box has a white background and a blue border. The "Nome RUP" box and the table headers are still visible in the background.



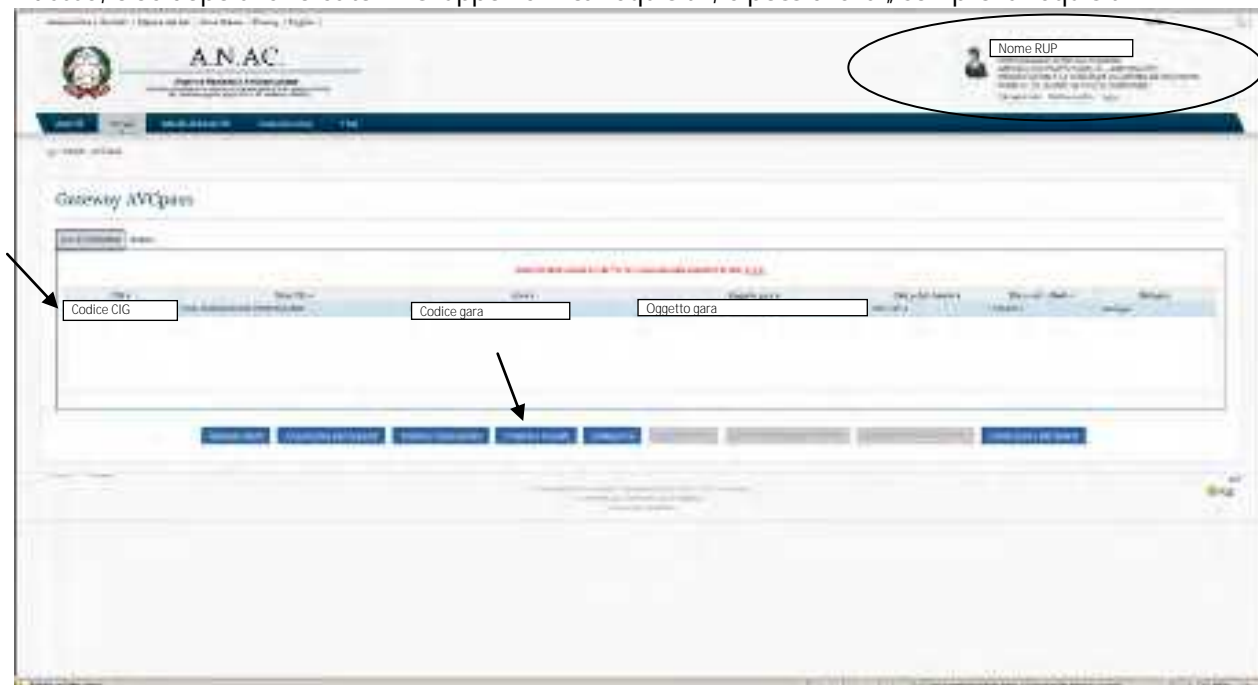
8 Prova requisiti

Adesso, dopo aver creato il "Gruppo verifica requisiti" si riesce a fare la "Prova requisiti".
Per fare la "Prova requisiti" bisogna selezionare il nuovo profilo appena creato ("Responsabile verifica requisiti").

[In questo caso, dato che il "Responsabile del Procedimento" corrisponde al "Responsabile verifica requisiti", la "Prova requisiti" si può anche fare con il profilo del "Responsabile del Procedimento". Un eventuale "Collaboratore verifica requisiti" invece può fare la verifica dei requisiti solamente entrando con questo profilo].



Adesso, cioè dopo aver creato il "Gruppo verifica requisiti", è possibile la „Prova requisiti“





ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Elezioni Riferite

Codice CIG Codice gara Oggetto gara

Denominazione impresa

Invia Cancella

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Elezioni Riferite

Codice CIG Codice gara Oggetto gara

Partecipante

Denominazione impresa Codice Fiscale impresa

Invia Cancella Ritorna alla home page



Si presentano le pagine dei requisiti da richiedere

Elenco
 Requisiti nel
 momento della
 richiesta dei
 requisiti

Requisito 01
 Requisito 02
 Requisito 03
 Requisito 04
 Requisito 05

Requisito	Descrizione	Importo	Importo max	Importo min
Requisito 01	...	Codice gara		
Requisito 02	...	Codice gara		
Requisito 03	...	Codice gara		
Requisito 04	...	Codice gara		
Requisito 05	...	Codice gara		



ANAC
 Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Stato: **Stato Richiesta:**

Codice CIG
 Codice gara
 Oggetto gara

Partecipante
 Operatore Economico

Elenco Requisiti

Requisito	Descrizione	Stato	Valore
Requisito 06
Requisito 07
Requisito 08
Requisito 09

Elenco Requisiti nel momento della richiesta dei requisiti

Requisito 06
 Requisito 07
 Requisito 08
 Requisito 09
 Requisito 10

ANAC
 Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Stato: **Stato Richiesta:**

Codice CIG
 Codice gara
 Oggetto gara

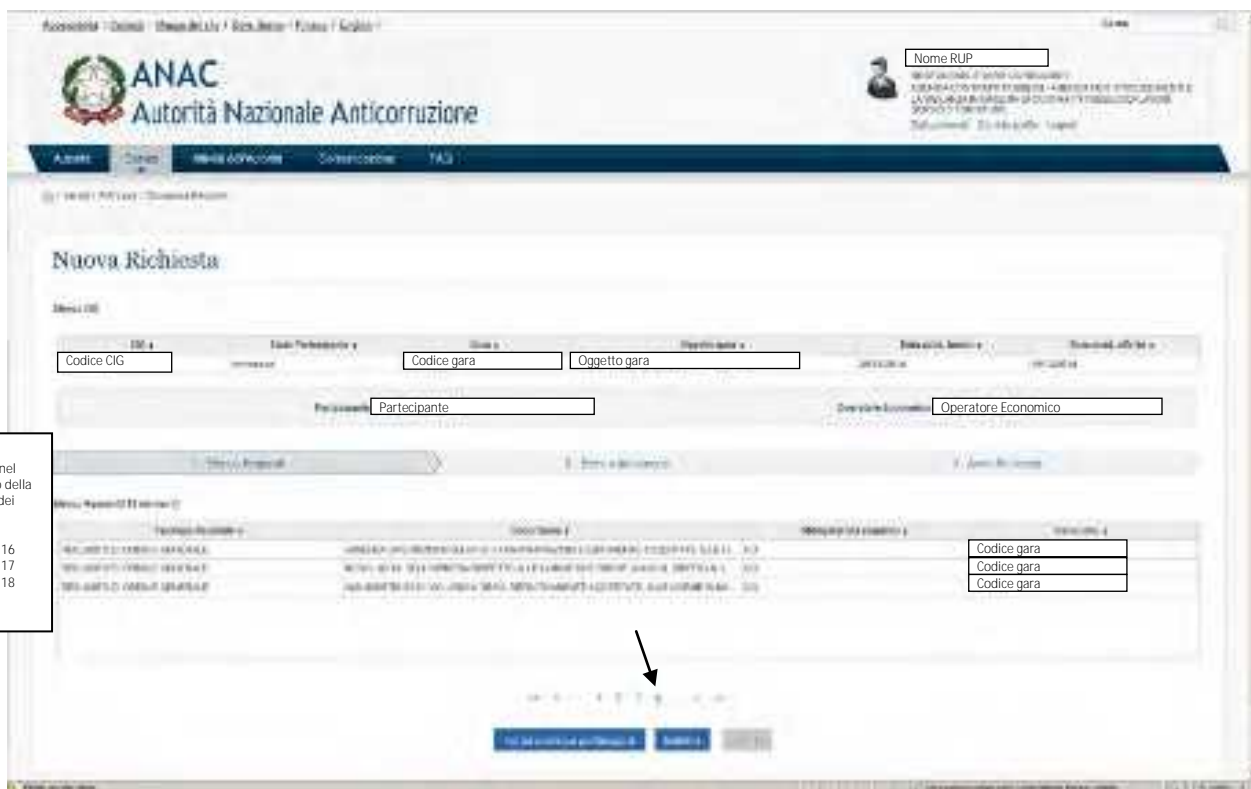
Partecipante
 Operatore Economico

Elenco Requisiti

Requisito	Descrizione	Stato	Valore
Requisito 11
Requisito 12
Requisito 13
Requisito 14
Requisito 15

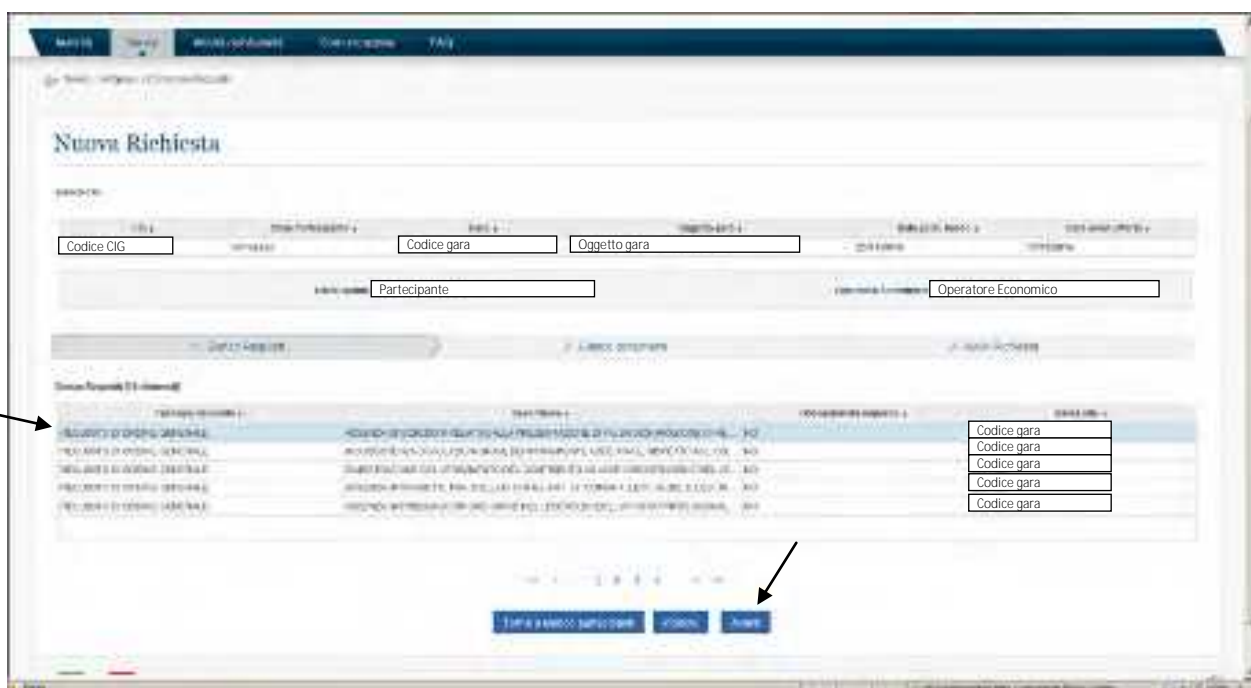
Elenco Requisiti nel momento della richiesta dei requisiti

Requisito 11
 Requisito 12
 Requisito 13
 Requisito 14
 Requisito 15



Di seguito vengono visualizzate le richieste dei requisiti nell'ordine dell'Elenco Requisiti nel momento della richiesta dei requisiti (questo ordine è un altro come quello nel momento della richiesta del CIG).

8.1 Richiesta Requisito 01 – Falsa dichiarazione o documentazione – Lett. H





Nuova Richiesta

Operatore Economico

CIG	Codice gara	Oggetto gara	Importo	Importo max
Codice CIG	Codice gara	Oggetto gara	Importo	Importo max

Partecipante: Operatore Economico

Denominazione: []

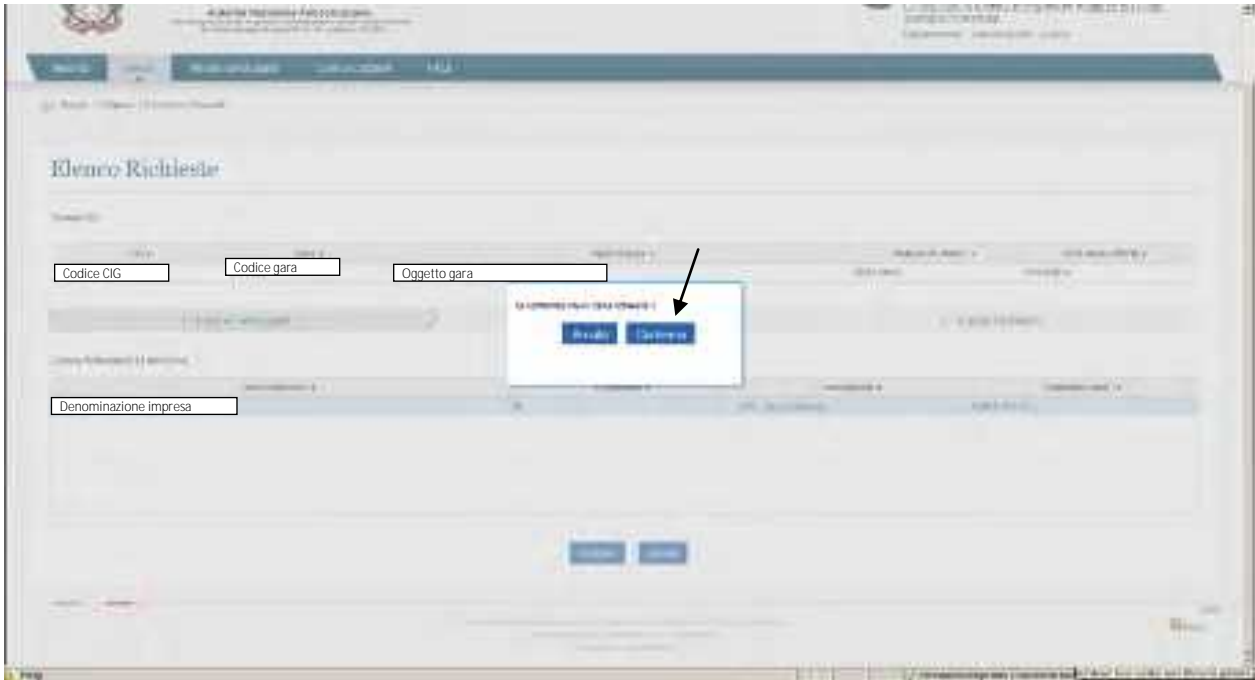
Vai a: Nuovo contratto

Elenco Richieste

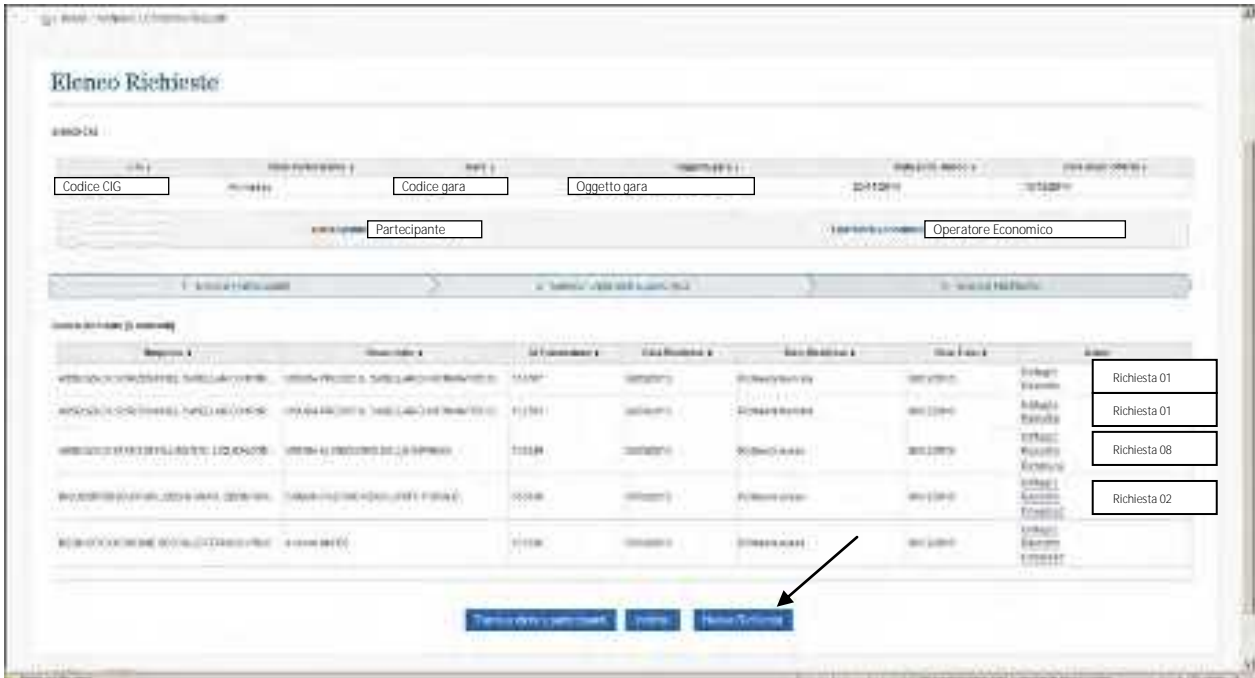
Codice CIG	Codice gara	Oggetto gara	Importo	Importo max
Codice CIG	Codice gara	Oggetto gara	Importo	Importo max

Denominazione impresa: []

Cerca Stampa



La Richiesta 01 era la terza che è stata fatta e andata a buon fine. A questo punto nell'elenco delle richieste si presentano 5 richieste: la Richiesta 02, la Richiesta 08, la Richiesta 01 (2 volte, perché richiesta per sbaglio 2 volte) e una richiesta fatta all'OE già nel momento dell'acquisizione del CIG (l'organigramma).



È la richiesta con Id Transazione 163703 e 163707
 Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“



8.2 Richiesta Requisito 02 – Comunicazione regolarità fiscale – Lett. G

Nuova Richiesta

Intestatario:

Codice CIG: Partecipante: Operatore Economico:

Partecipante: Operatore Economico:

Tipologia Procedura: Stato Procedura: Anno Procedura:

Seleziona la tabella di requisiti da caricare:

Sequenza	Descrizione	Sequenza	Descrizione	Sequenza	Descrizione	Sequenza	Descrizione
1	REQUISITO 02 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	2	REQUISITO 03 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	3	REQUISITO 04 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	4	REQUISITO 05 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G
5	REQUISITO 06 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	6	REQUISITO 07 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	7	REQUISITO 08 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	8	REQUISITO 09 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G
9	REQUISITO 10 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	10	REQUISITO 11 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	11	REQUISITO 12 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	12	REQUISITO 13 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G
13	REQUISITO 14 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	14	REQUISITO 15 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	15	REQUISITO 16 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	16	REQUISITO 17 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G
17	REQUISITO 18 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	18	REQUISITO 19 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	19	REQUISITO 20 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	20	REQUISITO 21 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G

Buttons:

Nuova Richiesta

Intestatario:

Codice CIG: Partecipante: Operatore Economico:

Partecipante: Operatore Economico:

Tipologia Procedura: Stato Procedura: Anno Procedura:

Seleziona la tabella di requisiti da caricare:

Sequenza	Descrizione	Sequenza	Descrizione	Sequenza	Descrizione	Sequenza	Descrizione
1	REQUISITO 02 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	2	REQUISITO 03 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	3	REQUISITO 04 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	4	REQUISITO 05 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G
5	REQUISITO 06 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	6	REQUISITO 07 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	7	REQUISITO 08 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	8	REQUISITO 09 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G
9	REQUISITO 10 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	10	REQUISITO 11 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	11	REQUISITO 12 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	12	REQUISITO 13 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G
13	REQUISITO 14 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	14	REQUISITO 15 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	15	REQUISITO 16 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	16	REQUISITO 17 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G
17	REQUISITO 18 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	18	REQUISITO 19 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	19	REQUISITO 20 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G	20	REQUISITO 21 - COMUNICAZIONE REGULARITÀ FISCALE - LETT. G

Buttons:



Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Codice gara: [] Oggetto gara: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Codice Fiscale impresa: []

[Nuova Richiesta] [Nuova Richiesta] [Nuova Richiesta]

La Richiesta 02 era la prima che è stata fatta e andata a buon fine. A questo punto nell'elenco delle richieste si presentano 2 richieste: la Richiesta 02 e una richiesta fatta all'OE già nel momento dell'acquisizione del CIG (l'organigramma).

Elenco Richieste

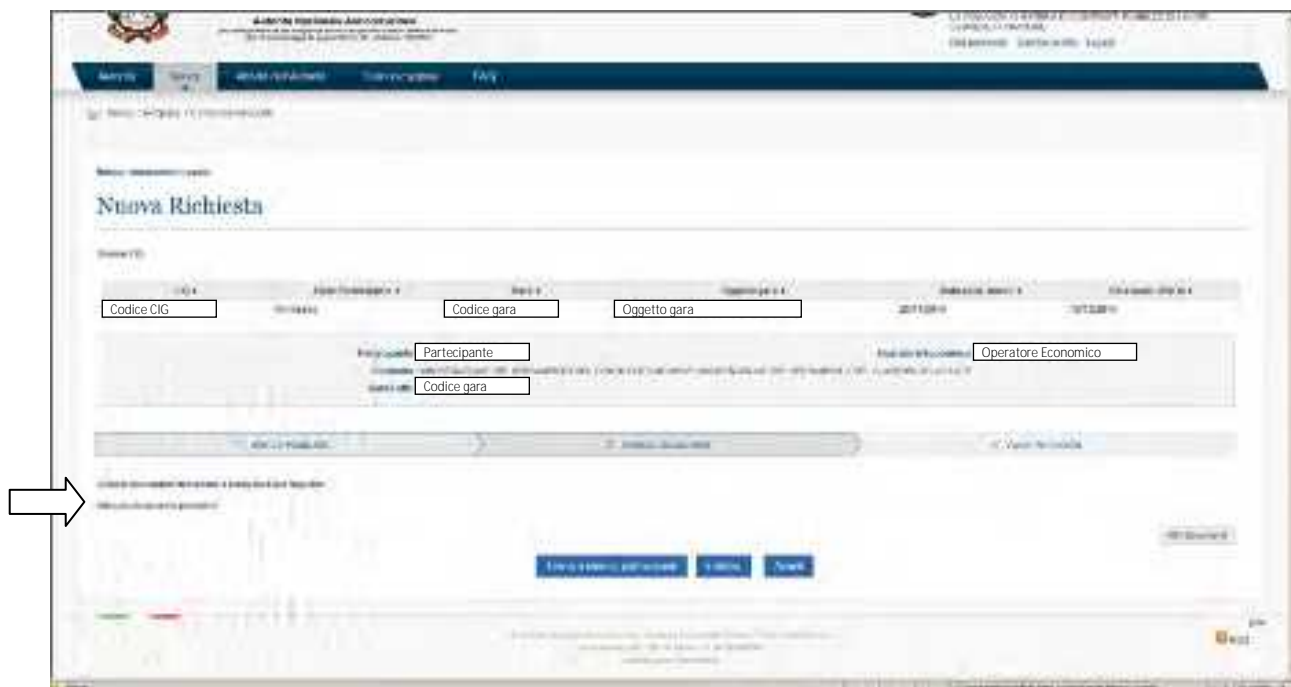
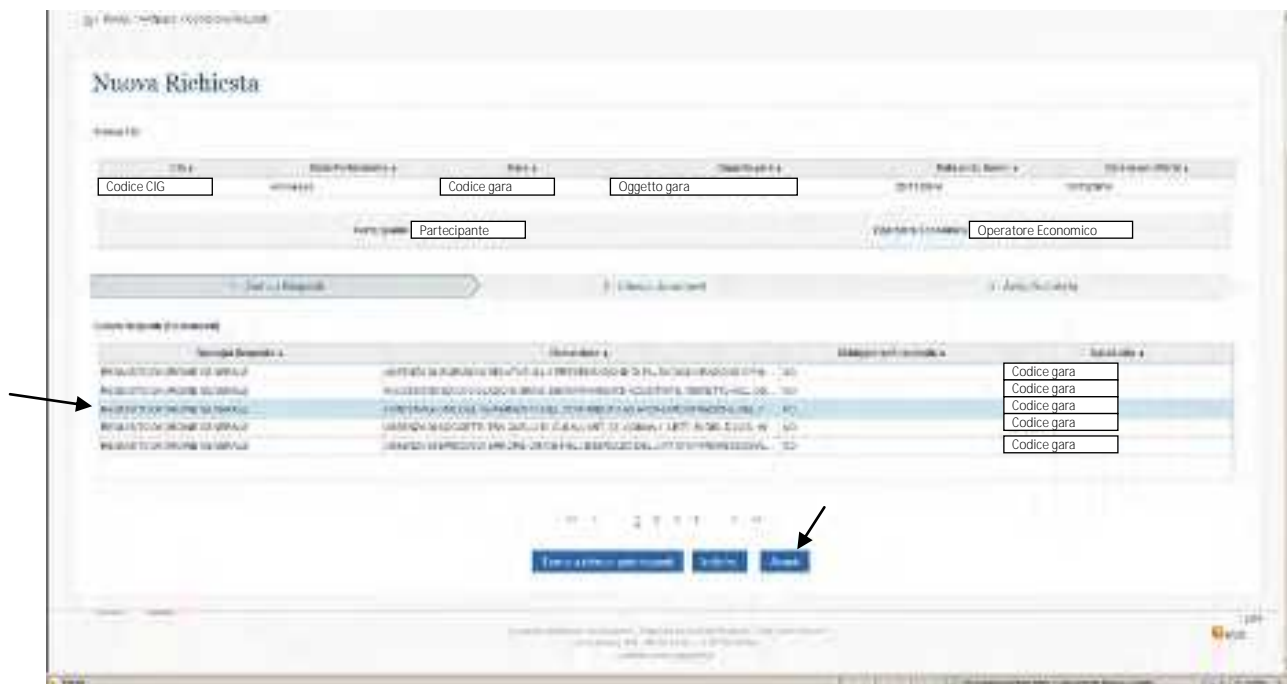
Codice CIG	Codice gara	Oggetto gara	Partecipante	Operatore Economico
[]	[]	[]	[]	[]

[Nuova Richiesta] [Nuova Richiesta] [Nuova Richiesta]

È la richiesta con Id Transazione 160630
Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“



8.3 Richiesta Requisito 03 – Versamento del Contributo ad AVCP



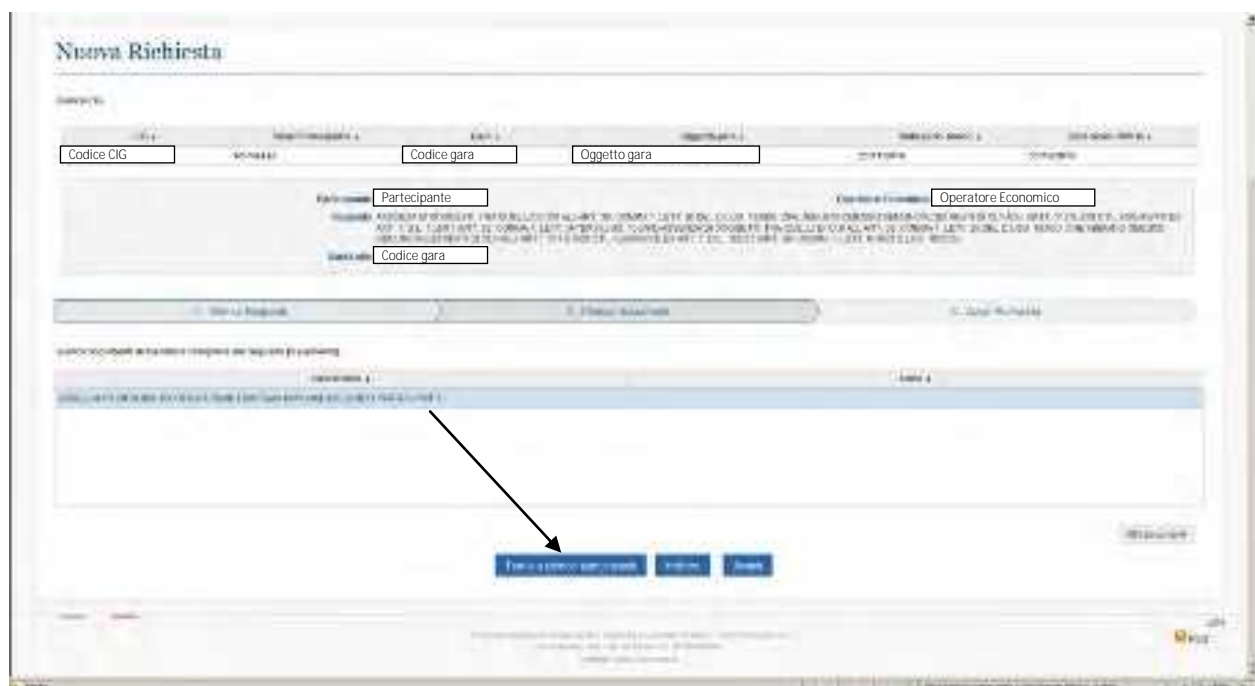
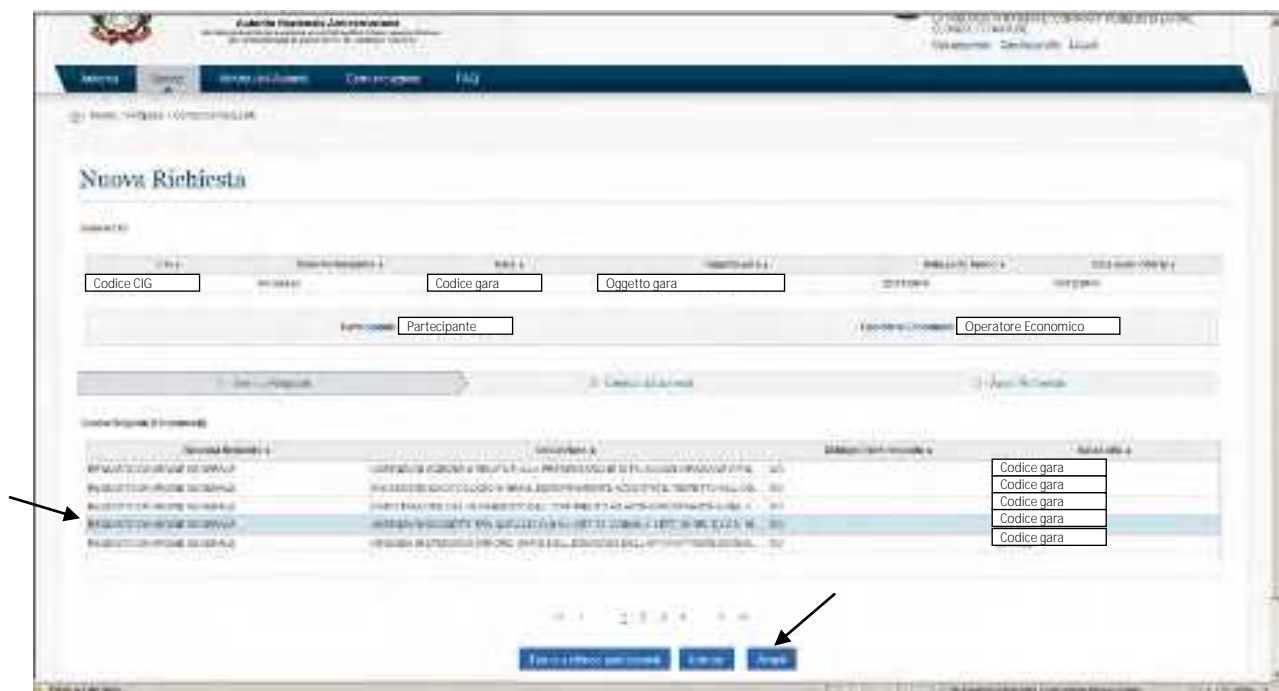
(Contributo per CIG non c'è perché in questo caso si tratta di una gara sotto i 150.000€)

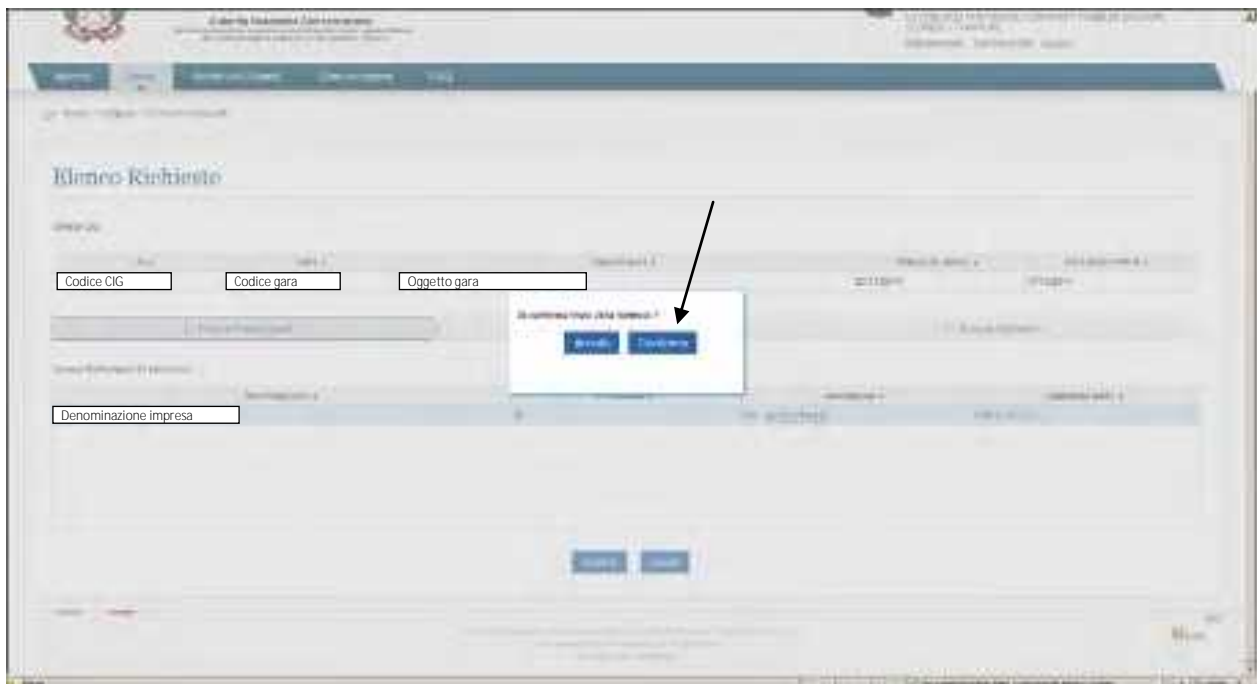
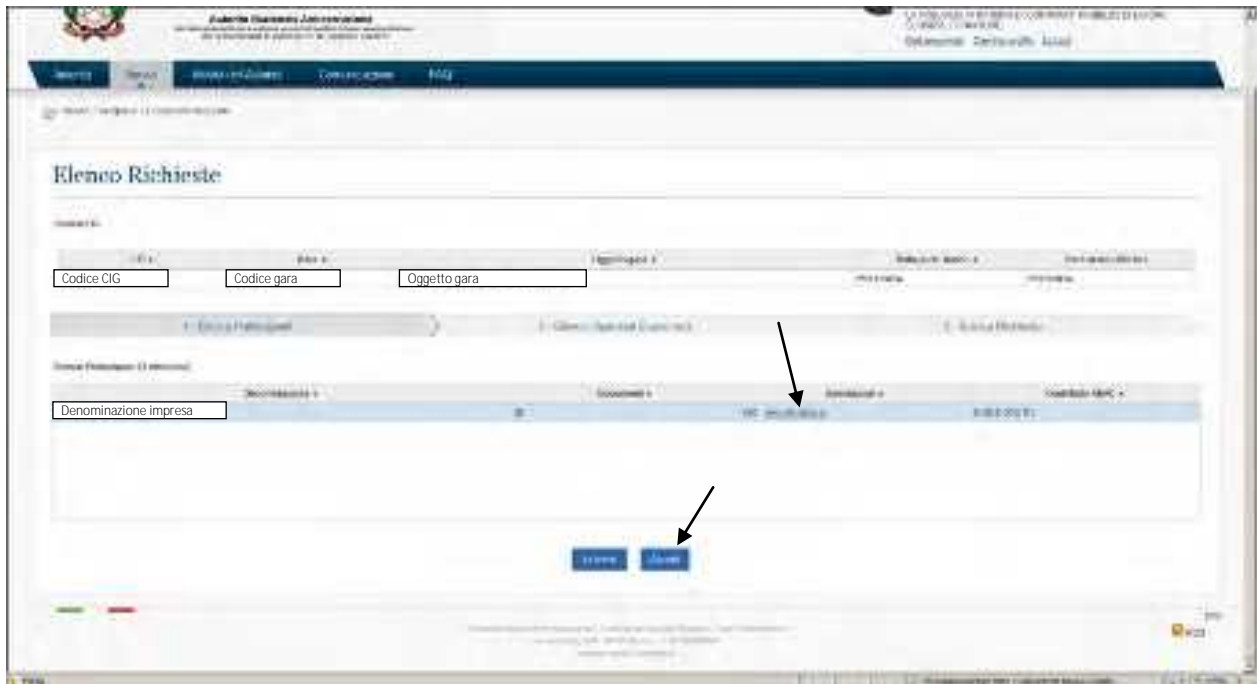
D: Il requisito "DIMOSTRAZIONE DEL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO AD AVCP" viene chiesto già nella busta amministrativa della gara (non è propriamente un controllo ex art. 38). Bisogna lo stesso chiederlo tramite la comproma dei requisiti in AVCPass?

R: in caso di dubbio, tramite l'applicazione, è possibile verificare se il documento presentato in offerta sia vero o falso



8.4 Richiesta Requisito 04 - Denuncia dei reati - Lett. M-ter







Elenco Richieste

Codice CIG Codice gara Oggetto gara

Torna Pagina Cerca Cancella

Denominazione impresa

Torna Cerca

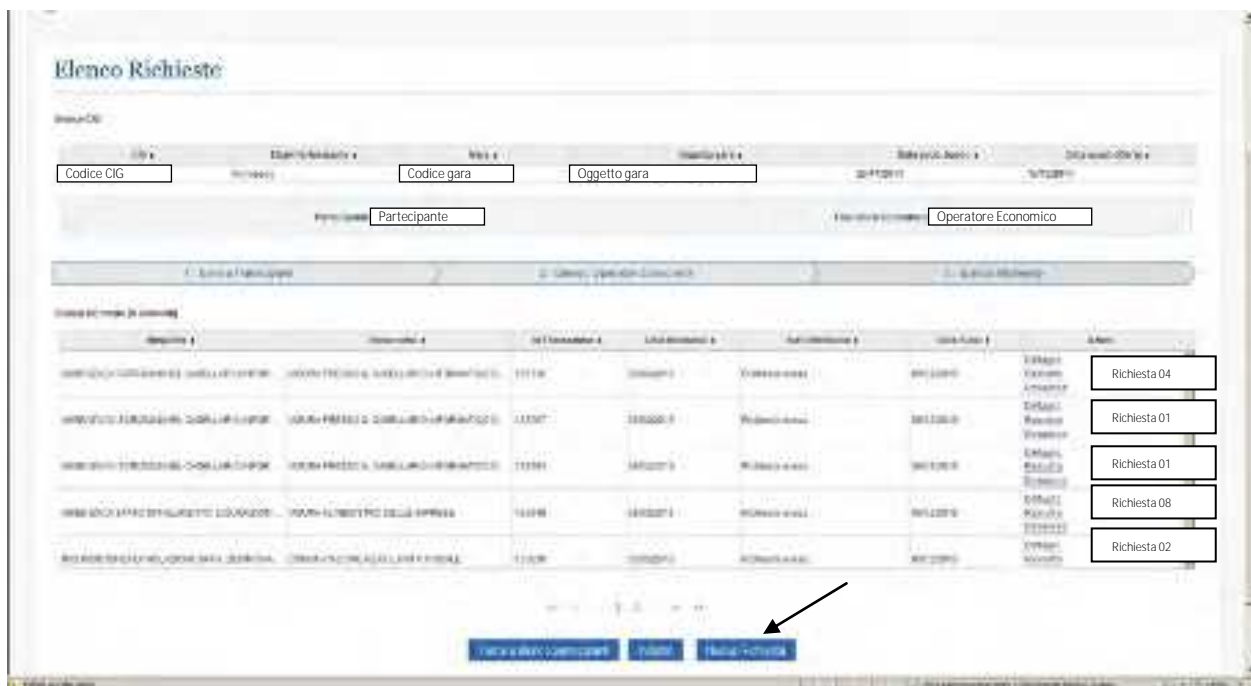
Elenco Richieste

Codice CIG Codice gara Oggetto gara Partecipante

Torna Pagina Cerca Cancella

Denominazione impresa CF impresa

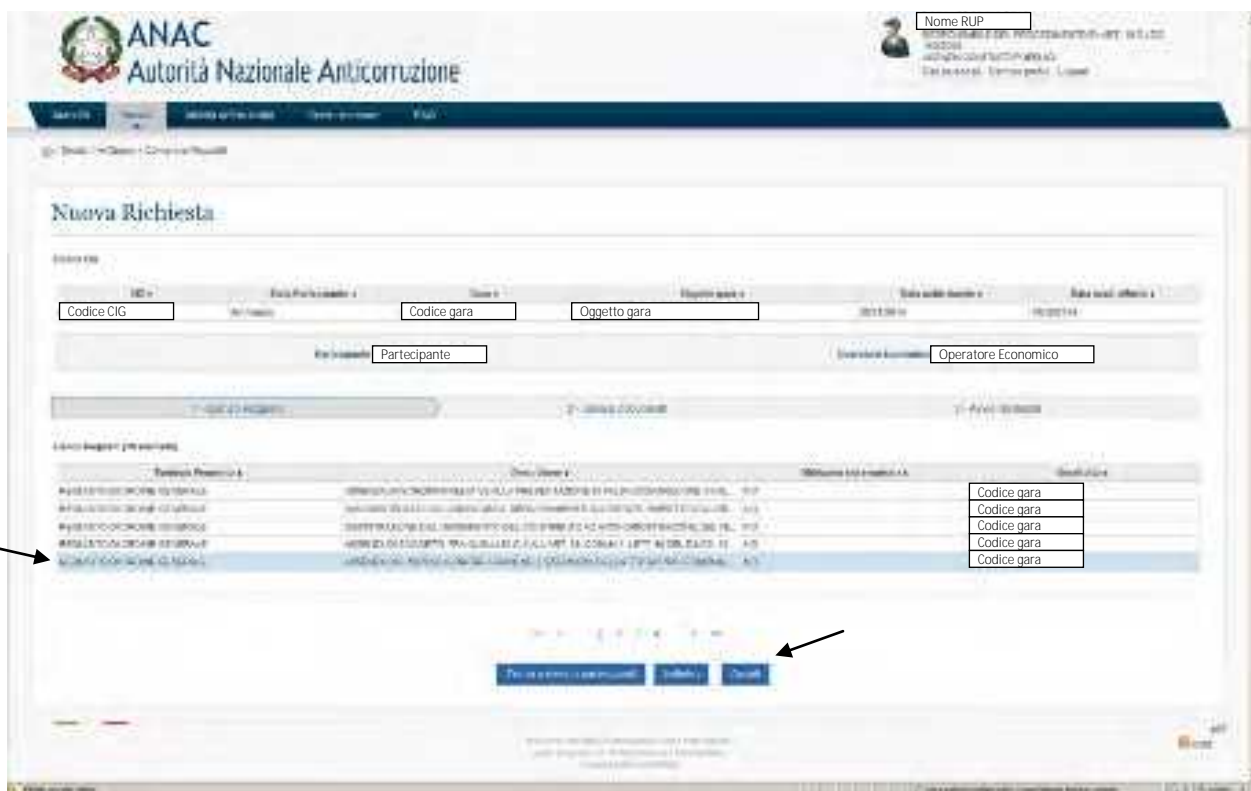
Torna Cerca Mostra Tutti Risultati



È la richiesta con Id Transazione 163735

Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“

8.5 Richiesta Requisito 05 - Errore grave nell' esercizio dell' attività profess. - Lett. F





ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Data Pubblicazione: [] Data: [] Oggetto gara: [] Data invio offerta: [] Data invio offerta: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Codice gara: []

Firma e invio della richiesta Annulla Cancella

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

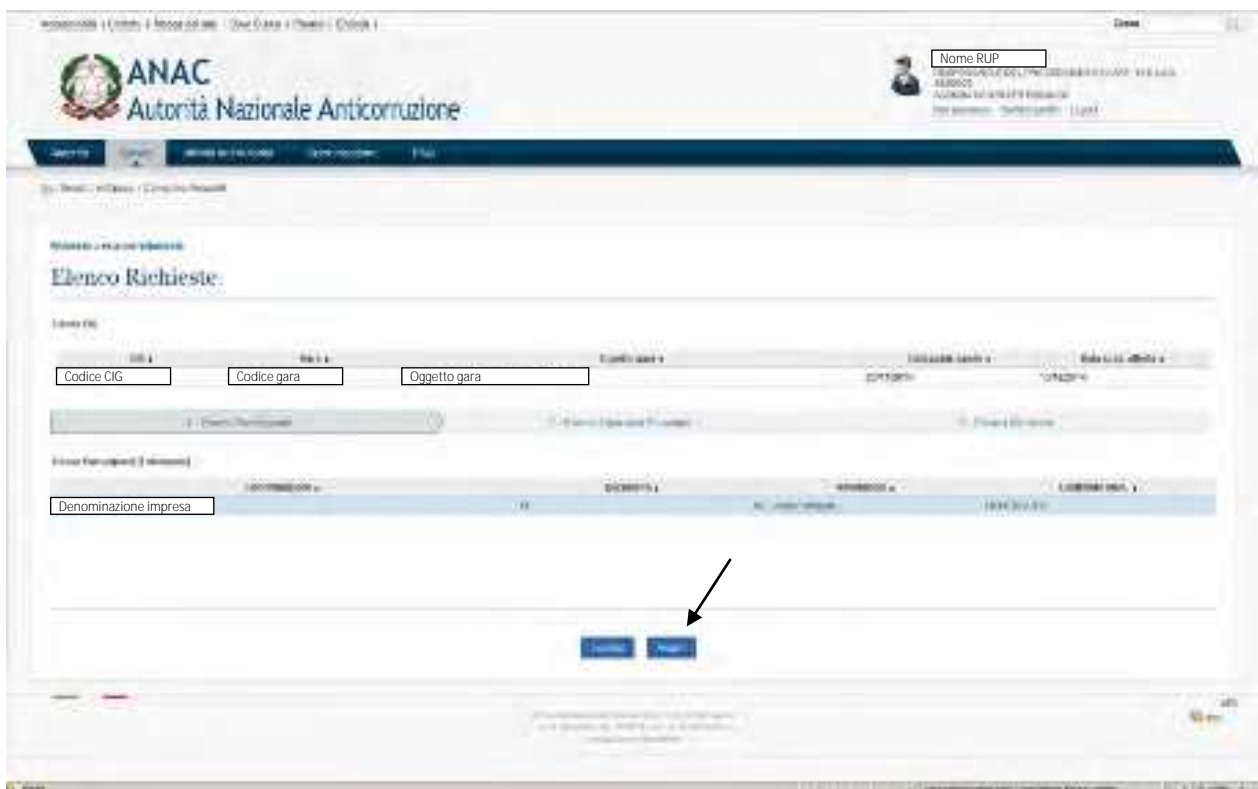
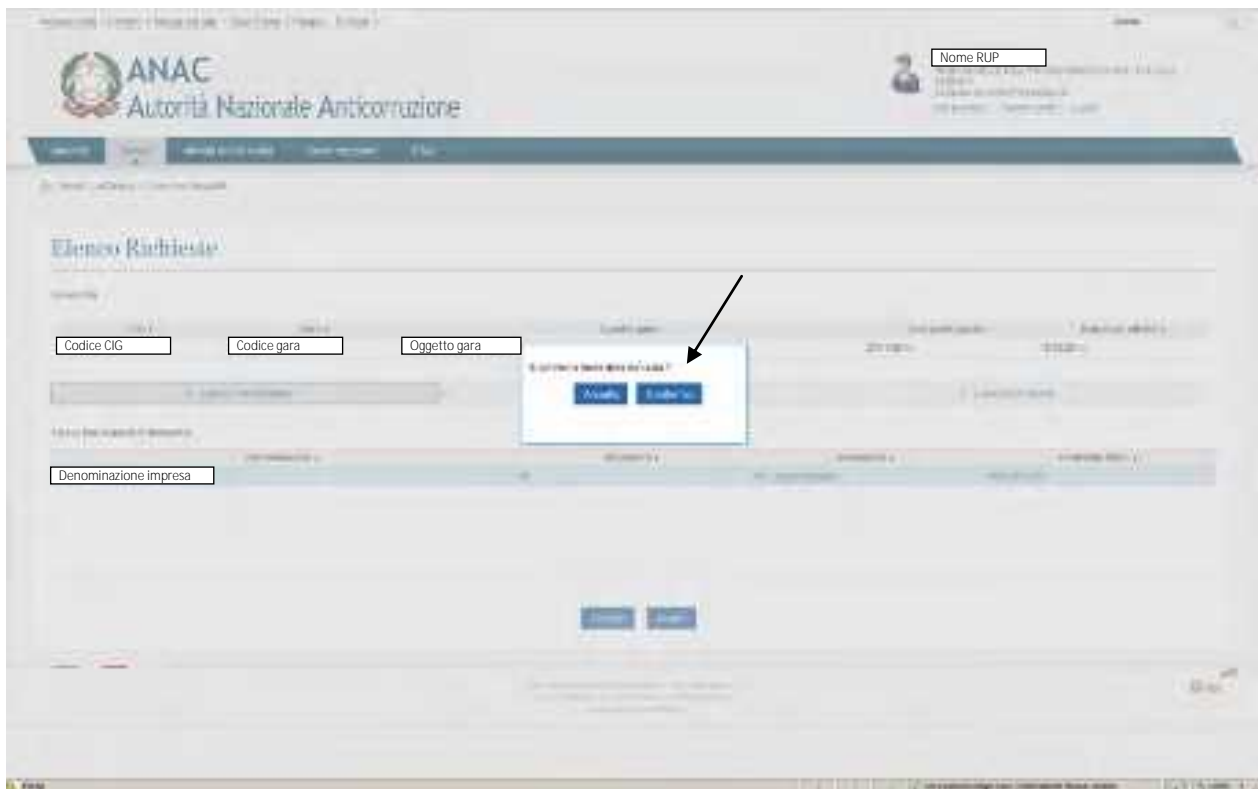
Nome RUP

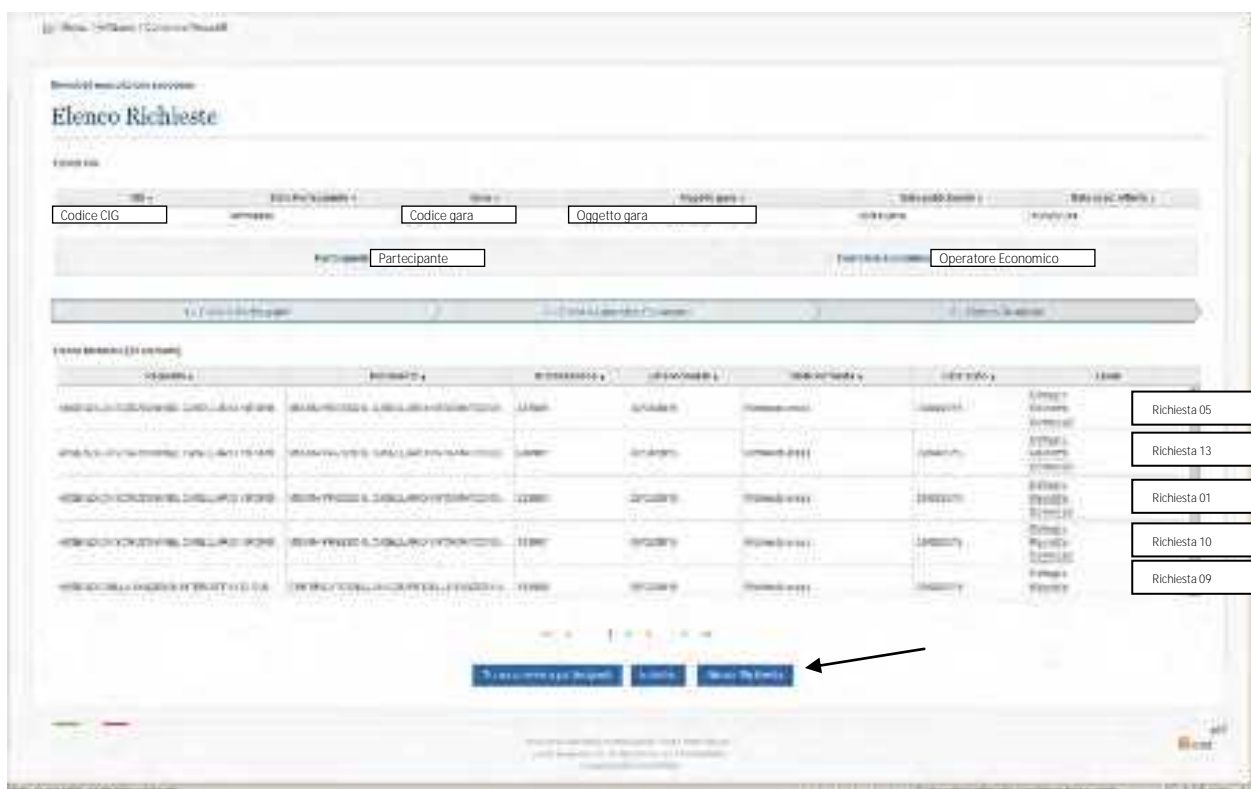
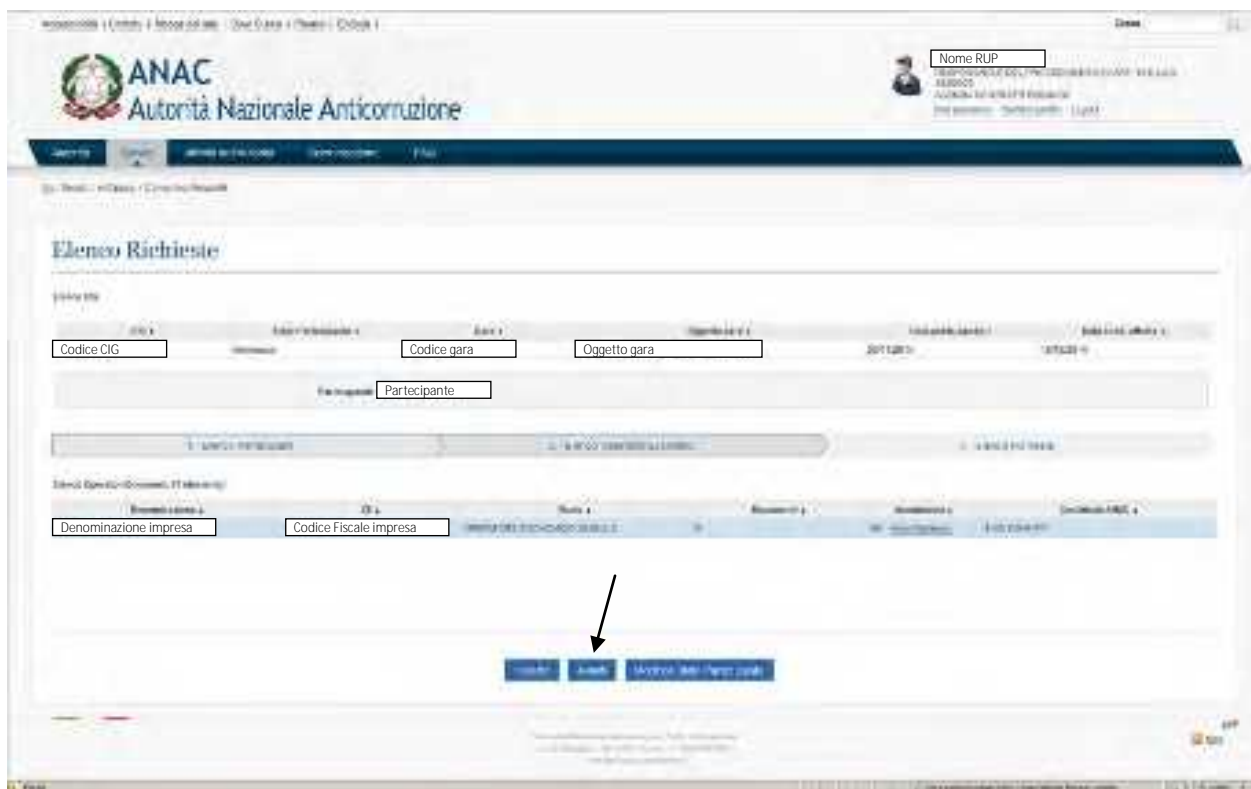
Elenco Richieste

Codice CIG: [] Data: [] Oggetto gara: [] Data invio offerta: [] Data invio offerta: []

Denominazione Impresa: []

Cerca Filtro



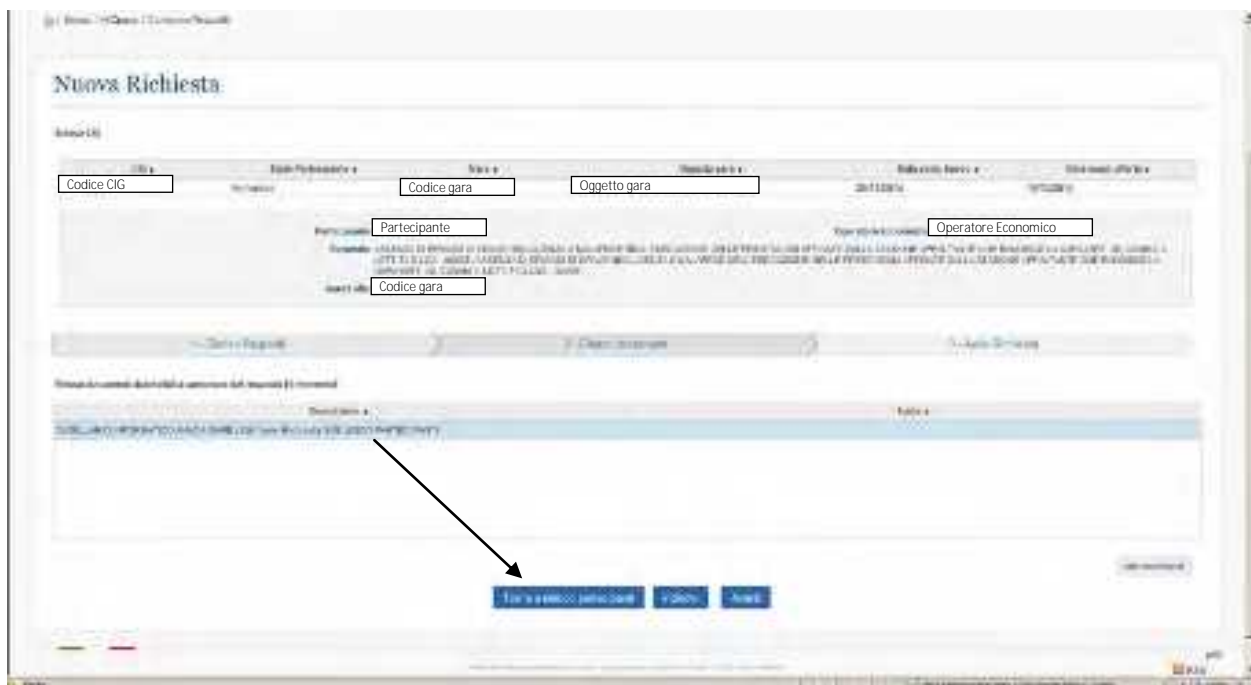
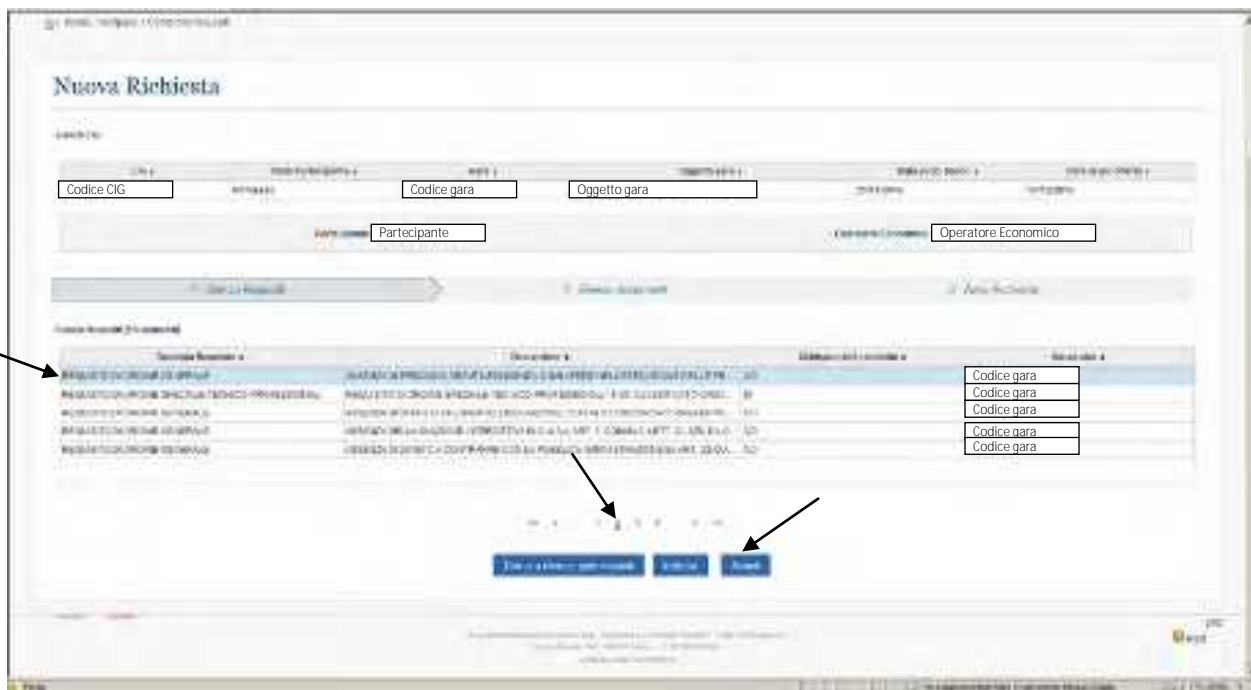


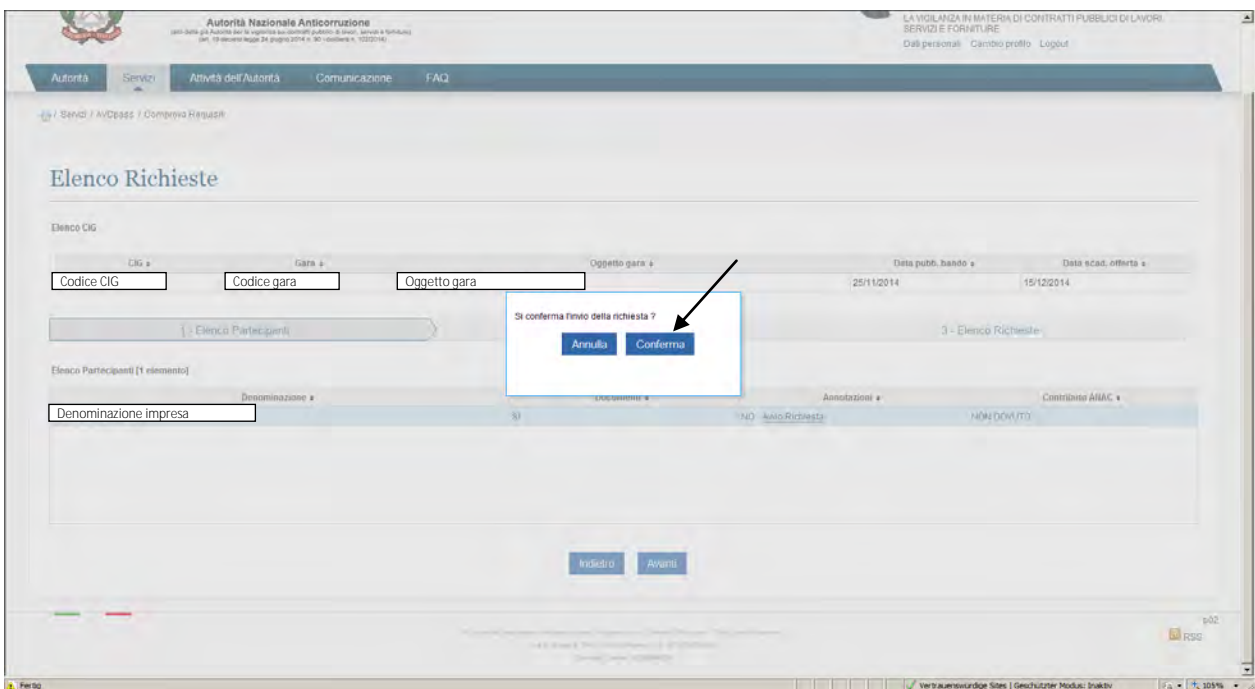
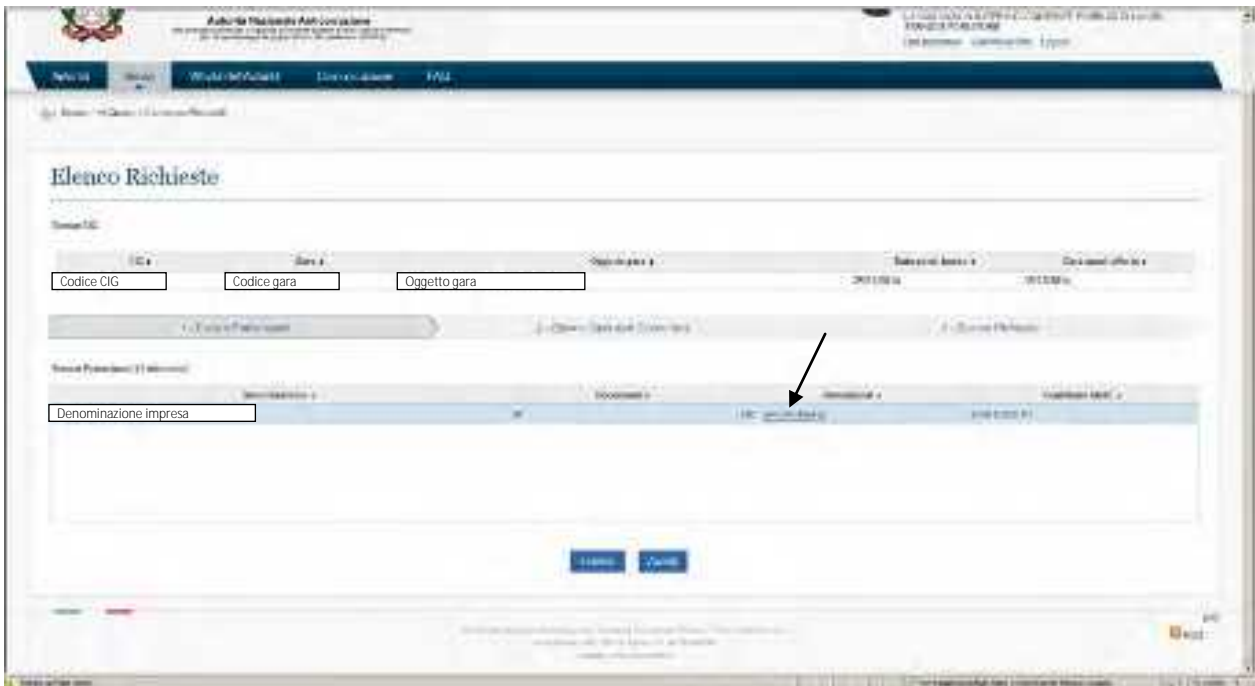
È la richiesta con Id Transazione 247005

Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“



8.6 Richiesta Requisito 06 – Grave negligenza o malafede – Lett. F







Elenco Richieste

Codice CIG Codice gara Oggetto gara

Denominazione impresa

Invia Annulla

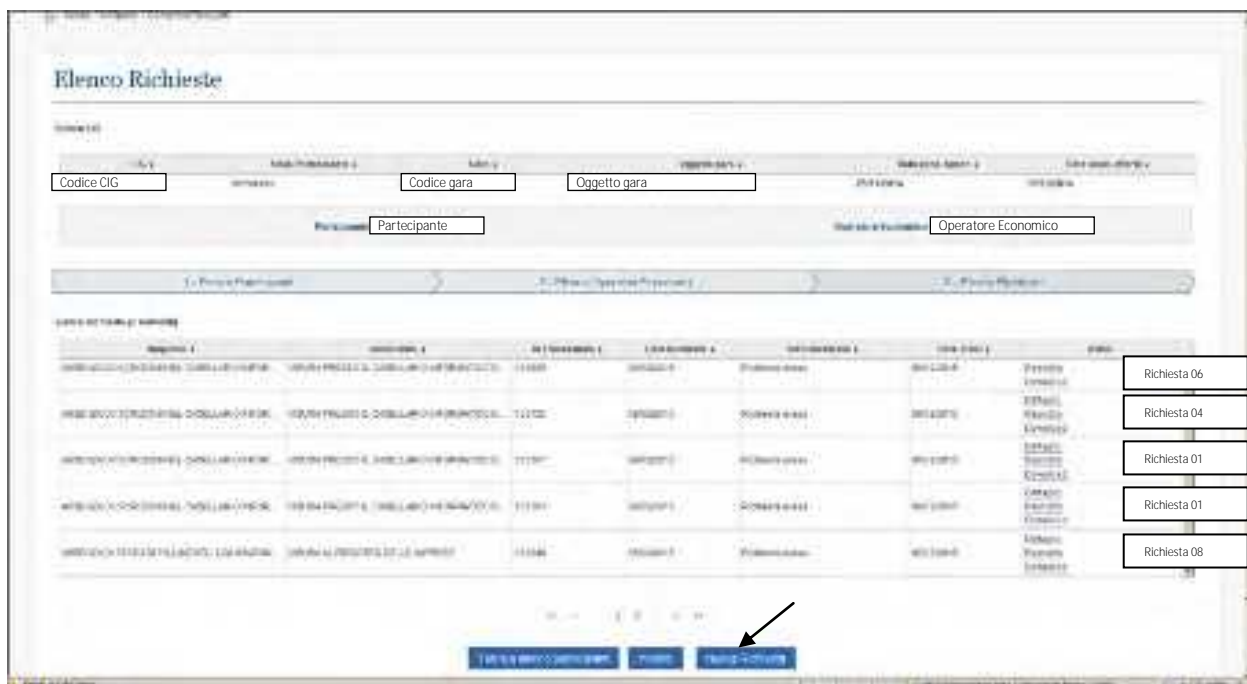
Elenco Richieste

Codice CIG Codice gara Oggetto gara

Partecipante

Denominazione impresa Codice Fiscale impresa

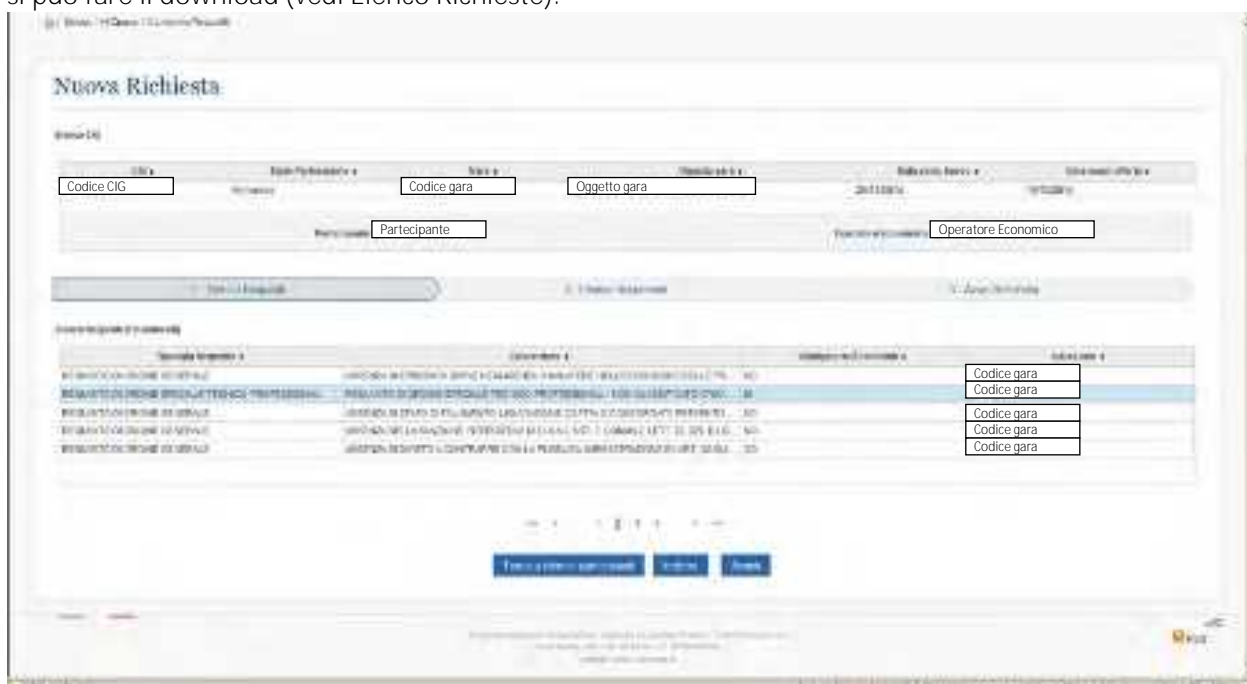
Invia Annulla Modifica Elenco Partecipanti

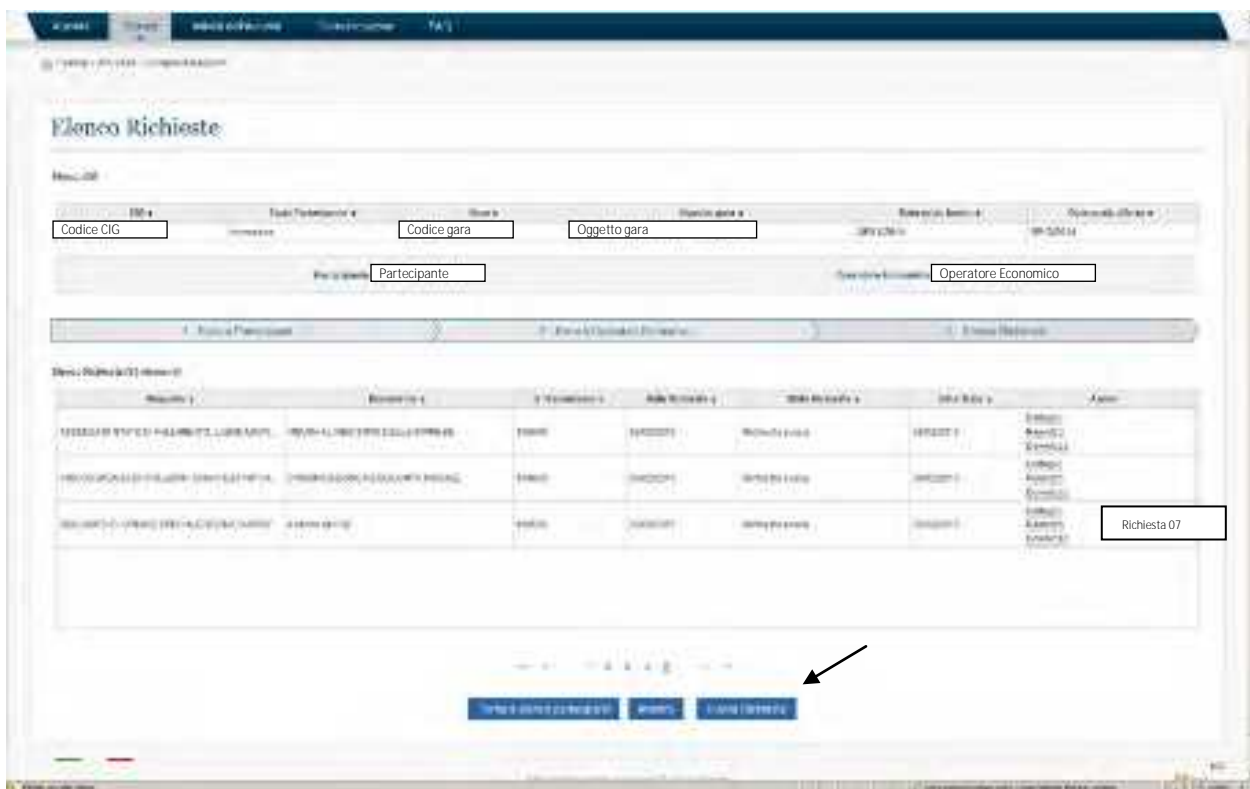


È la richiesta con Id Transazione 163829
 Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“

8.7 Richiesta Requisito 07 – Richiesta di ordine speciale-tecnico-professionale fatta all’OE

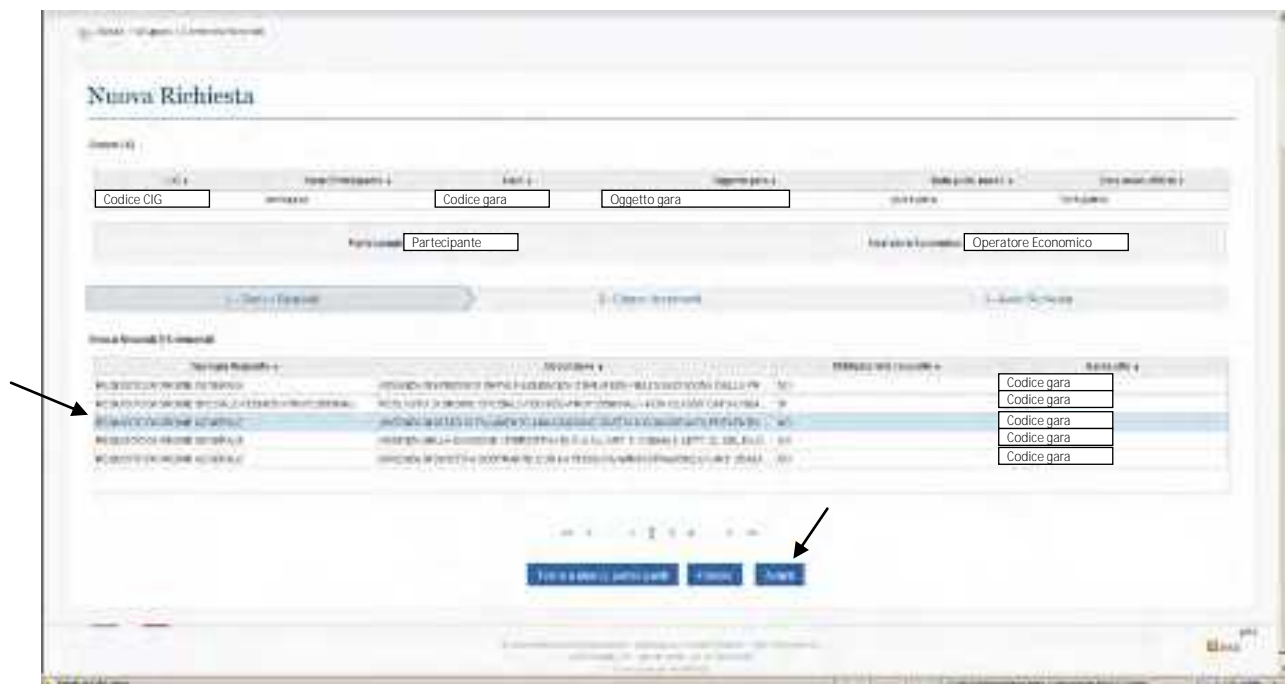
Questa richiesta di ordine speciale-tecnico-professionale (in questo caso abbiamo chiesto l’organigramma) è già stata fatta all’OE nel momento dell’acquisizione del CIG. L’OE nella fase della creazione del PassOE ha caricato questo documento sul sistema AVCpass, per cui non deve più essere richiesto, ma è già presente e si può fare il download (vedi Elenco Richieste).





È la richiesta con Id Transazione 160536
 Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“

8.8 Richiesta Requisito 08 – Visura registro delle imprese – Lett. A





Nuova Richiesta

Stato: OK

CIG	Codice Procedura	Partecipante	Oggetto gara	Data gara	Data scadenza
Codice CIG		Codice gara	Oggetto gara		

Partecipante: Operatore Economico:

Codice gara:

Nuova Richiesta

Stato: OK

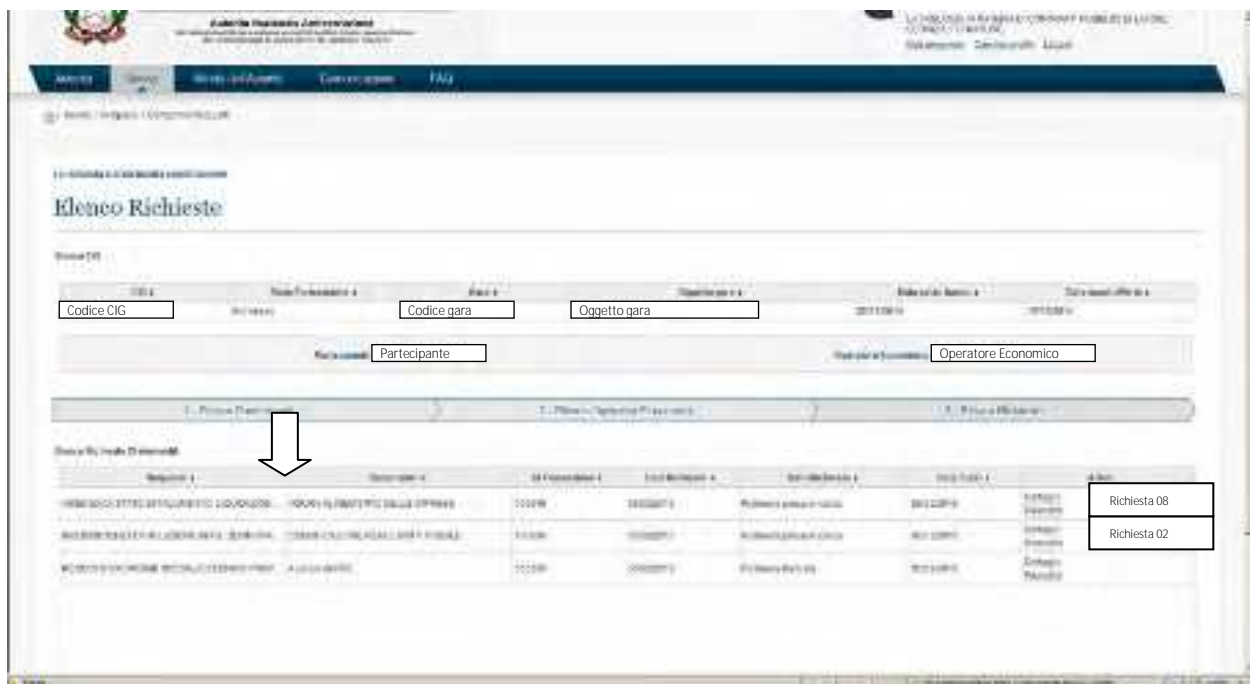
CIG	Codice Procedura	Partecipante	Oggetto gara	Data gara	Data scadenza
Codice CIG		Codice gara	Oggetto gara		

Partecipante: Operatore Economico:

Codice gara:

Codice Fiscale impresa:

La Richiesta 08 era la seconda che è stata fatta e andata a buon fine. A questo punto nell'elenco delle richieste si presentano 3 richieste: la Richiesta 02, la Richiesta 08 e una richiesta fatta all'OE già nel momento dell'acquisizione del CIG (l'organigramma).



È la richiesta con Id Transazione 160649

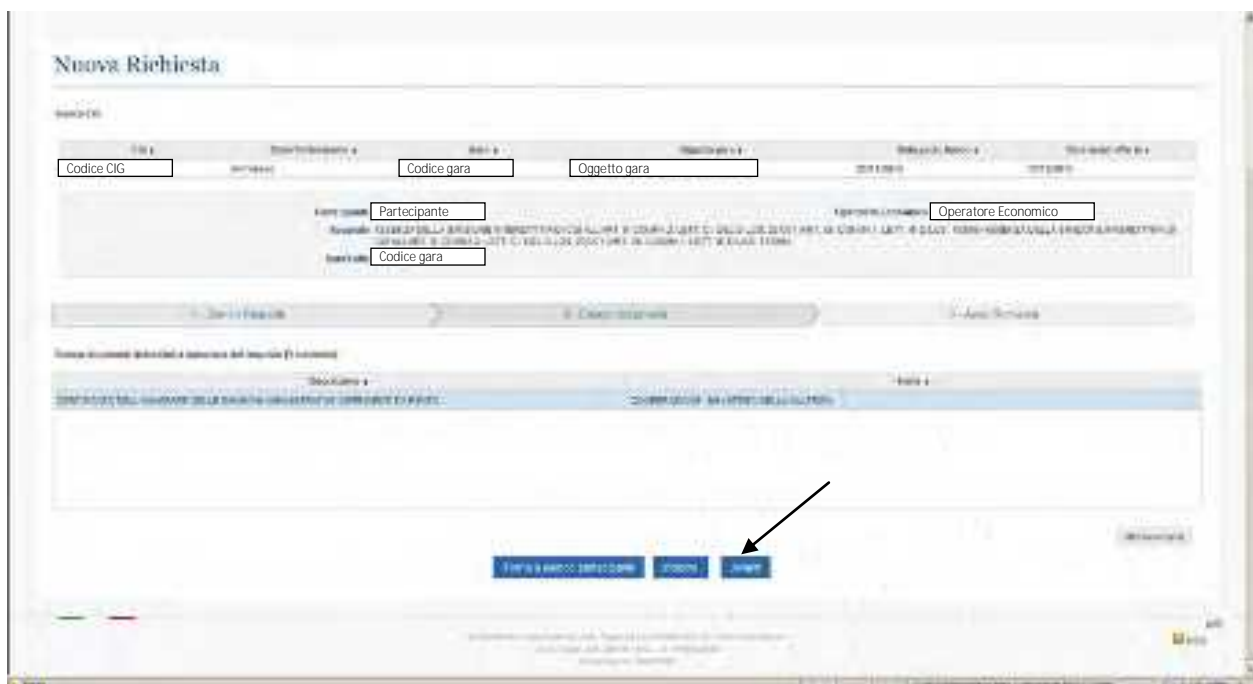
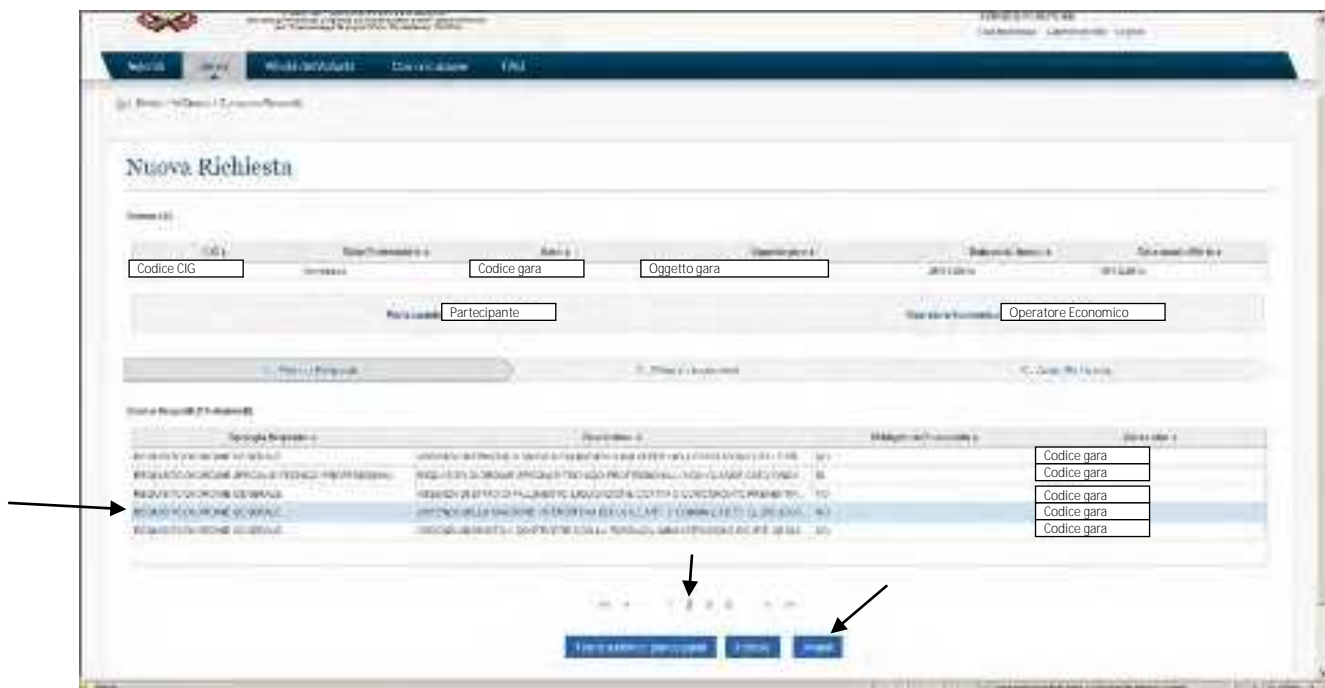
Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“

D: Per il requisito “ASSENZA DI STATO DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA O CONCORDATO PREVENTIVO O DI PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI TALI SITUAZIONI (ART. 38, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. 163/06)” si ottiene la visura al registro delle imprese. Tale visura non contiene la dicitura se esiste una procedura concorsuale in corso o pregressa.

R: sulla base di un recente accordo tra camere di commercio e Ministero della Giustizia sulla visura al registro imprese viene riportata con un valore SI/NO la seguente informazione “Esistenza di procedure concorsuali in corso o pregresse” non viene specificato il tipo di procedura ne se sia conclusa.



8.9 Richiesta Requisito 09 – Anagrafe sanzioni amm. dipendenti da reato – Lett. M



Compilare tutti i dati richiesti



Nuova Richiesta

Id Transazione: 163889

Codice CIG: [input] Codice gara: [input] Oggetto gara: [input]

Partecipante: [input] Operatore Economico: [input]

Codice gara: [input]

Partita IVA: [input]

Denominazione impresa: [input]

Forma giuridica: [input]

Indirizzo sede: [input]

Codice catasto stato: [input]

Codice Catasto Comune: [input]

[button] [button] **Nuova Richiesta** [button]

Nuova Richiesta

Id Transazione: 163889

Codice CIG: [input] Codice gara: [input] Oggetto gara: [input]

Partecipante: [input] Operatore Economico: [input]

Codice gara: [input]

Partita IVA: [input]

Denominazione impresa: [input]

Forma giuridica: [input]

Indirizzo sede: [input]

Codice catasto stato: [input]

Codice Catasto Comune: [input]

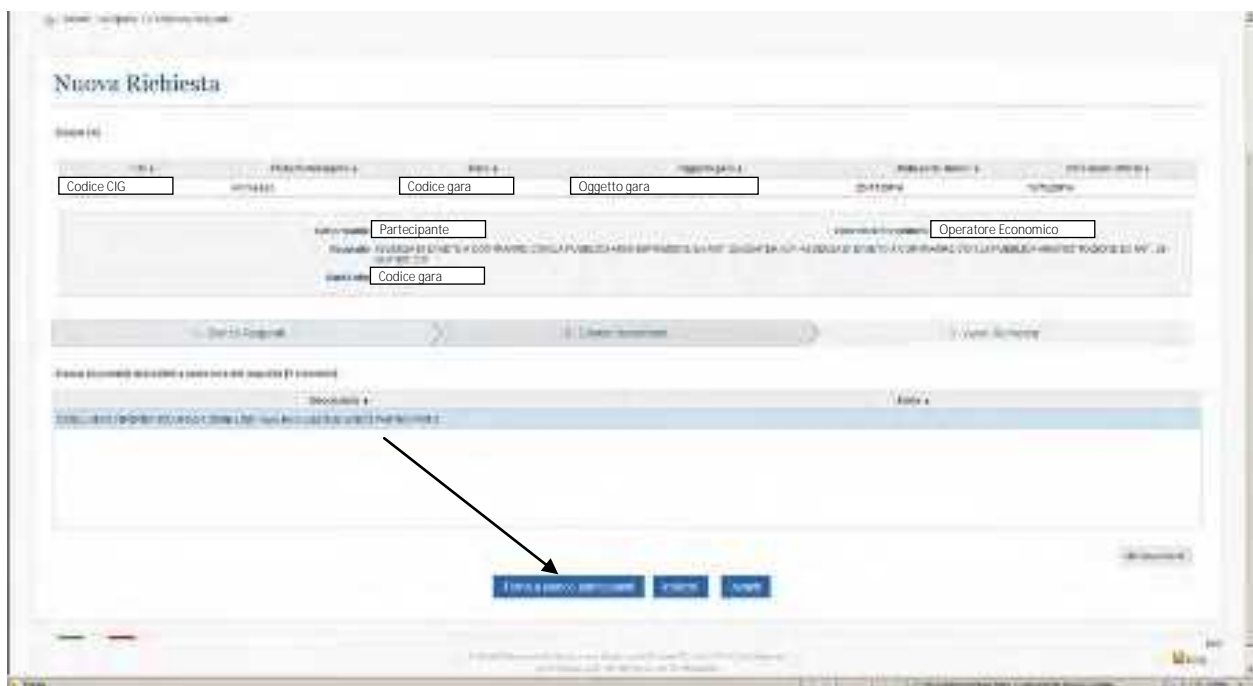
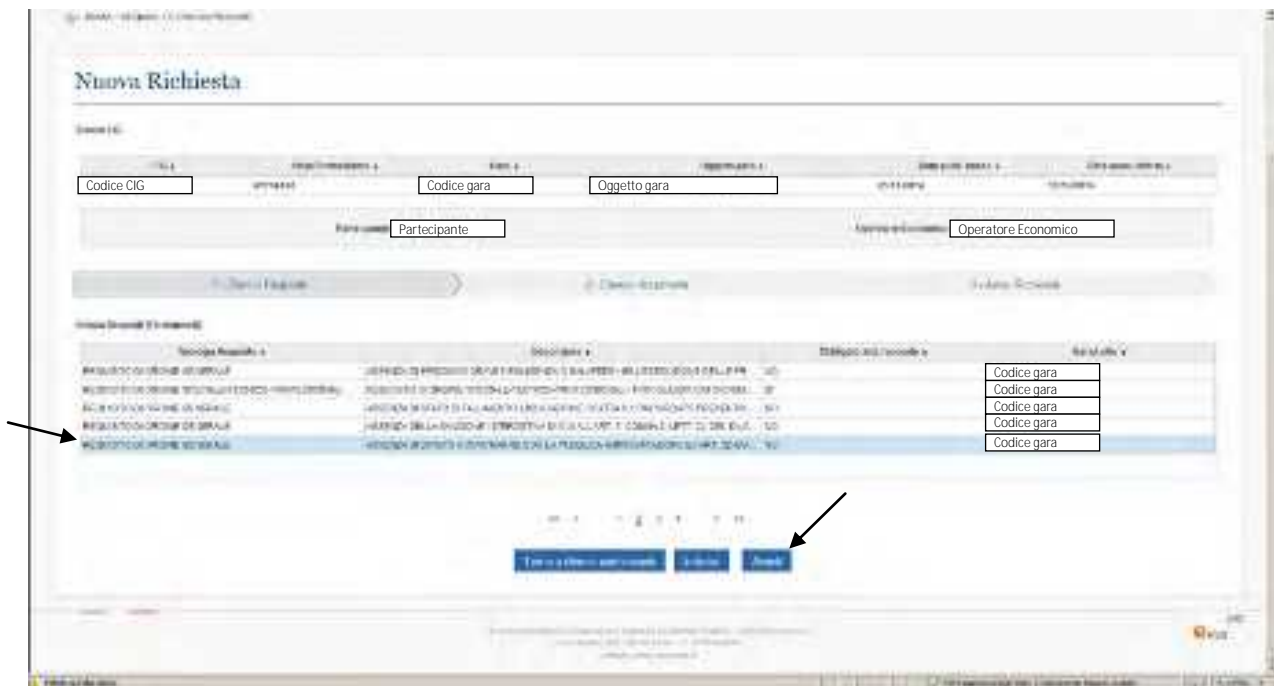
[button] [button] **Nuova Richiesta** [button]

Modal dialog: **Nuova Richiesta** [OK] [Annulla]

È la richiesta con Id Transazione 163889
Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“



8.10 Richiesta Requisito 10 - Divieto di contrarre con la pubbl. amm. - ex. Art. 32- quater





Elenco Richieste

Elenco CIG

CIG s	Gara s	Oggetto gara s	Data pubb. bando s	Data scad. offerta s
<input type="text" value="Codice CIG"/>	<input type="text" value="Codice gara"/>	<input type="text" value="Oggetto gara"/>	25/11/2014	15/12/2014

1 - Elenco Partecipanti 2 - Elenco Operatori Economici 3 - Elenco Richieste

Elenco Partecipanti (1 elemento)

Denominazione s	Documenti s	Annotazioni s	Contenuto ANAC s
<input type="text" value="Denominazione impresa"/>	SI	NO Auto Richiesta	NON DOVUTO

Indietro Avanti

Elenco Richieste

Se desideri usare questo template?

No Sì



Elenco Richieste

Codice CIG Codice gara Oggetto gara

1. Filtro Partecipanti 2. Filtri (Operatore Economico) 3. Filtri Partecipanti

Denominazione impresa

Filtro Nuovo

Elenco Richieste

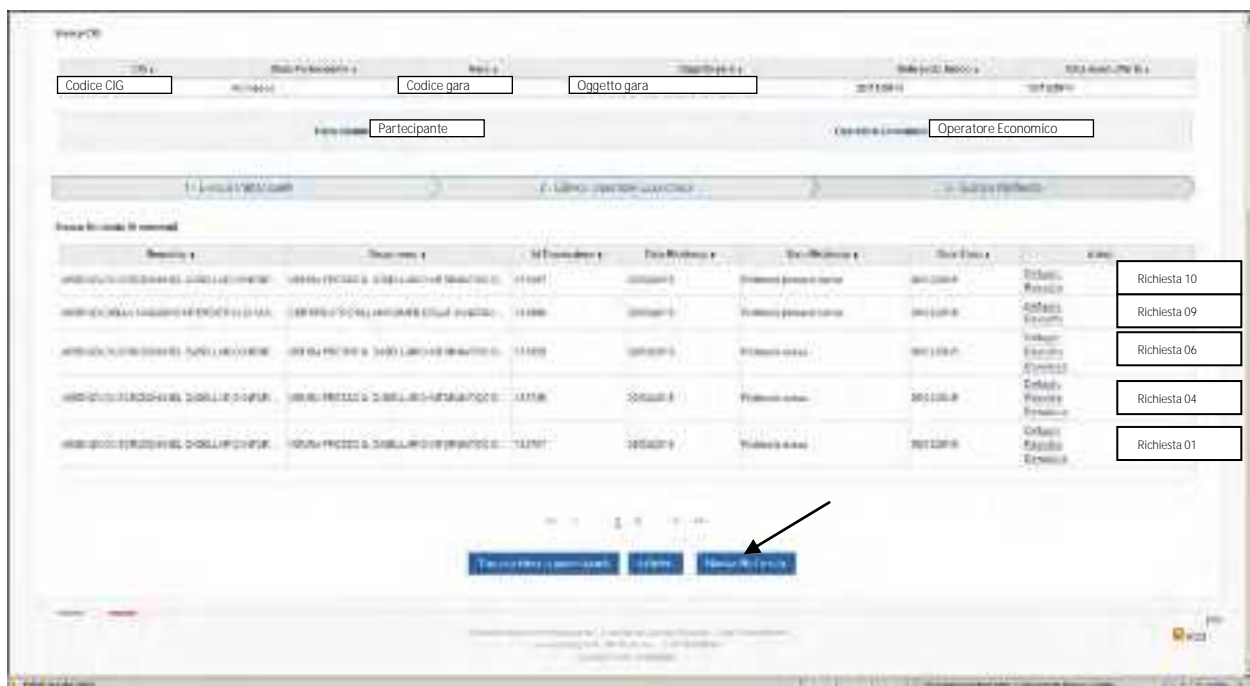
Codice CIG Codice gara Oggetto gara

Partecipante Operatore Economico

1. Filtro Partecipanti 2. Filtri (Operatore Economico) 3. Filtri Partecipanti

Denominazione impresa Codice Fiscale impresa

Filtro Nuovo Modifica Dati Partecipante



È la richiesta con Id Transazione 163907

Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“

D: Requisito "ASSENZA DI DIVIETO A CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EX ART. 32-QUATER C.P.": Che cosa è? Bisogna chiederlo o questo requisito viene soddisfatto chiedendo una visura casellario ANAC?

R: può essere verificato con l'estratto integrale del casellario giudiziale, eventualmente, è possibile che il fatto sia annotato anche sul nostro casellario



8.11 Richiesta Requisito 11 – Antimafia – Lett. B

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Data Partecipante: [] Data: [] Oggetto gara: [] Data validazione: [] Data validazione: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Descrizione	Descrizione	Descrizione	Qualifica
...	Codice gara
...	Codice gara
...	Codice gara
...	Codice gara
...	Codice gara

Per informazioni e assistenza: [] [] []

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Data Partecipante: [] Data: [] Oggetto gara: [] Data validazione: [] Data validazione: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Codice gara: []

Per informazioni e assistenza: [] [] []



Nuova Richiesta

Forma di richiesta

Codice CIG	Partecipante	Codice gara	Oggetto gara	Operatore Economico
------------	--------------	-------------	--------------	---------------------

Partecipante: Operatore Economico:

Codice gara:

Nome: Cognome: Data di nascita: Sesso: Codice Fiscale: Codice catasto stato: Codice catasto comune:

Questo Codice fiscale era sbagliato (probabilmente inserito nel modo sbagliato quando l'OE ha creato il Pass-OE), per questo la persona non è stata scelta, ma aggiunta con „Aggiunta nuovo soggetto“.

ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP:

Aggiunta nuovo soggetto per invio richiesta

Nome	<input type="text"/>	Cognome	<input type="text"/>
Data di nascita	<input type="text"/>	Codice Fiscale	<input type="text"/>
Codice catasto stato	<input type="text"/>		
Sesso	<input type="text"/>		



ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Aggiunta nuovo soggetto per invio richiesta

Nome	Nome	Cognome
Data di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale
Codice catasto stato	Codice catasto stato	Codice catasto comune
Sesso	Sesso	

Salva

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Aggiunta nuovo soggetto per invio richiesta

Nome	Nome	Cognome
Data di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale
Codice catasto stato	Codice catasto stato	Codice catasto comune
Sesso	Sesso	

Annulla OK



Nuova Richiesta

Seleziona DB

Codice CIG	Codice gara	Oggetto gara	Data gara	Data inizio
------------	-------------	--------------	-----------	-------------

Partecipante Operatore Economico

Codice gara

Nome Cognome Data di nascita Sesso Codice Fiscale Codice catasto stato Codice catasto comune

Archi e Modulo (Categorie) Salva Annulla

Nuova Richiesta

Seleziona DB

Codice CIG	Codice gara	Oggetto gara	Data gara	Data inizio
------------	-------------	--------------	-----------	-------------

Partecipante Operatore Economico

Codice gara

Nome Cognome Data di nascita Sesso Codice Fiscale Codice catasto stato Codice catasto comune

Archi e Modulo (Categorie) Salva Annulla



Nuova Richiesta

Accesso

Codice CIG	Codice gara	Oggetto gara	Data pubblicazione	Data scadenza
------------	-------------	--------------	--------------------	---------------

Partecipante: Operatore Economico:

Codice gara:

Indirizzo:

Indirizzo di residenza:

Indirizzo di lavoro:

Indirizzo di domicilio:

Indirizzo di residenza:

Indirizzo di lavoro:

Indirizzo di domicilio:

Indirizzo di residenza:

Indirizzo di lavoro:

Indirizzo di domicilio:

Nome	Cognome	Data di nascita	Sesso	Codice Fiscale	Codice catasto stato	Codice catasto comune
------	---------	-----------------	-------	----------------	----------------------	-----------------------

Nuova Richiesta

Accesso

Codice CIG	Codice gara	Oggetto gara	Data pubblicazione	Data scadenza
------------	-------------	--------------	--------------------	---------------

Partecipante: Operatore Economico:

Codice gara:

Indirizzo:

Indirizzo di residenza:

Indirizzo di lavoro:

Indirizzo di domicilio:

Indirizzo di residenza:

Indirizzo di lavoro:

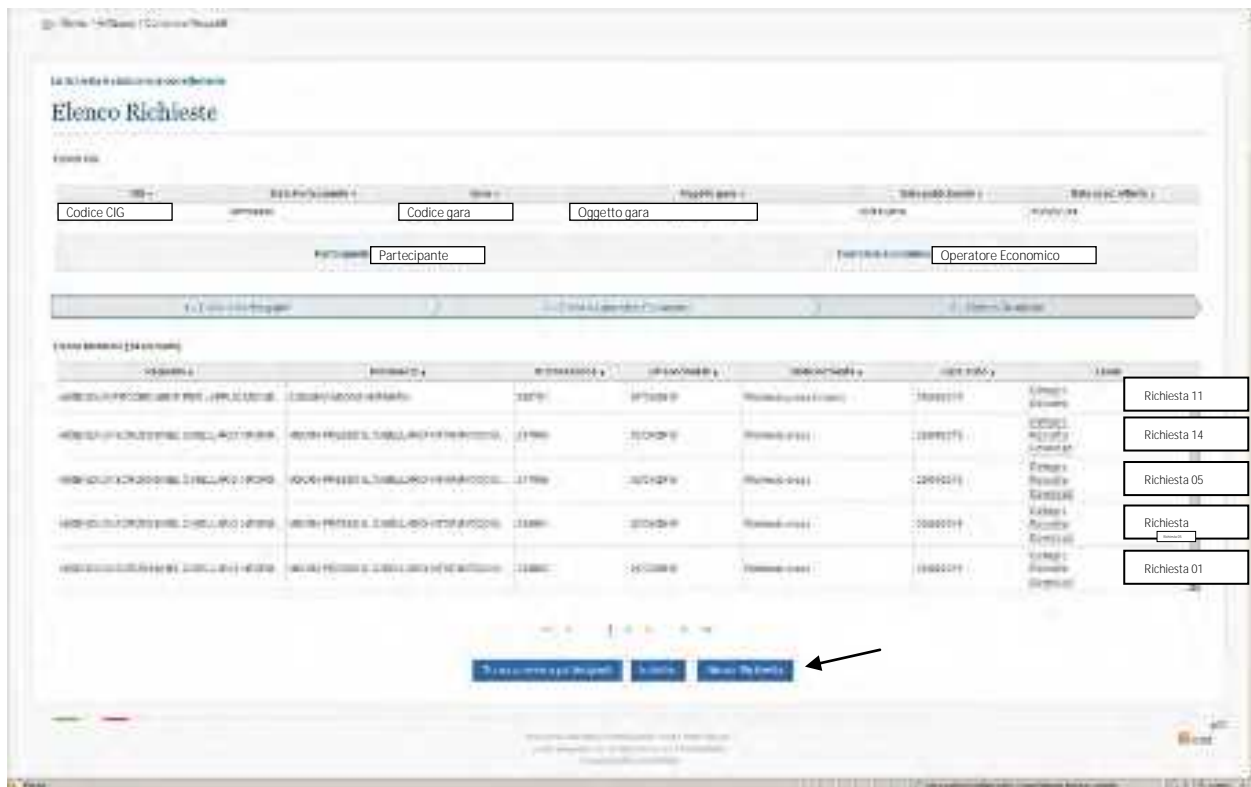
Indirizzo di domicilio:

Indirizzo di residenza:

Indirizzo di lavoro:

Indirizzo di domicilio:

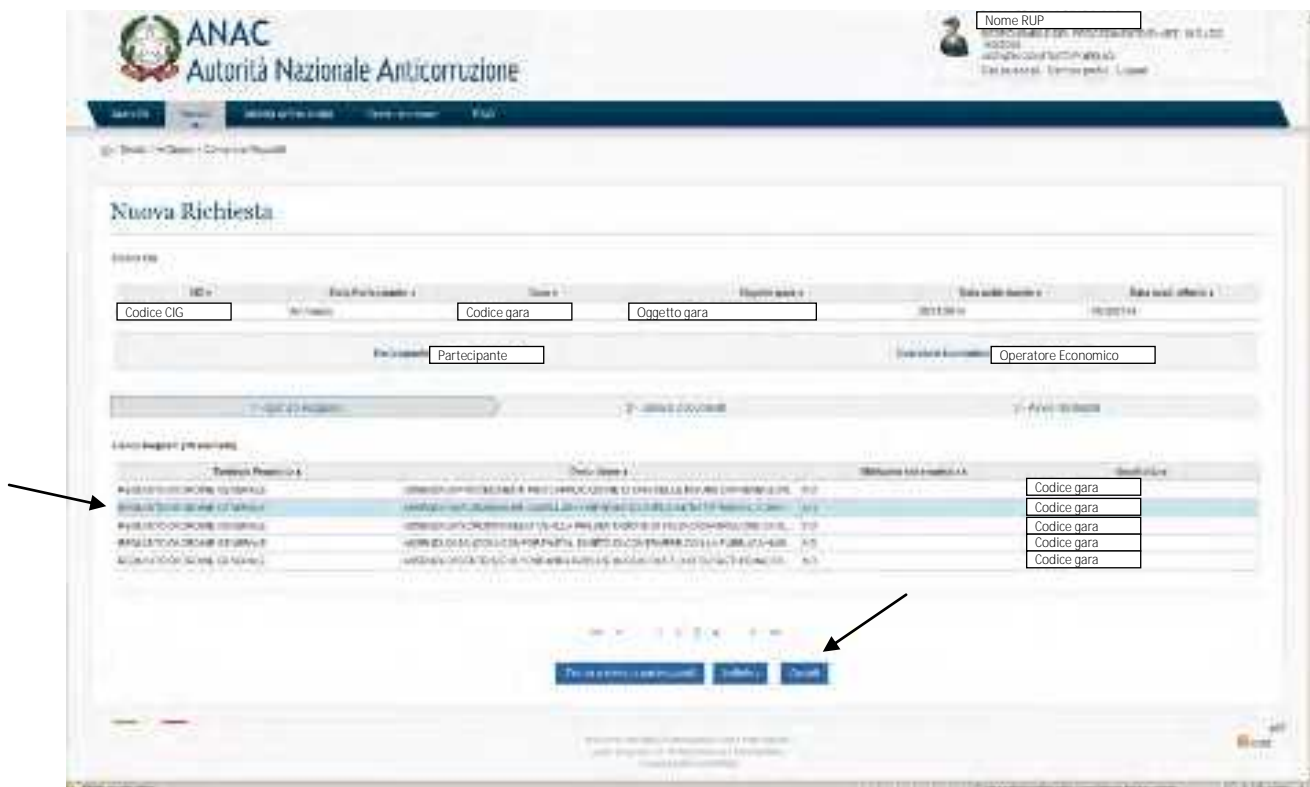
Nome	Cognome	Data di nascita	Sesso	Codice Fiscale	Codice catasto stato	Codice catasto comune
------	---------	-----------------	-------	----------------	----------------------	-----------------------



È la richiesta con Id Transazione 250701

Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“

8.12 Richiesta Requisito 12 – Esclusione dalla procedura di affidamento





Nessun documento presente

D: Attualmente il controllo dei requisiti (fatto senza AVCPass) mediante visura del casellario ANAC fornisce contestuale risposta a tutti i seguenti requisiti: Lett. d, e, f secondo periodo, h, m seconda parte, m-bis, m-ter.

Con AVCPass invece sembra che bisogna chiedere 1 visura casellario ANAC per ogni singolo requisito.

Oppure: se chiedo la visura casellario ANAC solamente per un requisito sopra citato, questo soddisfa anche gli altri requisiti dove viene richiesto il casellario ANAC?

Se non è così, sul sistema AVCPass manca la richiesta Lett. d.

O è così che il requisito "ASSENZA DI ISCRIZIONI NEL CASELLARIO INFORMATICO DEI CONTRATTI PUBBLICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO" contiene il riassunto dei requisiti di tutte le Lett. dove si ottiene la "visura casellario ANAC"? A questo punto potrei chiedere solamente quella.

R: la visura delle annotazioni riguarda tutti i requisiti dell'art 38 che hai citato e non viene filtrata in alcun modo: la risposta contiene tutte le annotazioni valide in quel momento, comprese le "notizie utili" non espressamente previste dall'art 38. Sull'interfaccia viene riportata l'associazione dello stesso documento a più di un requisito ma la richiesta delle annotazioni sul casellario (e della ricevuta di pagamento) viene resa possibile da un link associato direttamente al concorrente e non ai singoli requisiti.



8.13 Richiesta Requisito 13 – Falsa dichiarazione o documentazione ai fini SOA – Lett. M-bis

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Codice gara: [] Oggetto gara: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Partecipante	Operatore Economico
Codice gara	Codice gara
Codice gara	Codice gara
Codice gara	Codice gara
Codice gara	Codice gara
Codice gara	Codice gara

Buttons: [] [] []

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Codice gara: [] Oggetto gara: []


Partecipante: [] Operatore Economico: []

Partecipante	Operatore Economico
Codice gara	Codice gara

Buttons: [] [] []



Accessibilità | Contatti | Mappa del sito | Dove Siamo | Privacy | English | Cerca



ANAC

Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP
 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO EX ART. 10 D.LGS.
 163/2006
 AGENZIA CONTRATTI PUBBLICI
 Dati personali | Cambio profilo | Logout

Autortà | Servizi | Attività dell'Autorità | Comunicazione | FAQ

Home / Servizi / AVCPass / Comprova Requisiti

Elenco Richieste

Elenco CIG

CIG	Gara	Oggetto gara	Data pubb. bandò	Data scad. offerta
<input type="text" value="Codice CIG"/>	<input type="text" value="Codice gara"/>	<input type="text" value="Oggetto gara"/>	25/11/2014	15/12/2014

1 - Elenco Partecipanti | 2 - Elenco Operatori Economici | 3 - Elenco Richieste


Elenco Partecipanti (1 elemento)

Denominazione Impresa	Documenti	Annotazioni	Contributo ANAC
<input type="text" value="Denominazione Impresa"/>	SI	NO Avvio Richiesta	NON DOVUTO

Indietro | Avanti

Confermare

Accessibilità | Contatti | Mappa del sito | Dove Siamo | Privacy | English | Cerca



ANAC

Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP
 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO EX ART. 10 D.LGS.
 163/2006
 AGENZIA CONTRATTI PUBBLICI
 Dati personali | Cambio profilo | Logout

Autortà | Servizi | Attività dell'Autorità | Comunicazione | FAQ

Home / Servizi / AVCPass / Comprova Requisiti

Elenco Richieste

Elenco CIG

CIG	Stato Partecipante	Gara	Oggetto gara	Data pubb. bandò	Data scad. offerta
<input type="text" value="Codice CIG"/>	Ammessao	<input type="text" value="Codice gara"/>	<input type="text" value="Oggetto gara"/>	25/11/2014	15/12/2014

Partecipante

1 - Elenco Partecipanti | 2 - Elenco Operatori Economici | 3 - Elenco Richieste

Elenco Operatori Economici (1 elemento)

Denominazione impresa	CF	Ruolo	Documenti	Annotazioni	Contributo ANAC
<input type="text" value="Denominazione impresa"/>	<input type="text" value="Codice Fiscale impresa"/>	OPERATORE ECONOMICO SINGOLO	SI	NO Avvio Richiesta	NON DOVUTO

Indietro | Avanti | Modifica Stato Partecipante



ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Elenco Richieste

Codice CIG: [] Codice gara: [] Oggetto gara: [] Partecipante: [] Operatore Economico: []

Appalto	Denominazione	Id Transazione	Tipo Richiesta	Data Richiesta	Data Esito	Azioni
...	...	246991	Richiesta 13
...	Richiesta 01
...	Richiesta 10
...	Richiesta 09
...	Richiesta 06

È la richiesta con Id Transazione 246991

Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“



8.14 Richiesta Requisito 14 – Divieto di contrarre con la pubbl. amm. – Lett. M

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Data Pubblicazione: [] Data Validazione: []

Codice gara: [] Oggetto gara: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Descrizione Requisito	Descrizione	Obbligo di verifica	Classifica
REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	SI	Codice gara
REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	SI	Codice gara
REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	SI	Codice gara
REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	SI	Codice gara

Torna a inizio procedura Salva Cancella

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Data Pubblicazione: [] Data Validazione: []

Codice gara: [] Oggetto gara: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Descrizione Requisito	Descrizione	Obbligo di verifica	Classifica
REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	SI	Codice gara
REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	SI	Codice gara
REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	SI	Codice gara
REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	REQUISITO 14 - DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBL. AMM. - LETT. M	SI	Codice gara

Torna a inizio procedura Salva Cancella



Accessibilità | Contatti | Mappa del sito | Dove Siamo | Privacy | English | Cerca

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO EX ART. 10 D.LGS.
163/2006
AGENZIA CONTRATTI PUBBLICI
Dati personali | Cambio profilo | Logout

Autortà | Servizi | Attività dell'Autorità | Comunicazione | FAQ

Elenco Richieste

Elenco CIG

CIG *	Gara *	Oggetto gara *	Data pubb. bandò *	Data scad. offerta *
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	25/11/2014	15/12/2014

1 - Elenco Partecipanti | 2 - Elenco Operatori Economici | 3 - Elenco Richieste

Elenco Partecipanti (1 elemento)

Denominazione *	Documenti *	Annotazioni *	Contributo ANAC *
<input type="text"/>	SI	NO Anno Richiesta	NON DOVUTO

Indietro | Avanti

Autortà Nazionale Anticorruzione | 100% | 100%

Accessibilità | Contatti | Mappa del sito | Dove Siamo | Privacy | English | Cerca

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO EX ART. 10 D.LGS.
163/2006
AGENZIA CONTRATTI PUBBLICI
Dati personali | Cambio profilo | Logout

Autortà | Servizi | Attività dell'Autorità | Comunicazione | FAQ

Elenco Richieste

Elenco CIG

CIG *	Gara *	Oggetto gara *	Data pubb. bandò *	Data scad. offerta *
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	25/11/2014	15/12/2014

1 - Elenco Partecipanti | 2 - Elenco Operatori Economici | 3 - Elenco Richieste

Elenco Partecipanti (1 elemento)

Denominazione *	Documenti *	Annotazioni *	Contributo ANAC *
<input type="text"/>	SI	NO Anno Richiesta	NON DOVUTO


Indietro | Avanti

Autortà Nazionale Anticorruzione | 100% | 100%

Si conferma l'invio della richiesta?
Annulla | Conferma



Accessibilità | Contatti | Mappa del sito | Dove Siamo | Privacy | English | Cerca



ANAC

Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP
 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO EX ART. 10 D.LGS.
 163/2006
 AGENZIA CONTRATTI PUBBLICI
 Dati personali | Cambio profilo | Logout

Autortà | **Servizi** | Attività dell'Autorità | Comunicazione | FAQ

Servizi / AVCPass / Comprova Requisiti

Richiesta creata correttamente

Elenco Richieste

Elenco CIG

CIG	Gara	Oggetto gara	Data pubbl. bando	Data scad. offerta
<input type="text" value="Codice CIG"/>	<input type="text" value="Codice gara"/>	<input type="text" value="Oggetto gara"/>	25/11/2014	15/12/2014

1 - Elenco Partecipanti
2 - Elenco Operatori Economici
3 - Elenco Richieste


Elenco Partecipanti [1 elemento]

Denominazione impresa	Denominazione	Documenti	Annotazioni	Contributo ANAC
<input type="text" value="Denominazione impresa"/>	SI	NO	Avvia Richiesta	NON DOVUTO

Indietro
Avanti

p05
RSS

Accessibilità | Contatti | Mappa del sito | Dove Siamo | Privacy | English | Cerca



ANAC

Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP
 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO EX ART. 10 D.LGS.
 163/2006
 AGENZIA CONTRATTI PUBBLICI
 Dati personali | Cambio profilo | Logout

Autortà | **Servizi** | Attività dell'Autorità | Comunicazione | FAQ

Servizi / AVCPass / Comprova Requisiti

Richiesta creata correttamente

Elenco Richieste

Elenco CIG

CIG	Stato Partecipante	Gara	Oggetto gara	Data pubbl. bando	Data scad. offerta
<input type="text" value="Codice CIG"/>	Ammessio	<input type="text" value="Codice gara"/>	<input type="text" value="Oggetto gara"/>	25/11/2014	15/12/2014

1 - Elenco Partecipanti
2 - Elenco Operatori Economici
3 - Elenco Richieste

Elenco Operatori Economici [1 elemento]

Denominazione impresa	CF	Ruolo	Documenti	Annotazioni	Contributo ANAC
<input type="text" value="Denominazione impresa"/>	<input type="text" value="Codice Fiscale impresa"/>	OPERATORE ECONOMICO SINGOLO	SI	NO	Avvia Richiesta

Indietro
Avanti
Modifica Stato Partecipante

p05
RSS



Codice CIG	Codice gara	Oggetto gara	Partecipante	Operatore Economico	Id Transazione
...	247006
...
...
...
...

È la richiesta con Id Transazione 247006

Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“



8.15 Richiesta Requisito 15 – Certificato del casellario giudiziario (integrale) Lett. C

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Data Partecipante: [] Tipo: [] Oggetto gara: [] Data validazione: [] Data invio offerta: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Sistemi Premessa	Data gara	Offerta da mandare	Qualifica
...	Codice gara
...	Codice gara
...	Codice gara
...	Codice gara
...	Codice gara

Torna alla home page Annulla Salva

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Data Partecipante: [] Tipo: [] Oggetto gara: [] Data validazione: [] Data invio offerta: []

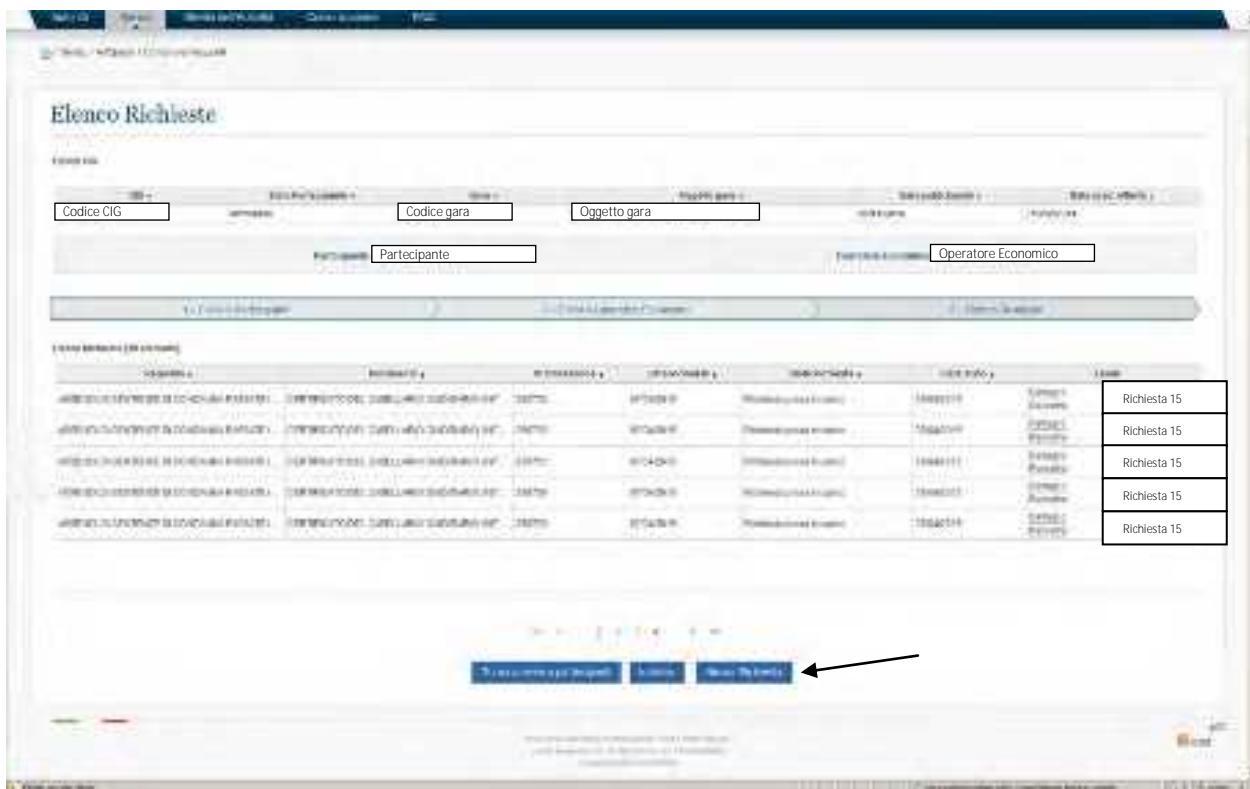
Partecipante: [] Operatore Economico: []

Codice gara: []

Torna alla home page Annulla Salva

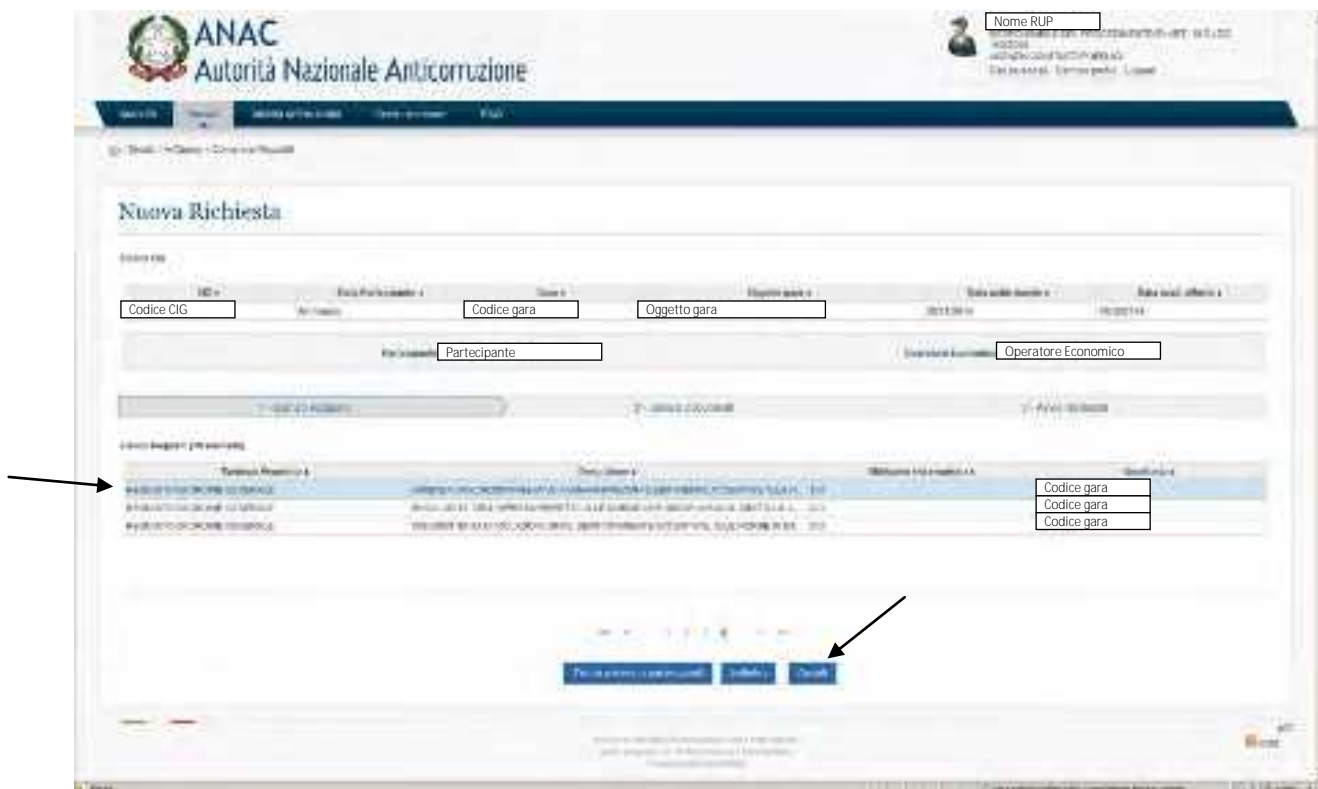


Qui (sulla seconda pagina) non flaggare (perchè codice fiscale sbagliato; la persona era già stata aggiunta con il CF giusto con la richiesta 11)



Sono le richieste con Id Transazione 250729, 250730, 250731, 250732, 250733 (con errore) e 250832
 Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“

8.16 Richiesta Requisito 16 – Norme sicurezza – Lett. E





ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

ID	Descrizione	Codice	Descrizione	Data inizio	Data fine
Codice CIG		Codice gara	Oggetto gara	2017-01-01	2017-12-31

Partecipante
Codice gara

Operatore Economico
Codice gara

Torna alla home page | Invia | Cancella

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

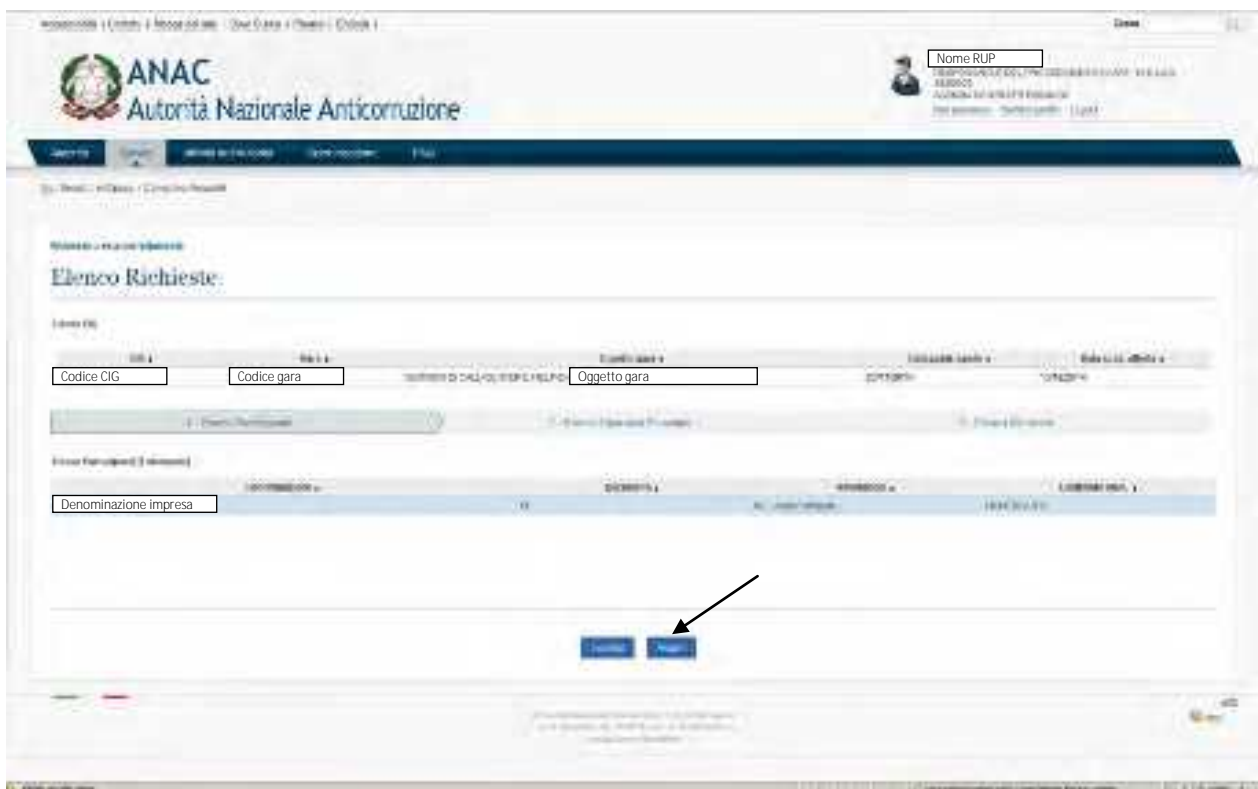
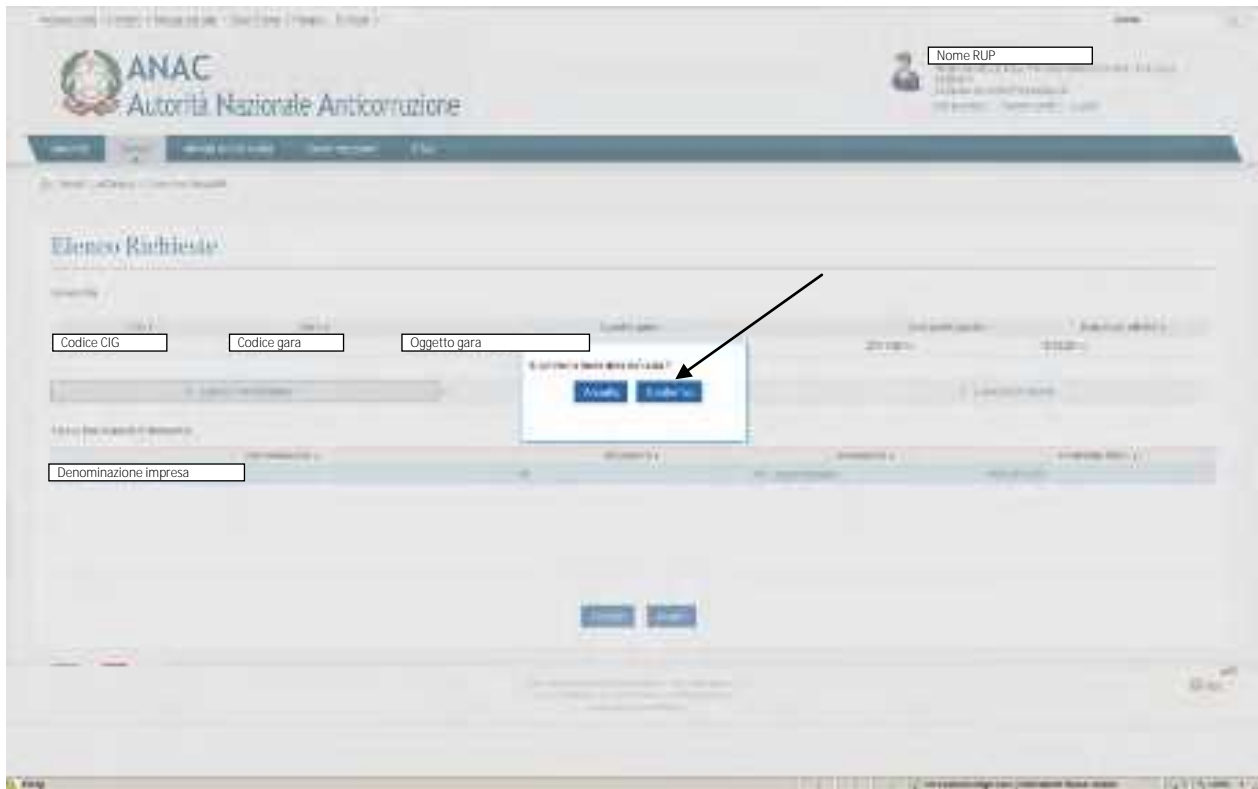
Nome RUP

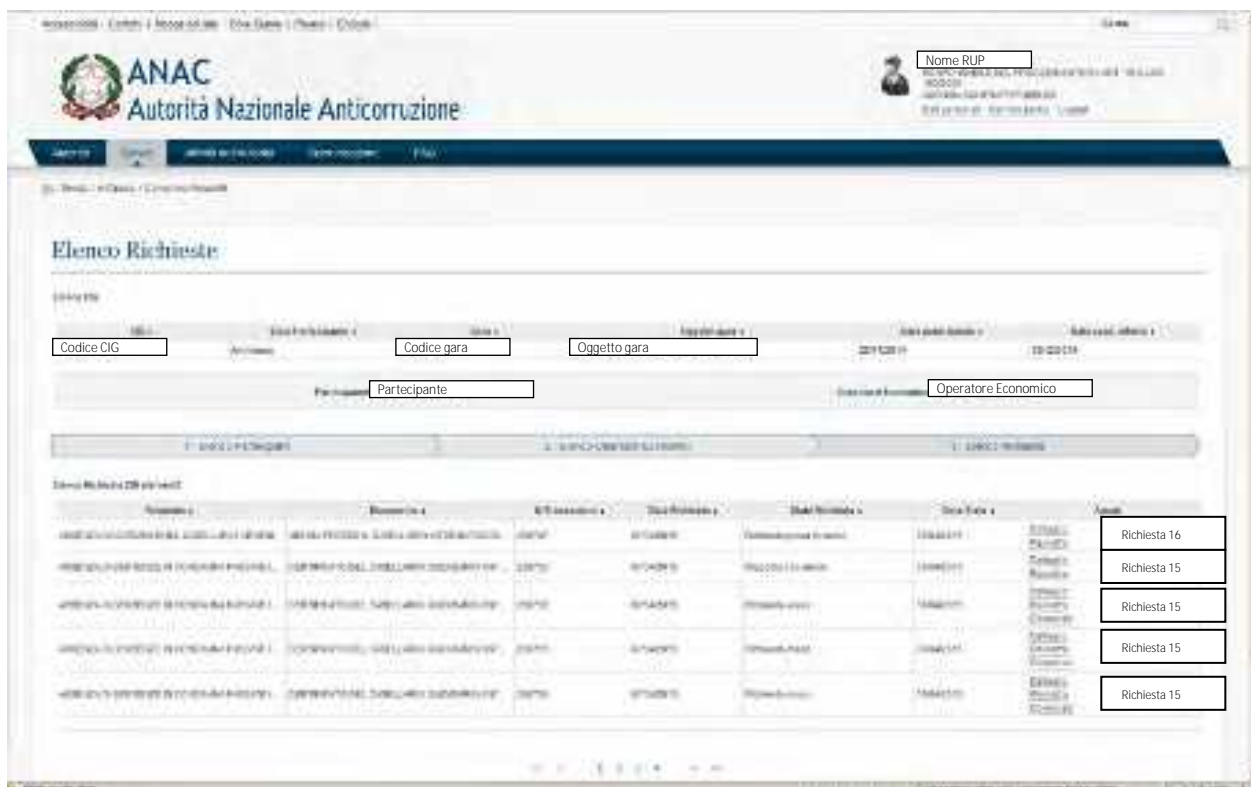
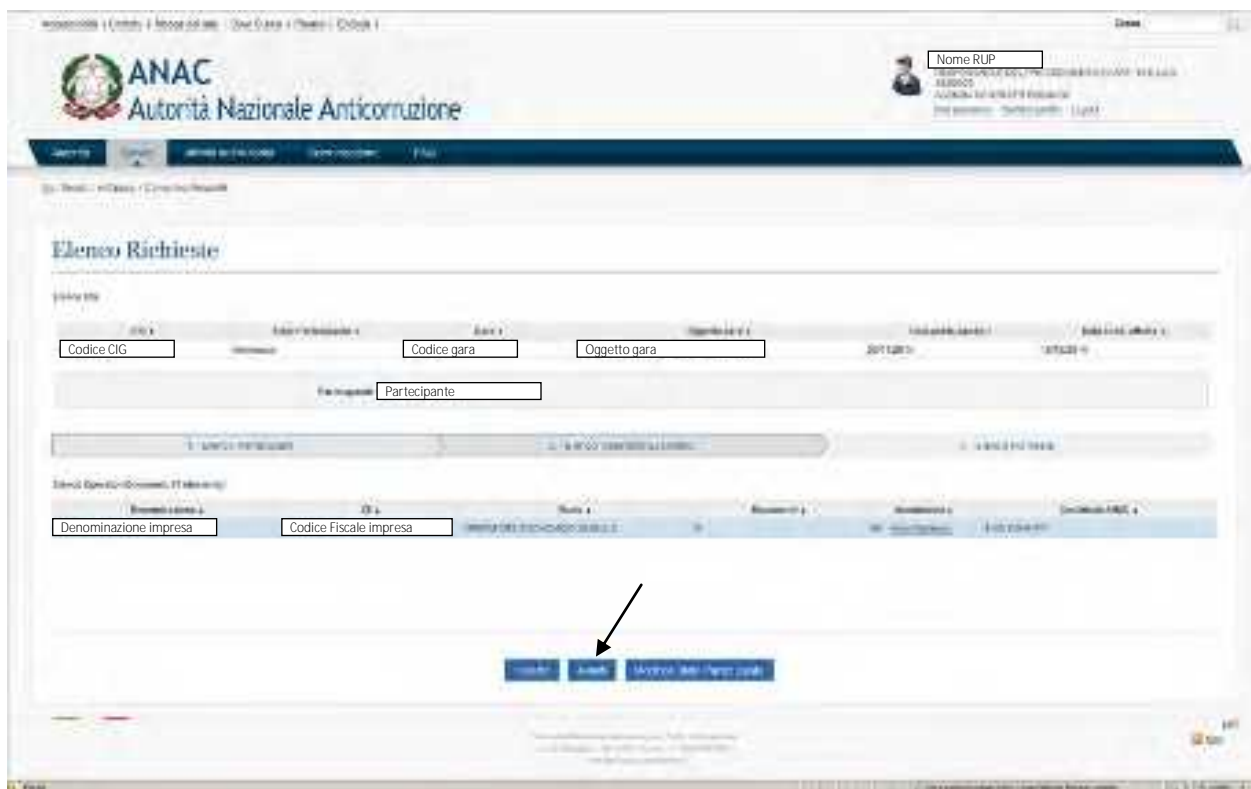
Elenco Richieste

ID	ID	Descrizione	Data inizio	Data fine
Codice CIG	Codice gara	Oggetto gara	2017-01-01	2017-12-31

Denominazione impresa

Cerca | Stampa



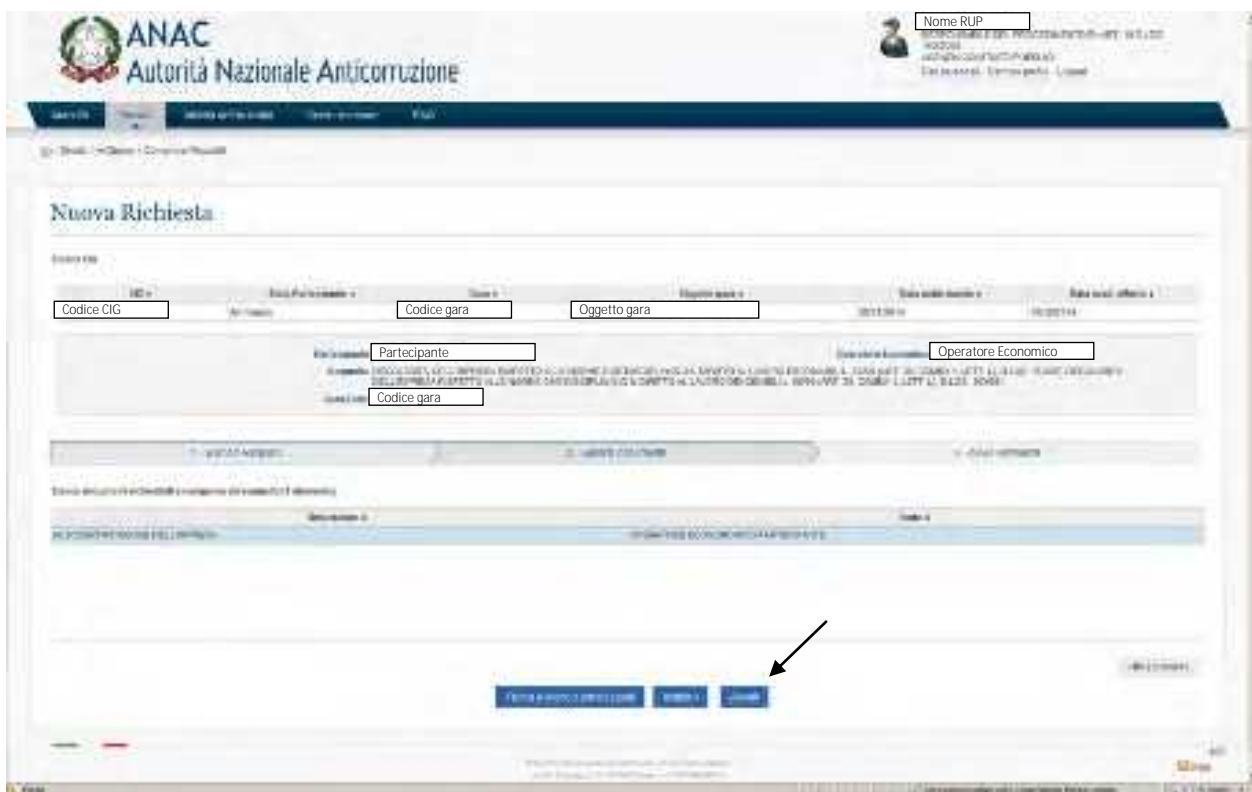
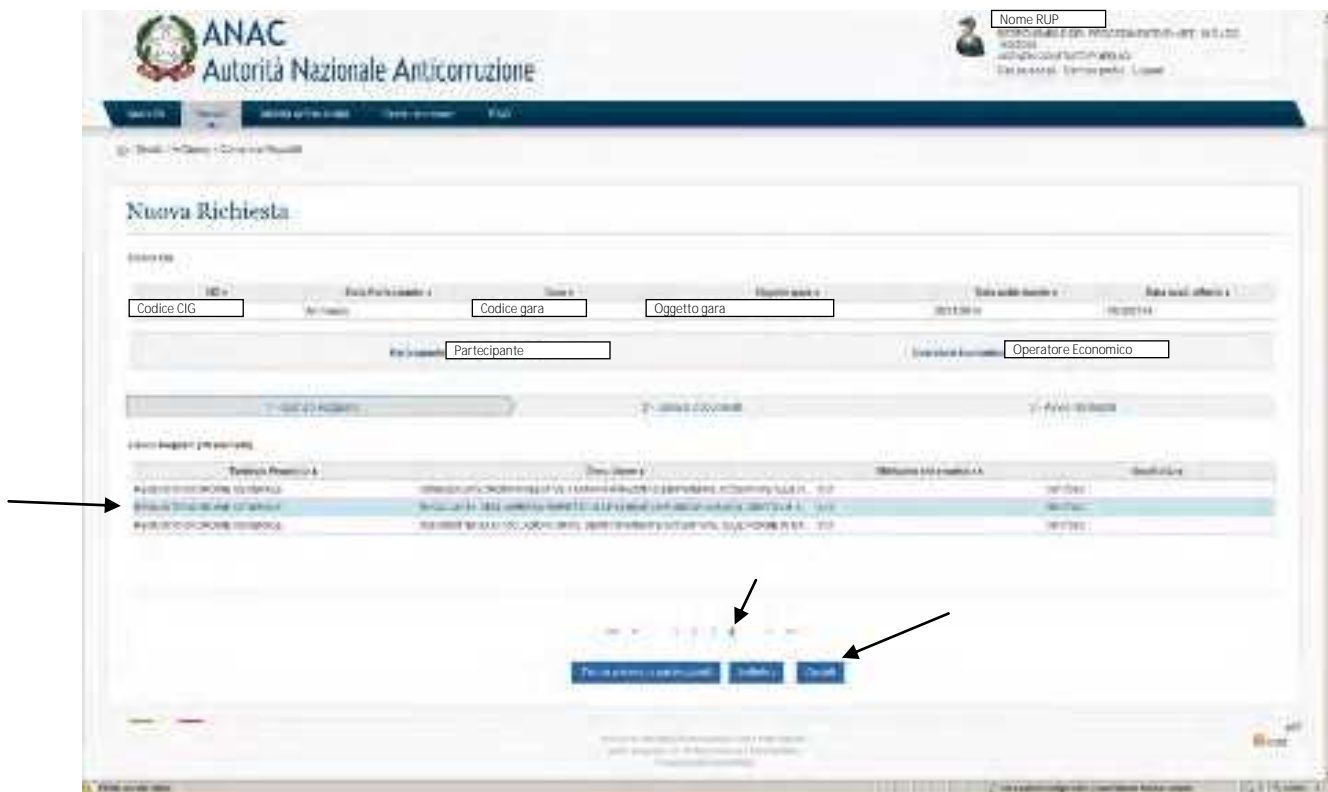


È la richiesta con Id Transazione 250747

Per la richiesta del prossimo requisito cliccare su „Nuova Richiesta“



8.17 Richiesta Requisito 17 – Regolarità diritto del lavoro dei disabili – Lett. L





17° Richiesta dovrebbe venir chiesta all'Ispektorato del lavoro e non all'OE come previsto qui

D: Requisito "REGOLARITA' DELL'IMPRESA RISPETTO ALLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI L. 68/99 (ART. 38, COMMA 1, LETT. L), D.LGS. 163/06)" (17° Requisito): sul sistema AVCpass questa è una richiesta all'operatore economico, ma questa richiesta dovrebbe venir fatta all'ispektorato del lavoro.

R: corretto. La situazione è un po' complessa. Il destinatario è il Ministero, ma esiste una delega alle amministrazioni provinciali che hanno assorbito le direzioni provinciali del lavoro. Le province, spesso, non rispondono. È in cantiere una banca dati presso il ministero, quando sarà pronta potremo attingere a quella, per il momento abbiamo scelto di indirizzare la richiesta all'OE. La SA può comunque procedere alla richiesta presso le province fuori sistema (noi non la possiamo gestire vista la mancanza di informatizzazione).



8.18 Richiesta Requisito 18 – Documento unico di regolarità contributiva (DURC Verifica autodichiarazione) – Lett. I

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Codice gara: [] Oggetto gara: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Spese di gestione	Spese di partecipazione	Spese di esecuzione
...
...

Invia a ANAC per la procedura Annulla Cancella

18° Richiesta (DURC Verifica autodichiarazione)

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Codice gara: [] Oggetto gara: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Spese di gestione	Spese di partecipazione	Spese di esecuzione
...
...

Invia a ANAC per la procedura Annulla Cancella



ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Codice gara: [] Oggetto gara: [] Data pubblicazione: [] Data inizio offerta: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Codice gara: []

Data Domanda di partecipazione ossia Dati Anagrafici

[] [] []

Nuova Richiesta

Codice CIG: [] Codice gara: [] Oggetto gara: [] Data pubblicazione: [] Data inizio offerta: []

Partecipante: [] Operatore Economico: []

Codice gara: []

Codice Fiscale impresa []

Denominazione impresa []

Via [] **Indirizzo** []

Numero civico [] **CAP** []

Località Istat [] **Comune** []

Provincia []

Indirizzo PEC []

Settore del contratto []

[] []



The screenshot shows the 'Nuova Richiesta' form with the following fields and annotations:

- Codice CIG
- Codice gara
- Oggetto gara
- Partecipante
- Operatore Economico
- Codice gara
- INAIL Codice impresa
- INAIL Nome sede competente
- INAIL Codice sede competente
- INPS Codice Fiscale
- INPS Nome sede competente
- INPS Matricola
- INPS Codice sede competente

Arrows point from the text labels to the corresponding input fields for INAIL and INPS data.

The screenshot shows the same 'Nuova Richiesta' form as above, but with a callout box containing the following text:

Attenzione: Inserire solamente numeri (senza barra e anche senza i numeri che seguono alla barra)

Arrows point from this callout box to the 'INAIL Codice impresa' and 'INPS Nome sede competente' fields, and another arrow points to the 'INPS Matricola' field.



Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG **Codice gara** **Oggetto gara**

Partecipante **Operatore Economico**

Codice gara

Indirizzo sede legale

Indirizzo sede operativa

Codice Fiscale impresa **Denominazione impresa**

Via **Sede legale**
Numero civico **CAP**
Località Istat **Comune**
Provincia

Via **Indirizzo**
Numero civico **CAP**
Località Istat **Comune**
Provincia

Indirizzo PEC

Settore del contratto

INAIL Codice impresa **INAIL Codice sede competente**
INAIL Nome sede competente
INPS Codice Fiscale **INPS Matricola**
INPS Nome sede competente **INPS Codice sede competente**

Invia **Invia Richiesta**



This screenshot shows a web form with several sections of input fields. The fields are organized as follows:

- Top Section:** Codice Fiscale impresa, Denominazione impresa.
- Middle-Left Section:** Via, Numero civico, Località Istat, Provincia.
- Middle-Right Section:** Sede legale, CAP, Comune.
- Bottom-Left Section:** Via, Numero civico, Località Istat, Provincia, Indirizzo PEC.
- Bottom-Right Section:** Indirizzo, CAP, Comune.
- Bottom Section:** INAIL Codice impresa, INAIL Nome sede competente, INPS Codice Fiscale, INPS Nome sede competente, INAIL Codice sede competente, INPS Matricola, INPS Codice sede competente.

A central button labeled "Invia" is highlighted with a blue border and an arrow pointing to it from the right.

This screenshot shows the same web form as above, but with a different highlighted button. The layout and input fields are identical:

- Top Section:** Codice Fiscale impresa, Denominazione impresa.
- Middle-Left Section:** Via, Numero civico, Località Istat, Provincia.
- Middle-Right Section:** Sede legale, CAP, Comune.
- Bottom-Left Section:** Via, Numero civico, Località Istat, Provincia, Indirizzo PEC.
- Bottom-Right Section:** Indirizzo, CAP, Comune.
- Bottom Section:** INAIL Codice impresa, INAIL Nome sede competente, INPS Codice Fiscale, INPS Nome sede competente, INAIL Codice sede competente, INPS Matricola, INPS Codice sede competente.

A central button labeled "Invia" is highlighted with a blue border and an arrow pointing to it from the right.



Nome RUP

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nuova Richiesta

Codice CIG Codice gara Oggetto gara

Partecipante Operatore Economico

Codice gara

Attenzione: Codice è da inserire senza barra e numeri seguenti

INAIL Codice impresa INAIL Nome sede competente INAIL Codice sede competente

INPS Codice Fiscale INPS Nome sede competente INPS Matricola INPS Codice sede competente

Invia Annulla

Codice Fiscale impresa Denominazione impresa

Via Numero civico Località Istat Provincia

Sede legale CAP Comune

Via Numero civico Località Istat Provincia

Indirizzo CAP Comune

Indirizzo PEC

Settore del contratto

INAIL Codice impresa INAIL Nome sede competente INAIL Codice sede competente

INPS Codice Fiscale INPS Nome sede competente INPS Matricola INPS Codice sede competente

Invia Annulla

È la richiesta con Id Transazione 269741

D: INARCASSA e CASSAEDILE si può richiedere tramite il Requisito "INSUSSISTENZA DI VIOLAZIONI GRAVI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, ALLE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI (ART. 38, COMMA 1, LETT. I) D.LGS. 163/06)". Vero?

Esempio di gestione procedura con il modulo AVCpass di ANAC



R: sì. Cassa Edile è uno dei tre enti (insieme a INPS e INAIL) che emettono il DURC. Inarcassa ha un servizio autonomo.

8.19 Richiesta Requisito 18 – Documento unico di regolarità contributiva (DURC Aggiudicazione partecipazione appalto) – Lett. I

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

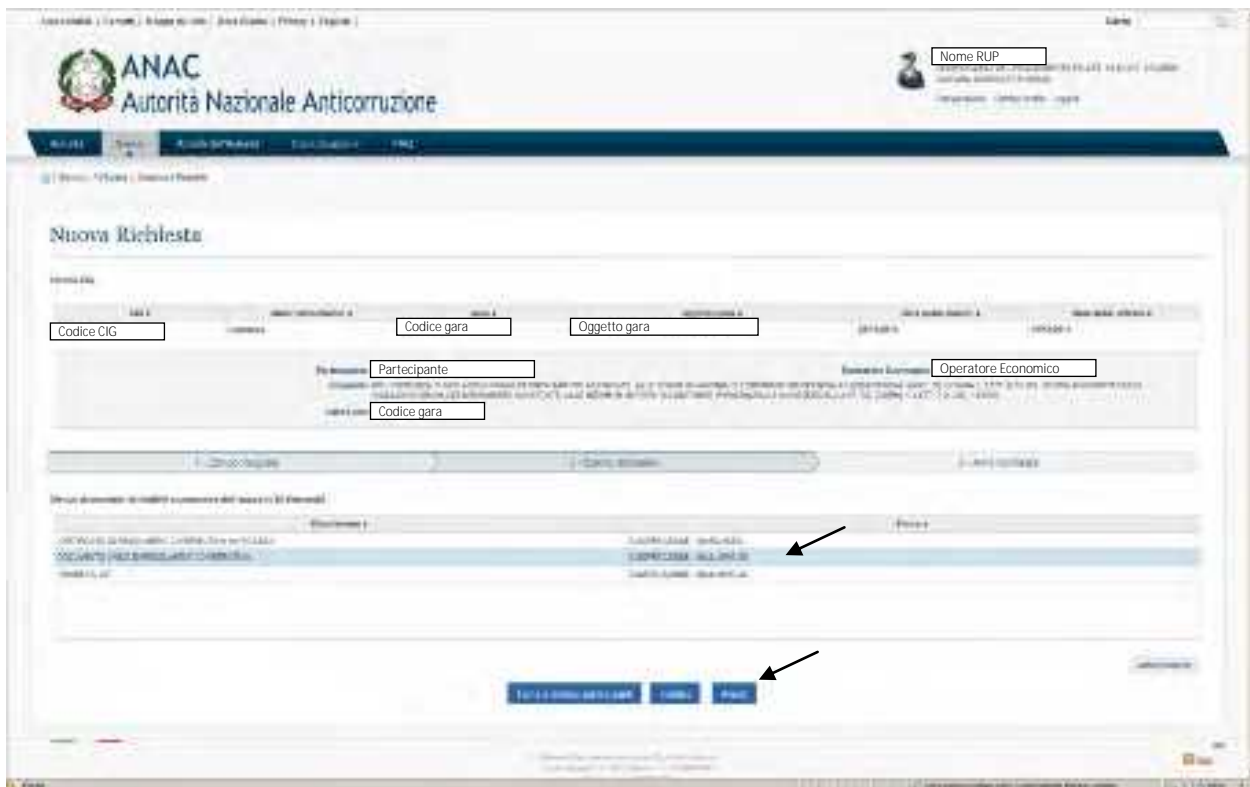
Nome RUP

Nuova Richiesta

Codice CIG: Codice gara: Oggetto gara:

Partecipante: Operatore Economico:

Descrizione	Codice gara
...	<input type="text"/>
...	<input type="text"/>
...	<input type="text"/>





Codice CIG **Codice gara** **Oggetto gara**

Partecipante **Operatore Economico**

Codice gara

Codice Fiscale impresa **Denominazione impresa**

Via **Indirizzo**
Numero civico **CAP**
Località Istat **Comune**
Provincia

Indirizzo PEC

Settore del contratto

Codice CIG **Codice gara** **Oggetto gara**

Partecipante **Operatore Economico**

Codice gara

INAIL Codice impresa **INAIL Nome sede competente** **INAIL Codice sede competente**

INPS Codice Fiscale **INPS Nome sede competente** **INPS Matricola** **INPS Codice sede competente**



The image shows a screenshot of the ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) website, specifically the 'Nuova Richiesta' (New Request) form. The form is titled 'Nuova Richiesta' and is used for submitting requests for public contracts. The form is divided into several sections, each with a title and a list of fields to be filled out. The fields are highlighted with red boxes, and some are labeled with their respective names. The sections and their fields are:

- Informazioni:**
 - Codice CIG
 - Codice gara
 - Oggetto gara
 - Partecipante
 - Operatore Economico
 - Codice gara
- Dati dell'Ente Richiedente:**
 - Codice Fiscale impresa
 - Denominazione impresa
- Dati della Sede Legale:**
 - Via
 - Numero civico
 - Località Istat
 - Provincia
 - Sede legale
 - CAP
 - Comune
- Dati della Sede Operativa:**
 - Via
 - Numero civico
 - Località Istat
 - Provincia
 - Indirizzo PEC
 - Indirizzo
 - CAP
 - Comune
- Dati della Sede Competente:**
 - INAIL Codice impresa
 - INAIL Nome sede competente
 - INPS Codice Fiscale
 - INPS Nome sede competente
 - INAIL Codice sede competente
 - INPS Matricola
 - INPS Codice sede competente

At the bottom of the form, there are two buttons: 'Invia' and 'Annulla'. An arrow points to the 'Invia' button.



Provincia: RZ
E-mail:
E-mail PEC:

Indirizzo

Tipo ditta: **IMPREGIATORE DI LAVORO**

Codice Fiscale: **Codice Fiscale impresa**

Denominazione ragione sociale: **Denominazione impresa**

Sede legale

Via, piazza, etc.: **Via**

Numero civico: **Numero civico**

Località Istat: **Località Istat**

Provincia: **Provincia**

Sede legale: **Sede legale**

Comune: **CAP**

Comune: **Comune**

Sede operativa/indirizzo attivo

Via, piazza, etc.: **Via**

Numero civico: **Numero civico**

Località Istat: **Località Istat**

Provincia: **Provincia**

Indirizzo: **Indirizzo**

CAP: **CAP**

Comune: **Comune**

Fax:
E-mail:
E-mail PEC: **Indirizzo PEC**

Recapito corrispondenza: PEC:
C.C.R.L. applicato: **ALPICO**

Settore del contratto: **Settore del contratto**

Andando avanti si confermano le informazioni inserite

Annulla **Conferma**

Enti potenziali

INAIL - Codice ditta: **INAIL Codice impresa**

INAIL - Nome sede competente: **INAIL Nome sede competente**

INAIL - Codice sede competente: **INAIL Codice sede competente**

INPS - Codice fiscale: **INPS Codice Fiscale**

INPS - Nome sede competente: **INPS Nome sede competente**

INPS - Matricola: **INPS Matricola**

INPS - Codice sede competente: **INPS Codice sede competente**

CASSA EDILE - Codice impresa: **CASSA EDILE - Provincia**

CASSA EDILE - Nome sede competente: **CASSA EDILE - Codice sede competente**

Invia **Invia richiesta**

Autorità Nazionale Anticorruzione

Escluso Richieste

Codice CIG: **Codice CIG**

Codice gara: **Codice gara**

Oggetto gara: **Oggetto gara**

Partecipante: **Partecipante**

Operatore Economico: **Operatore Economico**

Stato	Descrizione	Importo	Data Richiesta	Importo	Data
...
...
...
...
...

Invia **Invia Richiesta**

È la richiesta con Id Transazione 269835



9 Graduatoria e aggiudicazione provvisoria

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Gateway AVCPass

Codice CIG | Descrizione attività | Codice gara | Oggetto gara | Data pubblicazione | Data scadenza | Stato

Visualizza lista | Visualizza dettaglio | Filtra i risultati | Cambia pagina | Stampa | Stampa CSV | Stampa PDF | Stampa XML | Stampa JSON

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Gestione Graduatoria

Codice CIG | Codice gara | Oggetto gara | Data pubblicazione | Data scadenza | Calcolo valore

Denominazione impresa | Visualizza | Filtra i risultati | Prezzo offerto | Data scadenza | Stato | Stampa



ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Nome RUP

Gestione Graduatoria

Codice CIG: [] Codice gara: [] Oggetto gara: []

Denominazione impresa: [] Prezzo Offerto: []

Torna Annullamento Approvazione Procedura

ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

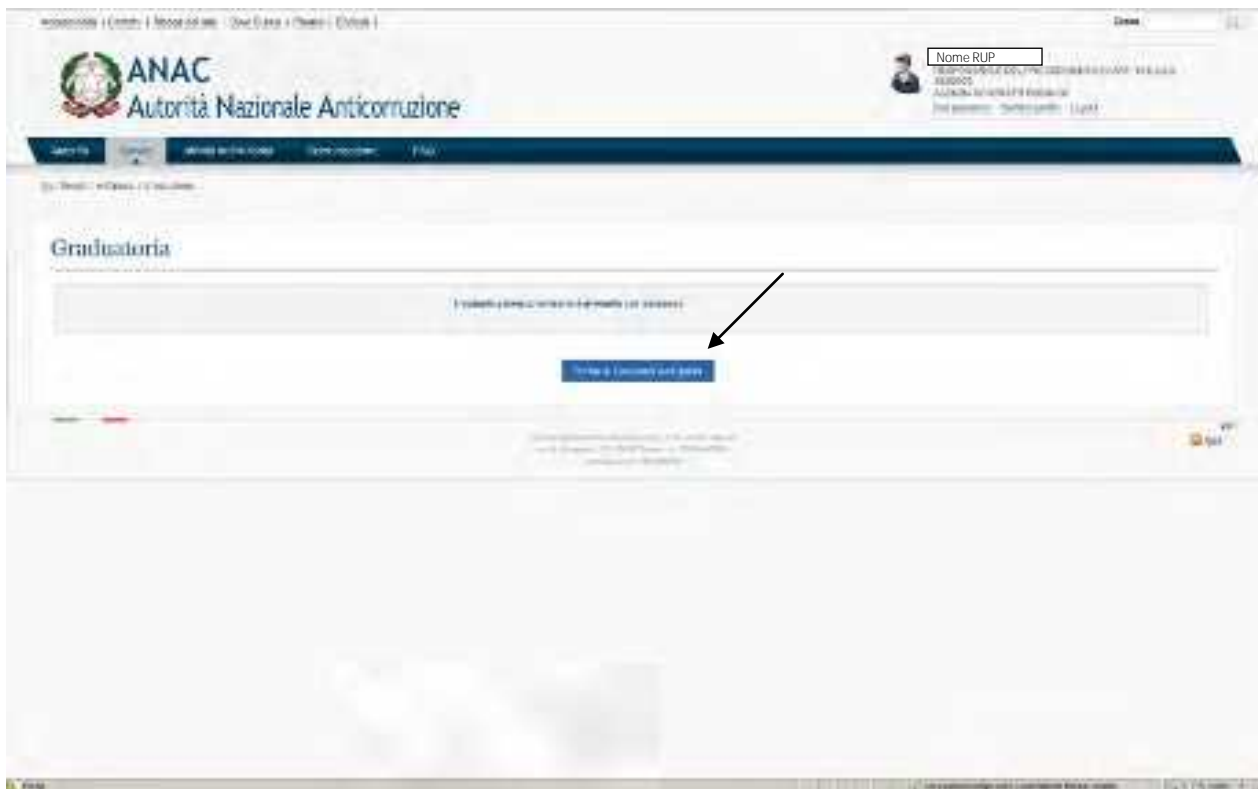
Nome RUP

Gestione Graduatoria

Codice CIG: [] Codice gara: [] Oggetto gara: []

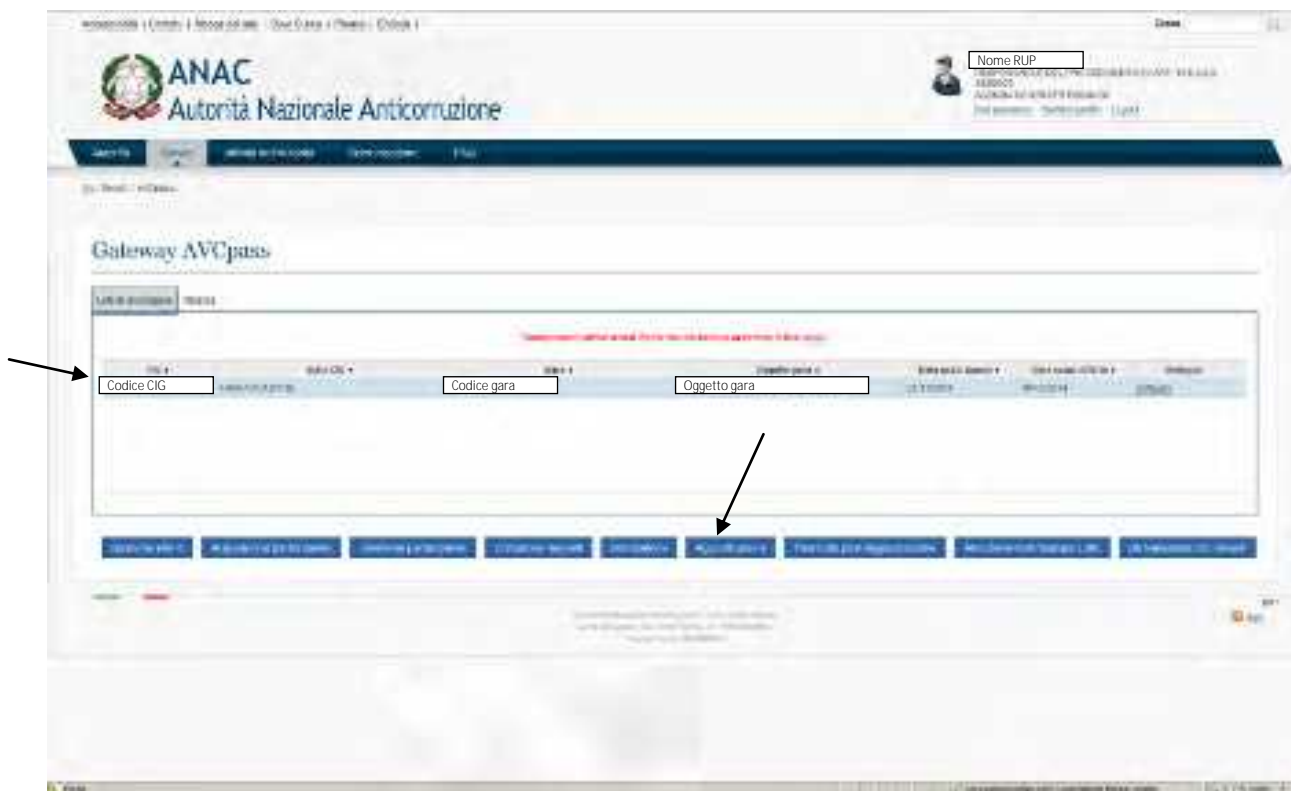
Denominazione impresa: []

Annullamento Approvazione

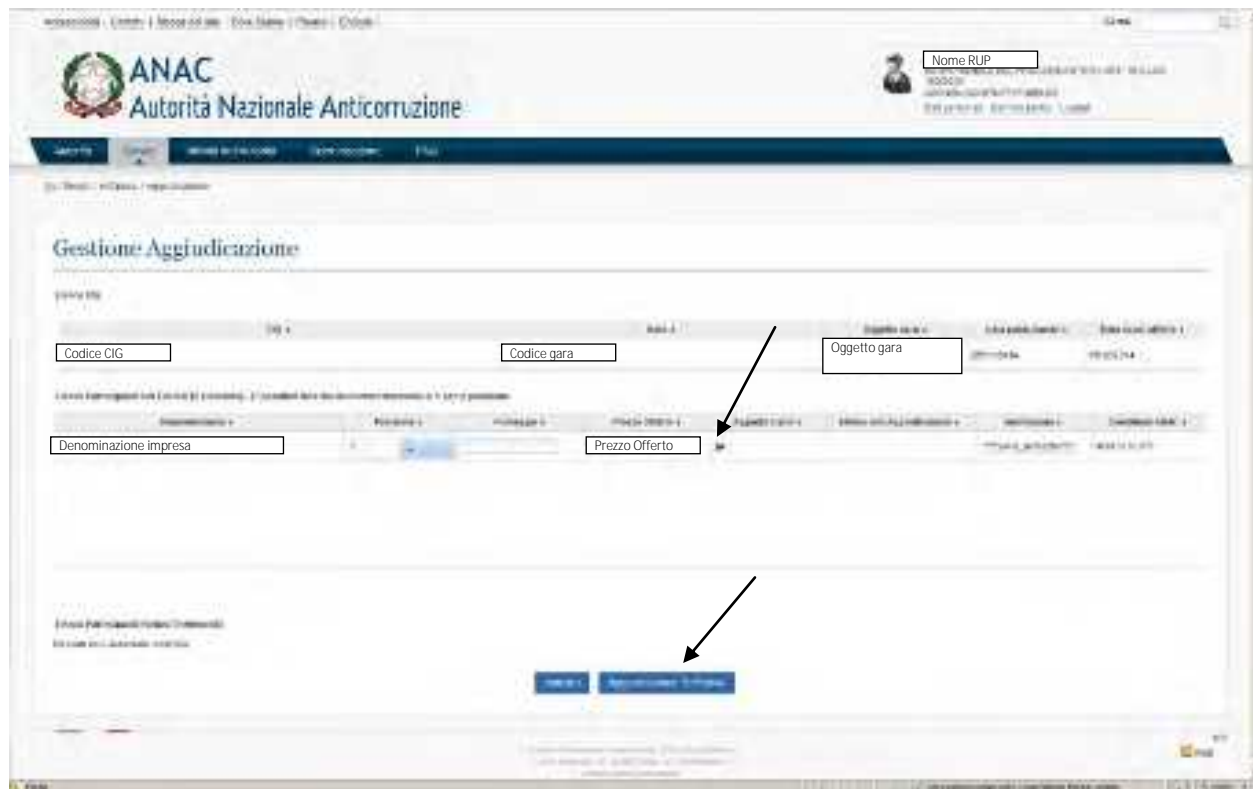


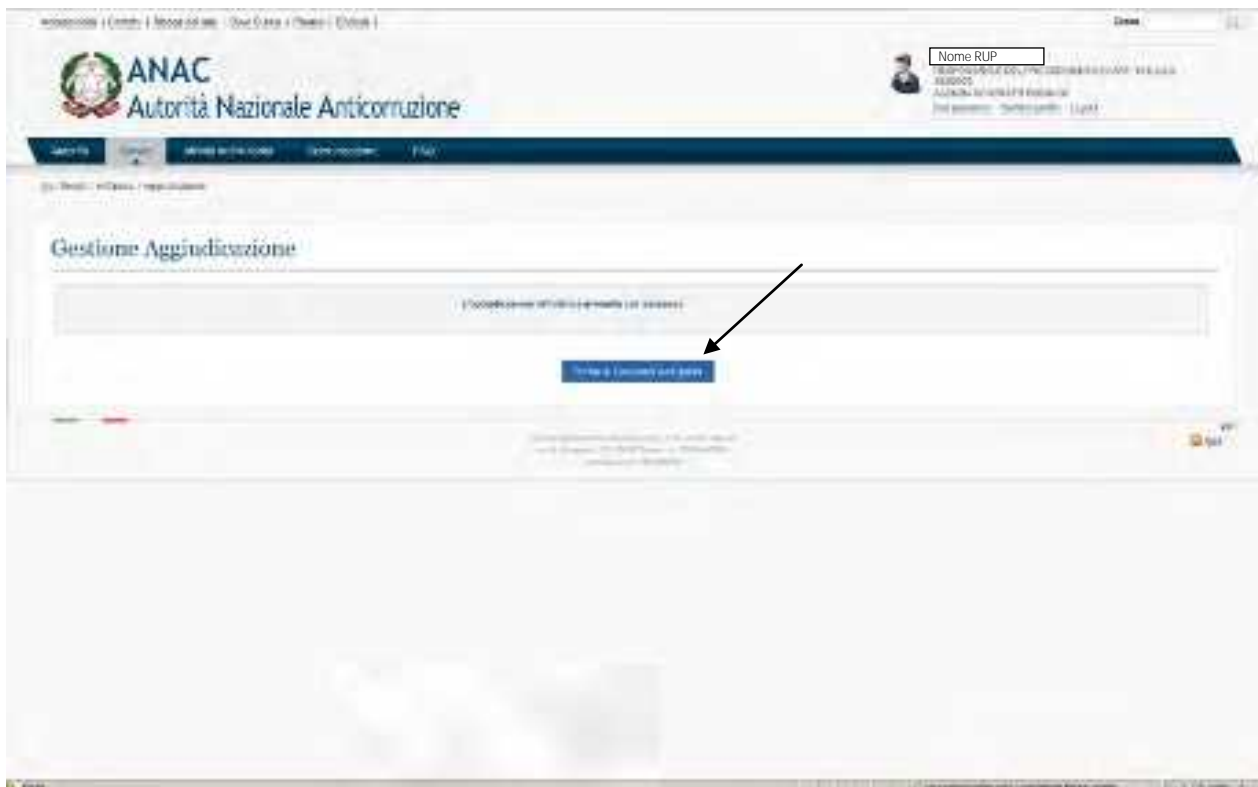
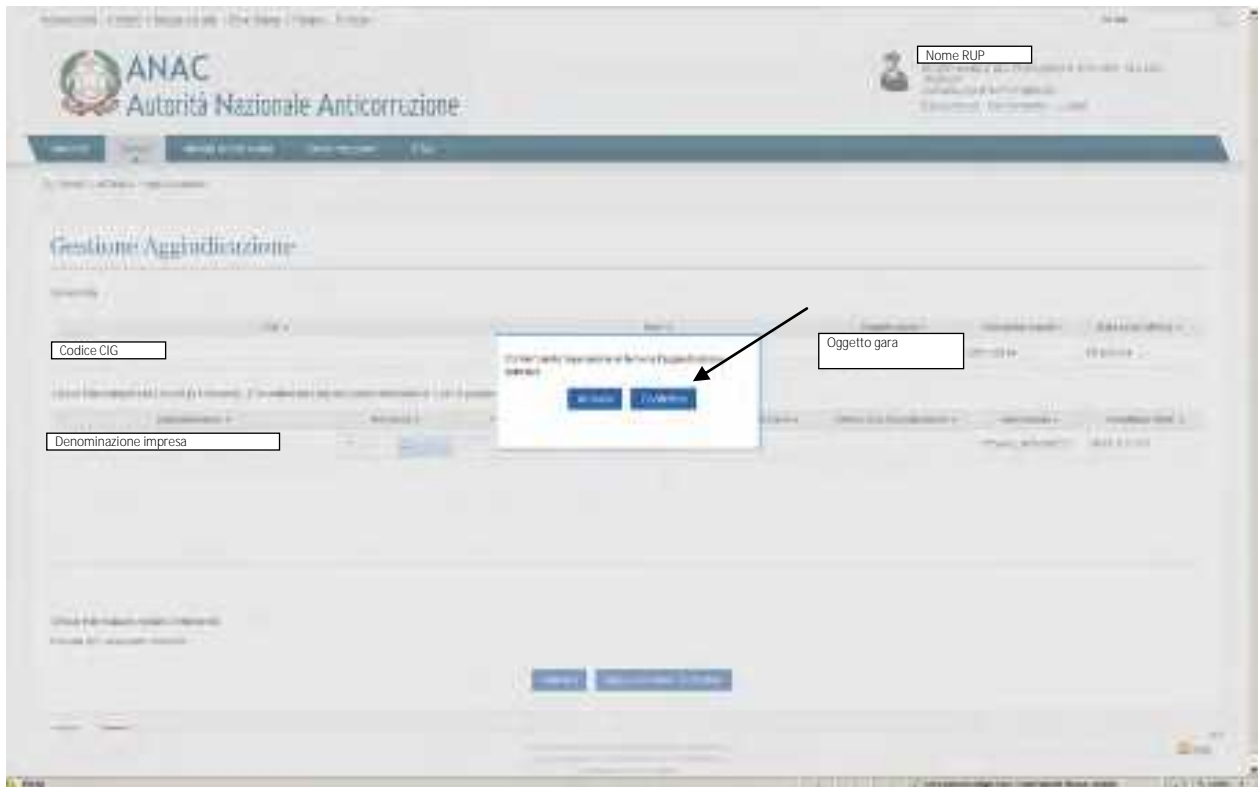


10 Aggiudicazione definitiva



L'aggiudicazione definitiva può soltanto fare il Responsabile del procedimento.







11 Fascicolo post-aggiudicazione

The screenshot shows the ANAC Gateway AVCPass interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'Accessibilità', 'Contatti', 'Mappa del sito', 'Dove Siamo', 'Privacy', and 'English'. The ANAC logo and name are prominently displayed. A search bar and a user profile section for 'Nome RUP' are also visible. Below the navigation bar, there is a section titled 'Gateway AVCPass' with a 'Lotti in lavorazione' tab. A table lists various lots with columns for 'CIG', 'Stato CIG', 'Gara', 'Oggetto gara', 'Data pubbl. bando', 'Data scad. offerta', and 'Dettaglio'. A red message above the table states: 'Sono presenti alcuni errori. Per la visualizzazione accedere al link: avvisi'. Below the table, a navigation menu includes buttons for 'Gestione utenti', 'Acquisizione partecipante', 'Gestione partecipante', 'Comprova requisiti', 'Graduatoria', 'Aggiudicazione', 'Fascicolo post-aggiudicazione', 'Annullamento/Chiusura Lotto', and 'Dichiarazione kifi deserti'. An arrow points to the 'Fascicolo post-aggiudicazione' button.

Per accedere al Fascicolo post-aggiudicazione bisogna aspettare 2 PEC.

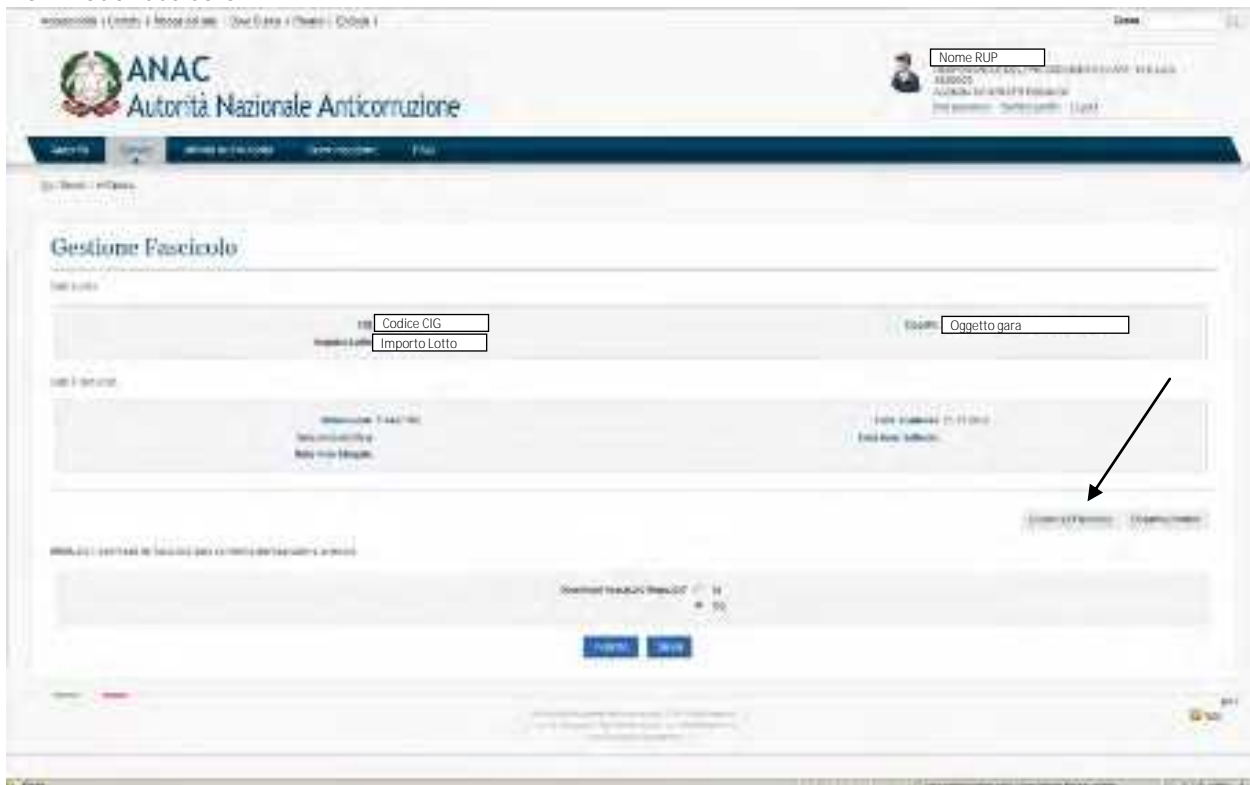
The screenshot shows the ANAC 'Gestione Fascicolo' interface. It features a search bar and a user profile section. The main area contains a form with fields for 'Codice CIG' and 'Importo Lotto' on the left, and 'Oggetto gara' on the right. Below the form, there is a section for 'Gestione Fascicolo' with a 'Nuovo Fascicolo' button. At the bottom, there is a 'Gestione' button. The interface is clean and professional, with a dark blue header and a white main area.



Il giorno dopo vengono 2 PEC separati. In questo momento funziona anche il download del fascicolo. La seconda PEC contiene la chiave di decifrazione del fascicolo.

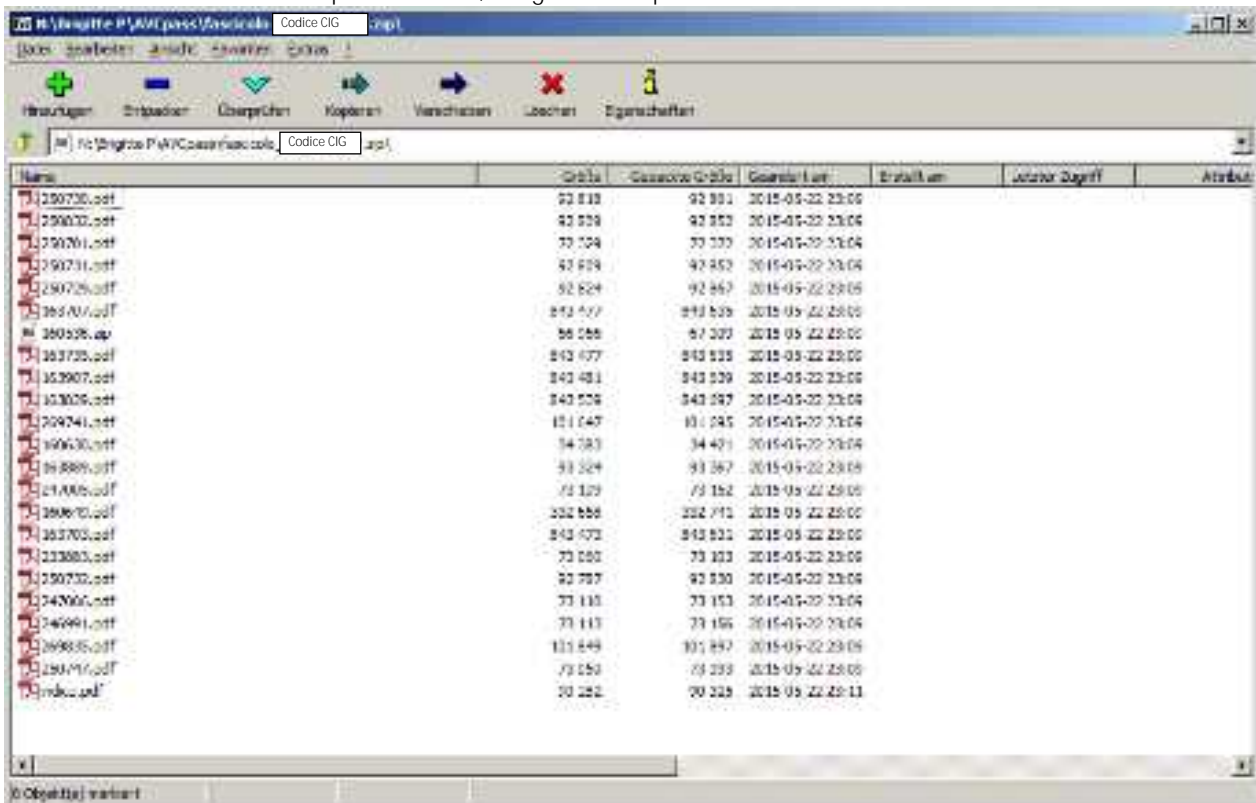


Download fascicolo





Cliccando su „Öffnen“ (Apri) si ottiene un file ZIP contenente tutti i file. Per aprire serve la PW ottenuta con la seconda PEC. Una volta aperto un file, i seguenti si aprono senza PW.



Download indice





REPUBBLICA ITALIANA

AGENZIA INDUSTRIA DIFESA

Piazza Marina 4, 00196 ROMA

ATTO NEGOZIALE nr. _____ in data _____

Relativo all'affidamento, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, per lavori

.....

CIG:.....

LE PARTI

per l'AID il....., quale Direttore Generale dell'Agazia

Industrie Difesa, domiciliato per la carica in ROMA, Piazza Marina 4,

Partita IVA 07281771001;

per l'impresa il Sig....., nato a, in data

domiciliato per la carica in (.....), Codice fiscale

....., della cui identità sono certo, in qualità di

Legale Rappresentante della ditta con sede in

.....in Via, - C.F. /P.I. nr.

....., di seguito nel presente atto denominata

semplicemente "ditta",

PREMESSO CHE

- con Determina a Contrarre nr.del...../...../....., si autoriz-

zava il Responsabile Unico del Procedimento ad effettuare una indagine di

mercato sul portale elettronico degli Acquisti in Rete attraverso la proce-

dura aperta di richieste di offerte;

- la ditta è risultata aggiudicataria della gara esperita dall'AID per l'affidamento dei lavori come da verbale del

CONDISERATO

che le parti, come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa che forma parte integrante della presente scrittura privata, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

La ditta si obbliga ad eseguire e dare per eseguiti, a totale sue spese, diligenza, rischio e pericolo, con personale e mezzi propri, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza ed incolumità dei lavoratori, i lavori dovranno avere le caratteristiche ed i requisiti riportati dettagliatamente negli elaborati progettuali allegati alla procedura di gara. La ditta si obbliga ad osservare nell'esecuzione del servizio tutte le prescrizioni e le condizioni contenute nel presente Atto, nel disciplinare di gara, e nel capitolato tecnico comprensivo, quest'ultimi già visionati ed accettati integralmente, in sede di formulazione dell'offerta, senza opporre obiezioni e riserve.

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DEL CONTRATTO

Nell'esecuzione delle prestazioni previste nella presente scrittura sono osservate le norme di seguito indicate.

1. il D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e s. m. e i.– di seguito denominato “*Codice*”;
2. il D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 – di seguito denominato “*Regolamento*”;
3. il D. Lgs. 81/2008;
4. il R.D. 18/11/1923, n. 2440 e il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e s. m. e i.;
5. D.P.R. 5.10.2010 n. 207 (per quanto vigente);

ARTICOLO 3 – DURATA DEL RAPPORTO NEGOZIALE

La Ditta si impegna ad eseguire il servizio di cui al presente atto negoziale per una durata di..... mesi dalla data di approvazione del presente atto.

ARTICOLO 4 – AMMONTARE DEL CONTRATTO

Il valore complessivo del presente Atto ammonta ad €
(.....//..... #) – Oneri per la sicurezza ed IVA inclusa.

ARTICOLO 5 – GARANZIA DEFINITIVA

La Ditta a garanzia degli obblighi assunti in ordine al servizio in oggetto ha prestato, con le modalità di cui all' art. 103 del *Codice*, una garanzia definitiva a copertura dell'importo pari ad euro# (diconsi//.....#) dell'importo netto contrattuale. Il deposito in titolo è stato prestato sotto forma di Polizza fideiussoria nr. rilasciata dain data, redatta in conformità all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 ed al D.M. 123/2004 e corredata dall'autenticazione della firma della persona autorizzata ad operare per conto della società erogatrice della garanzia.

In caso di inosservanza delle condizioni contrattuali e di quelle previste dalle condizioni Tecniche, l'AID potrà, di diritto, rivalersi sulla cauzione come sopra costituita e la ditta appaltatrice sarà tenuta a reintegrarla.

ARTICOLO 6 – PAGAMENTI

Il pagamento derivante dall'esecuzione del presente Atto sarà effettuato, con i fondi delle Agenzia Industria Difesa, entro 60 (sessanta) giorni fine mese dalla ricezione delle fatture, secondo quanto riportato dal Capitolato tecnico in linea alle normative vigenti. Le fatture, emesse mensilmente, dovranno essere intestate rispettivamente a Agenzia Industrie Difesa- Stabilimento Militare "Spollette" di Torre Annunziata (NA) Partita IVA nr. IT. 07281771001 quale organo

approvvigionatore/liquidatore designato a ricevere le fatture in titolo per la successiva liquidazione. Pertanto, la ditta si impegna ad inviare le predette fatture, ai sensi del D.M. 55/2013, nel prescritto formato elettronico, mediante il Sistema Interscambio (SDI) gestito dall'Agenzia delle Entrate direttamente a questa Stazione il cui codice Univoco Ufficio è **FQKNFX**. Le fatture dovranno riportare il Codice Identificativo Gara (CIG), il codice Univoco di progetto (CUP): **xxxxxxx** ed il codice identificativo dell'intervento (COD): **xxxxxxx**. Questa Amministrazione è sollevata da eventuali azioni di rivalsa per mancato pagamento di fatture pervenute con modalità diverse da quelle sopra enunciate. In applicazione dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, tutti i movimenti finanziari relativi al presente Atto negoziale dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

La ditta dichiara che:

- il pagamento dovrà avvenire su seguente c/c bancario con codice IBAN:

.....;

- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto sono: il sig....., nato a, in data, domiciliato per la carica in (.....), Codice fiscale, in qualità di Legale Rappresentante della ditta

Ogni eventuale richiesta di variante alla suddetta modalità di pagamento dovrà essere comunicata tempestivamente e nelle forme dovute alla stazione appaltante. Essa non avrà effetto per i mandati già emessi. La stazione appaltante resta esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalle modalità di pagamento di cui sopra, sia da quelle successive non comunicate tempestivamente e non legalmente giustificate.

ARTICOLO 7 – PENALITÀ E CONTROVERSIE

L'Ente liquidatore, ai sensi dell'art. 113-bis, c.4 del D.Lgs. 50/2016, comminerà una penale per ogni giorno di ritardo pari all'1 per mille dell'importo netto del contratto, fino ad un massimo del 10% di detto ammontare netto contrattuale.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore contraente esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel presente contratto. In tali casi la Stazione appaltante applicherà al Fornitore contraente le predette penali sino al momento in cui il Contratto inizierà ad essere eseguito in modo conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno. Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell'importo del presente Contratto, la Stazione appaltante potrà risolvere il contratto per grave inadempimento. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, verranno contestati al Fornitore contraente per iscritto. Il Fornitore contraente dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni alla Stazione appaltante nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato potranno essere applicate al Fornitore contraente le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento. I crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo verranno compensati con quanto dovuto al Fornitore contraente in forza del presente Atto. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima

penale, fatta salva la facoltà di questa Amministrazione di risolvere il Contratto nei casi in cui questo è consentito. Per le controversie concernenti l'esecuzione del presente contratto è escluso il ricorso al giudizio arbitrale di cui all' art. 190 del *Regolamento*, mentre si applica l'art. 25 del C.P.C..

ARTICOLO 8 – TUTELA DEL SEGRETO MILITARE

E' fatto divieto all'appaltatore che ne prende atto a tutti gli effetti ed, in particolare, a quelli penali e di tutela del segreto militare, di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche o di qualsiasi altro genere, relative alle opere appaltate e, così pure, di divulgare con qualsiasi mezzo notizie o dati di cui sia venuta a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con la stazione appaltante. L'appaltatore è altresì tenuto ad adottare, nell'ambito della sua organizzazione, le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente fatto osservare e osservato dai propri collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, nonché dai terzi estranei.

ARTICOLO 9 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa, oltre alle spese per la pubblicazione del bando de *quo*, le spese per la registrazione fiscale se necessaria, il bollo e le spese di copia e stampa inerenti alla stipula dell'atto. Il presente contratto, in quanto espresso in forma di scrittura privata, sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/1986 – Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro.

ARTICOLO 10 – ELEZIONE DI DOMICILIO

A tutti gli effetti del presente contratto l'Appaltatore elegge il proprio domicilio legale ed effettivo in (.....) – Via, ...ed indirizzo pec:

.....) dove saranno notificati tutti gli atti necessari per l'esecuzione.

ARTICOLO 11 – RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'AID ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 107 del *Regolamento* di cui al DPR 236/2012, con anticipo di 15 giorni.

ARTICOLO 12 – EFFICACIA DEL CONTRATTO

Il presente contratto s'intende perfezionato con la firma delle parti contraenti e mentre vincola fin d'ora l'appaltatore, sarà invece efficace e, perciò, esecutivo per l'Amministrazione difesa, soltanto dopo la sua definitiva approvazione nei modi di legge.

ALLEGATI

Allegato 1: Condizioni Particolari e Tecniche;

Il presente atto consta di 6 pagine interamente scritte e parte della settima sino a questo punto escluso le firme.

Per l'AID Dott. Nicola LATORRE (_____)

Per la DITTA (_____)

check list

		BA	NO	TO	FL	CAS	FI	GA	ME
completezza	PI/Pant								
	RAI/commessa								
	se permuta IVA								
	consip								
verifiche di merito	collaudi								
	tempi								
	frazion								
lista cessioni in essere	osmosi (24 mesi dal 30/07/2019)								
	repas (24 mesi dal 19/02/2021 +altri 24 mesi)								
	flocchi								
	eni gas e luce (alcune fatture)								
	enel (solo alcune fatture)								
	Nippon 24 mesi dal 21/03/2021 al 31/03/2023								
bronchi (24/12/2020-24/12/2022)									
Fornitori in clausola di slavaguardia	Enel dal 01/08/2021 al 31/10/2021								

La x sta a significare che nella richiesta fondi, il fornitore ha la crocetta nella colonna "cessione"

Il verde sta a significare che tutte le crocette nella richiesta fondi sono state controllate con la lista delle cessioni in essere

CAP	DG

--	--



agenzia
industrie
difesa

MANDATO per €


Num. del mandato

Data:

Pagare a:

per

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA	AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
--------------------------	--------------------------

	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - "Gestione dell'anticorruzione e della trasparenza"		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	

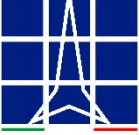
GESTIONE DELL' ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Process Owner	Ufficio Prevenzione della Corruzione e trasparenza
----------------------	--

Numero di Revisione	01
Data di Revisione	21.09.2021
Causa revisione	Prima stesura
Contenuto Revisione	Redazione intero documento


	FUNZIONE	NOMINATIVO
Redatta da	Funz. Amm.vi Prevenzione della Corruzione e trasparenza	Dott.ssa Marika Grieco Dott.ssa Rachele Sorrentino
Verificato da	Responsabile Prevenzione della Corruzione e trasparenza	Dott.ssa Isabella Cimmino
Verificato da	Ufficio QSA	Capo Ufficio Ing. Gaetano Riccio Funz. Tec. Dott. Enrico Romano
Verificato da	Ufficio Generale Attività Industriali	C.A. Stefano Corona
Emesso da	Direttore Generale	Dott. Nicola Latorre
Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005		

Rev.	Data	Redattore	Verificatore	Verificatore	Verificatore	Direttore
--	--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--	--

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - “Gestione dell’anticorruzione e della trasparenza”		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	

Sommario

1.	SCOPO	3
2.	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3.	TERMINOLOGIA ED ABBREVIAZIONI.....	3
a.	Terminologia.....	3
b.	Abbreviazioni.....	4
4.	RIFERIMENTI	4
5.	MODALITÀ OPERATIVE, RESPONSABILITA' E AZIONI	6
5.1.	Modalità operative.....	6
5.1.1.	Trasparenza	6
5.1.2.	Anticorruzione	8
5.1.3.	Registro degli Accessi.....	9
5.1.4.	Responsabilità per violazione degli obblighi di pubblicazione ed accesso civico.	9
5.2.	Responsabilità ed azioni	10
5.3.	Key Process Indicator	10
6.	ALLEGATI	11
7.	DISTRIBUZIONE	11

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - “Gestione dell’anticorruzione e della trasparenza”		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	

1. SCOPO

La presente procedura ha i seguenti scopi:

- disciplinare le procedure di lavoro di tutte le articolazioni organizzative nell’ambito di tutela della prevenzione della corruzione e trasparenza dell’Agenzia Industrie Difesa (di seguito Agenzia o AID) in modo tale da garantire una gestione aderente alla normativa nazionale e rispondente alle *best practices* di settore;
- evidenziare le direttive di riferimento nell’ambito della prevenzione della corruzione e trasparenza;
- definire il processo necessario per lo svolgimento delle attività connesse agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- definire ruoli e responsabilità in ottemperanza al principio di accountability.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica ed è valida per tutte le Unità Produttive e per la Direzione Generale di Agenzia Industrie Difesa per quanto attiene le discipline della prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare disciplina sia le attività svolte dalle singole articolazioni organizzative sia quelle trasversali tra esse, in funzione dell’assetto organizzativo delle UP e della DG.


La puntuale applicazione della presente procedura prescinde lo status militare o civile dei responsabili incaricati in quanto discende da normativa nazionale aprioristicamente applicabile all’Agenzia.

Inoltre i contenuti del presente documento coprono il complesso delle attività finalizzate al rispetto della normativa applicabile, sia in termini di attività intellettuale che operativa comprensiva delle operazioni svolte mediante opportuna tecnologia.

3. TERMINOLOGIA ED ABBREVIAZIONI

a. Terminologia

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	È una persona fisica, individuata dagli organi di governo delle amministrazioni pubbliche e dai soggetti tenuti alle norme in materia di prevenzione della corruzione, titolare di compiti stabiliti dalla legge e dalle indicazioni programmatiche della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), a cui viene affidato il compito di gestire, coordinare e vigilare sulle “misure” di prevenzione del rischio corruttivo, con capacità proprie di intervento allo scopo di garantire un modello di tutela anticipata in grado di ridurre i fenomeni di cattiva amministrazione, non necessariamente rilevanti sotto il profilo penale.
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	È un documento di natura programmatica previsto dalla legge 190/2012 (legge Severino), che definisce la strategia di prevenzione della corruzione nell’ambito della singola amministrazione, sulla base di una preliminare analisi dell’organizzazione, delle regole e delle prassi di funzionamento della stessa, in termini di possibile esposizione al fenomeno corruttivo. Il PTPCT illustra, pertanto, una serie di iniziative ponderate e coerenti tra loro, volte a ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti, programmate o già in corso di attuazione da parte della singola

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - “Gestione dell’anticorruzione e della trasparenza”		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	


	amministrazione, riconducibili all’applicazione di misure di prevenzione disciplinate direttamente dalla legge, ovvero individuate dall’amministrazione medesima in relazione al proprio contesto organizzativo e operativo. Il PTCPT è predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.
Tempestivamente	Per “tempestivamente” si intende entro e non oltre i 15 giorni dall’attuazione della modifica o aggiornamento.
PDF/A	I file richiesti devono essere necessariamente in formato pdf aperto o editabile (word, excel, ecc.)
Organismo Indipendente di Valutazione della performance	è istituito dall’art. 14 del D. lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, che disciplina le sue principali competenze e prevede altresì una Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance.
Autorità Nazionale Anticorruzione	È un’autorità amministrativa indipendente il cui compito è quello di prevenire fenomeni corruttivi nell’ambito delle pubbliche amministrazioni (pa) e delle società partecipate e controllate.
Piano Nazionale Anticorruzione	Contiene gli obiettivi governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle Amministrazioni pubbliche e ai loro organismi partecipati per l’attuazione della prevenzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT).
Annualmente	Per “annualmente” si intende entro il 31 dicembre di ogni anno.
Semestralmente	Per “semestralmente” si intende entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.

b. Abbreviazioni


AID =	Agenzia Industrie Difesa
ANAC =	Autorità Nazionale Anticorruzione
DAC =	Delibera a contrarre
DG =	Direzione Generale
ISO =	Organizzazione Internazionale di Standardizzazione
KPI =	Key Process Indicator (Indicatori di processo)
OIV =	Organismo Indipendente di Valutazione della performance
PNA =	Piano Nazionale Anticorruzione
PTPCT =	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
QSA =	Qualità, Sicurezza e Ambiente
RPCT =	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
SGD =	Segretariato Generale della Difesa
SGI =	Sistema di Gestione Integrato
UP =	Unità Produttive
UU.OO =	Unità Organizzative

4. RIFERIMENTI

NORMATIVA TECNICA
UNI EN ISO 9001: 2015 - par. 7.1

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - "Gestione dell'anticorruzione e della trasparenza"		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	

DOCUMENTI SGI
P SGQ 7.1- AID.DG.01 - Pianificazione e Controllo Investimenti Immobilizzazioni Tecniche
Direttiva approvvigionamenti beni, servizi e lavori di Agenzia Industrie Difesa, del 16.12.2016
RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI
D.lgs. 30 luglio 1999 n. 300
D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
Legge 3 agosto 2009, n. 116 recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al Codice penale e al Codice di procedura penale"
D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"
D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 - Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare
Decreto Interministeriale del 17 giugno 2011 recante il "Regolamento interno in materia di amministrazione e contabilità dell'Agenzia industrie difesa"
Legge 28 giugno 2012, n. 110, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999"
Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture"
Circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1/2913, del 22 marzo 2013
D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconvertibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"
Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 ai sensi dell'art. 54 D.lgs. n. 165 del 2001
Delibera ANAC n. 72 del 11 settembre 2013
D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"
Determinazione ANAC 28 aprile 2015, n. 6 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. <i>whistleblower</i>)"
Determinazione ANAC 28 ottobre 2015, n. 12 "Aggiornamento 2015 al PNA"
D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"
Delibera ANAC 3 agosto 2016, n. 831 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"
D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"
Delibera ANAC 28 dicembre 2016, n. 1309 "linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016"
Circolare Dipartimento della Funzione Pubblica 30 maggio 2017, n.2/2017 "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"
Convenzione triennale 2021-2023 tra Ministro della Difesa e il Direttore Generale A.I.D.
RIFERIMENTI NORMATIVI INTERNAZIONALI

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - “Gestione dell’anticorruzione e della trasparenza”		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	

Regolamento europeo <i>General Data Protection Regulation</i> del 27 aprile 2016 n. 679
ULTERIORI FONTI
Comunicazione organizzativa n. 46/2021 del Direttore Generale AID (Atto interno)

5. MODALITÀ OPERATIVE, RESPONSABILITÀ E AZIONI

5.1. Modalità operative

5.1.1. Trasparenza

Il RPCT, nominato per l’AID dal Direttore Generale, svolge attività di controllo come di seguito specificato e coerentemente con quanto definito nel d.lgs. 33/13, sull’adempimento da parte dell’Amministrazione sugli obblighi di pubblicazione definiti dal D.lgs. 33/2013, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.


Al fine di garantire la conformità rispetto a quanto richiesto dalla suddetta normativa di settore, ciascuna unità organizzativa e produttiva dell’AID è tenuta a fornire, nel rispetto dei termini e delle modalità poste dalla normativa vigente in materia, tutti i dati necessari all’adempimento degli obblighi di pubblicazione per quanto indicato al paragrafo 5.1.2.6.

5.1.1.1. Responsabilità ed azioni dell’Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

- Pubblicazione dati sul sito istituzionale di AID, sezione Amministrazione Trasparente, da effettuarsi tempestivamente, secondo le scadenze previste dalla normativa vigente in materia (secondo le modalità del paragrafo 5.1.1.1.1. Iter di pubblicazione);
- Comunicazione della nomina del RPCT di AID all’ANAC qualora venisse nominato ex novo o confermato, annualmente o, in caso di cambio incarico, in maniera tempestiva;
- Redazione dell’aggiornamento del PTPCT di AID con durata triennale, da effettuarsi annualmente;
- Pubblicazione dell’atto di nomina e del CV del RPCT di Agenzia;
- Redazione e pubblicazione della Relazione del RPCT, annualmente;
- Pubblicazione di eventuali accertamenti effettuati dall’ANAC, tempestivamente;
- Compito specifico del RPCT di AID è quello di dare riscontro ad eventuali richieste di accesso civico generalizzato pervenute, tempestivamente.

5.1.1.1.1. Iter di pubblicazione

L’ufficio Trasparenza recepisce i documenti/dati al fine di procedere con la pubblicazione tramite portale di editing (SharePoint), gestito dalla Redazione Web del Ministero della Difesa. Operano su tale portale le risorse dell’ufficio del RPCT di AID autorizzate, dopo corso di formazione in tema e successivo superamento del test finale, dalla stessa redazione web e quindi accreditati tramite credenziali specifiche per l’accesso al portale di editing. Una volta raccolta e recepita la documentazione necessaria per adempiere agli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, i Funz. Amm.vi operanti, provvedono, tempestivamente e/o entro e non oltre i 15 giorni successivi alla ricezione dei dati, a terminare il processo di caricamento ed invio in approvazione per successiva pubblicazione da parte della Redazione Web. Qualora non pervengano i documenti/dati richiesti entro le scadenze previste, gli stessi funzionari sono autorizzati ad inviare un sollecito tramite mail

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - “Gestione dell’anticorruzione e della trasparenza”		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	

istituzionale interna ai dirigenti degli uffici inadempienti, chiedendo di provvedere all'assolvimento degli obblighi entro e non oltre i 5 giorni seguenti. Trascorso il termine l'Ufficio trasparenza provvederà a comunicare l'inadempienza al RPCT e al Direttore Generale.

5.1.1.1.2. Responsabilità ed azioni delle altre unità organizzative e produttive

Di seguito sono riportate le linee guida suddivise per seguito di competenza tra tutte le unità organizzative.

I documenti, devono pervenire in PDF/A o formato EDITABILE, all'Ufficio Trasparenza, nello specifico via mail ai funzionari dell'Ufficio Trasparenza e al RPCT di AID.

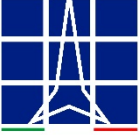
5.1.1.1.3. Ufficio Contrattualistica e approvvigionamento

- DAC, fornire entro la fine di ogni mese;
- Bandi di gara, relativi documenti ed esiti, fornire tempestivamente¹;
- Affidamenti della DG e delle UP **in formato Excel (come da Allegato 2 Mod. 6.1 23 01 01 – Affidamenti AID)** con dati aggiornati, fornire trimestralmente, quindi entro il 30 marzo, 30 giugno, 31 ottobre e 31 dicembre;
- Documenti che attestano la composizione delle commissioni di gara con relativi componenti, fornire tempestivamente;
- CV dei componenti della commissione di gara aggiornati, fornire semestralmente
- CV, contratto, tipologia di compenso di eventuali consulenti e collaboratori, fornire tempestivamente
- Attività e procedimenti della Direzione Generale + UP, fornire annualmente
- Contratti/Accordi con enti pubblici, soggetti privati o Pubbliche amministrazioni o NATO, fornire semestralmente
- Dati attività ispettiva, fornire annualmente

5.1.1.1.4. Ufficio Risorse Umane

- Organigramma aggiornato in PDF/A annualmente o entro e non oltre 15 giorni dalla modifica ed attuazione dello stesso
- CV, contratto, tipologia di compenso di eventuali consulenti e collaboratori, fornire tempestivamente
- Dichiarazioni dei redditi, partecipazioni societarie, CV aggiornato e D.M. di rinnovo incarico del Direttore Generale, fornire annualmente (entro il 31 dicembre di ogni anno)
- CV, atto di nomina, compenso, nominativo, tipo di incarico, dichiarazioni artt. 46 e 47 dei Dirigenti civili e militari di AID, fornire tempestivamente
- Comunicare tempestivamente i Dirigenti cessati
- Comunicare + inviare annessi CV tempestivamente delle posizioni organizzative di AID Ruolo dirigenti, Costo annuale del personale, Costo personale a Tempo Indeterminato, Personale non a Tempo Indeterminato (anche se non più presente dal 2 trimestre del 2020) e costi contratti integrativi, fornire annualmente
- Tassi di assenza del personale civile e personale militare, fornire trimestralmente, entro il 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre

¹ Entro e non oltre 15 giorni dall'attuazione della modifica o aggiornamento.

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - “Gestione dell’anticorruzione e della trasparenza”		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	

- Costo personale non a tempo indeterminato, fornire trimestralmente, entro il 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre
- Posti di funzione disponibili, fornire tempestivamente
- Posizioni organizzative – nominativi e CV, fornire tempestivamente
- Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, fornire tempestivamente
- Contrattazione integrativa e Contrattazione collettiva, fornire tempestivamente Bandi di concorso, dati procedure selettive e procedure di interpello, fornire tempestivamente
- Performance – Relazione, Piano, Sistema, fornire tempestivamente
- Ammontare complessivo dei premi, dati relativi ai premi (criteri, entità, gradi di differenziazione), fornire annualmente
- Attività e procedimenti della Direzione Generale + UP, fornire annualmente
- Formazione e dati sulla disciplina, fornire annualmente

5.1.1.1.5. Ufficio Bilancio, Finanza e Controllo

- Provvedimenti organi indirizzo politico – decreti ministeriali relativi a programmazione triennale/bilanci, fornire tempestivamente
- Bilanci preventivo/consuntivo/indicatori tempestività, fornire appena disponibili, tempestivamente Controlli e rilievi sull’amministrazione – Corte dei conti (relazione annuale revisori + verbale), fornire tempestivamente
- Pagamenti dell’amministrazione – IBAN + indicatori tempestività pagamenti, fornire annualmente

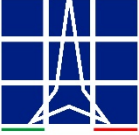
5.1.1.1.6. Altri uffici

- Dichiarazioni dei redditi, partecipazioni societarie, CV aggiornato e D.M. di rinnovo incarico del Direttore Generale, fornire annualmente (**Segreteria Particolare del DG**)
- Comunicazioni organizzative, atti dispositivi, circolari ufficiali, atti di nomina, cambio incarico, nomina di servizio in PDF/A, da fornire tempestivamente (**Segreteria Particolare del DG**)
- Informazioni ambientali, quali eventuali certificazioni di DG + UP, fornire tempestivamente e/o annualmente (**Ufficio Qualità, Sicurezza e Ambiente e UP**)
- Corruzione – RPCT + Relazione annuale + PTPCT triennale, fornire annualmente (**RPCT**)
- Accesso Civico – dati relativi agli accessi civici generalizzati pervenuti all’ente, fornire tempestivamente per aggiornamento registro annuale degli accessi civici (**Ufficio Affari Legali e Contenzioso**)
- Atti per programmazione, tabella triennale programmazione, fornire annualmente (**Ufficio Gestione del Patrimonio Infrastrutturale**)

5.1.2. Anticorruzione

L’Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, in conformità con quanto previsto dalla normativa, L.190/2012, nelle circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 e n. 2 del 2013, nel P.N.A. e nelle delibere dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, elabora il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione ovvero il suo aggiornamento ed il programma triennale per la trasparenza e l’integrità ovvero il suo aggiornamento.

L’aggiornamento del PTPCT viene redatto entro il 31 dicembre di ogni anno dal RPCT di Agenzia, con la collaborazione dei Dirigenti delle unità organizzative, qualora si renda necessaria, e dei Funzionari addetti alla Trasparenza e all’Anticorruzione. Questi ultimi si occupano nello specifico

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - “Gestione dell’anticorruzione e della trasparenza”		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	

della stesura pratica del PTPCT e della compilazione successiva alla raccolta di dati utili in merito. Durante il mese successivo si procede con la revisione ed eventuali modifiche del piano, per poi procedere alla stesura ufficiale e definitiva che viene sottoposta all’approvazione e firma del DG.

L’ufficio invia al direttore per la firma il piano 15 giorni prima della scadenza di legge.

L’aggiornamento del PTPCT, una volta firmato e approvato dal DG, viene pubblicato dall’Ufficio del RPCT sul sito istituzionale di AID – Sezione Amministrazione Trasparente - Disposizioni Generali e Anticorruzione – entro il 31 gennaio di ogni anno ed inviato all’ANAC.

Il PTPCT è uno dei principali strumenti di contrasto al fenomeno corruttivo, pertanto in conformità con ciò che è riportato nel PTPCT, l’Ufficio Trasparenza, ha il compito di monitorare tramite audit semestrali che le misure contenute in esso vengano rispettate ed implementate, se necessario.

Il PTPCT 2021-2023 è consultabile nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito ufficiale dell’AID al link di seguito: https://www.difesa.it/AID/trasparenza/Documents/DisposizioniGenerali/Trasparenza_Integrita/ptpc_2021_2023.pdf

5.1.3. Registro degli Accessi


Le richieste di accesso civico generalizzato possono essere inviate all’AID, tramite PEC istituzionale, successivamente protocollati e smistati agli uffici per seguito di competenza. Qualora pervengano richieste di accesso civico generalizzato direttamente ad un ufficio specifico tramite mail ordinaria, il Responsabile del suddetto è tenuto a comunicare al richiedente di far pervenire la richiesta obbligatoriamente tramite PEC, in caso contrario tali richieste non saranno prese in considerazione. Tutti gli Uffici di AID sono tenuti a comunicare tramite email all’Ufficio Trasparenza eventuali richieste di accesso civico generalizzato pervenute, con scadenza trimestrale, in modo tale da poter adempiere agli obblighi di pubblicazione e riscontro previsti dalla normativa e alla richiesta di segnalazione a SGD anche qualora l’esito sia negativo.

5.1.4. Responsabilità per violazione degli obblighi di pubblicazione ed accesso civico.

Secondo l’art. 46 del D.lgs. n. 33/2013 l’inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell’accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall’art. 5 bis, oltre a costituire motivo di sanzione, costituiscono inoltre elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all’immagine dell’amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili. Il responsabile non risponde dell’inadempimento degli obblighi se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

L’inadempimento degli obblighi di pubblicazione riguarda indistintamente tutti i dirigenti o responsabili di servizio, in relazione ai molteplici adempimenti di pubblicazione previsti dalla norma. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell’accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall’art. 5 bis, riguarda tutta la dirigenza potendosi estendere fino ai responsabili materiali del procedimento di accesso civico.

E’ necessario monitorare le azioni dei singoli dirigenti e uffici di AID (invio dei dati entro i termini richiesti, conformità dei dati, etc.) e sviluppare una rete collaborativa funzionale tra le unità organizzative, per raggiungere tutti gli obiettivi annuali del buon funzionamento del sistema di anticorruzione e trasparenza di AID, pertanto RPCT e Funzionari addetti all’ufficio dello stesso sono tenuti a svolgere attività di controllo continuativo, in modo tale da poter intervenire qualora si verificassero eventuali inadempienze.

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - “Gestione dell’anticorruzione e della trasparenza”		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	

L’organo di controllo competente, OIV, si occupa di informare AID in merito ad eventuali difformità o violazioni o inadempienze in merito agli obblighi di pubblicazione per la trasparenza, eventuali richiami saranno quindi gestiti da RPCT di Agenzia e OIV, dopo ritenuti necessari confronti con il Direttore Generale e gli uffici coinvolti.

5.2. Responsabilità ed azioni

Processo	Direttore Generale	RPCT	Ufficio Trasparenza e Anticorruzione	Uffici DG e Unità Produttive
Pubblicazione dati trasmessi	I	A	R	C
Redazione PTPCT	A	R	C	C/I
Tenuta e pubblicazione del Registro degli accessi	I	A	R	C
Monitoraggio attuazione misure PTPCT	I	A	C	R
Segnalazioni di violazioni	A	R	C	I

A = **Accountable** (Responsabile ultimo)

R = **Responsible** (Responsabile operativo)


C = **Consult** (Consultato)

I = **Inform** (Informato)

Gli schemi dei processi e i diagrammi di flusso sono riportati nell’allegato 1 Schemi di Processo e Flussogrammi.

5.3. Key Process Indicator

Al fine di monitorare la performance del processo, si identificano i seguenti Indicatori di processo completi dei relativi valori di accettabilità:

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - “Gestione dell’anticorruzione e della trasparenza”		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	

TRASPARENZA		
KPI	Periodicità di rilevazione	Valore di accettabilità
Numero di documenti ricevute oltre i termini definiti	Annuale	0
Numero di pubblicazioni dell’Ufficio Trasparenza oltre i 15 giorni	Annuale	0
Giorni di ritardo nella pubblicazione del piano anticorruzione e trasparenza	Annuale	0
Numero di segnalazioni esterne di non conformità in ambito Trasparenza	Annuale	0

ANTICORRUZIONE		
KPI	Periodicità di rilevazione	Valore di accettabilità
Numero di audit effettuati / numero di uffici che hanno almeno un obbligo di anticorruzione	Semestrale	100%
Numero di segnalazioni esterne di non conformità in ambito Anticorruzione	Annuale	0

REGISTRO DEGLI ACCESSI		
KPI	Periodicità di rilevazione	Valore di accettabilità
Numero di richieste di accesso non comunicate all’ufficio trasparenza	Annuale	0
Numero di richieste di accesso comunicate all’ufficio trasparenza ma non inserite nel registro	Annuale	0

6. ALLEGATI

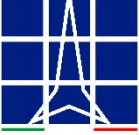
All. 1 - Schemi di Processo e Flussogrammi (5 pag.)

All. 2 - Mod. 6.1 23 01_01 – Affidamenti AID (1 pag.)

7. DISTRIBUZIONE

Lista di distribuzione: tutte le UP e tutte le UU.OO. di DG.


Il documento viene trasmesso a tutti gli Uffici della Direzione Generale con sede a Roma e a tutti gli Uffici delle Unità Produttive dell’Agenzia Industrie Difesa. È reso fruibile attraverso il portale Intranet interno all’AID al seguente link: <https://aidnet.difesa.it/>, oltre che ad essere disponibile al seguente indirizzo interno per la Direzione Generale:

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	P SGI 6.1 - AID.DG.23 - “Gestione dell’anticorruzione e della trasparenza”		
	Procedura operativa		
	Rev.01	Data 21.09.2021	

Y:\CONDIVISIONE\Directive_e_procedure\procedure\Direzione Generale\Ufficio Anticorruzione e Trasparenza


- FINE DOCUMENTO-



	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	Gestione dell'Anticorruzione e della Trasparenza P SGI 6.1- AID.DG.23		
	All. 1 – Schemi di Processo e Flussogrammi		
	Rev.01	Data 09.09.2021	


SCHEMA DI PROCESSO: Adempimenti obblighi di Trasparenza

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale e tutte le UP
NOME DEL PROCESSO	Adempimenti obblighi di Trasparenza
BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di obblighi di trasparenza
FORNITORE DEL PROCESSO	Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
INPUT DEL PROCESSO	Uffici esterni della DG + UP forniscono dati e/o documenti in formato PDF/A o editabile all'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
CLIENTE DEL PROCESSO	AID
OUTPUT DEL PROCESSO	Pubblicazione dati e/o documenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza (D. Lgs. 33/2013)
CANALE INPUT	Mail, protocollo informatico, audit semestrali
CANALE OUTPUT	Mail, protocollo informatico
RESPONSABILE DEL PROCESSO	Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza + RPCT
REFERENTE DEL PROCESSO	Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
RISORSE IMPIEGATE	RPCT + 1 Funz. Amm. vo + 1 Funz. Amm. vo (somministrato)
VINCOLI	Scadenze trimestrali e semestrali
EVENTUALI ALTRI PROCESSI CORRELATI	-

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	Gestione dell'Anticorruzione e della Trasparenza P SGI 6.1- AID.DG.23		
	All. 1 – Schemi di Processo e Flussogrammi		
	Rev.01	Data 09.09.2021	


SCHEMA DI PROCESSO: Anticorruzione

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale e tutte le UP
NOME DEL PROCESSO	Anticorruzione
BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Elaborazione, stesura e aggiornamento del PTPCT annuale di AID
FORNITORE DEL PROCESSO	Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza + RPCT
INPUT DEL PROCESSO	Raccolta informazioni e suggerimenti ed elaborazione ex novo del PTPCT annuale
CLIENTE DEL PROCESSO	AID, ANAC, PUBBLICO
OUTPUT DEL PROCESSO	Pubblicazione sul sito istituzionale di AID e invio all'ANAC del PTPCT annuale
CANALE INPUT	Mail
CANALE OUTPUT	Protocollo informatico, sito istituzionale di AID
RESPONSABILE DEL PROCESSO	RPCT + DG
REFERENTE DEL PROCESSO	Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza + RPCT
RISORSE IMPIEGATE	RPCT + 1 Funz. Amm. vo + 1 Funz. Amm. vo (somministrato)
VINCOLI	Redazione, approvazione e pubblicazione entro il 31 Gennaio dell'anno corrente
EVENTUALI ALTRI PROCESSI CORRELATI	-

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	Gestione dell'Anticorruzione e della Trasparenza P SGI 6.1- AID.DG.23		
	All. 1 – Schemi di Processo e Flussogrammi		
	Rev.01	Data 09.09.2021	

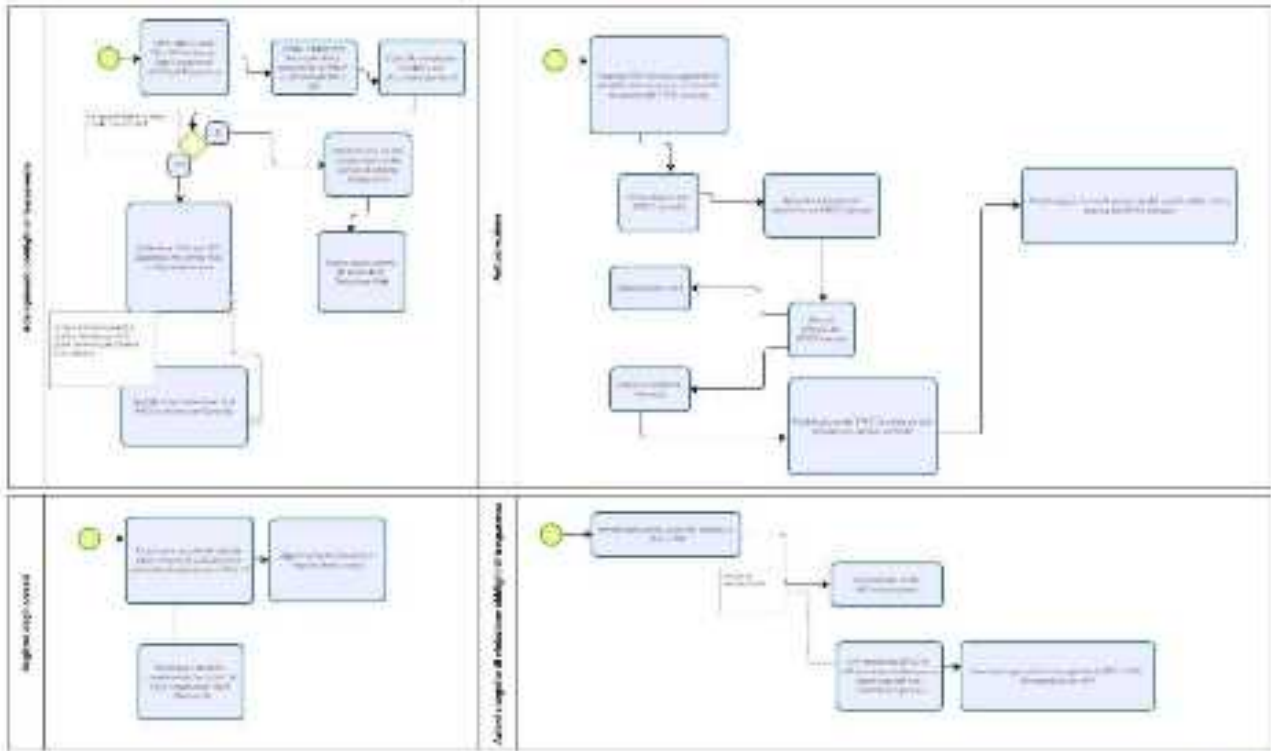
SCHEMA DI PROCESSO: Registro degli accessi

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale e tutte le UP
NOME DEL PROCESSO	Registro degli accessi
BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Creazione e aggiornamento del registro degli accessi civici generalizzati
FORNITORE DEL PROCESSO	Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
INPUT DEL PROCESSO	Uffici esterni della DG + UP comunicano le eventuali richieste di accesso civico generalizzato a loro pervenute trimestralmente o se non è pervenuta alcuna richiesta
CLIENTE DEL PROCESSO	AID, PUBBLICO
OUTPUT DEL PROCESSO	Pubblicazione del registro degli accessi sul sito istituzionale di AID
CANALE INPUT	Mail, protocollo informatico
CANALE OUTPUT	Mail, protocollo informatico, sito istituzionale di AID
RESPONSABILE DEL PROCESSO	Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza + RPCT + Uffici esterni della DG + UP
REFERENTE DEL PROCESSO	Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza + RPCT
RISORSE IMPIEGATE	RPCT + 1 Funz. Amm. vo + 1 Funz. Amm. vo (sommministrato)
VINCOLI	Scadenza trimestrale
EVENTUALI ALTRI PROCESSI CORRELATI	-

 agenzia industrie difesa	Sistema di gestione integrato QSA		DIREZIONE GENERALE - AID
	Gestione dell'Anticorruzione e della Trasparenza P SGI 6.1- AID.DG.23		
	All. 1 – Schemi di Processo e Flussogrammi		
	Rev.01	Data 09.09.2021	

SCHEMA DI PROCESSO: Azioni a seguito di violazione di obblighi di trasparenza

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale e tutte le UP
NOME DEL PROCESSO	Azioni a seguito di violazione di obblighi di trasparenza
BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Azioni da eseguire a fronte di avvenuta violazione di obblighi di trasparenza o eventuali inadempienze
FORNITORE DEL PROCESSO	Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza + Ufficio del Direttore Generale + OIV
INPUT DEL PROCESSO	Monitoraggio delle azioni dei dirigenti di AID
CLIENTE DEL PROCESSO	AID + OIV
OUTPUT DEL PROCESSO	Adempimento obblighi di trasparenza e raggiungimento degli obiettivi annuali
CANALE INPUT	Mail, protocollo informatico, audit semestrali
CANALE OUTPUT	Mail, protocollo informatico, sito istituzionale di AID
RESPONSABILE DEL PROCESSO	Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza + RPCT + Direttore Generale
REFERENTE DEL PROCESSO	Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
RISORSE IMPIEGATE	RPCT + 1 Funz. Amm. vo + 1 Funz. Amm. vo (somministrato)
VINCOLI	Nessuno
EVENTUALI ALTRI PROCESSI CORRELATI	-





Il Ministro della Difesa

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e, in particolare, l'articolo 22, che istituisce l'Agenzia industrie difesa (AID);
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** l'articolo 48 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante *"Codice dell'ordinamento militare"*, che assegna all'Agenzia Industrie Difesa lo scopo di gestire unitariamente le attività delle unità produttive e industriali della Difesa ad essa affidate, nel rispetto dell'obiettivo dell'economica gestione;
- VISTO** l'articolo 133 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante *"Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*, che rinvia a uno o più decreti del Ministro della Difesa l'indicazione delle unità produttive e industriali della Difesa da affidare in gestione all'Agenzia Industrie Difesa;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2014, recante *"Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e dell'Agenzia industrie difesa, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135"*, che, per l'Agenzia Industrie Difesa, stabilisce una dotazione organica di n. 19 dirigenti di seconda fascia;
- VISTO** l'articolo 1, comma 379, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"* che, tra l'altro, ridetermina in 12 unità – senza ripartizione di funzioni – il numero degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia previsto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2014;
- VISTO** l'articolo 143, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, che stabilisce che l'organico definitivo dell'Agenzia è determinato con decreto del Ministro, su proposta del Direttore, in coerenza con le previsioni contenute nei piani di ristrutturazione delle unità;
- VISTO** il decreto del Ministro del 17 settembre 2015, debitamente registrato alla Corte dei conti, con il quale è stata approvata la tabella dei posti di funzione dirigenziale di livello non generale dell'Agenzia Industrie Difesa;
- VISTO** il decreto del Ministro del 13.10.2020, debitamente registrato alla Corte dei Conti, con il quale è stata approvata la variazione alla tabella dei posti di funzione dirigenziale di livello non generale dell'Agenzia Industrie Difesa di cui al D.M.19 maggio 2016 che modificava la tabella dei posti di funzione dirigenziale del D.M.17 settembre 2015;

- VISTO** il C.C.N.I. del personale dirigente dell'Area I, per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 09 marzo 2020 e, in particolare, l'articolo 59;
- VISTO** in particolare, l'articolo 2190, comma 1-bis, del citato decreto legislativo del 15 marzo 2010, n. 66, che stabilisce che l'Agenzia Industrie Difesa è chiamata a sviluppare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, due piani industriali triennali consecutivi per il conseguimento della sostenibilità finanziaria dell'intero complesso industriale costituito dalle unità produttive affidate in gestione alla medesima Agenzia;
- CONSIDERATA** quindi la necessità di procedere ad una razionalizzazione delle posizioni dirigenziali assegnate all'Agenzia, senza comunque ulteriori oneri a carico della finanza pubblica;
- TENUTO CONTO** che la funzione del "Capo Ufficio Gestione Patrimonio Infrastrutturale", di fascia economica 3[^], inizialmente costituita con D.M. 13.10.2020 con l'obiettivo di assolvere alla funzione di Organo esecutivo del Genio, ha in seguito acquisito, nell'ottica della missione dello sviluppo industriale assegnata all'Agenzia, il compito di Responsabile della completa attuazione del programma infrastrutturale del patrimonio affidato in gestione all'Agenzia medesima, con la conseguente necessità di elevare la relativa fascia economica;
- RITENUTO** inoltre opportuno ridefinire i compiti e le responsabilità connessi alla funzione di "Capo Ufficio Amministrazione Finanza e Controllo" che, nella nuova configurazione, assicura la conformità alle normative vigenti del sistema di governo economico-finanziario e fiscale dell'Agenzia, provvede alla definizione dei budget annuali e dei Piani pluriennali e attuativi, dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali di Agenzia, provvede all'attività di pianificazione economica e finanziaria dell'Agenzia coordinando sotto tale aspetto anche le Unità produttive, effettua il controllo di gestione ed assolve alla funzione di interfaccia dell'Agenzia con tutti gli organi dell'Amministrazione Difesa competenti in materia;
- RITENUTA** quindi la necessità di provvedere all'istituzione della funzione di "Capo Ufficio Bilancio", al fine di attendere alle attività inerenti alla redazione del bilancio, al controllo dell'attività di budget, alla gestione dei rapporti con le banche, al coordinamento e gestione dell'attività di tesoreria, di provvedere inoltre ad assolvere agli adempimenti fiscali e societari dell'Agenzia e agli obblighi contabili, relazionare al Collegio dei Revisori dei Conti in materia di pianificazione industriale e sullo svolgimento dell'attività economica e finanziaria dell'Agenzia e ad effettuare un controllo periodico circa gli eventuali scostamenti di bilancio;
- CONSIDERATO** altresì opportuno provvedere all'istituzione della funzione di "Capo Ufficio del Direttore Generale" con lo scopo di assicurare il corretto funzionamento della Segreteria particolare del Direttore Generale in termini di archivio degli atti normativi, interni e di gestione della Direzione Generale, di comunicazione e relazioni con il pubblico, di coordinamento delle gestione del servizio del protocollo informatico e del flusso documentale, nonché di tutte le attività relative all'iter approvativo di testi normativi/regolamentari;
- CONSIDERATO** pertanto che, fermo restando il numero complessivo delle posizioni dirigenziali di livello non generale della struttura direzionale generale e delle unità produttive dell'Agenzia Industrie Difesa (pari a n.12) nonché il numero delle posizioni graduate di fascia retributiva e funzionale 5[^] (n. 5), 4[^] (n. 4), 3[^] (n. 3), nella prospettiva di razionalizzazione delle risorse dirigenziali, sono state soppresse:
- la posizione di "Responsabile Area strategica di mercato e mezzi terrestri/aerei" di 5[^] fascia;
 - la posizione di "Capo Ufficio Comunicazione e Ufficio Stampa" di 3[^] fascia;
- ed è stata rideterminata la fascia precedentemente attribuita al "Capo Ufficio attività commerciale e sviluppo mercati" da 4[^] a 3[^];

RITENUTO quindi di individuare i seguenti posti di funzione dirigenziale di livello non generale:
- “Capo Ufficio del Direttore Generale” 4^ fascia;
- “Capo Ufficio Bilancio” 3^ fascia;
e di attribuire al “Capo Ufficio Gestione Patrimonio Infrastrutturale” una fascia economica superiore (5^ fascia in luogo della precedente 3^);

CONSIDERATO pertanto che le suddette modifiche non comportano una variazione di oneri;

CONSIDERATO altresì che, ai fini della graduazione delle fasce economiche relative ai posti di funzione dirigenziale di livello non generale, il Direttore dell’Agenzia, avendo presente la peculiare natura dell’Agenzia stessa, ha preso a riferimento i criteri indicati all’articolo 59 del C.C.N.L. del personale dirigente dell’Area I, e che, per ogni posizione dirigenziale, si è assegnato a ciascuno dei sopradetti criteri un peso avente un valore da 1 a 3, a seconda delle dimensioni, del grado di autonomia, della rilevanza giuridica ed economica, dei margini di discrezionalità, del livello di impegno, di specializzazione e di ogni altra indicazione sulle graduazioni delle funzioni dirigenziali previste dal menzionato articolo 59 del C.C.N.L. Area I – Dirigenza;

INFORMATE e richiesto l’eventuale confronto al riguardo alle organizzazioni sindacali ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, 43 e 59 del citato C.C.N.L.

DECRETA

Articolo 1

1. La tabella dei “posti di funzione dirigenziale di livello non generale civili della struttura direzionale centrale e delle unità produttive dell’Agenzia industrie difesa” annessa al decreto del Ministro in data 17 settembre 2015, come modificata dalle tabelle annesse, rispettivamente, ai decreti del Ministro in data 19 maggio 2016 e 13 ottobre 2020, è sostituita dalla tabella annessa al presente decreto del quale costituisce parte integrante.

Il presente decreto viene inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, **30 MAR. 2022**

IL MINISTRO


AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

TABELLA DEI POSTI DI FUNZIONE DIRIGENZIALE DI LIVELLO NON GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE E DELLE UNITA' PRODUTTIVE

SEDI - Agenzia Industrie Difesa	Fascia retributiva	POSTI DI FUNZIONE DIRIGENZIALE NON GENERALE	ORGANICO
ROMA	5	<p>Capo Ufficio Risorse Umane</p> <p><i>Nell'assolvimento dell'incarico, in conformità agli obiettivi di business, assicurare la gestione del rapporto di lavoro sotto il profilo della selezione, del trattamento economico, della formazione, della valutazione e dello sviluppo delle risorse umane. Attraverso metodologie e progetti per il miglioramento delle performance individuali ed in team, concorre a sostenere la motivazione individuale e le competenze professionali del personale AID. Coadiuvare il Direttore Generale nell'espletamento delle missioni sindacali. Gestire i procedimenti disciplinari in quanto anche titolare dell'Ufficio discipline.</i></p>	1
	5	<p>Capo Ufficio Gestione Patrimonio Infrastrutturale</p> <p><i>Nell'assolvimento dell'incarico, garantire la corretta ed efficiente gestione dei beni immobili ubicati nei comprensori delle Unità produttive affidate alla gestione dell'Agenzia per il tempo necessario allo svolgimento delle attività istituzionali, in particolare, assolvere alla funzione di responsabile nell'attuazione del programma infrastrutturale del patrimonio affidato in gestione all'Agenzia. Esercitare a livello centrale le funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo e monitoraggio di tutte le attività svolte presso le Unità produttive per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e per la continuità delle rispettive lavorazioni. Assolvere alla funzione di interfaccia dell'Agenzia con tutti gli organi dell'Amministrazione Difesa competenti in materia. Assolvere, inoltre, alla funzione di RUP per tutte le procedure amministrative e tecniche necessarie all'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria.</i></p>	1
	5	<p>Capo ufficio Affari Legali e Contenzioso</p> <p><i>Nell'assolvimento dell'incarico, svolgere attività giuridica a sostegno dell'Agenzia anche in un'ottica difensiva del contenzioso; curare il contenzioso dell'Agenzia (sia in materia di lavoro sia in materia contrattualistica), in ambito giudiziale e stragiudiziale, presso le giurisdizioni ordinarie, amministrativa e contabile, predisponendo l'istruttoria e coordinando le strutture centrali e locali interessate. Nel contenzioso in parole provvedere alla costituzione e rappresentanza in giudizio ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., fornendo nei casi di particolare rilievo supporto all'Avvocatura dello Stato.</i></p>	1
	5	<p>Capo Ufficio Amministrazione Finanza e Controllo</p> <p><i>Nell'assolvimento dell'incarico, assicurare che il sistema di governo economico-finanziario e fiscale sia conforme alle normative vigenti; definire i budget annuali e i Piani pluriennali e attuativi, i documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali di Agenzia. Provvedere all'attività di pianificazione economica e finanziaria dell'Agenzia coordinando sotto tale aspetto anche le Unità produttive. Effettuare il Controllo di gestione, assolvere alle funzioni di interfaccia dell'Agenzia con tutti gli organi dell'Amministrazione Difesa competente in materia.</i></p>	1

DIREZIONE GENERALE	4	Capo Ufficio del Direttore Generale	1
		<i>Nell'assolvimento dell'incarico, coordinare la segreteria particolare del Direttore Generale assicurare la redazione delle relazioni sull'attività della stessa con il concorso degli uffici interessati; gestire la ricezione, smistamento e incasso della corrispondenza, coordinando il servizio di gestione del protocollo informatico e del flusso documentale; assicurare lo svolgimento dei servizi di economia e generali; assicurare il collegamento con gli organi centrali di altre amministrazioni pubbliche per le attività e le iniziative di interesse comune; detenere la normativa anche quella interna riguardante l'Agenzia; coordinare le attività relative all'iter approvativo di nuovi testi normativi di interesse dell'Agenzia provvedendo alla relativa conservazione. Fornire, inoltre, il servizio comunicazione e relazioni con il pubblico.</i>	
	4	Capo Ufficio Qualità, Sicurezza e Ambiente	1
		<i>Nell'assolvimento dell'incarico, garantire il soddisfacimento degli obiettivi della qualità, riguardanti l'organizzazione della produzione, la progettazione, gli acquisti, il prodotto, l'installazione del prodotto, le vendite e i controlli della qualità. Pianificare e documentare le azioni atte a verificare la gestione della qualità. Garantire il corretto allineamento tra le aspettative di business ed i requisiti tecnici di implementazione. Assicurare l'implementazione di un sistema di sicurezza ed ambiente in linea con le normative in materia e le più evolute pressioni per conseguire in tutte le unità produttive uno standard di eccellenza nell'organizzazione della sicurezza e gestione ambientale sul lavoro.</i>	
	4	Capo Ufficio Contrattualistica Societaria e Processi di Approvvigionamento	1
		<i>Nell'assolvimento dell'incarico, gestire tutte le fasi della contrattualistica attiva, ovvero i contratti da cui derivi un'entrata all'Agenzia, dalla fase di scelta del contraente, alla redazione della delibera a vendere, alla fase di stipula del contratto, de sottoporre alla firma del Direttore Generale; curare tutti gli adempimenti previsti dalla legge 9.7.1990 n. 125 concernente norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento; gestire tutte le fasi della contrattualistica passiva, ovvero tutto quanto sia relativo alla gestione degli affidamenti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture dei quali derivi una spesa per l'Agenzia, dalla valutazione delle richieste relative alle spese di funzionamento / investimento delle Unità Produttive e/o della Direzione Generale fino alla fase dell'esecuzione contrattuale.</i>	
	3	Capo Ufficio Bilancio	1
		<i>Nell'assolvimento dell'incarico, redigere il bilancio, controllare l'attività di budget, gestire i rapporti con le banche, coordinare e gestire l'attività di tesoreria; assolvere agli adempimenti fiscali e societari dell'Agenzia e agli obblighi contabili; relazionare al Collegio dei Revisori dei Conti in materia di pianificazione industriale e sullo svolgimento dell'attività economica e finanziaria dell'Agenzia. Effettuare un controllo periodico circa gli eventuali scostamenti di bilancio.</i>	
	3	Capo ufficio sistemi ICT, documentali e conservazione digitale	1
		<i>Nell'assolvimento dell'incarico, pianificare e gestire operativamente i fondi relativi all'informatica gestionale di AID; gestire i Centri Elaborazione Dati (CED) di AID; analizzare e definire i requisiti dei sistemi informativi per rispondere alle necessità operative dell'area AID; definire i requisiti tecnici ICT in risposta agli adempimenti del Codice dell'Amministrazione Digitale, individuare, definire e coordinare le tematiche ICT di interesse di AID sulle quali svolgere attività di formazione; gestire le problematiche di interfaccia tra i sistemi ICT di AID e quelli della Difesa</i>	
3	Capo Ufficio attività commerciale e sviluppo mercati	1	
	<i>Nell'assolvimento dell'incarico, la funzione assume tutte le prerogative connesse con l'attività commerciale e di sviluppo mercati. In particolare: intraprendere rapporti con le pubbliche amministrazioni e privati per promuovere lo sviluppo delle attività commerciali. Svolgere attività di scouting estesa anche al mercato internazionale allo scopo di accertare l'esistenza di nuove necessità che l'Agenzia possa promuovere attraverso nuove iniziative.</i>		
	Totale 3ª fascia	3	
	Totale 4ª fascia	3	
	Totale 5ª fascia	4	
	TOTALE SEDE ROMA	10	

CENTRO DEMATERIALIZAZIONE E CONSERVAZIONE UNICO DELLA DIFESA GAETA	5	<p>Capo unità Ce.de.Cu. E Responsabile di area strategica di mercato - dematerializzazione</p> <p><i>Nell'assolvimento dell'incarico, dirigere l'Unità sovrintendendo a tutte le attività di gestione dell'ente, situazione dei programmi e dei piani industriali, produzione, sicurezza lavoro e gestione del personale, intraprendere rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e i privati per promuovere lo sviluppo delle attività commerciali di vendita dei servizi forniti dall'Area Strategica. Sovrintendere allo svolgimento delle attività proprie dell'Area Strategica e dell'Unità produttiva di riferimento, perseguendo la massimizzazione del risultato economico unitamente all'ottimizzazione della qualità dei processi e dei servizi e/o dei prodotti. Promuovere per l'Unità produttiva di riferimento, lo sviluppo tecnico, produttivo e commerciale, dei servizi e/o dei prodotti, e l'individuazione di nuove iniziative finalizzate allo sviluppo dell'Area.</i></p>	1
	Totale 5ª fascia		1
	TOTALE SEDE GAETA		1
ARSENALE MILITARE MESSINA	4	<p>Vice Capo Unità</p> <p><i>Nell'assolvimento dell'incarico, coordinare i servizi di stabilimento ai fini della regolare esecuzione dei programmi di attività; svolgere compiti su specifica delega del Capo Unità. Sostituire il Capo Unità in caso di assenza o impedimento.</i></p>	1
	Totale 4ª fascia		1
	TOTALE SEDE MESSINA		1
Totale 3ª fascia		3	
Totale 4ª fascia		4	
Totale 5ª fascia		5	
TOTALE GENERALE DIRIGENTI		12	